Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

in abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 173 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE a TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274055, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 2, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 27 LUGLIO 1999

Visita a Trieste del presidente del Consiglio D'Alema per inaugurare la mostra «Cristiani d'Oriente»

Kosovo, occasione per l'Italia

«Il Nord-Est è in una posizione privilegiata per la ricostruzione»

COMMENTO

La frontiera diventa ponte, ma bisogna sapersi attrezzare

Una città finalmente unita

Rilassati e sorridenti ieri sera il sindaco di Trieste Illy e il presidente della Giunta regionale Antonione potevano permettersi, infine, di parlare di venti, barche e regate con il presidente del Consiglio Massimo D'Alema mentre il turbogetto classe «Victoria» li proiettava verso Miramare - ultima tappa di una lunga giornata - e un tramonto color pastello spazzava via le nubi del mattino offrendo di Trieste una immagine da cartolina.

La visita del premier, venuto ad inaugurare la mostra «Cristiani d'oriente» alle scuderie del castello, era considerata un passaggio cruciale sulla strada del rilancio della città e, a conti fatti, i risultati, sembrano essere andati oltre le attese. Tanto che D'Alema, concludendo il suo intervento a Miramare è arrivato ad indicare Trieste come la città che più di ogni altra in Italia, oggi, può essere di esempio anche morale di una ricostruzione che ha le sue basi nella convivenza e nella tolleranza. La frontiera che diventa ponte, una mutazione di ruolo da tempo vagheggiata ma che, fino ad oggi, restava un miraggio. L'intervento nei Balcani, segnerà il momento di svolta? Vedremo. Per ora registriamo l'investitura del capo del governo. Che è stata la ciliegina su una torta altrettanto sostanziosa.

«Trieste avrà un posto al tavolo della ricostruzione» - ha assicurato il premier. Che subito dopo ha però aggiunto: «Quindi, attrezzatevi». Come a dire: noi vi diamo l'ombrello, sta a voi tenerlo ben aperto per non bagnarvi. Il messaggio è caduto su un uditorio nè impreparato nè distratto. Tanto che, fresco di firma, è stato offerto a D'Alema il patto di ferro di un Nord-Est, Friuli-Venezia Giulia e Veneto in testa, deciso a non perdere nè politicamente nè economicamente l'occasione.

Ma perchè la città possa ambire al ruolo di ponte Est-Ovest c'è un altro nodo antico e decisivo da sciogliere: quello dei collegamenti. Ed anche su questo punto il presidente non si è tirato indietro: dalla Grande viabilità triestina, agli assi ferroviari, fino all'aeroporto di Ronchi, D'Alema è andato al di là delle semplici promesse di rito. Non è proprio una cambiale, ma non dovrebbe essere nemmeno un assegno scoperto.

Ma questa giornata merita di essere ricordata anche per un'altra ragione: Trieste all'appuntamento ci è andata per una volta unita e non divisa, ed è questa, forse, la nota più lieta. Auguriamoci che il sole di Miramare abbia scacciato per sempre le nubi di piazza Unità.

l.p.

TRIESTE La ricostruzione delle zone danneggiate dalla guerra nei Balcani è «senza dubbio un'occasione di sviluppo» anche per l'Italia, e «per costruire quelle condizioni di serenità che sono il requisito per crescere». Lo ha detto il presidente del Consiglio Massimo D'Alema a Trieste, dove ha incontrato il sindaco e gli amministratori del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto. Riferendosi a Trieste, al Nord-Est e alle regioni italiane lungo l'Adriatico, D'Alema ha detto che «stiamo in una posizione privilegiata« per la ricostruzione. Ci siamo organizzati bene anche attraverso la costituzione di un organismo d'intesa con la Confindustria perchè il "Sistema Italia" si presenti all'appuntamento della ricostruzione in modo organizzato e unitario». Rispondendo alle domande dei giornalisti, D'Alema ha detto che Trieste è una città importante per la politica estera del governo e che la mostra intitolata ai Cristiani d'Oriente, che lo stesso D'Alema ha inaugurato nelle scuderie del Castello di Miramare, «è un messaggio: ci ricorda quanto sono profondi i legami culturali fra l'Italia, l'Unione europea e questi Paesi verso i quali siamo impegnati adesso per la ricostruzione, per la pace, per la collaborazione».

L'Italia - ha ricordato D'Alema negli incontri in Municipio e nella sede della Regione, dove gli è stato illustrato un protocollo d'intesa firmato dalle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia per partecipare alla ricostruzione nei Balcani - non è stata alla finestra nel momento delle responsabilità e dell' impegno in Jugoslavia: se lo avessimo fatto - ha aggiunto - ci «avrebbero lasciato alla finestra anche nella fase della ricostruzione».

«La pace è educazione a comprendere gli altri, Trieste può fare molto per costruire questa pace riconquistando quel suo ruolo di crocevia di civiltà, di incontro e di dialogo», ha poi detto D'Alema inaugurando la mostra.

● In Trieste

Il ritmo sostenuto della spesa attuale rappresenta una «minaccia»

Corte dei conti: urgente la riforma previdenziale

ROMA Nuovo allarme della Corte dei conti sul sistema poensionistico: «Nell'ipotesi di invarianza del quadro normativo istituzionale, il ritmo più sostenuto della spesa pensionistica rispetto a quello delle entrate contributive e della ricchezza prodotta costituisce una seria minaccia per gli equilibri futuri dell'intero sistema previdenziale, anche in rapporto al livello raggiunto dalle contribuzioni, che non offrirebbe margini di manovra per ulteriori prelievi, salvo il recupero dell'evasione contributiva». Il monito della Corte continua: «Solo dalla neutralizzazione delle tendenze della spesa pensionistica che, sulla base delle proiezioni applicate alla sua dinamica, potrà arrestare la sua crescita sul pil solo allorquando andrà a regime il passaggio al sistema contributivo, potranno dipendere le condizioni per una più equilibrata evoluzione del sistema di sicurezza sociale in italia». La Corte dei conti ricorda che in Italia la spesa per la funzione invalidità, vecchiaia e superstiti assorbe il 71% della spesa per la protezione sociale, contro una media del 51,6% nei Paesi della Ue.

In crescita il debito pubblico: oltre 40 milioni pro capite. «Auto blu»: la spesa di fatto è aumentata

Dopo aver sostenuto che le ipotesi di crescita del pil, tra il 2001 e il 2007, dell'1,8% «potrebbero risultare alquanto ottimistiche», la Corte sottolinea che il debito pubblico continua a crescere e di conseguenza aumenta anche il peso dell'indebitamento pro-capite che grava sulle spalle di ogni italiano, arrivato ormai a superare i 40 milioni di lire, con una crescita dello 0,47% rispetto al '97.

Infine, tra gli altri rilievi, l'ente contabile osserva che nel corso del '98 non sono stati ottenuti concreti risparmi dalla progettata dismissione delle «auto blu» in circolazione, anzi paradossalmente la consistenza di questo parco autoveicoli è aumentata in valore, passando da 2.856 a 3.176 miliardi di beni iscritti nei pubblici registri. La dotazione maggiore di autovetture di servizio è di pertinenza del ministero di Grazia e Giustizia, con un totale di 3.034 autoveicoli, di cui 1.237 auto blindati. Seguono quelle della presidenza del Consiglio, che sono in tutto 211.

● A pagina 7

Riscossa dell'euro Ma per le Borse è giornata nera

ROMA In una sola mattinata l'Euro cancella definitivamente lo spettro della parità contro dollaro che solo due settimane fa appariva non solo possibile ma anche probabile, e veleggia nuovamente sopra un rapporto di 1,07 con la moneta americana. Paradossalmente la ritrovata vigoria dell'euro provoca una nuova sensibile frenata sulle Borse di mezza Europa, visto che numerosi investitori sembravano puntare su una corsa senza ostacoli del dollaro. A soffrire più di altri mercati è stata Piazza Affari che anche ieri, dopo essere scesa di oltre il 2%, ha chiuso con una perdita dell'1,75% che riporta l'indice Mib al di sotto dei livelli di fine anno, con una perdita da gennaio dell'1,50%. La gran giornata dell'Euro segna il proseguimento della rincorsa cominciata la scorsa settimana.

● A pagina 7

«Piromani come le Br». Ritardi negli interventi in Liguria. Ronchi manda gli investigatori

Divampano fiamme e polemiche

Tamponamento sull'A1 scatena la protesta dei camionisti

Hanno cominciato a viaggiare anche sulle corsie «proibite» creando una grave congestione nel traffico. Altro weekend di sangue: 54 morti sulle strade

GENOVA La Liguria continua a bruciare, dal Savonese allo Spezzino, mentre continuano le polemiche sui ritardi delle operazioni antincendio. In provincia de La Spezia gli ettari di bosco andati distrutti sono ormai oltre 200, mentre nel Savonese le fiamme hanno minacciato diverse abitazioni e si è è reso necessario evacuare un villaggio turistico. Dura la presa di posizione dell'assessore regionale ai Parchi Egidio Banti che da una parte parla di «piromani come le Brigate rosse», dall'altra si chiede perchè «gli aerei della Protezione civile tardano ad arrivare o non decollano affatto». Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha deciso di inviare gli investigatori del Nucleo operativo ecologico dei carabinieri per cercare di scovare i piromani e per svelare il mistero di tanti mezzi antincendio rimasti a terra. Intanto il governo si prepara a varare in extremis quella legge più efficace contro i piromani, già annunciata ai tempi di Romano Prodi.

E ieri un tamponamento a catena che ha coinvolto quattro mezzi pesanti e ha provocato il ferimento di sei «padroncini», uno dei quali in modo grave. E' stata questa la scintilla che ha fatto scattare la protesta degli autostrasportatori sull'A1 tra Bologna e Firenze, il tratto di autostrada dove da ieri a mezzogiorno vige il divieto di sorpasso. I bisonti della strada hanno cominciato a viaggiare anche sulla seconda e sulla terza corsia, a loro proibite, e hanno cominciato a muoversi a velocità ridottissime, creando una vera e propria congestione nel traffico. I camionisti sono comunque pronti a partecipare al «tavolo della sicurezza stradale» che si aprirà oggi a Palazzo Chigi. Si apprende infine che sono stati 54 i morti sulle strade italiane nell'ultimo weekend, 4 in più rispetto al precedente.

● A pagina 3

Pagato una cifra record da un uomo d'affari giapponese nel 1990

Van Gogh, capolavoro sparito Forse arso con il proprietario

WASHINGTON L'ultimo capolavoro di Van Gogh è sparito, e si teme che sia stato bruciato alla morte del proprietario. Il «Ritratto di Paul-Ferdinand Gachet», dipinto da Van Gogh nel 1890, venne pagato 82,5 milioni di dollari a un'asta nel 1990 a New York: la cifra più alta mai sborsata per un quadro. Finì così nelle mani di Ryoei Saito, uno spregiudicato uomo d'affari giapponese. Qualche tempo dopo Saito disse agli amici che dopo la morte si sarebbe fatto cremare e il quadro sarebbe stato ridotto in cenere con lui. L'uomo, fallito e pieno di debiti, è morto tre anni fa. Da allora il quadro non è mai stato visto. E oggi qualcuno mette anche in dubbio che l'acquisto del Van Gogh fosse legittimo (lunga la storia dei «passaggi», anche attraverso notabili nazisti). «Su questi maledetti quadri - disse Saito agli amici secondo il «Yomiuri», un quotidiano di Tokyo - i miei eredi non pagheranno tasse di successione. Quando sarò cremato li farò incenerire con me». Nessuno lo prese sul serio, ma il suo Van Gogh non è più stato visto da quando egli morì d'infarto nel 1996, a 79 anni, schiacciato dagli scandali e dai debiti.

● A pagina 3

Incendi, saccheggi e vandalismi alla conclusione della kermesse nello stato di Newo York

Woodstock si chiude nel caos

ROME Non è finita tanto bene la kermesse nell'ex base aerea di Rome, nello stato di New York, per celebrare il trentennale di Woodstock. Dopo 72 ore di «pace, amore e musica» ispirate alla versione originale del mega-concerto, Woodstock '99 è degenerata in un caos di vandalismi e saccheggi. Qualche teppista ha appiccato qua e là dei falò, poi si è scatenata una follia collettiva che ha prodotto veri incendi dolosi. Ci sono volute ore per riportare le fiamme sotto controllo ed è stato necessario l'invio di forze dell'ordine in assetto anti-sommossa. Qualcuno ha svaligiato camion carichi di bevande e mercanzia, altri hanno abbattuto le installazioni dell'impianto-luce e gli altoparlanti dell' amplificazione, altri ancora hanno semidistrutto una stazione radiofonica semovente.

● A pagina 3

Il tribunale lo ritiene responsabile della pulizia etnica in Bosnia ai danni dei musulmani

Aia: Tudjman sotto accusa

ZAGABRIA Per i giudici del Tribunale penale dell'Aia (Tpi) il presidente croato Franjo Tudjman è il principale responsabile della pulizia etnica ai danni dei musulmani in Bosnia operata dai reparti militari e pramilitari. L'accusa parla di moschee distrutte e di bestiame abbattuto in una campagna volta a sopprimere il gruppo etnico musulmano. Per il magistrato dell'Aia, Gregory Kehoe, si trattava di «un piano ordito a Zagabria da Tudjman e dai suoi collaboratori, poi sviluppato grazie a una struttura politica e militare».

La nuova linea tracciata dal Tribunale dell'Aia, con la diretta chiamata in causa di Tudjman, non a caso giunge dopo l'imputazione formale per crimini di guerra del presidente jugoslavo, Slobodan Milosevic. Fino a oggi stampa, mass media e politici avevano puntato il dito accusatore su quanto è avvenuto nei Balcani solo contro i serbi e il loro indiscusso leader. Troppo presto si è voluto dimenticare quanto è successo, ad esempio, a Mostar e nell'intera Erzegovina.

● A pagina 8

Mauro Manzin

ALL'INTERNO

RICORSO

Ferragosto di libertà per Sofri?

● A pagina 4

MILANO

Ex terrorista tra gli arrestati per la rapina

● A pagina 4

NAPOLI

Ma Angela potrebbe essere viva

● A pagina 4

STATI UNITI

Assassini in serie stile Psycho

● A pagina 8

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Erresse Notte
CONTINUANO I FAVOLOSI SALDI D'ESTATE
-30% -50% -50% -25%
(ANCORA PER POCHI GIORNI, AFFRETTATEVI !!!)
TRIESTE - VIA MILANO 25 - TEL. 040.36.50.40

UE Insolita cerimonia al Quirinale dove il Capo dello Stato ha ricevuto i nuovi eletti al Parlamento

Ciampi: costruite un'Europa più forte

Tre le priorità: equilibrio tra i poteri, allargamento a Est, difesa comune

Il Presidente ha insistito sull'ormai inscindibile comunità di destini tra Bruxelles e i Paesi membri: verso un'identità culturale e politica continentale

ROMA «Viva l'Unione Europea», così aveva concluso il suo discorso di insediamento nell'aula di Montecitorio Carlo Azeglio Ciampi, qualche mese fa. E, ieri, da europeista convinto il Presidente della Repubblica ha ricevuto 76 italiani eletti al Parlamento di Strasburgo: «Voi - ha esordito - porterete la vostra italianità, cioè un'antichissima identità storica, un patrimonio di cultura, una vitalità comunale retaggio del nostro Paese». Insomma, pur «restando italiani darete impulso alla formazione di un'autentica identità culturale e politica europea in cui confluiscano i tratti originali e i contributi delle varie esperienze nazionali». Vi auguro buon lavoro, ha aggiunto, «da elettore, ma anche da cittadino europeo».

Una cerimonia senza precedenti quella di ieri al Quirinale, una piccola «rivoluzione». Ma accolta da tutti con entusiasmo. A cominciare da Silvio Berlusconi, leader del Polo: «Con Ciampi c'è un grande feeling e un rapporto anche affettuoso».

Il Capo dello Stato ha elencato le sue principali aspettative rispetto alla legislatura europea appena avviata: innanzi tutto la riforma delle istituzioni comunitarie, in modo da affidare sempre più le decisioni a organi elettivi, da creare «una autentica partecipazione popolare», da conquistare all'Ue «un avvenire di protagonista mondiale».

Ma sono soprattutto tre le «questioni preminenti»: «garantire l'equilibrio tra i poteri di governo dell'Ue» sviluppando un vero e proprio governo economico-sociale e consolidando i rapporti fra i ministri finanziari dei 15 nati con l'euro; allungare il passo verso la politica estera, di difesa e di sicurezza comune nel rispetto di una piena collaborazione con la Nato; allargare l'Ue all'Est europeo e anche a Sud, nel Mediterraneo, ai fini di una vera «pace europea», duratura e stabile, prevedendo forme di «ancoraggio» per paesi che non possiedono ancora i requisiti per l'adesione.

Ciampi ha insistito sulla «autonomia sovrannazionale» del mandato degli europarlamentari e sulla «ormai inscindibile comunità di destini fra Ue e Stati nazionali» che assegna a questa legislatura del Parlamento Europeo il ruolo cruciale di plasmare un'autentica idendità culturale e politica europea.

Ad ascoltarlo compiaciuti 76 europarlamentari sugli 87 eletti: Berlusconi e Fini seduti in prima fila all'estrema destra, Casini poco più in là e Bertinotti all'estremo opposto, Cossutta al centro, poco distante da Veltroni, Boselli, Sgarbi e Dell'Utri. Altri si sono mescolati in ordine sparso: De Mita nel settore sinistro accanto a Gargani, Marini e Napolitano. Pannella, in abito chiaro, ha trovato posto accanto a Emma Bonino. Ultimo ad infilarsi nel Salone degli Specchi Claudio Martelli. Da tutti, il medesimo intenso applauso. Ciampi rappresenta, con il suo sentito europeismo, una «sintesi del progetto politico dell'Italia intera»: il vicepresidente del Parlamento europeo, Renzo Imbeni (Ds), ha ringraziato il Capo dello Stato - insieme all'altro vicepresidente italiano Guido Podestà (FI) - per aver testimoniato profonda fede nell'integrazione europea. Imbeni e Podestà, a nome delle decine e decine di europarlamentari di tutti i gruppi che sono saliti al Quirinale, hanno preso la parola dopo il Presidente della Repubblica per definire i limiti e gli obiettivi della legislatura comunitaria appena iniziata. «Noi parlamentari italiani - ha detto Imbeni - siamo più frantumati di quelli di altri Paesi e questa è una debolezza».

Il Presidente Ciampi conversa con Rocco Buttiglione.

«Ma a Strasburgo possibili intese trasversali con tutti i riformisti»

diamo proporre e promuovere, mettendo da parte le dispute su quali forze di maggioranza potranno parteciparvi, un coordinamento di tutti gli eletti del centro sinistra a Strasburgo. La nostra proposta è rivolta a tutti coloro che sono interessati all'Ulivo». E' anche la «logica dei numeri» a rendere appetibile - dice Rutelli - questa proposta. «Grazie all'assenza a Strasburgo di una maggioranza certa numericamente, c'è possibilità di intese trasversali di centrosinistra sui grandi temi: la possibilità di realizzare una politica comune di tutti i riformisti europei».

UE Costa e Rutelli chiariscono il perché del voto alla Fontaine (Ppe)

Asinello: mai col centrodestra

ROMA L'Asinello «spazza via» qualsiasi ipotesi di intesa politica con il centro destra in Europa che «non abbiamo avuto e mai avremo». Dopo le polemiche, rimbalzate anche ieri sulle pagine de 'La Repubblica', Paolo Costa e Francesco Rutelli spiegano la scelta «istituzionale e solo tale» del voto dato dall'Asinello per eleggere Nicole Fontaine (Ppe) alla guida dell'assemblea di Strasburgo; «scelta d'altra parte fatta dalla maggioranza delle forze di maggioranza in Italia» dicono i due rappresentati dell'Eldr.

Costa e Rutelli insistono, presente anche Pietro Mennea, su un tasto: non si possono fare dichiarazioni di europeismo e poi «proiettare neccanicamente» scelte e logiche italiane su realtà ben complesse e delicate, anche da un punto di vista istituzionale, come quelle europee. I leader socialisti di governo sono maggioranza in Europa, Prodi ha una «funzione di mediazione» ed era «logico che il Ppe avesse la guida dell'Europarlamento». Il gruppo Eldr - dicono i due - ha mutato profondamente il suo profilo politico rispetto al passato: oggi i tre principali partiti del gruppo appoggiano il centrosinistra. Da Rutelli viene l'invito rinnovato a un coordinamento tra gli eletti italiani del centrosinistra, un confronto che dovrà tener conto della «ingombrante presenza di Fi nel Ppe» e del dibattito aperto sul futuro dell'Ulivo.

«Con una maggioranza che viaggia su pochi voti e il Ppe sempre più segnato dalla ingombrante presenza di Berlusconi - dice - noi possiamo divenire ago della bilancia per stimolare il centro sinistra sulle grandi scelte europee». Sull'elezione di Giuseppe Gargani alla guida della commissione Cultura i due esponenti dell'Asinello sottolineano che è avvenuta «per acclamazione e in virtù di un accordo unico che regola le intese. Ad acclamarlo c'era il comunista Manisco ma anche Giorgio Ruffolo». Ci si è opposti alla nomina di Dell'Utri alla commissione Giustizia «per evidenti ragioni». Rutelli e Costa mirano soprattutto a confermare l'obiettivo di una scelta per l'Ulivo e per un confronto aperto a Strasburgo: «Intenden-

ESTATE ROVENTE

Oggi riunione con i senatori

La crisi di governo incombe, D'Alema chiama a raccolta le truppe della maggioranza

ROMA D'Alema parte oggi alla verifica del suo governo, e della tenuta della coalizione, dopo il fallimento del vertice dei segretari del centro sinistra, e la defezione di Rocco Buttiglione. Il presidente del Consiglio incontrerà oggi al Senato tutti i senatori della maggioranza, anche Francesco Cossiga, che ha ultimamente ricucito buoni rapporti con Palazzo Chigi, ha promesso di non mancare. Domani, a Montecitorio, s'incontrerà con i direttivi dei gruppi parlamentari del centro sinistra. Quest'ultimo appuntamento è per ora il solo risultato delle tormentate trattative tra Democratici e diessini per organizzare un incontro tra i leader della coalizione. Giovedì invece per D'Alema un faccia a faccia più «politico», con il vertice dell'Asinello: Parisi, Di Pietro, Rutelli.

Ci sarà anche Cossiga. Intanto Bertinotti rassicura Veltroni: posizioni differenti ma niente colpi bassi

Il segretario della Quercia Walter Veltroni, che ha partecipato ieri a un dibattito con il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti sul futuro della sinistra, ancora una volta mette in guardia dai rischi, per il paese e per la sinistra, di una crisi di governo e della litigiosità della coalizione. «Sarebbe un tentativo di suicidio e di omicidio in piena regola mettere in crisi il governo e gettare il Paese in una situazione di totale incertezza», ha sostenuto. Il segretario, infatti, se l'esecutivo di D'Alema dovesse cadere, vede solamente l'alternativa di «elezioni anticipate» che ha definito, rivolgendosi a Bertinotti, un «salto nel buio pericolosissimo». «C'è qualcuno - ha aggiunto Veltroni - che pensa a governi tecnici o istituzionali: noi, che siamo il maggior partito di governo, no, non parteciperemo ad altre maggioranze se non quella di centro-sinistra. Questo lo dico con molta chiarezza e molta determinazione». L'incontro con Bertinotti non è servito ad accorciare le distanze tra i partiti; i due hanno concordato che non c'è nessuna prospettiva di costruire una forza unica della sinistra. Ma Bertinotti, almeno, ha assicurato che non sarà lui ad aprire la crisi.

L'uscita di Buttiglione dalla maggioranza (è il quinto ribaltone del segretario del Cdu in cinque anni) non sembra impensierire per il momento Palazzo Chigi. «Ho appreso che faceva parte della maggioranza nel momento in cui ha comunicato che la lasciava», ha commentato sarcastico il ministro del Lavoro Cesare Salvi. Buttiglione conferma il progetto di rifare la Dc, senza conquistarsi per ora nessun consenso. E il ministro per i Rapporti col Parlamento Gianguido Folloni conferma che resterà al governo: sarà lui ad accompagnare D'Alema nell'incontro con i senatori.

m.m.

Roma: summit a casa Berlusconi con Pannella e la Bonino

Referendum, il Polo nicchia Giovedì la risposta ai radicali

ROMA Ancora nessuna decisione sulla candidatura di Emma Bonino con il Polo nel collegio lasciato libero da Romano Prodi a Bologna. La colazione di lavoro nella casa ufficio di Silvio Berlusconi a Roma, insieme a Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini con Marco Pannella e l'ex commissario europeo, non ha dato grandi risultati.

Sembra insormontabile lo scoglio dei referendum. I radicali chiedono che il Polo appoggi a pieno titolo la campagna di raccolta delle firme per tutti e venti i quesiti. Ma un sì del centro destra sembra molto difficile. C'è la buona volontà del centro destra di favorire la campagna referendaria, come dimostrano l'iniziativa di alcuni deputati di Forza Italia e di An che oggi illustreranno le proposte di legge che riportano integralmente i quesiti proposti dai radicali. Ma i «Referendum Days» in programma domani e dopodomani rimarranno un'iniziativa dei soli promotori.

Emma Bonino

Fini è stato abbastanza pessimista dopo l'incontro. «Io sono dell'idea - ha detto - che siamo esattamente al punto in cui eravamo: per quello che mi riguarda non c'è alcuna perplessità su alcuni dei referendum: infatti, Alleanza nazionale sta raccogliendo le firme su due referendum che sono stati presentati anche dai radicali». Ma, ha aggiunto il leader di An, «c'è da parte nostra una netta contrarietà nel merito rispetto ad altri quesiti che il partito radicale vuole sottoporre al giudizio del popolo attraverso i referendum».

A suo parere le perplessità del Polo sull'alleanza con Pannella sono difficilmente superabili. Per quanto riguarda la candidatura di Emma Bonino, Fini ha detto che non se ne può nemmeno parlare se non si risolve il nodo dei referendum, ed è improbabile che da qui a giovedì quando ci dovrebbe essere un ulteriore incontro, si possa trovare un compromesso. «Rimarremo nella stessa condizione in cui siamo oggi», ha previsto.

«Il Polo ci ha chiesto ulteriore tempo, ci rivedremo», ha detto un Pannella insolitamente stringato. Ma il segretario del Ccd Casini pensa che non ci sarà bisogno nemmeno di altri incontri, anche se il Polo darà, ovviamente, una risposta alla Bonino.

«Considero un dato importante - spiega l'interessata - la condivisione nel merito, da parte del Polo, della maggior parte dei referendum. Personalmente sono determinata sulla necessità di condurre in porto le riforme liberali necessarie al paese». Nessuna risposta a chi le ha chiesto dell'offerta che le ha fatto Berlusconi di una candidatura a Bologna: «l'unica cosa che so- ha detto Emma Bonino- è che là avremo venti tavoli per la raccolta delle firme per i referendum».

m.m.

Vigilanza, polemiche

Rai, maggioranza contro Storace: non partecipa alla commissione

ROMA La maggioranza non parteciperà oggi alla riunione della commissione di Vigilanza sulla Rai convocata per esaminare la proposta del presidente Francesco Storace sull'informazione referendaria e convoca una conferenza stampa per illustrare la sua mozione. E' quanto rende noto una dichiarazione congiunta dei capogruppo della maggioranza Falomi (Ds), Lombardi (Ppi), Bergonzi (Pdci) e Semenzato (Verdi). «Il comportamento scorretto tenuto dal presidente della Vigilanza - prosegue la dichiarazione - dimostra che si vuole usare la commissione non per garantire il diritto dei cittadini ad essere correttamente informati, ma come cassa di risonanza delle iniziative propagandistiche di An e della Lista Bonino». Ieri c'era stato un duro scontro tra Storace e il direttore generale della Rai, Pier Luigi Celli. Una seduta 'vivace' che aveva già provocato l'espulsione di Antonello Falomi (Ds). I motivi di contrasto tra Storace e Celli sono contenuti in una lettera che il direttore generale Rai ha scritto al presidente della Vigilanza in risposta alla proposta di delibera sull'informazione che la Rai dovrebbe dare per i due «referendum day» del 28 e 29 luglio. La Rai ha ritenuto «giuridicamente inammissibili» le richieste della delibera.

Il leader leghista incalza con gli attacchi all'esponente piemontese espulso: stava facendo il gioco del Cavaliere

Bossi: dopo Comino cadranno altre teste

Scambio tra appoggi elettorali e commissioni parlamentari, Violante smentisce

ROMA Il giorno dopo i tafferugli al congresso Umberto Bossi insiste: «volevano scardinare me per portare la Lega da Berlusconi». Quel «volevano» si chiama Domenico Comino che si dice comunque sereno e convinto di essere lui - espulso con fragore dal partito - il «vincitore morale di un congresso farsa perchè ho dimostrato la deriva plebiscitaria di un movimento politico nato per valori nobili e per nobili ideali e che, via via, si è perso per strada».

Comino spiega di non avere nulla da rimproverarsi, neanche l'alleanza con il Polo decisa in occasione del ballottaggio per l'elezione del presidente della provincia di Torino: «io ho agito - ha spiegato l'ex leader piemontese della Lega Nord - alla luce del sole e su una deroga precisa del Consiglio federale che mi ha autorizzato ad agire in quel modo. Non ho imposto niente a nessuno, ma ho consultato la base».

A 24 ore dalla rissa Comino deve comunque incassare una smentita. E' di Luciano Violante e riguarda un presunto scambio tra la presidenza di una commissione all'ex esponente del Carroccio e un appoggio al centrosinistra. «E' tutto naturalmente destituito di fondamento», taglia corto il presidente della Camera. Ma lui ribadisce: «in un colloquio con Violante si parlò della possibilità di una presidenza di commissione per me. Poi, però, fui destituito da caporguppo della Lega e non potetti più seguire la vicenda per verificarla».

Ora Comino è anche fuori dal partito. E Umberto Bossi resta irremovibile. «E' avvenuta una cosa semplice, eppure molti non l'hanno capita - spiega il leader leghista - C'era da tempo in atto un tentativo di portare la Lega a Roma, subordinandola al centralismo.

Un'operazione cominciata oltre un anno fa e che ha subito una accelerazione dopo le recenti elezioni. Si tratta di gente che agiva dentro la Lega, prima col freno a mano tirato e che ultimamente hanno velocizzato il loro progettino. Gente che voleva garantirsi dei posticini e magari pensano anche che Berlusconi glieli darebbe...». Bossi, invece, li ha anticipati: «loro non si aspettavano il congresso. Io so chi sono, non si tratta solo di dirigenti e adesso vedrete cadere un pò di teste. Hanno mandato avanti Gnutti e Comino a tentar la sorte...». Ma, annuncia Bossi, «presto vedrete cadere altre teste».

Ieri Palazzo Marino, sede del Comune di Milano, si è presentato insolitamente «blindato». Completamente transennato e con ingenti forze dell'ordine a sorvegliare i lavori del consiglio comunale per una manifestazione, solo annunciata, dei leghisti per protestare contro la sospensione del sindaco di Lazzate, Cesarino Monti. All'interno dell'aula consiliare i leghisti hanno presentato una mozione di solidarietà con il sindaco di Lazzate e hanno aperto uno striscione: «Via il prefetto di Milano».

Dal '91 a oggi una lunga serie di strappi: Castellazzi, Rocchetta, Miglio, Gnutti

I pezzi persi dal Carroccio

MILANO *Da Castellazzi a Comino, dal primo 'pezzo perduto' nel '91 al più recente: sono tanti nel cammino della Lega Nord quelli che se ne sono andati o che sono stati espulsi. Qualche spezzone ha dato vita a nuove formazioni: l'«Italia federale» fondata da Irene Pivetti o la «Liga Veneta» di Fabrizio Comencini. Si cominciò da Castellazzi, presidente della Lega Lombarda: era il '91 e se ne andò perchè voleva il regionalismo. Una scissioncina a livello familiare Bossi l'aveva avuta anche con la sorella e il cognato, che se ne andarono fondando un partitino. Al momento della nascita del governo Berlusconi, lasciò la Lega il professore Gianfranco Miglio che sembrava destinato a diventare ministro delle Riforme, ruolo andato invece a Francesco Speroni. Dal Veneto, all'epoca del governo Berlusconi, se ne andarono anche l'on. Rocchetta, segretario della Liga, e sua moglie Marilena Marin. Poi fu la volta di Luigi Negri, segretario della Lega Lombarda, che lasciò Bossi nel '95, subito dopo la caduta di Berlusconi. Insieme a Negri uscirono una quarantina dei 180 parlamentari che la Lega aveva all'epoca. Fu poi la volta di Pierluigi Petrini, che andò con Lamberto Dini. Se ne è andato Vito Gnutti alcune settimana orsono. Fino al caso Comino.*

Sono le prime licenze rilasciate con la legge Maccanico, che ha sostituito la «Mammì»

Arrivano le concessioni Tv

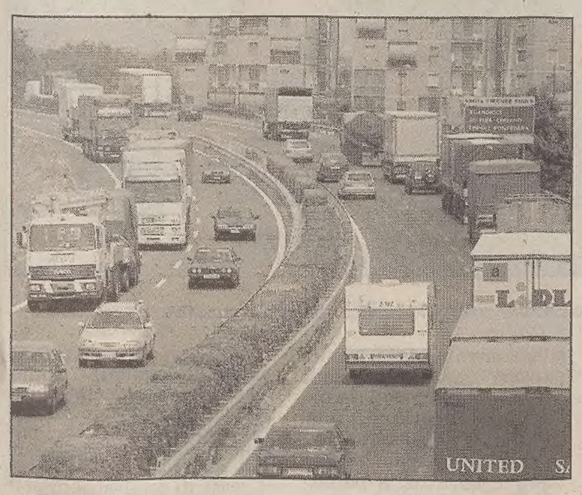
ROMA Arriverà stasera sul tavolo del ministro delle Comunicazioni la graduatoria per il rilascio delle otto licenze a disposizione per le emittenti televisive private nazionali. Sarà un giorno 'caldo', considerata l'importanza di questo atto che dovrebbe dare la 'patente' di tv nazionale a due nuove emittenti, anche se in queste ore la prudenza è d'obbligo. Le graduatorie saranno esaminate dal ministero delle Comunicazioni già da domani. Sono le prime licenze rilasciate con la legge Maccanico, che ha sostituito la legge Mammì. Si tratta di otto concessioni (per le quali sono state presentatre 13 domande), che con le tre della Rai raggiungono il tetto di 11 reti nazionali previste dal piano delle frequenze. Si è parlato finora della possibile riconferma per le due reti di Mediaset (Canale 5 e Italia 1), le due di Tmc, una di Tele+ e Rete A-Mtv. Rimarrebbero così due posti a disposizione. Tenendo conto che Retequattro e Telepiù 2 non riceveranno una vera e propria concessione ma, come ricordano al ministero, solo «un'autorizzazione in via transitoria», in quanto destinate ad andare sul satellite, i candidati per i due posti sono: Rete Mia, Elefante Telemarket, Rete Capri, Europa 7, 7 Plus. In via teorica è possibile che, se nessuno dei concorrenti avesse i requisiti richiesti, una o più concessioni non vengano assegnate, ma l'ipotesi appare molto remota. Sembra invece del tutto priva di fondamento l'ipotesi che le due «autorizzazioni in via transitoria» possano sommarsi alle sei concessioni nazionali per arrivare al totale di otto reti. Da fonti ministeriali, infatti, si apprende che saranno date «otto concessioni nazionali» più le due autorizzazioni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 930.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.O. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 26 luglio 1999 è stata di 54.350 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Un tamponamento tra mezzi pesanti scatena la rabbia dei camionisti costretti dalle 12 di ieri a non fare sorpassi sull'A1

Incidente tra Tir, caos sull'Appennino

«Tavolo della sicurezza» a Palazzo Chigi per uno spiraglio nell'emergenza trasporti



Da ieri alle 12 sorpassi vietati ai Tir sulla Firenze-Bologna.

BOLOGNA Un tamponamento a catena che ha coinvolto quattro mezzi pesanti e ha provocato il ferimento di sei «padroncini», uno dei quali in modo grave. È stata questa la scintilla che ha fatto scattare la protesta degli autostrasportatori sull'A1 tra Bologna e Firenze, il tratto di autostrada dove da ieri a mezzogiorno vige il divieto di sorpasso. Così, alle 18.30, dopo l'incidente, i bisonti della strada hanno cominciato a viaggiare anche sulla seconda e sulla terza corsia, a loro proibite, e hanno cominciato a muoversi a velocità ridottissime, creando una vera e propria congestione nel traffico. Quello che la polizia stradale e la prefettura di Bologna hanno definito «ostruzionismo», una tattica «maliziosa». Per il resto della giornata, tutto era filato liscio. Certo, ma a rilento. Il tratto autostradale Bologna-Firenze dell'A1 è lungo 105 chilometri. Un'auto ci mette poco più di un'ora, un camion un'ora e mezzo o due, dipende dal carico. Ma questo fino a ieri, appunto, quando è entrato in vigore il divieto di sorpasso per i veicoli commerciali di massa complessiva superiore ai 75 quintali, tra i caselli di Casalecchio e Firenze Sud, in entrambe le direzioni di marcia. Un provvedimento adottato dopo che il susseguirsi di incidenti che spesso hanno visto protagonisti proprio i camion, aveva ripetutamente bloccato l'arteria che taglia in due la Penisola passando sull'Appennino. Le contestazioni verbali dei giorni scorsi da parte dei camionisti non hanno però lasciato sull'asfalto gli attesi «verbali» della polizia autostradale contro i trasgressori che, almeno ieri, si sono ben guardati dal contravvenire alla norma, sia perchè il controllo era garantito da un numero insolitamente abbondante di pattuglie della stradale, sia perchè - come avevano annunciato le associazioni di categoria - il rallentamento non penalizza solo loro ma anche tutti gli automobilisti. E questo fa buon gioco ovviamente ai camionisti che sperano in una «rivolta» dei conducenti di auto private che si trovano imbottigliati dietro alle colonne dei Tir. Per la verità ieri mattina la situazione era abbastanza fluida sulla Firenze-Bologna: fino alle 12 erano ancora tanti i conducenti che si avventuravano in manovre di sorpasso. Dopo, praticamente nessuno.

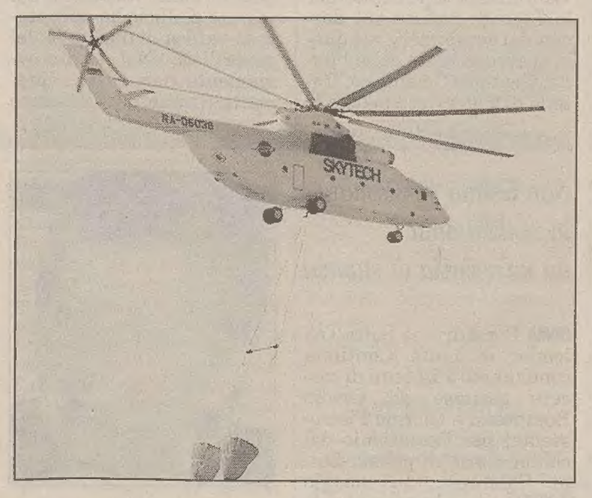
Intanto i camionisti sono pronti al dialogo. Dopo la rabbia per il divieto di sorpasso sull'Autosole tra Bologna e Firenze i camionisti si dicono disponibili a partecipare al «tavolo della sicurezza stradale» che si aprirà oggi a Palazzo Chigi. Una riunione importante giocata tra governo e sindacati, che potrebbe sortire uno spiraglio nell'emergenza trasporti.

E nell'ultimo weekend è aumentato il numero di vittime sulle strade, passato a 54, dai 51 di una settimana fa.

INCENDI «Ostacoli burocratici» alla Protezione civile e Ronchi manda il Noe dei carabinieri

La Liguria continua a bruciare

Banti: «Piromani come le Br» - Cercansi basi per Canadair



Polemiche sull'elicottero russo «buono per l'Armata rossa».

GENOVA La Liguria continua a bruciare, dal Savonese allo Spezzino, mentre infiammano le polemiche sui ritardi delle operazioni antincendio. A Levante, in provincia de La Spezia, gli ettari di bosco andati distrutti sono ormai oltre 200, mentre sul versante opposto, nel Savonese, le fiamme hanno minacciato diverse abitazioni e già l'altroieri si è reso necessario evacuare un villaggio turistico. Nella difficile opera di spegnimento sono stati impegnati e lo sono tuttora quattro aerei e un elicottero, ma uno spiegamento di uomini e mezzi del genere sembra sottodimensionato alla portata dell'incendio e alla difficoltà che in gran parte delle zone interessate il territorio presenta.

Dura la presa di posizione dell'assessore regionale ai Parchi Egidio Banti che da una parte parla di «piromani come le Brigate rosse», dall'altra si chiede perchè mai mentre i boschi liguri bruciano «gli aerei della Protezione civile tardano ad arrivare o non decollano affatto?». La domanda, anzichè ricevere risposta, viene rilanciata direttamente da Roma, dal ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi il quale, tuttavia, ha già deciso di inviare gli investigatori del Nucleo operativo ecologico (Noe) dei carabinieri per cercare di scovare i piromani, ma anche per svelare il mistero di tanti mezzi antincendio rimasti misteriosamente a terra. E se ancora l'assessore ligure Egidio Banti, dopo aver assistito alla distruzione di centinaia di ettari di bosco fra Levanto e Bonassola in seguito a un tardivo intervento degli aerei Canadair, chiede che almeno uno di questi velivoli sia di stanza in Liguria, ecco ergersi sugli incendi e sulle polemiche l'imponente mole dell'enorme elicottero russo.

Già, quell'elicottero che i detrattori hanno subito definito «buono per l'armata rossa, ma non per gli incendi», visti i suoi trascorsi al servizio delle truppe del Cremlino prima di essere riconvertito in antincendio e approdare a Genova. Il gigantesco «Mi26Ti», si è levato in volo per la prima volta domenica pomeriggio con il suo carico record di venti tonnellate d'acqua (provocando indirettamente il ferimento di una donna belga le cui condizioni sono ancora gravi) e le mille critiche a incominciare da quelle levate in tempi non sospetti dallo stesso presidente della Regione Liguria, Gianfranco Mori, in una lettera del 24 maggio alla protezione civile. C'è inoltre chi, mentre il gigantesco elicottero sorvola gli incendi e scarica l'enorme carico d'acqua sulle fiamme, lancia l'allarme per il rischio di fare viaggiare una fortezza volante del genere su una costa fortemente urbanizzata. Super elicottero a parte, mentre la Liguria continua a subire i violentissimi attacchi delle fiamme e interrogarsi sulla loro origine sempre più sospetta d'essere dolosa, resta l'irrisolto problema delle basi operative dei Canadair.

Da anni si chiede ne venga installata una in Regione, ma fino a ora nessuno sembra dare ascolto a queste pressanti richieste. Da Roma solo una laconica presa d'atto del ministro dell'Ambiente «malgrado siano aumentati i mezzi a disposizione, ostacoli burocratici impediscono o tardano il decollo degli aerei». Perchè? Forse saranno i carabinieri del Noe a scoprirlo.

Stefano Rizzi

INCENDI Ddl domani all'esame del Senato

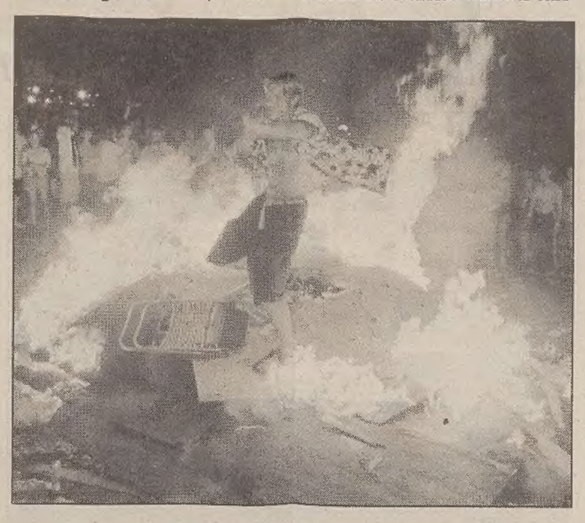
Fino a sette anni di carcere a chi accende i roghi Nasce sezione investigativa

ROMA Il governo corre ai ripari. E si prepara a varare in extremis quella legge più efficace, già annunciata ai tempi di Romano Prodi, ma poi dimenticata in Parlamento. Il testo unificato, che domani sarà all'esame della commissione Ambiente del Senato riunita in sede deliberante, stabilisce le linee guida per la lotta agli incendi boschivi. Grazie ai nuovi strumenti legislativi le Regioni saranno in prima linea nella guerra ai piromani. Mentre, sul piano operativo, gli interventi della Protezione civile saranno resi più incisivi perchè liberati dalle pastoie burocratiche.

Il provvedimento prevede uno stanziamento complessivo di 20 miliardi di lire a favore delle amministrazioni regionali nel triennio 1999-2001, la creazione di una struttura organizzativa in grado di affrontare con tempestività l'emergenza sul territorio, l'inasprimento delle pene a carico dei trasgressori (fino a 7 anni di carcere) e l'istituzione di una sezione investigativa e di controllo all'interno del Nucleo operativo ecologico dei carabinieri. Sul versante ambientale le Regioni assumono un ruolo cruciale nella lotta agli incendi. Una quota delle risorse - 10 miliardi - sarà suddisiva in proporzione al patrimonio boschivo censito dall'Istat; l'altra parte sarà ripartita premiando le amministrazioni che avranno dimostrato una maggiore capacità nella difesa di macchie e foreste. La formula è semplice: meno incendi, più soldi. Tra le nuove norme è previsto inoltre il blocco dell'attività edilizia nelle zone distrutte dalle fiamme per un periodo di almeno 10 anni e il divieto di rimboschimento, pascolo e caccia per cinque. Infine i consigli regionali avranno un anno di tempo dall'entrata in vigore della legge per realizzare il piano generale di prevenzione e lotta agli incendi. Sul versante della repressione, invece, si punta tutto sull'ampio potere di indagine concesso ai carabinieri del Noe.

«Attendiamo con ansia che passi questa legge. Una sezione investigativa anti-incendi produrrebbe risultati di intelligence molto importanti» ha sottolineato Andrea Todiseo, responsabile del dipartimento della Protezione civile. Con questo pacchetto di misure si tenta di colmare il gap accumulato in materia di politiche ambientali. Un ritardo ribadito dalla commissione Agricoltura della Camera.

Devastati gli stand, rovesciati alcuni camion e incendiate tende e auto



WASHINGTON *Trent'anni fa il festival di Woodstock fu una tre giorni di pace, amore e musica. Woodstock 1999 è invece finita con scene di violento vandalismo e saccheggi al termine di tre giorni di musica spesso ferocemente agressiva, per la gioia di un pubblico pronto a sollevare il dito medio in segno di insulto, invece che fare la «v» con le dita in segno di pace.*

La notte finale di Woodstock 1999 ha visto la furia di centinaia di ventenni esplodere, senza un motivo preciso: con auto bruciate, tende, luci e altre strutture devastate, polizia in tenuta da scontri di piazza, mentre i vigili del fuoco tentavano di domare la fiamme. I tafferugli, giunti al termine di una tre giorni senza particolari momenti da ricordare, sono iniziati verso la fine del concerto dei Red Hot Chili Peppers, quando mucchi di spazzatura sono stati incendiati ai margini della folla. Mentre intervenivano i pompieri, parte della folla si è lasciata andare ad atti vandalici: 12 camion sono stati dati alle fiamme, diverse auto rovesciate. Una «torre» di altoparlanti è crollata, abbattuta da spettatori scatenati, ed è stata prontamente incendiata da altri. Decine di stand che vendevano magliette e altra mercanzia sono stati devastati, svuotati e poi dati alle fiamme. C'è chi dice che la furia sia stata scatenata dagli alti prezzi praticati dai venditori, ma prima di ieri c'era solo stato qualche mugugno.

Altri hanno ipotizzato che parte del pubblico non fosse contenta dell'offerta musicale del festival, che in tre giorni aveva però presentato il «gotha» della musica rock: dai Limp Bizkit ai Chemical Brothers, da Sheryl Crow a Elvis Costello, da Brian Setzer ai Rage against the Machine.

Fatto sta che i disordini si sono poi estesi al campeggio vicino, con tende e toilette date alle fiamme. Qualche «rivoltoso» si è impadronito di un microfono e ha iniziato a dire «Woodstock è ora sotto legge marziale. Chiunque si stia divertendo verrà ucciso» oppure «Per favore raccogliete tutta l'immondizia e gettatela nei falò». La polizia in assetto antisommossa è riuscita a riportare l'ordine solo all'alba.

GIALLO

Acquistato da un miliardario giapponese

Il Van Gogh più costoso è sparito, forse «cremato» con il folle compratore

WASHINGTON L'ultimo capolavoro di Van Gogh è sparito, e si teme che sia stato bruciato alla morte del proprietario. Il «ritratto di Paul-Ferdinand Gachet», dipinto da Van Gogh nel 1890, venne pagato 82,5 milioni di dollari a un'asta nel 1990 a New York: la cifra più alta mai sborsata per un quadro. Finì così nelle mani di Ryoei Saito, uno spregiudicato uomo d'affari giapponese. Qualche tempo dopo Saito disse agli amici che dopo la morte si sarebbe fatto cremare e il quadro sarebbe stato ridotto in cenere con lui. L'uomo, fallito e pieno di debiti, è morto tre anni fa. Da allora il quadro non è mai stato visto.

La vicenda è stato ricostruita dal «Philadelphia Inquirer», che racconta in esclusiva il fallimento delle indagini condotte da due musei. Il primo allarme venne dato dal Metropolitan museum di New York, che un anno fa chiese il Van Gogh in prestito agli eredi di Saito per una mostra tuttora in corso. I curatori si sentirono rispondere che non c'era più traccia del quadro, e giustificarono la sua assenza con una nota sul catalogo in cui si spiega che nessuno sa dove sia finito. Joseph Rishel, uno specialista di arte moderna del museo di Filadelfia, si è messo anch'egli sulla pista nella speranza di esporre il «ritratto di Paul-Ferdinand» nel prossimo autunno, e ha potuto soltanto confermare la scomparsa.

Ryoei Saito, soprannonimato «il selvaggio», ebbe un breve momento di gloria all'inizio degli anni Novanta, quando divenne presidente delle cartiere Daishowa, le seconde del Giappone. Il suo patrimonio personale veniva allora stimato in 770 milioni di dollari. Nel 1990 un suo incaricato spese oltre 160 milioni di dollari in un'asta a New York: 82,5 per il «ritratto di Paul-Ferdinand» e 78,1 per una tela di Renoir. Mai opere d'arte erano state pagate così care.

Qualche tempo dopo Saito dichiarò alla stampa giapponese di aver dato ai due dipinti un'occhiata distratta e di averli poi chiusi in un magazzino. Il clamore provocato dall'asta però non gli portò fortuna, perchè attirò l'attenzione del fisco giapponese, che quell'anno pretese da lui l'equivalente di 24 milioni di dollari. «Su questi maledetti quadri - disse Saito agli amici secondo il Yomiuri, un quotidiano di Tokyo - i miei eredi non pagheranno tasse di successione. Quando sarò cremato li farò incenerire con me».

Un Van Gogh da giallo.

Nessuno lo prese sul serio, ma il suo Van Gogh non è più stato visto da quando egli morì d'infarto nel 1996, a 79 anni, schiacciato dagli scandali e dai debiti.

Oggi qualcuno mette in dubbio che l'acquisto del Van Gogh fosse legittimo. Van Gogh dipinse due ritratti del dottor Gachet, un medico omeopatico che lo aveva in cura. Quello finito in Giappone è il più famoso.

Confiscato nel 1937 dai nazisti al museo Stadel di Francoforte, finì nelle mani di Hermann Göring che lo vendette al banchiere tedesco Franzo Königs. Prima della guerra Königs cedette il quadro a Siegfried Kramarsky, un collezionista ebreo che fuggì in America. Gli eredi di Kramarsky lo prestarono al Metropolitan museum fino al 1990, quando decisero di venderlo per approfittare del boom degli impressionisti.

Senza ragioni l'edizione '99 della tre giorni rock si è tramutata in violenza

Woodstock, festival vandalico

GIOCO DEL LOTTO

La ricevitoria storica "consiglia" il 10

"Siamo una delle ricevitorie storiche della città di Trieste, radicate per giunta nel tessuto sociale del rione, in quanto operiamo a San Luigi, una zona della città che per certi versi è una sorta di villaggio autonomo. Per questo abbiamo un rapporto molto familiare con la clientela, che spesso ci chiede che numeri e che ruote scegliere". A parlare così è Laura Dijust, titolare dell'omonima ricevitoria, in via degli Aldegardi. "In dieci anni di attività - dice - ho visto moltissime persone incassare dopo aver indovinato la giocata giusta. In famiglia i veri appassionati sono i miei genitori che le tentano tutte. Il mio numero preferito? Il 10 sulla ruota di Venezia". Attenzione comunque anche ai "numeri caldi", primo tra tutti il 63 su Venezia.

La smorfia del Duemila

DOPING 28

...nel ciclismo	n.22
...nel calcio	n. 7
...nel nuoto	n.69
...in palestra	n.29

Quanto si è vinto la scorsa settimana

IN ITALIA 88.449.793.394

IN FRIULI V.G. 1.836.736.353

I numeri in ritardo

63	VENEZIA	145 estr.
4	FIRENZE	105 estr.
23	NAPOLI	102 estr.
31	BARI	91 estr.
54	NAPOLI	91 estr.
36	GENOVA	90 estr.

Le ricevitorie fortunate

Gilberta Giovannoni
ricevitoria n. 0320
via Emilia Est, 162 Modena
vinti 1.564 milioni

Sabrina Quaranta
ricevitoria n. 0040
via C. Laurenti, 18 Ostia
vinti 1.368 milioni

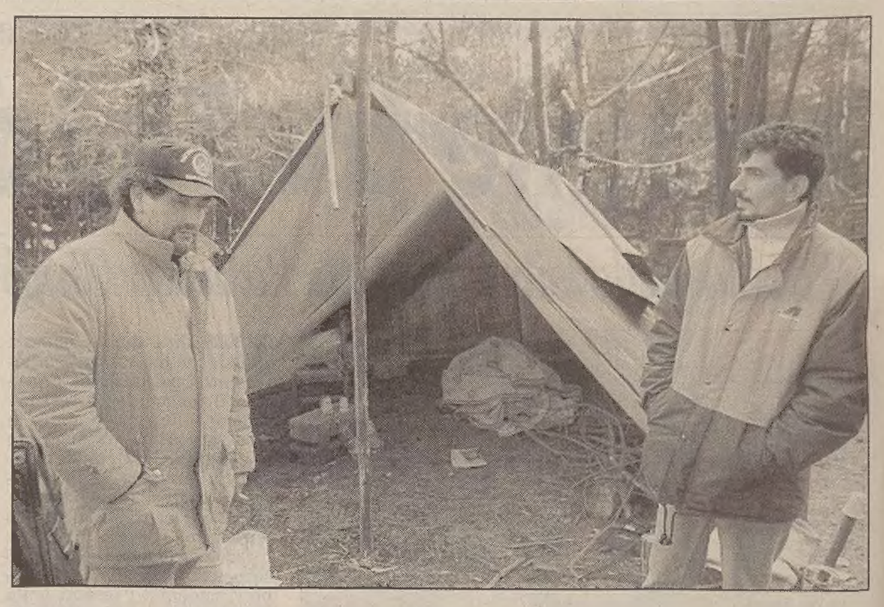
Giovanna Fadini
ricevitoria n. 1874
via Molino Vecchio, 1
Borgosatollo
vinti 1.140 milioni

informazione pubblicitaria

Il procuratore di Torre Annunziata ritorna dalle ferie per la fuga di notizie

Angela potrebbe essere viva

Se è stata «comprata», difficilmente sarà stata trattata male



Gennaro Celentano col fratello Catello, papà di Angela, sul Faito in una foto d'archivio.

NAPOLI «Se gli elementi raccolti dai carabinieri troveranno riscontro, si deve verosimilmente ritenere che la bambina sia ancora in vita». Il procuratore di Torre Annunziata, Alfredo Ormanni, ha interrotto precipitosamente le vacanze per seguire da vicino gli sviluppi del «caso Angela Celentano», la piccola di Vico Equense scomparsa nel nulla il 10 agosto del '96 (aveva da poco compiuto tre anni) durante un picnic con i genitori sul Monte Faito. Non si sbilancia troppo il magistrato, tanto più che è visibilmente arrabbiato per la fuga di notizie sul dossier dei carabinieri, nel quale si accusa lo zio della bimba, Gennaro Celentano, fratello di Papà Catello (che lo difende) di concorso in sequestro di persona, insieme ad almeno altre sette persone, tre delle quali minorenni.

L'indiziato, dal canto suo, ribadisce di non essere minimamente coinvolto nella vicenda e di non voler diventare il «classico mostro da sbattere in prima pagina».

Il procuratore di Torre Annunziata, tornando alle indagini, ha presieduto ieri in un vertice con sostituti e investigatori per fare il punto sulla situazione. Al termine, dopo aver disposto l'apertura formale di una inchiesta sulla violazione del segreto d'ufficio ha affrontato la raffica di domande dei giornalisti. «Nel merito ovviamente non entro - premette Ormanni -. Le accuse contenute nell'informativa dei militari dell'Arma saranno, come è doveroso fare, sviluppate, approfondite e ampliate. Ora dobbiamo cercare i riscontri». Poi, sollecitato sulle possibili responsabilità all'interno della famiglia e della comunità evangelica di Vico Equense (di cui fanno parte i Celentano), si è limitato a replicare: «Certo, il "giro" ritorna lì...». Frase emblematica, perchè la prima fase delle indagini si era sviluppata proprio su questa pista.

Ormanni, quindi, chiarisce che lo zio di Angela viene indicato - dal rapporto dei carabinieri - come possibile complice del rapimento («gli indagati attuali sarebbero concorrenti nel sequestro»). Quindi, non è escluso che ci sia ancora dell'altro da scoprire. Eventualità in qualche modo rilanciata subito dopo dal procuratore, che rilancia l'ipotesi di una bimba ancora in vita: «Credo lo sia ancora, altrimenti non si spiegherebbe, come emerge dall'ipotesi che stiamo vagliando, l'adozione forzata da parte di persone che non potendo avere figli si siano determinate a "comprarne" una. Tutto si può pensare tranne che si "liberino" in maniera tragica della bambina. Tuttalpiù si può pensare che queste persone si siano allontanate dal posto dove vivevano per evitare di essere individuate». Infine Ormanni ricorda che, per le persone denunciate dai carabinieri, «l'iscrizione nel registro degli indagati è un atto dovuto. Sarà ipotizzato il reato di sequestro di persona individuato dagli investigatori».

Paolo De Luca

IN BREVE

La cartomante: «Tutto O.K.» Esce e precipita per 11 piani

ROMA È morta nell'«ascensore maledetto», precipitando per undici piani, in un palazzo dello Iacp, nel periferico quartiere Laurentino, a Roma. Sonia Zottola, 32 anni, era andata dalla cartomante per conoscere il suo futuro con il fidanzato Giancarlo, sulla cui relazione le famiglie erano in contrasto. La cartomante l'aveva tranquillizzata. Tutto si sarebbe risolto. Quando, però, Sonia è uscita, ha aperto la porta dell'ascensore ed è caduta. Sulle cause dell'incidente sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri che hanno sequestrato l'ascensore. Dopo che la donna era salita all'undicesimo piano per andare dalla cartomante, l'ascensore si era bloccato. Erano stati chiamati i tecnici per la riparazione e sembra che fosse stato già azionato il blocco elettromagnetico delle porte.

Seconda assoluzione in pochi giorni per Hassan «Non sussiste» l'accusa di aver stuprato una somala

ROMA Ancora una assoluzione per il somalo Ahi Omar Hassan, dopo quella di pochi giorni fa al termine del processo per l'omicidio della giornalista del Tg3 Ilaria Alpi e dell'operatore triestino Miran Hrovatin. Con la formula «perchè il fatto non sussiste» i giudici del Tribunale di Roma hanno assolto Hassan dall'accusa di violenza sessuale. Il somalo, dopo l'assoluzione nel processo Alpi, era rimasto in carcere proprio in attesa della sentenza di ieri. Ad accusarlo era una sua connazionale, Suhur Osman Hassan, che aveva raccontato ai giudici le modalità della violenza sessuale che avrebbe subito a Mogadiscio nel '96. Il processo è stato celebrato in Italia in base all'art. 10 del codice penale che punisce gli stranieri residenti in Italia e che si rendano protagonisti di reati compiuti all' estero. L'imputato, però, aveva sempre respinto le accuse sostenendo di essere vittima di una rappresaglia della donna.

Bobbio dimesso dall'ospedale dopo dodici giorni Si era fratturato un femore in una caduta in casa

TORINO Norberto Bobbio è stato dimesso ieri dall'ospedale Cto di Torino, dove era stato ricoverato per la frattura di un femore, causata da una caduta in casa. Il filosofo, ha fatto sapere la direzione ospedaliera, è in buone condizioni di salute. Bobbio era stato portato in ospedale la mattina del 14 luglio e, poche ore dopo, era stato sottoposto a intervento chirurgico. L'operazione, eseguita dal primario Paolo Gallinaro, si era svolta senza complicazioni. L'apprensione del mondo politico, intellettuale e imprenditoriale, che il giorno del ricovero aveva tempestato la direzione dell'ospedale con telegrammi e telefonate, si era sciolta il giorno seguente, quando il senatore a vita aveva potuto ricevere alcune visite. «Bobbio - aveva dichiarato Gallinaro - ha una tempra di ferro».

Bambino azzannato al piede da un pesce serra Stava giocando con gli amichetti vicino alla riva

PIOMBINO La guardia costiera di Piombino sta cercando il pesce che domenica ha azzannato il piede di un bimbo di 10 anni in vacanza a Donoratico con la famiglia. Potrebbe trattarsi di un «pesce serra». Due operatori della guardia costiera, a bordo di un gommone, stanno perlustrando la fascia di acqua immediatamente vicino alla riva dove Leonardo Mattei, residente a Prato, stava giocando con i suoi amichetti. Il piccolo a un certo punto ha lanciato un urlo ed è stato soccorso dalla madre che l'ha tirato fuori dall'acqua con il piede sanguinante. All'ospedale di Cecina, dove il bambino è stato trasferito, la ferita al piede è stata ripulita e ha mostrato l'impronta di cinque denti e un taglio profondo sotto la pianta che è stato suturato con sei punti. Il pesce serra, tropicale e molto aggressivo, è stato pescato anche nel Tirreno.

Trova sorgente in giardino, crea terme abusive Lo stabilimento è stato posto sotto sequestro

ROMA Prometteva salute e benessere per il corpo: il tutto con l'acqua sorgiva del giardino. In quattro e quattr' otto, senza le dovute autorizzazioni, ha trasformato il suo terreno in un vero e proprio stabilimento termale, con tanto di spogliatoi, a pochi chilometri da Roma. Il «giardino dell'Eden», come gli stessi poliziotti di Tivoli (che hanno portato a termine l'operazione di sequestro insieme alla Guardia di finanza) lo hanno definito, era stato messo in piedi da un uomo di Tivoli proprietario del terreno e della sorgente. Per l'accesso nello stabilimento occorreva avere una tessera e pagare un biglietto di ingresso. Tutto il complesso abusivo è stato posto sotto sequestro e sono stati bloccati altri lavori che si stavano svolgendo, come l'incanalamento abusivo delle acque e la costruzione di altri spogliatoi.

Non è stata confermata la notizia data da un'agenzia di stampa

In settimana la Corte d'appello di Venezia decide sull'ammissibilità della revisione del processo

Sofri tra pochi giorni fuori del carcere

Adriano Sofri

ROMA Per Adriano Sofri, l'ex leader di Lotta Continua condannato a 22 anni di carcere assieme ad Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani per l'assassinio del commissario di polizia Luigi Calabresi (16 maggio 1972), potrebbero aprirsi le porte del carcere entro le prossime due settimane. Un'agenzia di stampa, che ne ha dato la notizia, lo dà a casa per Ferragosto. Sembra infatti che la quarta sezione della Corte d'appello di Venezia (presidente Silvio Giorgio), che deve esaminare a giorni il fascicolo del ricorso dei legali dei tre detenuti per l'ammissibilità della revisione del processo, sia di fatto già orientata ad una sentenza favorevole in tal senso. Insomma avrebbe deciso, fuori della camera di consiglio. La libertà per Sofri sarebbe quindi a portata di mano. Naturalmente lo stesso discorso vale per Bompressi. In quanto a Pietrostefani, questi si trova fuori da tempo dal momento che l'esecuzione della pena gli è stata sospesa per motivi di salute.

La notizia che ha scatenato le prime reazioni («si tratterebbe - ha dichiarato a caldo l'esponente di An, Maurizio Gasparri - di una sentenza vergognosa, tesa soltanto a premiare un campione di regime che continua a pontificare sulle colonne dei giornali quando invece dovrebbe dimostrare pentimento e ravvedimento per le sue responsabilità criminali accertate da numerosi verdetti»), non ha trovato una conferma ufficiale. Per i legali dei tre ex compagni di Lc si tratta, al momento, solo di «voci». Una cosa comunque è certa. La Corte d'appello di Venezia deve riunirsi in settimana per esaminare il caso. Qualora - sulla base appunto della indiscrezione lanciata dalla agenzia di stampa - si arrivasse alla decisione di riaprire il processo, la difesa dovrà in seguito portare i nuovi elementi di prova (testimoni e perizia balistica) tesi a confutare il j'accuse del pentito Leonardo Marino; di colui, cioè, che 27 anni fa guidò la macchina sul posto dell'attentato a Calabresi. Se Sofri e compagni risultassero poi assolti, si arriverebbe all'assurdo che le parti civili non potrebbero più impugnare la sentenza. Almeno davanti ai giudici penali.

Alla famiglia Calabresi resterebbe l'unica possibilità di far ricorso in sede civile per un eventuale risarcimento. Resterebbe comunque la facoltà della procura generale della Corte di appello di proporre ricorso per Cassazione. Al tempo stesso, se al termine del processo di revisione a Sofri, Bompressi e Pietrostefani venisse nuovamente confermata la condanna, i tre potrebbero rivolgersi alla Suprema Corte. Un iter, come si può constatare, che risulterebbe alla fine senza soluzione. Una vera e propria tela di Penelope. In merito ha voluto dire la sua il fratello di Sofri: «Siamo pronti a chiedere la sospensione della pena appena le regole della procedura lo renderanno possibile. È scandaloso che sia trascorso tanto tempo». Circa le indiscrezioni del «sì» alla revisione accordata, un commento è venuto dal direttore del «Foglio», Giuliano Ferrara: «Un'ottima notizia».

Piero Ferrari

Milano: l'episodio risale al 14 maggio e in quell'occasione perse la vita un agente di polizia

Rapina al portavalori, fermate dodici persone

Tra i malviventi anche un ex terrorista - In una villa è stato sequestrato un arsenale di armi

Milano, il furgone assaltato il 14 maggio da un commando.

MILANO Colpo di scena nelle indagini sul sanguinoso tentativo di rapina al furgone portavalori del 14 maggio a Milano in cui morì un agente. La polizia ha fermato 12 persone (tutte italiane), tra loro anche un ex terrorista e il «basista». Inoltre due dei malviventi catturati erano sottoposti a misure alternative al carcere: uno era in semilibertà e l'altro in affidamento ai servizi sociali. Le accuse vanno dall'associazione a delinquere, al favoreggiamento, alla detenzione di armi. Soltanto ad alcuni dei fermati è contestato il concorso in omicidio.

L'inchiesta condotta dal pm Lucilla Tontodonati riguarderebbe un traffico di armi legato all'assalto al furgone portavalori. E perquisizioni sono ancora in corso a Milano e nell'hinterland. L'ex terrorista fermato è Francesco Gorla, 38 anni, milanese, un personaggio in passato legato a Prima linea. Anni fa Gorla è stato coinvolto in procedimenti per banda armata e per rapina. Doveva scontare una pena detentiva, dovuta a un cumulo di condanne, a 14 anni di reclusione. «Allo stato - spiegano in questura - non sono emersi però elementi di collegamento tra gli arrestati e i gruppi eversivi». Il procuratore capo Gerardo D'Ambrosio, in merito al fermo dell'ex terrorista, ha chiesto di evitare interpretazioni affrettate: «Uno che vent'anni fa può aver partecipato a un episodio di terrorismo e poi ha commesso reati di diversa natura, non vuol dire assolutamente nulla». Tra i fermati (due sono stati arrestati in flagranza di reato), almeno sei avrebbero partecipato al commando di fuoco che seminò il panico in via Imbonati nel tentativo di rapinare 9 miliardi trasportati dal portavalori. Nell'ambito dell'operazione, in una villa-bunker del Milanese, è stato sequestrato anche un ingente quantitativo di armi (bazooka, esplosivo e kalashnikov). «Una piccola Santa Barbara», ha dichiarato il questore Finazzo.

E dopo che sono trapelate le prime notizie sulla vicenda è subito scoppiata la polemica sui benefici ai detenuti. È ancora fresco infatti il ricordo della rapina al gioielliere di Milano, ucciso da due malviventi che beneficiavano di misure alternative al carcere. «C'è l'esigenza di dare la possibilità di filtrare le varie situazioni - ha detto D'Ambrosio in merito alle pene alternative al carcere -. Sicuramente c'è gente che non deve assolutamente andare in carcere, ma bisogna scoraggiare la possibilità che quelli agli arresti domiciliari, a esempio, violino questa misura».

D'Ambrosio ha ribadito l'esigenza di rafforzare il tribunale di sorveglianza in modo che, dopo l'entrata in vigore delle nuove norme che sospendono la carcerazione in attesa di pronuncia dello stesso tribunale, si accelerino i processi per stabilire se costoro debbano o no stare in carcere.

Vitaliano D'Angerio

LATTE

Domani la decisione del Tar sulle multe

Gli allevatori pronti a «invadere» Roma

ROMA Seicento trattori hanno circondato ieri mattina la Fiera di Vicenza dove si è svolta l'assemblea nazionale dei comitati spontanei produttori agricoli (Cospa). «Ci mobilitiamo - ha spiegato il presidente nazionale Cospa, Vilmare Giacomazzi - per chiedere una risposta chiara al regime delle quote». L'obiettivo degli allevatori è di bloccare il pagamento dei 660 miliardi di multe applicate alle aziende italiane per il superamento delle quote latte nei bienni 1995-'96 e 1996-'97.

Al termine dell'assemblea di Vicenza i trattori si sono messi in marcia seguendo tre direttrici per diffondersi a macchia d'olio nelle strade del Veneziano, del Padovano e del Rodigino. Inoltre una folta delegazione di allevatori si è diretta a Roma. Domani sono infatti attesi nello storico presidio Cospa laziale di Torrimpietra. «Mai come oggi siamo allo sbando come produttori e come famiglie - ha spiegato Giacomazzi - abbiamo l'impressione che il problema non venga affrontato dai politici per ignoranza del concetto di impresa agricola. È il mondo politico, maggioranza e opposizione assieme - ha precisato -, che deve dare una risposta non sul passato, perchè l'illegalità è nell'amministrazione statale, ma per affrontare una volta per tutte i problemi. Chiediamo che sia lo Stato ad assumersi i superprelievi delle annate dal '95 al 2000».

Dalla Fiera di Vicenza 600 mezzi agricoli verso tre direttrici nel Veneto: Veneziano, Padovano e Rodigino

Questo lo scopo dichiarato degli allevatori. Ma c'è dell'altro. Tra domani e giovedì è attesa la sentenza del Tar sui ricorsi contro le multe presentati da numerose cooperative e produttori italiani: a quel punto, dopo la risposta dei giudici amministrativi, saranno decise le possibili azioni dimostrative. Se il Tar darà loro torto, i produttori di latte sono pronti a portare la loro protesta nel cuore di Roma. E gli allevatori già in passato, a Milano, hanno dimostrato di essere molto determinati. «Non organizzeremo azioni clamorose - ha però rassicurato Guido Carandini, portavoce dei produttori laziali - ma cercheremo di entrare nel cuore degli apparati che elargiscono le multe. Vogliamo sollecitare il governo a capire che la gestione malavitosa delle quote da parte della burocrazia ministeriale, complici le organizzazioni sindacali, ha creato una situazione di illegalità». Secondo Carandini sta infatti crescendo un fiorente mercato nero del latte che viene venduto a 350 lire al litro, oltre ad un mercato di latte in polvere rigenerato.

Policlinico: secondo il difensore, senatore Misserville, «forse solo Irvine sarebbe capace di fare il tragitto in 45 minuti»

Resta in carcere l'accusato dell'attentato

Il pm Monteleone, che ha sentito Cavallaro: «Abbiamo gravi indizi di colpevolezza, ora si tratta di eseguire riscontri e valutare tutti gli elementi»

ROMA Resta in carcere Florido Di Mario, l'agricoltore accusato di aver sparato al primario del policlinico Umberto I di Roma, Antonino Cavallaro. Tre lunghe ore di interrogatorio nel carcere di «Regina Coeli» sono state sufficienti al giudice per le indagini preliminari, Gugliemo Muntoni, a convalidare il fermo scattato sabato pomeriggio per l'accusa di tentato omicidio e detenzione di arma da fuoco. Ma, secondo il legale dell'uomo, l'avvocato Misserville, la decisione sarebbe stata scontata, stante il fatto che la vittima avrebbe riconosciuto Di Mario, in foto, come il suo attentatore.

Il legale ha messo però sotto accusa un altro punto della difesa, quello relativo a un testimone che avrebbe visto poco dopo l'attentato un uomo sospetto allontanarsi a bordo di una Fiat Uno bianca. «È un testimone che ci torna molto utile - ha sottolineato Misserville -. Lui dice di aver visto una Uno bianca, targata Torino, mentre Di Mario ha sì una Uno bianca, ma targata Frosinone e molto vecchia». E non solo: Di Mario sarebbe stato notato a Ferentino intorno alle 7.40 - anche ieri Emiliano Riggi, amministratore della società che da un anno gestisce il Centro carni a Ferentino, ha confermato di aver visto l'agricoltore alle 7.35 di quella giornata - e il ferimento è avvenuto alle 6.45, al quartiere Talenti a Roma. «Non è possibile percorrere quel tragitto in 45 minuti», ha concluso Misserville.

Ma gli inquirenti avrebbero già provato il percorso e, a quanto risulta, hanno concluso che a quell'ora la distanza poteva essere coperta in un tempo di gran lunga inferiore al normale: «Forse solo Irvine sarebbe capace di fare il tragitto in 45 minuti», scherza Misserville.

Ieri il pm Marcello Monteleone ha ascoltato il professor Cavallaro: «Finora abbiamo gravi indizi di colpevolezza: ora si tratta di eseguire riscontri e valutare tutti gli elementi». Insomma, «per ora questa è l'unica pista concreta che non autorizza ad altre ipotesi - ha aggiunto il pm -, ma stiamo comunque valutando anche gli alibi delle persone coinvolte». Nessun faccia a faccia tra il presunto colpevole e Cavallaro, almeno per il momento: «abbiamo valutato l'attendibilità del teste e stiamo analizzando tutti gli elementi a favore e contro», ha sottolineato infine il pm.

Antonino Cavallaro

Estratta al primario la pallottola calibro 9, poi data alla scientifica

Ieri, in meno di cinque minuti, i medici hanno estratto il proiettile calibro 9 - poi consegnato agli esperti della polizia scientifica - che venerdì mattina ha ferito Cavallaro. La pallottola è stata estratta con una piccola incisione, in anestesia locale.

Elisabetta Martorelli

Tempi duri per i lettori

Penso siano in molti a pensarla come me. A pensare quanto siano rassicuranti i riti. Quelle cento cose che ogni giorno si ripetono e che ti confermano che ogni giorno è uguale all'altro anche se attorno molte cose mutano. E forse è proprio perché tante cose mutano che abbiamo bisogno di certezze. Il caffè consumato al bar sotto casa al mattino e lo scambio di due chiacchiere con i soliti clienti, il vicino di casa che porta a spasso il cane, il giornale nell'edicola lungo la strada per l'ufficio. Una rapida occhiata ai titoli di prima pagina prima di iniziare la giornata di lavoro.

Ma d'estate i riti cambiano. I soliti clienti del bar sono andati in vacanza, il cane dorme ancora e l'edicola ha la serranda abbassata. Chiuso per ferie. Più di un terzo delle edicole chiude per turnazione delle ferie estive. Sacrosanto diritto. Poi c'è chi apre in ritardo, chi ha lavori in corso e chi dopo le 7 e un quarto di sera il giornale non te lo da più. Tempi duri per noi lettori.

E allora direttore chiedo a lei che nei giorni scorsi ha detto di guardare all'Europa, se non le sta stretto questo conservatorismo che trasuda da tutti i pori, questo voler essere in Europa senza sposarne la cultura, chiedo a lei cosa pensa sia possibile fare perché la nostra specialità non sia un freno, ma un volano per andare avanti per precedere coloro i quali non hanno la fortuna di avere potestà legislativa primaria in quasi tutti i settori che contano. Glielo chiedo partendo proprio dai giornali. Su 100 mila esercizi interessati, 23 mila domande pervenute al centro di elaborazione dati della Fieg, duemila esercizi commerciali che hanno già iniziato la vendita, soprattutto bar. Questi, per ora, i risultati della sperimentazione della vendita dei giornali avviata con la legge 108 del 13 aprile scorso per uniformarsi al resto d'Europa, dove il giornale non lo si trova soltanto in edicola ma la sua distribuzione è diffusa nel territorio. L'obiettivo: incrementare le vendite e, quindi, accrescere la cultura. La sperimentazione che è stata avviata a livello nazionale deve servire – come specifica la legge stessa – ad acquisire elementi conoscitivi sulle variazioni provocate nel mercato dalla vendita dei giornali e riviste al di fuori dei canali tradizionali delle edicole prima che il Governo emani il decreto di riordino dell'attuale sistema, sulla base della specifica delega prevista dalla stessa legge 108. Una sperimentazione e basta.

In tutte le regioni d'Italia, compresa la Sicilia che è l'unica oltre al Friuli-Venezia Giulia a disporre della competenza esclusiva in materia di commercio, è in atto la verifica che consentirà di acquisire dei precisi dati sulla dinamica delle vendite. In tutta Italia meno che nella nostra regione.

Una visione ancora una volta miope, come è avvenuto per la legge di riforma del commercio, che uno dei maggiori esperti del settore in un convegno organizzato da una associazione leghista, ha definito «legge dotta e ben scritta» in cui si disserta del «nulla».

Se la maggioranza del Consiglio regionale ha l'orgoglio della diversità, se il Consiglio regionale ritiene di fare della specialità la base sulla quale costruire un muro di isolamento è bene sia chiaro che non tutti sono d'accordo. E io sono tra questi. Qui non è in ballo una politica di protezionismo, che potrebbe essere compresa anche se non giustificata. In gioco è la credibilità di una regione intera che trent'anni fa ha creduto di vedere nella specialità statutaria l'occasione di una crescita più rapida rispetto all'immobilismo di uno stato centrale.

Marilisa Bombi
Gorizia

PATENTE REALE

Niente autista per il principino William

LONDRA Il principe William, primogenito di Carlo d'Inghilterra e di Lady Diana, ha deciso di approfittare delle vacanze estive per imparare a guidare. Ha sedici anni e la legge glielo permette. Così si è messo al volante di una Ford Focus e, assistito da un sergente di polizia, è sfrecciato nei viali della tenuta reale di Highrove.

Non abusiamo dei referendum

«Conoscere per deliberare» è lo slogan – naturalmente condivisibile da tutti – che ricorre spesso sulla bocca di Pannella e dei radicali, che però sono anche in contraddizione perché mentre adoperano questo slogan nello stesso tempo fanno dell'apologia all'ignoranza poiché, secondo il loro comportamento, le scuole superiori e le università potremmo anche chiuderle. Perché per fare il muratore, il panettiere, il minatore, il meccanico d'auto, il saldatore, ecc. ecc. non occorre aver conseguito la laurea universitaria. Ma per fare il legislatore sì è meglio se questi ha frequentato le scuole superiori.

Certo che con impegno anche un semplice lavoratore può diventare un valido legislatore e un valido statista (e di questo ne abbiamo ampia prova nella storia; per esempio si dice che Kruscev abbia fatto anche il minatore).

Dico tutte queste cose per sottolineare che il Referendum è uno strumento democratico molto importante nelle mani del popolo e che non deve esser banalizzato, ridicolizzato, inflazionato come fanno i pannelliani. Il Referendum lo si deve adoperare per cose comprensibili al popolo e non per fare delle leggi che gli sono astruse e che ne ignora l'utilità e la giustezza. Col Referendum si ottiene un risultato genuino quando al popolo si chiede di pronunciarsi su uno o al massimo due quesiti e non su dieci e perfino venti. Si ottiene risultato genuino quando al popolo li si chiede, per esempio, se vuole il divorzio o no, se vuole l'aborto o no, se vuole la pace o la guerra, se vuole la bomba atomica o no, se vuole sì o no che in casa nostra ci siano basi militari straniere, e così via. Ecco, questo tipo di domande sono chiare a tutti. E se a quest'ultima domanda risponde di sì allora il popolo non potrà più piangere se poi c'è la guerra e la bomba atomica.

Per l'età che ho (78 anni) e per l'esperienza che ho maturato nel corso di questi anni, penso di avere anche una qualche imfarinatura politica in generale; ebbene nonostante ciò, quando nel passato mi è stata sottoposta tutta quella serie di Referendum non sono stato in grado di scegliere consapevolmente il sì o il no. E allora come volete che una vecchietta, e magari analfabeta, possa con cognizione di causa fare la giusta scelta di cancellare quella legge per introdurne un'altra di suo gradimento?

Una volta Andreotti aveva anche detto che nei Referendum sarebbe meglio invertire la formulazione delle domande perché come è formulata adesso il sì vuol dire no (cioè che non vuoi quella legge) e il no vuol dire sì. Per cui la gente non preparata potrebbe anche confondersi e scegliere il contrario delle proprie intenzioni.

Poi sempre sullo slogan «conoscere per deliberare», che appunto esprime saggezza, voglio qui fare un'ipotesi: supponiamo che ai tempi di Galileo Galilei le sue teorie astronomiche fossero sottoposte a un Referendum, ebbene penso che sarebbe rimasto lui da solo contro tutti. E se avessi vissuto in quel tempo gli avrei anch'io votato contro e per spedirlo anche in manicomio perché mi sarebbe sembrato pazzesco che una nave potesse navigare capovolta, cioè con l'acqua di sopra e la nave di sotto. Ma poi col passare del tempo qualcuno mi ha spiegato, e ci ha spiegato, che la terra è rotonda, ecc. ecc.

Ora per evitare danni – ma anche figure come quelle verso Galilei – cerchiamo di comportarci con un po' di granu salis e di fare quelle cose che sappiamo fare!

Luciano Balbi
Muggia

Criminalità: grida nel silenzio

L'ultimo fatto di sangue avvenuto a Milano, l'ultimo delitto commesso dalla delinquenza più efferata è un crimine commesso, in effetti, dalla nostra civile società. E, come al solito, ora tutti ne parlano e pontificano per un paio di giorni, lasciando però invariata la situazione, che purtroppo continua a peggiorare, perché bisogna essere tolleranti, saper rispettare la dignità anche della persona che delinque.

Ho riaperto in questa occasione un romanzo che avevo letto l'estate scorsa, e che tratta appunto della giustizia, della vita in carcere, delle facili liberazioni. (Ne ha parlato, e molto bene, Il Piccolo del 19 maggio '98 in cultura e spettacoli). Un racconto duro, drammatico, ma anche molto umano: È in noi qualcuno grida dello scrittore concittadino Giovanni Talleri, e del quale riporto qui alcune righe in quanto ne condivido il pensiero, attualissimo.

«Che le sembra, padre? Se ci si illude di poter cambiare uomini del genere, almeno non si dovrebbero sperimentarne i risultati su vite innocenti. Mi pare un principio semplice e logico che dovrebbe essere obbligatorio. O sono io che sbaglio a pensarla così? Per quanto si sa, questa è la seconda vittima di Angelo, che ha potuto ucciderla perché è stato rimesso in libertà senza che venisse considerato bene il rischio di commettere un errore. Dunque la ragazza è vittima del sistema, che è male orientato verso una tolleranza assurda. È come se fosse stata uccisa da chi ha aperto il carcere ad Angelo, in omaggio a un riconoscimento al pari diritto alla vita per tutti, siano buoni siano cattivi, vittime o carnefici. Invece per me sono solo vigliaccate che rimangono nella gola di traverso, perché è molto difficile inghiottirle, accettarle. Si compiono chiudendo gli occhi. Si beatifica la vittima e si perdona al carnefice. Ma io, padre, non so ammettere che si trascuri la sofferenza della vittima innocente, e non importa se della follia o della passione o dell'interesse; e si sprechino tante parole di pietà e di comprensione per il "povero infelice criminale costretto ad attendere in uno stato di disumana angoscia lo squallido personaggio che sarà il suo boia". E così che scrivono degli assassini». E il prete mi ascoltava in silenzio come se stessi confessandomi (pag. 96). «Io credo che il pericolo vero consista nell'abituarsi ad accettare tutto, e a voler scoprire una giustificazione per ogni fatto, per ogni porcheria, perfino a inventarla, la giustificazione. Basta leggere la cronaca quotidiana. Si drogano, rapinano, si uccidono, gente che muore perché non è assistita in tempo, o di fame, o di freddo, o perché un criminale la investe e fugge... più assassino di così...» (pag. 160).

Bruno Carini
Trieste

50 ANNI FA

27 luglio 1949

TRIESTE È in corso una sorta di conflitto tra l'Amministrazione comunale e le famiglie dei defunti, che si oppongono alla sepoltura dei loro cari nelle nuove cripte sotterranee aperte a gennaio sul Campo XI.

● Ospiti della Lega Nazionale, sono giunti in visita alla città 40 ragazzi di Malborghetto. Essi attualmente sono ospiti del Comune di Duino-Aurisina, essendo altrettanti loro coetanei di questa località a loro volta ospiti di quella del Tarvisiano.

MONFALCONE Tre bombe sono scoppiate l'altra notte in altrettanti punti della città: in via Tartini n. 19 (asportata una porta e vetri infranti), in via Primo Maggio n. 19 (saracinesca divelta, vetri rotti e danneggiato il vicino distributore di benzina), in via Udine n. 5 a Panzano (vetri in frantumi). Le indagini sono in corso da parte della polizia.

CHI ERA

Riccardo Bensi, il giardiniere del Cacciatore

Era nato a Trieste nell'agosto del 1906 nell'amena zona del Cacciatore, nell'aria pura e tra i profumi di fiori; in quel poggio allora dominato solo dall'edificio del Ferdinandeo e circondato da vigne, campi, poggi, stradicciole e piccole case racchiuse nel seducente panorama di verdi colline e dell'azzurro mare. Il padre era uno dei giardinieri di Villa Revoltella e da lui Riccardo Bensi imparò ad amare i fiori e le piante. Imparò i segreti di un mestiere che amò profondamente e che praticò fino all'età di novantun anni. Imparò a conoscere i ritmi della semina e della fioritura secondo stagione, a capire gli effetti del vento, a potare, a sarchiare, a disporre i fiori in tinte degradanti e contrastanti. Una vita in mezzo alla natura, in un ambiente che contribuì a formare il suo carattere, tranquillo, sereno, riservato. Lasciata Villa Revoltella, fece il giardiniere presso la tenuta dei Modiano, in via dell'Eremo. Successivamente passò sempre come giardiniere alle dipendenze del conte Segre-Sartorio dove rimase fino all'inizio della seconda guerra mondiale. Nel 1935 si era sposato e qualche tempo dopo era diventato padre dell'unico figlio Gianni. Decise allora – dopo la guerra – di continuare a lavorare in proprio e si occupò di giardini per conto di numerosi committenti fino all'età di novant'anni e fino a novant'anni raggiungeva i vari posti di lavoro alla guida della sua automobile. Dopo una caduta e una frattura la sua vita è finita in un giorno di luglio.

COME TI CHIAMI

Arsenio, il patrono dei maestri

Il nome **Arsenio** fa venire subito alla mente il famoso abilissimo ladro Arsenio Lupin, noto ai più anziani per le celebri avventure e rocambolesce prestazioni «ladresche» trasportate sulle schermo cinematografico ed ai più piccoli per la fortunata serie di cartoni animati anche attualmente trasmessi dalla Tv italiana. Oscura l'origine e l'etimologia che si diffuse soprattutto per il prestigio di Sant'Arsenio «il Grande» (così chiamato sia per la grandezza spirituale sia per distinguerlo da almeno altri nove santi con il medesimo nome).

Vissuto tra il IV e il V secolo, appartenente ad un'importante famiglia della classe senatoriale romana, per la sua cultura e preparazione fu chiamato dall'Imperatore Teodosio a svolgere le funzioni di educatore dei figli Arcadio ed Onorio. Per questa sua attività venne in seguito proclamato patrono dei maestri. Arsenio, dopo un profonda crisi spirituale, trascorse l'ultima parte della sua vita dedicandosi all'ascesi e alla vita da eremita in Egitto, dove entrò a far parte della comunità di anacoreti del deserto di Scete. Qui fece voto di silenzio totale. Del resto era sempre stato attento e controllato nel parlare, tanto che viene attribuita a lui la celebre frase «mi sono spesso pentito di aver parlato, ma non mi sono mai pentito di essere riuscito a frenare la mia lingua». Morì quasi centenario; le sue massime vennero raccolte e tramandate dai discepoli nell'opera «Detti dei padri del deserto».

---

†

Si è spenta serenamente

Lidia Sauli in Morovich (Titti)

Ne danno il triste annuncio il marito ALBERTO, il figlio SERGIO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. CARBUCICCHIO, amici e parenti che le sono stati vicini.
I funerali partiranno giovedì 29 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Borgo S. Mauro.

Trieste, 27 luglio 1999

Vicini in questo triste momento il fratello CLAUDIO con BARBARA, VALENTINA e PIERO.

Trieste, 27 luglio 1999

Partecipano al lutto le famiglie GRANDIS e CRAVATARI.

Trieste, 27 luglio 1999

---

†

"Le vie del Signore sono infinite... e a noi sconosciute".

Il nostro caro marito, papà e nonno

Mario Bratina

ci ha lasciati.
Ne danno l'annuncio la moglie ŠTEFI, la figlia NEVA con il marito ALDO e i nipoti TATJANA con MITJA e ALEŠ con SONJA.
Il funerale partirà mercoledì 28 luglio alle ore 10 da via Costalunga per la chiesa di Bagnoli.

Non fiori ma opere di bene

Bagnoli, 27 luglio 1999

Al cordoglio della famiglia partecipano ALDO e LOREDANA MAURI.

Bagnoli, 27 luglio 1999

DOTT.

Dario Collino

Partecipo commossa al vostro grande dolore.

BRUNA SULLIGOI con famiglia

Trieste, 27 luglio 1999

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

L'ALPINO

Lionello Ferluga

Medaglia di bronzo al valor militare Reduce di Russia

Ne danno il triste annuncio i figli ROSSANA con RICCARDO, TIZIANA con AULO, MAURIZIO con LUISA, le sorelle CORINNA con ADALBERTO, ROMANA con LESLIE, i cognati ROSETTA e FALIERO, gli addolorati consuoceri ANNA TODISCO, LIVIA ANGI con ANDREA e famiglia, AGNESE e FERRUCCIO CATTELANI con NADIA, SILVIO, SAMANTHA e KEVIN e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 28 luglio alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro A.N.A. Sezione «Guido Corsi» o «Istituto del Nastro Azzurro» di Trieste

Trieste, 27 luglio 1999

L'ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO rivolge il saluto degli eroi all'indimenticabile

SEGRETARIO GENERALE

Lionello Ferluga

Trieste, 27 luglio 1999

La Sezione «G. CORSI» dell'A.N.A. partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa del generale

ALPINO

Lionello Ferluga

Reduce di Russia Medaglia di bronzo V.M.

Storico della Sezione, uomo di rare virtù civili e morali, «andato avanti».

Trieste, 27 luglio 1999

La FEDERAZIONE GRIGIOVERDE abbruna i labari per la scomparsa del Consigliere Generale

Lionello Ferluga

Trieste, 27 luglio 1999

---

†

Si è fermato il cuore generoso di

Galliano Marcon

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie IOLE, le figlie FLAVIA e FABIA, i generi MARCELLO e DINO, i nipoti MARCO e VALENTINA, ARIANNA e PINO, SAMANTHA e RENZO, FEDERICO e VALENTINA, ELISA e DAVIDE.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 luglio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 1999

Si associano al dolore della famiglia MARCON: UDO CZERWENKA e famiglia.

Trieste, 27 luglio 1999

---

†

È mancata

Paolina Melon ved. Baf

persona amabile, buona e generosa

Lo annunciano i figli, i nipoti unitamente ai parenti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 28 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 1999

Affettuosamente vicine a SEVERINO: BIANCA e DANIELA.

Trieste, 27 luglio 1999

IX ANNIVERSARIO

Angelo Devescovi

Sempre nei nostri cuori.

EFFI, PAOLO, GIULIA, NATALIA, LUCIANA, GINO

Trieste, 27 luglio 1999

---

†

Il mondo ha perduto l'anima buona, generosa, onesta, colta, sensibile, innamorata della vita di

Renata Castellana ved. Bergagna

In silenzio e con discrezione ha reso il suo spirito al Cielo e ha raggiunto il suo MARIO.
Col cuore pieno di dolore e la testa colma di ricordi lo annunciano i figli MARIUCCIA, NINO, FIORELLA e MARINO, la sorella SILVIA, i generi OTTORINO e GIORGIO, le nuore MARIA e GABRIELLA, i nipoti ALESSANDRO, DAVIDE, LORENZO, ANDREA, DANIELE, MIRIAM e ALESSIO, il cognato FILIBERTO con GABRIELE, rendendo testimonianza e omaggio a una grande donna, a una grande mamma, a una grande nonna che ha speso la sua vita con generosità e coraggio.
I figli ringraziano di cuore tutte le persone che a Trieste e a Padova le hanno dato un sorriso o un aiuto e ringraziano in particolare il personale del Centro Iperbarico di Padova e i volontari della Croce Verde di Padova.
La camera ardente verrà allestita nella Cappella di via Costalunga giovedì 29 dalle ore 8 alle ore 10.40 e l'onoranza funebre si svolgerà nella Chiesa di San Luigi alle ore 10.50.

Trieste, 27 luglio 1999

Si uniscono al dolore di NINO i colleghi del Comune.

Trieste, 27 luglio 1999

---

†

Il giorno 25 luglio improvvisamente il mio caro papà

Pietro Calligari

mi ha lasciata.
Sempre con il suo sorriso e il desiderio di non disturbare mai, silenziosamente come ha vissuto, è salito al Cielo.
Lo annuncia con infinito dolore e tanta tristezza la figlia LOREDANA con parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno dalla Cappella di via Costalunga il 28 luglio alle ore 11.40.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 luglio 1999

Partecipano al dolore di LOREDANA famiglie REDIVO, BONÈ e NEGRISIN.

Trieste, 27 luglio 1999

LOREDANA e BRUNO commossi partecipano al grave lutto.

Trieste, 27 luglio 1999

---

†

Si è spenta tra i suoi cari

Francesca Pipan vedova Talpo

Ne danno il triste annuncio il figlio VINCENZO, la nuora LUCIA, i nipoti MARCO e CARLO, e MARISA.
Un grazie di cuore alla signora CECILIA.
Il feretro giungerà alle 10 alla chiesetta del cimitero di Sistiana per la funzione funebre alle 11 del 28 luglio.

Sistiana, 27 luglio 1999

Partecipa al lutto PIERLUIGI MUTTINI.

Trieste, 27 luglio 1999

Partecipa al dolore la famiglia RADOVICH.

Trieste, 27 luglio 1999

Gli zii ACHILLE e GRAZIA, la zia TINA assieme ai cugini tutti con le rispettive famiglie sono vicini con immenso affetto a LAURA GIUSTO per la perdita dell'amatissimo e indimenticabile padre

Beniamino Giusto

Udine-Firenze, 27 luglio 1999

---

†

Antonino Di Piazza

non c'è più.
A tumulazione avvenuta lo annuncia affranta la moglie DIANA unitamente al fratello ALDO con WANDA, la sorella ADELE con MICHELE, gli amati nipoti, la mamma e la suocera.
Un sentito grazie agli amici che ci sono stati vicini.

Trieste, 27 luglio 1999

SERENA, ANTONIO, STEFANO, LUCA e MARCO sono affettuosamente accanto a DIANA e alla mamma, alla sorella, al fratello di

Tonino

che ha accompagnato tanta parte della loro vita come fratello semplice e buono, capace di silenzio e di ascolto.
Grazie a lui è stato possibile avere esperienza di una delle infinite imprevedibili manifestazioni dell'amore.

Trieste, 27 luglio 1999

Sono vicini con grande affetto FABIO, ADRIANA, CRISTIANA e MICHELE VOLPI.

Trieste, 27 luglio 1999

---

†

Prematuramente ci ha lasciati la nostra adorata

Elide Sincovich in Tarasic

Addolorati danno il triste annuncio la mamma ALBINA, la figlia EGLE, il marito LIUBOMIRO, il genero FULVIO, il nipote ADRIANO.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 1999

Partecipano gli amici della Legambiente.

Trieste, 27 luglio 1999

Sono affettuosamente vicini a tutta la famiglia e partecipano al gran dolore: GINA, AGOSTINO, MARIUCCIA, GIAMPAOLO e DANIELA.

Trieste, 27 luglio 1999

---

†

Si è spento serenamente

Fulvio Martin

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ELENA, il figlio PAOLO, la nuora e le nipoti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 28 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 1999

MARIO AURORA PINI e famiglia sono affettuosamente vicini alla cara ELENA nel ricordo di

Fulvio

Trieste, 27 luglio 1999

Partecipano addolorati FABIO, BRINA, FABIO, LUISA, FRANCO, BARBARA, GUIDO, MARIA, PAOLO, BETTA, RICKY, NOELIA.

Trieste, 27 luglio 1999

Il giorno 21 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Millo

Ex Capitano di Marina

Lo piangono l'adorata moglie IOLE, la cognata LIDIA, la nipote ELEONORA con il marito KALIFA e le adorate pronipoti SARA e SUSANNE.
La salma è stata tumulata nel cimitero di Montebelluna (Tv).

Montebelluna, 27 luglio 1999

BORSA

23339 -1,747%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	7,602	7,633	Marengo Svizzero	48,547	53,712
Argento (per Kg.)	153,388	154,421	Marengo Francese	47,514	53,195
Sterlina (v.C.)	62,491	65,590	Marengo Belga	46,998	53,195
Sterlina (n.C.)	64,557	71,788	Marengo Austriaco	46,481	52,679
Sterlina (post.74)	64,041	69,722	20 Marchi	62,491	67,139
Marengo Italiano	53,712	57,843	Krugerrand	249,449	284,051

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4507,76	-0,034	Londra Eurotop 300	1262,66	-1,335
Francoforte	5206,44	-1,962	New York (prov.)	10897,6	-0,122
Lisbona	4406,11	-0,468	Stoccolma (omx)	812,83	0,356
Londra	6169,1	-0,617	Tokio	17491,3	-0,246
Londra Eurotop 100	2893,07	-1,21	Vienna Atx	1193,92	-1,652

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0698	1809,936	Corona Norvegese	8,3410	232,139
Yen Giapponese	123,8000	15,64	Corona Danese	7,4425	260,164
Sterlina Inglese	0,6731	2876,645	Dracma Greca	325,1300	5,955
Franco Svizzero	1,6066	1205,197	Dollaro Canadese	1,6203	1195,007
Corona Svedese	8,8200	219,532	Dollaro Australiano	1,6483	1174,707

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
1,924%	1,508%	-0,049%	-0,73%
1,0698	**123,8000**	**196,9844**	**7,5446**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	21357	11,030	11,086	-0,51	10,817	11,587
Acq De Ferrari	8539	4,410	4,410	0,00	3,775	4,531
Acq De Ferrari Rnc	3892	2,010	1,951	3,02	1,773	2,130
Acq Nicolay	4461	2,304	2,366	-2,62	1,944	2,581
Acqua Marcia	586	0,3026	0,2976	1,68	0,2390	0,3193
Acque Pot To	9143	4,722	4,958	-4,76	3,500	5,369
Aedes	14816	7,652	7,841	-2,41	6,383	9,720
Aedes Rnc	9557	4,936	5,018	-1,63	3,147	6,818
Aem	3470	1,792	1,815	-1,27	1,714	2,377
Aeroporti Roma	12985	6,706	6,619	1,31	5,930	7,651
Alitalia	4947	2,555	2,624	-2,63	2,508	3,549
Alleanza	19196	9,914	10,133	-2,16	9,341	12,933
Alleanza Rnc	12330	6,368	6,511	-2,20	6,103	7,718
Allianz Subal.	17508	9,042	9,037	0,06	8,879	10,745
Amga	1610	0,8313	0,8410	-1,15	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2329	1,203	1,226	-1,88	1,199	1,654
Arquati	2161	1,116	1,130	-1,24	1,021	1,291
Assitalia	9358	4,833	4,915	-1,67	4,694	5,774
Autogrill	18966	9,795	9,932	-1,38	6,775	10,990
Autostr To-mi	19258	9,946	9,729	2,23	4,411	9,946
Autostrade	14578	7,529	7,421	1,46	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	7894	4,077	4,125	-1,16	4,003	4,412
B Napoli	2457	1,269	1,284	-1,17	1,104	1,419
B Napoli Rnc	2153	1,112	1,151	-3,39	1,056	1,299
B P Comm Ind 1/7/99	45773	23,64	24,13	-2,03	23,64	25,91
B P Comm Ind 99/04 W	597	0,3083	0,3122	-1,25	0,1712	0,3618
B Pop Di Intra	28194	14,561	14,837	-1,86	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	20120	10,391	10,833	-4,08	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	31515	16,276	16,375	-0,60	14,008	17,482
B Pop Milano	14170	7,318	7,553	-3,11	6,827	8,876
B Pop Novara	16185	8,359	8,542	-2,14	6,549	10,205
B Pop Spoleto	17802	9,194	9,289	-1,02	8,220	9,995
B Pop Verona	23762	12,272	12,654	-3,02	10,417	14,492
B.Agr.Mantovana	22087	11,407	11,501	-0,82	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1450	0,7490	0,7711	-2,87	0,7490	1,367
B.ca Roma	2401	1,240	1,291	-3,95	1,236	1,595
B.P.Berg. Cv	37548	19,392	19,298	0,49	19,298	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1771	0,9145	0,9352	-2,21	0,9145	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1349	0,6967	0,6866	1,47	0,6866	0,9307
B.P.C.Industria	47361	24,46	25,40	-3,70	15,133	27,08
B.P.Cremona	26827	13,855	14,264	-2,87	8,156	14,968
Banca Lombarda	22097	11,412	11,638	-1,94	11,412	14,253
Banca Profilo	3995	2,063	2,212	-6,74	1,835	2,212
Banco Chiavari	6260	3,233	3,192	1,28	2,843	3,743
Bassetti	12082	6,240	6,240	0,00	4,944	6,774
Bastogi	165	0,0853	0,0847	0,71	0,0592	0,0875
Bayer	75979	39,24	39,54	-0,76	30,37	43,13
Bayerische Vita	7759	4,007	4,064	-1,40	4,007	5,630
Bca Carige	16727	8,639	8,701	-0,71	7,518	8,911
Bca Fideuram	10003	5,166	5,344	-3,33	5,045	6,667
Bca Intesa	7869	4,064	4,219	-3,67	4,064	5,592
Bca Intesa Rnc	3646	1,883	1,932	-2,54	1,883	2,731
Bca Intesa W 02	1597	0,8248	0,8787	-6,13	0,8060	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	743	0,3839	0,3953	-2,88	0,3839	0,5956
Bca Legnano	10094	5,213	5,200	0,25	4,964	7,030
Bca Toscana	8270	4,271	4,256	0,35	3,855	4,916
Bco Desio	5857	3,025	3,063	-1,24	2,946	3,637
Bco Desio Br Rnc99	3071	1,586	1,623	-2,28	1,530	2,001

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bco Sardegna R	35714	18,445	19,047	-3,16	13,281	20,37
Beghelli	3328	1,719	1,768	-2,77	1,719	2,219
Benetton	3700	1,911	1,951	-2,05	1,405	2,068
Bim	10204	5,270	4,933	6,83	3,449	5,270
Bim W	2598	1,342	1,179	13,83	0,6362	1,342
Bipop	82195	42,45	42,88	-1,00	21,54	46,34
Bna	4864	2,512	2,502	0,40	1,285	2,512
Bna P	2380	1,229	1,221	0,66	0,8056	1,229
Bna Rnc	1848	0,9545	0,9627	-0,85	0,7244	0,9875
Bnl	5501	2,841	2,942	-3,43	2,459	3,564
Bnl Rnc	4951	2,557	2,591	-1,31	2,010	3,176
Boero	17330	8,950	8,950	0,00	6,000	9,000
Bon Ferraresi	17374	8,973	9,000	-0,30	7,600	9,874
Bonaparte	692	0,3574	0,3583	-0,25	0,3574	0,5667
Bonaparte Rnc	440	0,2270	0,2325	-2,37	0,2250	0,2618
Brembo	22503	11,622	11,827	-1,73	9,362	12,734
Brioschi	322	0,1663	0,1676	-0,78	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	83	0,0430	0,0430	0,00	0,0370	0,0636
Buffetti	14834	7,661	7,451	2,82	2,858	7,864
Bulgari	12375	6,391	6,472	-1,25	4,501	6,667
C.A.L.P.	5462	2,821	2,808	0,46	2,588	3,228
Caffaro	1765	0,9113	0,9070	0,47	0,9053	1,261
Caffaro R	1884	0,9730	1,019	-4,51	0,9710	1,270
Calcemento	1819	0,9395	0,9612	-2,26	0,9395	1,208
Caltagirone	2045	1,056	1,027	2,82	0,8604	1,203
Caltagirone Rnc	1975	1,020	1,056	-3,41	0,8000	1,090
Cam Fin	3499	1,807	1,803	0,22	1,580	1,951
Carraro	8837	4,564	4,603	-0,85	4,014	5,094
Cart.Burgo	11827	6,108	6,337	-3,61	4,816	6,779
Cart.Burgo Priv	14599	7,540	7,540	0,00	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	12973	6,700	6,700	0,00	6,330	7,651
Castelgarden	8907	4,600	4,603	-0,07	2,721	4,623
Cem Augusta	3195	1,650	1,650	0,00	1,588	1,810
Cem Barletta	7129	3,682	3,612	1,94	3,002	4,000
Cem Barletta Rnc	5673	2,930	2,930	0,00	2,720	3,350
Cembre	5683	2,935	2,900	1,21	2,668	3,129
Cementir	1965	1,015	1,022	-0,68	0,7663	1,072
Cent & Zinelli	241	0,1243	0,1275	-2,51	0,1196	0,1576
Ciga Hotels	1261	0,6515	0,6369	2,29	0,5853	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1564	0,8076	0,8069	0,09	0,7449	0,8908
Cir	2622	1,354	1,333	1,58	0,8797	1,379
Cir Rnc	2045	1,056	1,062	-0,57	0,8459	1,093
Cirio	996	0,5143	0,5098	0,88	0,5052	0,6418
Cirio W	288	0,1486	0,1414	5,09	0,1397	0,2813
Class Editori	15116	7,807	7,918	-1,40	2,134	9,830
Cmi	4405	2,275	2,240	1,56	2,047	2,813
Cofide	1011	0,5220	0,5226	-0,11	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	970	0,5008	0,4992	0,32	0,4620	0,6621
Comau	12406	6,407	6,449	-0,65	4,340	6,538
Comit	11883	6,137	6,476	-5,23	5,259	7,842
Comit Rnc	12036	6,216	6,360	-2,26	4,373	7,598
Compart	2531	1,307	1,325	-1,36	1,042	1,554
Compart Rnc	1956	1,010	1,013	-0,30	1,010	1,285
Cr Artigiano	6719	3,470	3,517	-1,34	3,464	3,678
Cr. Bergamasco	33846	17,480	17,633	-0,87	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	3965	2,048	2,080	-1,54	1,999	2,795
Cr.Valtellinese	18029	9,311	9,373	-0,66	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	6876	3,551	3,643	-2,53	3,551	4,145
Cred. Valt. 2001 W	8043	4,154	4,173	-0,46	4,154	4,570

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Credem	4494	2,321	2,351	-1,28	2,321	3,035
Cremonini	4055	2,094	2,148	-2,51	2,062	2,877
Crespi	2914	1,505	1,491	0,94	1,491	1,883
Csp International	8651	4,468	4,534	-1,46	4,381	5,501
Cucirini	1365	0,7050	0,7333	-3,86	0,6667	0,9919
Dalmine	410	0,2120	0,2168	-2,21	0,2057	0,2732
Danieli	11056	5,710	5,634	1,35	4,748	6,334
Danieli 98/03 W	946	0,4887	0,5090	-3,99	0,4665	0,7378
Danieli Rnc	5178	2,674	2,705	-1,15	2,542	3,402
Danieli W	895	0,4622	0,4650	-0,60	0,4544	1,138
Deroma	10539	5,443	5,489	-0,84	5,257	6,602
Ducati Motor H	5726	2,957	3,020	-2,09	2,523	3,063
Edison	15841	8,181	8,391	-2,50	8,181	11,692
Emak	3698	1,910	1,937	-1,39	1,874	2,169
Eni	10907	5,633	5,842	-3,58	5,097	6,311
Erg	5334	2,755	2,898	-4,93	2,670	3,297
Ericsson	57991	29,95	29,66	0,98	28,20	39,22
Esaote	3650	1,885	1,883	0,11	1,883	2,274
Falck	13542	6,994	7,009	-0,21	6,600	7,455
Falck R	13360	6,900	6,900	0,00	6,471	7,500
Fiar	6583	3,400	3,400	0,00	2,820	3,850
Fiat	6206	3,205	3,285	-2,44	2,627	3,478
Fiat P	3005	1,552	1,605	-3,30	1,356	1,864
Fiat Rnc	3063	1,582	1,648	-4,00	1,456	1,913
Filatura Di Pollone	4916	2,539	2,576	-1,44	2,539	3,066
Fin. Part	1104	0,5701	0,5272	8,14	0,5001	0,6439
Fin. Part P	782	0,4041	0,4039	0,05	0,2753	0,4041
Fin. Part Rnc	881	0,4550	0,4552	-0,04	0,3380	0,4552
Fin. Part W	96	0,0494	0,0446	10,76	0,0446	0,0857
Finarte Aste	3925	2,027	2,015	0,60	1,037	2,157
Fincasa 44	387	0,2000	0,2000	0,00	0,2000	0,2590
Finmeccanica	1645	0,8494	0,8815	-3,64	0,7746	1,105
Finmeccanica R	1433	0,7400	0,7563	-2,16	0,6108	0,8318
Finmeccanica W 98-00	77	0,0398	0,0416	-4,33	0,0398	0,0775
Gabetti Holding	2413	1,246	1,290	-3,41	1,211	1,447
Garboli	1779	0,9190	0,9190	0,00	0,8014	1,180
Gefran	5681	2,934	2,916	0,62	2,916	3,566
Gemina	987	0,5098	0,5126	-0,55	0,5082	0,6454
Gemina Rnc	1155	0,5964	0,5964	0,00	0,5850	0,7572
Generali	60276	31,13	31,71	-1,83	31,13	40,47
Generali 01 W	70306	36,31	36,99	-1,84	36,31	46,48
Gewiss	10921	5,640	5,604	0,64	5,198	6,490
Gildemeister	7625	3,938	3,868	1,81	2,792	4,032
Gim	1694	0,8751	0,8967	-2,41	0,7348	0,9766
Gim Rnc	2049	1,058	1,060	-0,19	1,039	1,833
Gr.L'espresso	30016	15,502	15,638	-0,87	7,885	16,974
Gruppo Coin	12365	6,386	6,367	0,30	6,294	7,028
HdP	1123	0,5802	0,5840	-0,65	0,5289	0,6989
HdP Rnc	794	0,4103	0,4211	-2,56	0,4103	0,5306
I Grandi Viaggi	1678	0,8668	0,9042	-4,14	0,8647	1,157
I.M.A.	12942	6,684	6,650	0,51	5,786	7,108
Idra Presse	3679	1,900	1,930	-1,55	1,900	2,319
Ifi Priv	51698	26,70	27,98	-4,57	24,07	34,21
Ifil	11765	6,076	6,368	-4,59	5,768	7,828
Ifil Rnc	7912	4,086	4,156	-1,68	3,850	5,058
Ifil W 99	549	0,2834	0,2997	-5,44	0,2801	1,152
Ifil W Risp 99	960	0,4959	0,5003	-0,88	0,4959	1,064
Imm. Metanopoli	2389	1,234	1,272	-2,99	0,8825	1,403
Impregilo	1340	0,6921	0,7028	-1,52	0,6321	0,8501

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Impregilo Rnc	1435	0,7413	0,7442	-0,39	0,6845	0,8346
Impregilo W 01	633	0,3270	0,3376	-3,14	0,3270	0,4563
Ina	4070	2,102	2,149	-2,19	1,944	2,792
Interbanca	25270	13,051	13,163	-0,85	13,023	13,381
Interpump	7720	3,987	4,074	-2,14	3,724	4,369
Ipi	6750	3,486	3,518	-0,91	2,960	3,674
Irce	7921	4,091	4,052	0,96	3,735	4,716
Italcementi	22513	11,627	12,059	-3,58	8,043	12,906
Italcementi Rnc	8380	4,328	4,464	-3,05	3,965	5,019
Italfondiario	14716	7,600	7,583	0,22	7,433	11,000
Italgas	7437	3,841	3,918	-1,97	3,841	5,676
Italmobiliare	46141	23,83	23,89	-0,25	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	27325	14,112	14,468	-2,46	14,112	17,609
Ittierre Holding	4360	2,252	2,317	-2,81	2,052	2,462
Jolly Hotel	9681	5,000	5,000	0,00	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	10069	5,200	5,200	0,00	4,600	5,300
La Doria	4595	2,373	2,389	-0,67	2,371	2,822
La Fondiaria	9430	4,870	4,959	-1,79	4,210	5,618
La Fondiaria Rnc	7102	3,668	3,730	-1,66	3,102	4,354
La Gaiana	7116	3,675	3,675	0,00	2,100	5,457
Lazio	10835	5,596	5,659	-1,11	2,998	9,556
Linificio	2691	1,390	1,390	0,00	1,350	1,872
Linificio Rnc	2614	1,350	1,350	0,00	1,340	1,796
Locat	1738	0,8975	0,9182	-2,25	0,7353	1,146
Maffei	2459	1,270	1,266	0,32	1,187	1,503
Magneti Marelli	4846	2,503	2,534	-1,22	2,374	3,038
Magneti Marelli Rnc	4035	2,084	2,146	-2,89	2,084	2,936
Manuli Rubber	4322	2,232	2,258	-1,15	2,232	3,340
Marangoni	5635	2,910	2,970	-2,02	2,800	3,410
Marcolin	4316	2,229	2,197	1,46	2,197	2,463
Marzotto	13902	7,180	7,206	-0,36	7,084	9,572
Marzotto R	13285	6,861	7,120	-3,64	6,861	10,686
Marzotto Rnc	9858	5,091	5,070	0,41	4,953	6,470
Mediaset	16255	8,395	8,405	-0,12	7,071	9,188
Mediobanca	18927	9,775	10,019	-2,44	9,299	13,244
Mediobanca W 2000	3582	1,850	1,938	-4,54	1,850	3,147
Mediolanum	13476	6,960	7,184	-3,12	5,438	7,974
Merloni	7664	3,958	3,916	1,07	3,916	4,884
Merloni Rnc	3236	1,671	1,697	-1,53	1,671	2,463
Milano Ass	4943	2,553	2,588	-1,35	2,553	3,519
Milano Ass Rnc	3716	1,919	1,947	-1,44	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	428	0,2212	0,2359	-6,23	0,2212	0,5310
Mirato	11130	5,748	5,894	-2,48	5,748	6,598
Mittel	2885	1,490	1,519	-1,91	1,230	1,631
Mondadori	30593	15,800	16,222	-2,60	11,607	17,633
Mondadori Risp Conv	31000	16,010	15,700	1,97	8,950	17,193
Monrif	1267	0,6545	0,6720	-2,60	0,6243	0,8011
Montedison	2920	1,508	1,538	-1,95	1,508	2,296
Montedison Rnc	2151	1,111	1,143	-2,80	1,111	1,678
Montedison R	3776	1,950	1,980	-1,52	1,840	2,373
Montefibre	1180	0,6093	0,6331	-3,76	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1046	0,5400	0,5400	0,00	0,5099	0,7448
Navig Montanari	2409	1,244	1,279	-2,74	1,244	1,603
Necchi	612	0,3160	0,3181	-0,66	0,3160	0,3842
Necchi Rnc	1677	0,8661	0,8661	0,00	0,8661	0,9900
Olcese	1510	0,7800	0,7800	0,00	0,6208	0,8853
Olidata	7737	3,996	4,259	-6,18	3,623	4,333
Olivetti	4080	2,107	2,203	-4,36	2,107	3,133
Olivetti P	3942	2,036	2,106	-3,32	2,036	3,316

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Olivetti Rnc	3611	1,865	1,927	-3,22	1,865	2,811
Olivetti W	3698	1,910	1,980	-3,54	1,910	2,913
Opengate	82872	42,80	43,93	-2,57	37,91	52,16
Pagnossin	7509	3,878	3,890	-0,31	3,543	4,768
Parmalat	2364	1,221	1,223	-0,16	1,219	1,666
Parmalat W 03	1616	0,8344	0,8378	-0,41	0,8087	1,202
Parmalat W 99	1351	0,6976	0,6948	0,40	0,6874	1,122
Perlier	552	0,2850	0,2850	0,00	0,2641	0,4160
Permasteelisa	15453	7,981	8,029	-0,60	7,981	8,029
Pininfarina	49975	25,81	25,73	0,31	16,685	26,26
Pininfarina R	46470	24,00	23,83	0,71	16,825	24,90
Pirelli	4527	2,338	2,376	-1,60	2,264	2,947
Pirelli & C.	3656	1,888	1,889	-0,05	1,404	2,144
Pirelli & C. Rnc	2629	1,358	1,398	-2,86	1,343	1,654
Pirelli Rnc	3437	1,775	1,795	-1,11	1,738	2,178
Poligrafici	4080	2,107	2,231	-5,56	1,385	2,591
Premafin	957	0,4941	0,5098	-3,08	0,4941	0,7887
Premaimm	794	0,4099	0,4130	-0,75	0,4012	0,7503
Premuda	1499	0,7744	0,7788	-0,57	0,7744	1,067
Premuda Rnc	2769	1,430	1,430	0,00	1,430	2,118
Ras	17049	8,805	8,980	-1,95	8,805	12,968
Ras Rnc	14851	7,670	7,870	-2,54	6,366	9,001
Ratti	4765	2,461	2,508	-1,87	2,322	3,832
Recordati	15552	8,032	8,020	0,15	7,937	9,888
Recordati Rnc	8237	4,254	4,283	-0,68	4,254	5,183
Reno De Medici	4235	2,187	2,224	-1,66	1,952	2,659
Reno De Medici R	4163	2,150	2,150	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4099	2,117	2,150	-1,53	1,940	2,564
Ricchetti	1817	0,9384	0,9540	-1,64	0,8747	1,024
Ricchetti W 98/01	238	0,1230	0,1230	0,00	0,1227	0,2169
Richard Ginori 1735	2052	1,060	1,048	1,15	0,8345	1,148
Rinascente	12948	6,687	6,914	-3,28	6,687	9,336
Rinascente P.	7398	3,821	3,815	0,16	3,603	4,861
Rinascente Rnc	6456	3,334	3,395	-1,80	3,334	5,349
Rinascente W	1565	0,8080	0,9131	-11,51	0,8080	2,075
Rinascente W Rnc	418	0,2158	0,2420	-10,83	0,2158	1,073
Risanamento Na Opa	40139	20,73	20,73	0,00	20,73	20,73
Risanamento Na R Opa	24029	12,410	12,410	0,00	12,410	12,410
Risanamento Na Rnc	23739	12,260	12,261	-0,01	8,200	13,033
Risanamento Napoli	39790	20,55	20,74	-0,92	16,386	20,74
Riva Finanziaria	4939	2,551	2,573	-0,86	2,548	3,369
Roland Europe	4512	2,330	2,365	-1,48	2,285	2,955
RoloBanca1473	35864	18,522	19,421	-4,63	18,522	24,42
Roma Vetus Fin.	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roma Vetus Fin. Opa	4521	2,335	2,335	0,00	2,335	2,335
Roncadin	6177	3,190	3,217	-0,84	3,187	3,297
Rotondi Evolution	5580	2,882	2,851	1,09	2,042	3,483
Sabaf	15310	7,907	8,055	-1,84	6,934	8,175
Sadi	3520	1,818	1,853	-1,89	1,818	2,287
Saes Getters	15287	7,895	7,939	-0,55	7,679	9,056
Saes Getters P	13515	6,980	6,800	2,65	6,400	8,302
Saes Getters R	7606	3,928	4,025	-2,41	3,928	4,961
Saffa	11823	6,106	5,945	2,71	3,702	6,106
Sai	18979	9,802	9,903	-1,02	8,866	12,905
Sai Rnc	8831	4,561	4,807	-5,12	4,394	6,146
Saiag	9501	4,907	4,854	1,09	4,555	6,164
Saiag Rnc	5491	2,836	2,846	-0,35	2,775	3,496
Saipem	7610	3,930	3,974	-1,11	2,946	4,282
Saipem Rcv	7397	3,820	3,870	-1,29	3,300	4,190

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
San Paolo Imi	22635	11,690	12,036	-2,87	11,690	16,525
Savino D. Bene	2374	1,226	1,225	0,08	1,123	1,397
Schiapparelli	316	0,1631	0,1593	2,39	0,1586	0,2322
Seat-pagine Gialle	2502	1,292	1,316	-1,82	0,7114	1,400
Seat-pagine Gialle Rnc	1571	0,8111	0,7986	1,57	0,5599	0,8859
Simint	13215	6,825	7,252	-5,89	5,767	7,724
Sirti	8742	4,515	4,641	-2,71	4,515	5,673
Smi Metalli	930	0,4802	0,4859	-1,17	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1113	0,5750	0,5810	-1,03	0,5435	0,6208
Smi W 99	77	0,0398	0,0410	-2,93	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1400	0,7230	0,7235	-0,07	0,6213	0,7953
Snai	13395	6,918	6,372	8,57	1,904	6,918
Snia	2271	1,173	1,193	-1,68	1,173	1,463
Snia R	2401	1,240	1,240	0,00	1,125	1,468
Snia Rnc	1468	0,7583	0,7625	-0,55	0,7394	0,9805
Sogefi	4353	2,248	2,260	-0,53	2,086	2,598
Sol	4252	2,196	2,247	-2,27	1,926	2,555
Sondel	5830	3,011	3,030	-0,63	2,847	4,126
Sopaf	1109	0,5727	0,6044	-5,24	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	983	0,5078	0,5198	-2,31	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	5770	2,980	3,005	-0,83	2,980	4,018
Stayer	1911	0,9870	0,9993	-1,23	0,6420	1,052
Stefanel	2823	1,458	1,406	3,70	1,402	2,007
Stefanel R	3175	1,640	1,640	0,00	1,600	2,330
Stefanel W	150	0,0775	0,0648	19,60	0,0648	0,5032
Stmicroelectronics	123786	63,93	63,57	0,57	34,71	76,02
Targetti Sankey	7164	3,700	3,889	-4,86	2,743	3,969
Tecnost	4694	2,424	2,486	-2,49	0,4251	5,655
Teknecomp	1404	0,7249	0,6845	5,90	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	987	0,5100	0,5075	0,49	0,4406	0,5818
Telecom Italia	18557	9,584	9,850	-2,70	7,576	11,127
Telecom Italia Rn	10007	5,168	5,341	-3,24	4,623	6,593
Terme Acqui	1650	0,8522	0,9521	-10,49	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1346	0,6950	0,7172	-3,10	0,5355	0,9949
Tim	10072	5,202	5,318	-2,18	5,177	6,858
Tim Rnc	5896	3,045	3,136	-2,96	2,991	4,351
Toro	22666	11,706	11,659	0,40	11,118	14,517
Toro Priv Cv	17082	8,822	8,667	1,79	6,541	9,616
Toro Rnc	17120	8,842	8,792	0,57	6,191	9,599
Toro W	9317	4,812	4,856	-0,91	4,812	8,645
Trevi-fin.Industriale	4922	2,542	2,460	3,33	2,460	2,792
Unicem	21924	11,323	11,434	-0,97	7,715	12,006
Unicem Rnc	8154	4,211	4,321	-2,55	3,883	4,785
Unicredito It	7846	4,052	4,182	-3,11	4,052	5,787
Unicredito It Rnc	6353	3,281	3,296	-0,46	3,220	4,092
Unione Immobiliare	792	0,4089	0,4059	0,74	0,3634	0,4913
Unipol	7493	3,870	3,903	-0,85	2,985	4,447
Unipol Ord W 99	969	0,5004	0,5050	-0,91	0,3824	0,6021
Unipol Priv	3985	2,058	2,139	-3,79	1,998	2,760
Unipol Priv W 99	589	0,3043	0,3233	-5,88	0,3043	0,5619
Vemer Elettronica	5145	2,657	2,688	-1,15	2,657	2,710
Vianini Ind	1355	0,7000	0,6910	1,30	0,6895	0,8490
Vianini Lavori	3237	1,672	1,649	1,39	1,649	2,036
Vittoria Ass	7513	3,880	3,901	-0,54	3,726	4,605
Volkswagen	109787	56,70	57,75	-1,82	55,21	77,30
Zignago	15186	7,843	7,959	-1,46	7,398	10,420
Zucchi	13631	7,040	7,040	0,00	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8322	4,298	4,130	4,07	4,012	4,840
Zucchini	15767	8,143	8,143	0,00	5,007	8,989

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,404	10464
Alberto Primo	6,790	13147
Alpi Az.	8,429	16321
Apulia Az.	11,124	21539
Arca Az It.	19,800	38338
Aureo Previdenza	19,604	37959
Azimut Crescita It	17,995	34843
Azzurro	29,692	57492
Bim Az. It	4,888	9464
Blue Cis	9,080	17581
Bn Azioni It.	11,480	22228
Bpb Tiziano	15,513	30037
Capitalgest It.	16,989	32895
Capitalras	19,152	37083
Carif Az It.	9,539	18470
Centrale Capital	24,768	47958
Centrale It.	14,661	28388
Cisalpino Indice	13,248	25652
Cliam Azioni It.	8,685	16817
Comit Az.	12,536	24273
Consultinvest Az.	10,543	20414
Cr Suisse Az. It	12,339	23892
Dival Piazza Affari	7,769	15043
Ducato Az It.	12,378	23967
Effe Az. It.	6,244	12090
Epta Azioni It.	12,699	24589
Eurom Az It.	17,462	33811
F&f Gest It.	20,286	39279
F&f Lag Az It	24,143	46747
F&f Select It.	11,704	22662
Fondersel It.	15,213	29456
Fondersel P M I	10,808	20927
Fondicri Selez It.	20,207	39126
Fondinvest Pza Affari	18,507	35835
Fonditalia Eq It.	11,631	22521
G4 Az. It	5,895	11414
G4 Blue Chips It	5,501	10651
G4 Small Caps	5,761	11155
Galileo	15,559	30126
Genercomit Azioni It	11,691	22637
Genercomit Capital	13,437	26018
Gepocapital	16,810	32549
Gesfimi It.	13,289	25731
Gesticredit Borsitalia	15,064	29168
Gesticredit Crescita	12,282	23781
Gestielle A	12,747	24682
Gestifondi Az It.	13,887	26889
Gestnord P Affari	10,683	20685
Grifoglobal	10,159	19671
Imi It.	20,544	39779
Ing Az.	19,443	37647
Interb Az.	25,789	49934
Interf Equity It.	9,060	17543
Investire Az.	17,811	34487
Italfortune Cat A	86,030	166577
Italy Stock Manag	12,285	23787
Mediceo Indice It.	8,019	15527
Mida Az.	18,072	34992
Oasi Az. It	11,056	21407
Oasi Crescita Azion	11,865	22974
Oasi Ital Eq Risk	14,869	28790
Oltremare Azion	12,698	24587
Optima Azion	5,556	10758
Padano Indice It.	11,982	23200
Performance Az It.	10,646	20614
Prime It.	17,138	33184
Primecapital	46,445	89930
Primeclub Az It.	16,580	32103
Quadrif Blue Chips	6,007	11631
Risp It Crescita	13,384	25915
Roloitaly	10,937	21177
Rom It.N Index	13,070	25307
Rsa Small Cap	11,665	22587
Sanpaolo Aldebaran It	17,778	34423
Sanpaolo Az It.	8,809	17057
Sanpaolo Azioni	18,628	36069
Symphonia C Az It.	9,616	18619
Venetoblue	16,097	31168
Venetoventure	13,780	26682
Zecchino	11,536	22337
Zenit Az.	11,194	21675
Zeta Az.	18,090	35027
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,409	25963
Aureo E.M.U	12,869	24918
Cisalpino Az.	18,281	35397
Cliam Sestante	8,969	17366
Comit Plus	12,001	23237
Fonditalia Eq Eur.	10,819	20949
G4 Eurostoxx	N.P.	-
Geode Euro Equity	5,047	9772
Gesticredit Privatiz	8,390	16245
Interf Eq Eur.	7,379	14288
Mida Az. Euro	5,362	10382
Rom Brit Index Gbp	7,980	-
Rom Fr Index	624,528	1209255
Rom German Index	558,265	1080952
Rsa Az.	12,693	24577
Sanpaolo Junior	20,532	39755
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	17,857	34576
Arca Az Eur.	11,622	22503
Astese Euroazioni	5,865	11356
Az Eur. Romagest	14,319	27725
Azimut Eur.	11,828	22902
Bn Az Eur.	9,949	19264
Capitalgest Eur.	7,054	13658
Carif Az Eur.	7,733	14973
Centrale Em Eur.	6,734	13039
Centrale Eur.	25,511	49396
Ducato Az Eur.	8,814	17066
Epta Selez Eur.	5,802	11234
Euro Az.	6,755	13080
Eurom Eur. E F	17,032	32979
Europa 2000	18,116	35077
Euroras F Equity	47,240	91469
F&f Potenziale Eur.	8,146	15773
F&f Select Eur.	20,496	39686
Fondersel Eur.	14,497	28070
Fondicri Selez Eur.	7,445	14416
Fondinvest Eur.	17,205	33314
Fondinvest Svil Eur.	6,928	13414
Fonditalia Eq Britain	10,398	20133
Genercomit Eur.	21,046	40751
Genercomit Euro Top	4,880	9449
Gesfimi Eur.	12,141	23508
Gesticredit Euroaz	17,923	34704
Gestielle Eur.	14,310	27708
Gestnord Eur.	10,970	21241
Imi Eur.	19,496	37750
Ing Eur.	19,273	37318
Interf Eq Britain	6,313	12224
Investire Eur.	14,399	27880
Mediceo Medit.	13,331	25812
Mediceo Nord Eur.	8,416	16296
Phenixfund Top	13,395	25936
Prime Merrill Eur.	22,724	44000
Putnam Eur. Equity	9,033	17490
Quadrif Az.	15,547	30103
Roloeuropa	10,643	20608
Rom British Index	12,029	23291
Sanpaolo Eur.	10,223	19794
Zeta Eurostock	5,285	10233
Zetaswiss	22,014	42625
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	20,351	39405
America 2000	16,125	31222
Arca Az Amer.	22,896	44333
Az N Am Romagest	16,700	32336
Azimut Amer.	12,635	24465
Bn Azioni Amer.	10,212	19773
Capitalgest Amer.	11,618	22496
Carif Az Amer.	8,544	16543
Centrale Amer. $	19,955	-
Centrale Amer. Lit	19,012	36812
Centrale Em Amer	6,645	12867
Ducato Az Amer.	7,365	14261
Epta Selez Amer.	6,662	12899
Eurom Amer. E F	21,270	41184
F&f Select Amer.	15,340	29702
Fondersel Amer.	14,548	28169
Fondicri Selez Amer.	7,985	15461
Fondinv Wall Street	6,950	13457
Fonditalia Eq Usa B C	13,855	26827
Genercom N Amer.	27,357	52971
Geode N Amer. Eq	5,219	10105
Gesfimi Americhe	11,146	21582
Gesticredit Amer.	11,150	21589
Gestielle Amer.	15,021	29085
Gestnord Amer.	20,446	39589
Gestnord Amer. $	21,460	-
Imi West	24,115	46693
Ing Amer.	21,763	42139
Interf Eq Usa B C	8,006	15502
Interf Eq Usa Small C	5,977	11573
Investire Amer.	22,806	44159
Mediceo Amer.	10,849	21007
Optima Americhe	6,211	12026
Phenixfund	16,133	31238
Prime Merrill Amer.	23,659	45810
Putnam Usa Eq $ (usd)	9,510	-
Putnam Usa Equity	9,061	17545
Putnam Usa Opport	7,969	15430
Putnam Usa Opport $ (usd	8,364	-
Roloamerica	13,527	26192
Rom N Am Index	21,780	42172
Rom N Am Index Dus	22,860	-
Sanpaolo Amer.	12,576	24351
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	6,952	13461
Arca Az Far East	6,662	12899
Az Pac Romagest	6,156	11920
Azimut Pacif.	7,338	14208
Bn Az Asia	10,359	20058
Capitalgest Pacif.	4,824	9341
Carif Az Asia	5,090	9856
Centrale Em Asia	6,698	12969
Centrale Em Asia $	7,030	-
Centrale Giap.	5,882	11389
Centrale Giap. Yen	717,369	-
Cliam Fenice	6,996	13546
Ducato Az Asia	4,161	8057
Ducato Az Giap.	5,250	10165
Epta Selez Pacif.	7,645	14803
Eurom Tiger Far East	9,780	18937
F&f Select Pacif.	6,940	13438
Fondersel Oriente	6,318	12233
Fondicri Selez Or	5,256	10177
Fondinvest Pacif.	6,829	13223
Fondinvest Sol Lev	7,301	14137
Fonditalia Eq Jap.	4,181	8096
Genercomit Pacif.	6,159	11925
Geode Pacific Equity	5,536	10719
Gepopacifico	5,509	10667
Gesfimi Pacif.	5,655	10950
Gesticredit Far East	5,260	10185
Gestielle Far East	6,444	12477
Gestnord Far East	8,385	16236
Gestnord Far East Yen	1022,635	-
Imi East	7,255	14048
Ing Asia	5,079	9834
Interf Eq Jap.	4,810	9313
Investire Pacif.	7,837	15175
Mediceo Asia	3,992	7730
Mediceo Giap.	6,009	11635
Oriente 2000	9,589	18567
Prime Merrill Pacif.	14,485	28047
Putnam Pacific Eq $ (usd	5,738	-
Putnam Pacific Equity	5,467	10586
Rolooriente	6,246	12094
Rom Pacific Index	0,722	1398
Rom Pacific Index Yen	88,000	-
Sanpaolo Pacific	6,341	12278
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	5,004	9689
Carif Paesi Emerg	5,031	9741
Ducato Az P Emerg.	3,911	7573
Epta Merc Emerg	6,649	12874
Eurom Emerg Mk E F	4,870	9430
F&f Select Nuovi Mercati	4,656	9015
Fondicri Alto Pot	9,473	18342
Fondinvest Amer. Lat	6,149	11906
Fondinvest Paesi Emer	7,676	14863
Fonditalia Eq E M Asia	3,482	6742
Geode P Emerg.	5,512	10673
Gesticredit Merc Em	4,944	9573
Gestielle Em Mkt	7,323	14179
Gestnord P Emerg.	6,282	12164
Ing Emerg M Equity	5,107	9889
Interf Eq Em M Asia	4,960	9604
Mediceo Amer. Latina	5,469	10589
Prime Emerging Mk	7,697	14903
Putnam Em Market	4,673	9048
Putnam Em Market $ (dus)	4,905	-
Roloemergenti	6,356	12307
Rsa Em Mkt	6,195	11995
Sanpaolo Ec Emerg.	5,895	11414
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	15,447	29910
Apulia Int.	8,549	16553
Arca 27	15,704	30407
Aureo Global	12,440	24087
Az Inter Romagest	11,144	21578
Azimut Borse Int.	12,462	24130
Bim Az. Glob	4,921	9528
Bn Azioni Int.	14,316	27720
Bpb Rubens	9,946	19258
Carif Ariete	14,792	28641
Carif Carige Az	8,154	15788
Carif M Graecia Az	7,196	13933
Centrale G8 Blue Chips	12,251	23721
Centrale Global	18,976	36743
Cliam Sirio	9,508	18410
Cr Suisse Az Int	9,413	18226
Ducato Az Imm Attivo	5,897	11418
Ducato Az Int.	34,460	66724
Eptainternational	16,100	31174
Eurom Blue Chips	15,232	29493
Eurom Growth E F	8,333	16135
F&f Gest Int.	17,947	34750
F&f Lag Az Int	15,509	30030
F&f Top50 Int	7,322	14177
Fideuram Az.	15,994	30969
Fondicri Int.	21,424	41483
Fondinvest World	14,848	28750
Fonditalia Global	116,038	224681
Fondo Trading	11,522	22310
Galileo Int.	14,045	27195
Genercomit Int.	19,717	38177
Geode	14,927	28903
Gepoalimentari Farm	5,085	9846
Gepobancario Ass	4,897	9482
Gepobluechips	7,866	15231
Gepoenergia	5,309	10280
Gesfimi Glob.	22,186	42958
Gesfimi Innovaz	11,565	22393
Gesticredit Az.	17,200	33304
Gestielle B	12,919	25015
Gestielle I	12,910	24997
Gestifondi Az Int	14,029	27164
Grifoglobal Int	7,753	15012
Ing Indice Glob.	16,069	31114
Intern Stock Manag	14,473	28024
International Securities	82,852	160424
Investire Int.	13,145	25452
Italfortune Cat B	27,140	52550
Oltremare Stock	11,197	21680
Optima Int.	6,118	11846
Padano Eq Intern	5,355	10369
Performance Az Estero	12,478	24161
Prime Global	17,806	34477
Primeclub Az Int	9,249	17909
Putnam Glob Eq $ (usd)	9,907	-
Putnam Global Equity	9,439	18276
Risp Azion Top 100	15,891	30769
Risp It Borse Int	20,331	39366
Rolotrend	12,274	23766
Rom Univ Index	45,852	88782
Rsa Equity	6,430	12450
Sanpaolo International	15,572	30152
Sofid Sim Blue Chips	7,028	13608
Spazio Az Glob.	4,840	9372
Symphonia C Az Glob	9,983	19330
Tallero	8,621	16693
Zetastock	18,738	36282
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,785	15074
Aureo Multiazioni	9,945	19256
Azimut Consumer	4,916	9519
Azimut Energy	5,055	9788
Azimut Generation	4,934	9554
Azimut Multi Media	5,314	10289
Azimut Real Estate	4,956	9596
Bn Commodities	10,185	19721
Bn Energy & Util	9,951	19268
Bn Fashion	10,020	19401
Bn Food	9,771	18919
Bn Iniz Sud	10,189	19729
Bn New Listing	10,629	20581
Bn Property Stk	9,704	18790
Capital It.	79,470	-
Capitalgest Small Cap	5,181	-
Carif Atlante	13,592	26318
Carif Benessere	6,032	11680
Carif Beni Di Consumo	6,465	12518
Carif Delta	24,739	47901
Carif Energ Mat Prime	7,027	13606
Carif Finanza	6,815	13196
Carif Tecnol Avanzate	7,604	14723
Centrale Az Imm Int	4,990	9662
Cristof Colombo	16,526	31999
Dival Cons Goods	6,631	12839
Dival Energy	6,464	12516
Dival Financial Serv	5,167	10005
Dival Indiv Care	6,834	13232
Dival Multimedia	9,238	17887
Eurom Green E F	10,148	19649
Eurom Hi-tech E F	16,805	32539
Eurom Risk Fund	26,225	50779
F&f Select Germ.	10,992	21283
Ferdin Magellano	5,923	11469
Fondinvest Servizi	17,111	33132
Geode Ris Naturali	4,373	8467
Gesticredit Pharm	12,968	25110
Gestielle World Comm	9,431	18261
Gestnord Ambiente	7,390	14309
Gestnord Banking	10,667	20654
Gestnord Tempo Libero	5,175	10020
Ing I T Fund	8,073	15632
Ing Iniziativa	17,989	34832
Ing Internet	5,000	9681
Ing Olanda	14,045	27195
Italfortune Cat F	7,320	14173
Oasi Francoforte	11,621	22501
Oasi Londra	7,581	14679
Oasi New York	11,562	22387
Oasi Paniere Borse	8,745	16933
Oasi Parigi	13,938	26988
Oasi Tokyo	6,789	13145
Prime Special	14,669	28403
Putnam Int Opport	5,756	11145
Putnam Int Opport $ (usd	6,041	-
Sanpaolo Az Int Etico	8,999	17424
Sanpaolo Finance	22,747	44044
Sanpaolo High Tech	8,777	16995
Sanpaolo Industrial	15,585	30177
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,194	31356
Zeta Medium Cap	5,580	10804
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	12,326	23866
Alto Bil.	12,155	23535
Arca Bb	28,522	55226
Arca Te	14,133	27365
Armonia	12,188	23599
Aureo	23,744	45975
Azimut Bil.	17,180	33265
Azimut Bil. Int	5,854	11335
Bim Bilanciato	17,801	34468
Bn Bil.	9,109	17637
Capitalcredit	14,554	28180
Capitalgest Bil	20,161	39037
Carif Blue Chips	9,483	18362
Carif Libra	29,846	57790
Cisalpino Bil.	19,236	37246
Eptacapital	13,552	26240
Eurom Capitalfit	22,557	43676
F&f Eurorisparmio	18,417	35660
F&f Prof.	49,877	96575
Fideuram Performance	10,750	20815
Fondersel	41,320	80007
Fondicri Bil	12,600	24397
Fondinvest Futuro	21,585	41794
Fondo Centrale	18,978	36747
Genercomit	27,368	52992
Genercomit Espans	7,012	13577
Geporeinvest	14,795	28647
Gepoworld	11,496	22259
Gesfimi Int.	12,624	24443
Gesticredit Finanza	15,339	29700
Giallo	9,719	18819
Grifocapital	15,899	30785
Imi Capital	29,211	56560
Imindustria	13,130	25423
Ing Portfolio	27,568	53379
Interf Global	58,556	113380
Investire Bil.	13,775	26672
Multiras	24,390	47226
Nagracapital	19,186	37149
Nordcapital	13,628	26387
Nordmix	13,446	26035
Oasi Fin Pers 15	5,392	10440
Oasi Fin Pers 25	5,570	10785
Padano Equilibrio	5,164	9999
Primerend	25,823	50000
Quadrif Int.	9,673	18730
Rolointernational	12,798	24780
Rolomix	12,480	24165
Sanpaolo Soluz 3	6,033	11682
Sanpaolo Soluz 4	5,540	10727
Sanpaolo Soluz 5	23,078	44685
Spazio Bil It	5,730	11095
Symphonia C Patr Glob	5,056	9790
Venetocapital	13,176	25512
Visconteo	25,638	49642
Zeta Bil.	18,381	35591
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,653	10946
Alto Obbl.	6,531	12646
Arca Obbl Eur.	6,207	12018
Bn Previdenza	12,536	24273
Bpb Tiepolo	6,526	12636
Carif Str Currencies	7,047	13645
Cliam Regolo	6,181	11968
Cooperroma Obbl	5,418	10491
Cr Trieste Obbl	6,073	11759
Ducato Redd. It.	17,705	34282
Euro Obbl.	5,906	11436
Fondicri Roma C Mundi	8,081	15647
Fondimpiego	14,752	28564
Fondo Genovese	7,866	15231
Genercomit Rend.	6,611	12801
Genercomit Risparmio	5,003	9687
Geode Global Bond	4,922	9530
Gepobondeuro	5,046	9770
Gestielle M	8,800	17039
Ginevra Obbl	7,246	14030
Grifobond	6,110	11831
Griforend	7,542	14603
Investire Obbl	18,117	35079
Liradoro	7,554	14627
Mediceo Redd.	7,379	14288
Nagrarend	7,961	15415
Nordfondo Etico	4,966	9616
Primecash	5,956	11532
Quadrif Conv Bond	7,941	15376
Rendicredit	6,898	13356
Rologest	14,510	28095
Sanpaolo Soluz 2	5,668	10975
Sforzesco	7,612	14739
Spazio Obblig	5,302	10266
Venetorend	12,539	24279
Zenit Obblig	6,095	11802
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,648	10936
Arca Bt	6,953	13463
Arca Mm	10,988	21276
Astese Mon.	5,318	10297
Aureo Mon.	5,469	10589
Azimut Solidity	6,209	12022
Bim Obblig Br Term	5,006	9693
Bn Euromon.	9,634	18654
Bn Redd.	6,174	11955
Capitalgest Moneta	8,342	16152
Carif Carige Mon	8,877	17188
Carif Euro Piu'	11,945	23129
Carif M Graecia	7,485	14493
Centrale Cash	6,945	13447
Centrale Tasso Var	5,553	10752
Cisalpino Cash	7,100	13748
Cliam Liquidita'	6,710	12992
Comit Redd.	6,149	11906
Cr Cento Valore	5,309	10280
Cr Suisse Mon It	6,223	12049
Dival Cash	5,484	10619
Epta Tv	5,565	10775
Eurom Liquidita'	5,779	11190
Eurom Rendifit	6,555	12692
Euroras D Mark	54,200	104946
F&f Euromon.	7,339	14210
F&f Lag Mon Euro	6,554	12690
F&f Moneta	5,603	10849
F&f Riserva Euro	6,620	12818
Fideuram Security	7,844	15188
Fondersel Redd.	10,823	20956
Fondicri Ind Plus	7,759	15024
Fondicri Mon.	11,311	21901
Fonditalia Euro B L T	4,643	8990
Fonditalia Euro Crncy	6,331	12259
Genercom Br Termine	5,952	11525
Genercomit Monet	10,451	20236
Gepocash	5,774	11180
Gesfimi Mon.	9,342	18089
Gesfimi Tesoreria	5,150	9972
Gesticredit Monete	10,981	21262
Gestielle Bt Euro	5,920	11463
Gestifondi Mon.	7,966	15424
Grifocash	5,835	11298
Imi 2000	13,906	26926
Ing Eurobond	7,101	13749
Interf Bond Uk	4,854	9399
Interf Euro Crncy	5,337	10334
Investire Redd.	5,686	11014
Italfortune Cat E	6,330	12257
Laurin	5,443	10539
Marengo	6,813	13192
Mediceo Mon Eur.	5,937	11496
Mediceo Mon.	6,831	13227
Monetario Romagest	10,473	20279
Nordfondo Cash	7,109	13765
Oasi Famiglia	5,957	11534
Oasi Mon. It	7,608	14731
Oltremare Mon.	6,373	12340
Optima Redd.	5,193	10055
Padano Mon	5,682	11002
Passadore Mon	5,449	10551
Performance Cedola	5,276	10216
Performance Mon 12	8,099	15682
Perseo Rend.	5,473	10597
Personal Cedola	5,216	10100
Personalfondo Mon	11,228	21740
Phenixfund 2	13,265	25685
Prime Mon. Euro	12,861	24902
Quadrif Mon	5,432	10518
Rendiras	12,434	24076
Risp It Corrente	10,727	20770
Rolomoney	8,764	16969
Rom Euro Short T	199,570	386421
Rom Fr Short T	179,241	347059
Rom German Bonds	127,198	246290
Rom German Short Term	176,525	341800
Rsa Mon.	5,946	11513
Sanpaolo Cash	7,620	14754
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,944	11509
Sanpaolo Soluz 1	5,202	10072
Sicilcassa Mon	7,186	13914
Soleil Cis	5,632	10905
Spazio Mon.	5,350	10359
Teodorico Monet	5,628	10897
Venetocash	10,143	19640
Zenit Mon.	5,932	11486
Zeta Mon.	6,572	12725
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,432	10518
Apulia Obbl.	5,869	11364
Arca Rr	7,158	13860
Astese Obblig	5,165	10001
Azimut Fixed Rate	7,365	14261
Bn Euroblig	5,647	10934
Brianza Redd.	5,442	10537
Capitalgest B Euro	7,817	15136
Carif Ala	7,849	15198
Carif Carige Obbl	7,958	15409
Carif Marchi Obb	5,364	10386
Centrale Bond Euro	5,814	11257
Centrale Long Bond Euro	6,480	12547
Centrale Redd.	16,005	30990
Centrale Tasso Fisso	6,430	12450
Cisalpino Cedola	5,666	10971
Cliam Obbl It.	6,070	11753
Comit It.N Corp B	5,029	9738
Consultinvest Redd.	6,042	11699
Cr Suiss Obbl It	6,396	12384
Ducato Ob Euro 2000	5,732	11099
Effe Obbl It.	5,539	10725
Epta Lt	6,249	12100
Epta Mt	5,803	11236
Eptabond	16,525	31997
Eurom N Eur Bond	5,911	11445
Eurom Redd.	11,167	21622
F&f Eurobond	5,901	11426
F&f Euroreddito	10,029	19419
F&f Lag Obbl Euro	14,259	27609
Fondersel Euro	5,606	10855
Fonditalia Euro B M T	7,523	14567
Fonditalia Euro B S T	5,958	11536
G4 Obbl. It	5,191	10051
Garden Cis	5,606	10855
Genercomit Redd Fisso	5,003	9687
Geode Euro Bond	4,891	9470
Geporend	5,632	10905
Gesfimi Govt Bond Eur	5,179	10028
Gesfimi Risparmio	6,512	12609
Gesticredit Cedole	5,878	11381
Gestiras Cedola	6,387	12367
Gestiras Risparmio	22,909	44358
Imi Rend	8,372	16210
Ing Redd.	13,972	27054
Interf Euro B L T	5,265	10194
Interf Euro B M T	5,657	10953
Interf Euro B S T	5,264	10193
Italfortune Cat D	12,180	23584
Italmoney	6,738	13047
Italy Bond Manag	6,662	12899
Mida Obbl.	13,366	25880
Mida Obbl. Euro Rating	4,922	9530
Nordfondo	12,741	24670
Oasi Btp Risk	9,746	18871
Oasi Euro	5,340	10340
Oasi Obbl It.	10,468	20269
Oltremare Obbl	6,707	12987
Optima Obblig	5,119	9912
Padano Obbl	7,408	14344
Perf Obbl Euro	7,761	15027
Personal Euro	9,216	17845
Personal It.	7,063	13676
Pitagora	9,418	18236
Prime Bond Euro	7,121	13788
Primeclub Obbl Euro	13,860	26837
Quadrif Risparmio	5,446	10545
Rolorendita	5,121	9916
Rom Euro Bonds	11,506	22279
Rsa Obbl.	11,738	22728
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,476	18348
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,400	10456
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,857	11341
Verde	6,905	13370
Zeta Obbl.	13,446	26035
Zeta Redd.	5,888	11401
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	14,998	29040
Azimut Redd. Euro	11,490	22248
Cisalpino Redd.	11,225	21735
Cliam Orione	5,457	10566
Cliam Pegaso	5,465	10582
Epta Eur.	5,341	10342
Euromoney	6,996	13546
Euroras Bond	42,340	81982
Fondicri 1	6,513	12611
Genercomit Eurobond	6,164	11935
Gestielle Liquidita'	10,775	20863
Nordfondo Eur.	6,431	12452
Personal Convergenza	6,397	12386
Putnam Eur Sh Term	5,283	10229
Quadrif Obbl	12,691	24573
Rom British Bond Gbp	12,110	-
Rom British Bonds	18,254	35345
Rom British Short T	34,715	67218
Venetopay	5,478	10607
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	5,081	9838
Arca Bond Doll.	6,942	13442
Azimut Redd Usa	4,999	9679
Capitalgest B $	6,017	11651
Carif Dlr Obbl	7,331	-
Carif Dlr Obbl Euro	6,985	13525
Centrale B Amer. $	12,459	-
Centrale Cash $	12,104	-
Columbus Int B	7,438	14402
Columbus Int B $	7,807	-
Ducato Obbl Dlr	6,229	12061
Eurom N Am Bond	7,097	13742
F&f Ris Dol $	6,173	-
F&f Ris Doll.	5,882	11389
Fondersel Dollaro	7,212	13964
Fonditalia Bond Usa	6,824	13213
Genercomit Am Bond	6,682	12938
Genercomit Am Dlr	7,013	-
Geode North Amer. Bond	4,974	9631
Gepobond Dlr	5,969	11558
Gepobond Dlr $	6,265	-
Gestielle Cash Dol	5,385	-
Interf Bond Usa	5,887	11399
Mediceo Mon Amer.	6,501	12588
Nordfondo Area Doll	11,814	22875
Nordfondo Area Doll $	12,400	-
Oasi Doll.	6,290	12179
Personal Dollaro $ (usd)	12,823	-
Prime Bond Doll.	5,502	10653
Putnam Usa Bond	5,427	10508
Putnam Usa Bond $ (usd)	5,695	-
Rom N Am B Dus	22,570	-
Rom N Am Bonds	21,503	41636
Rom N Am S T	54,049	104653
Rom N Am S T Dus	56,730	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,750	11134
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,269	-
Eurom Yen Bond	9,203	17819
Fonditalia B Jap.	4,262	8252
Interf Bond Jap.	5,574	10793
Oasi Yen	4,710	9120
Personal Yen (jpy)	955,069	-
Rom Pacific Bonds	1,714	3319
Rom Pacific Bonds Y	209,000	-
Rom Pacific S T	3,952	7652
Rom Pacific S T Y	482,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,684	11006
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,845	11317
Capitalgest B Em Mkt	5,484	10619
Carif High Yield	5,474	10599
Centrale Em Bond	5,273	10210
Ducato Obbl P Emerg	5,828	11285
Epta High Yield	5,114	9902
F&f Em Markt Bond	5,144	9960
Fondicri Bond Plus	4,788	9271
Geode Bond Eme Mk	4,992	9666
Gepobond Paesi Emerg	5,029	9738
Gestielle Bt Emer Mkt	5,722	11079
Ing Emerg Market	9,330	18065
Investire Strat Bond	11,151	21591
Nordfondo Emer Bond	5,006	9693
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,405	10466
Adriatic Bond	13,076	25319
Arca Bond	9,760	18898
Arcobaleno	11,802	22852
Aureo Bond	6,914	13387
Azimut Rend. Int.	7,078	13705
Bim Obbl Glob.	4,963	9610
Bn Obbl Int.	6,579	12739
Bpb Rembrandt	6,642	12861
Carif Bond	7,167	13877
Carif M Graecia Obbl	5,582	10808
Centrale Money	11,656	22569
Cliam Obbl Est.	7,539	14598
Comit Corporate Bond	5,020	9720
Comit Obbl Est	5,932	11486
Cr Suisse Obbl Int	6,453	12495
Ducato Redd. Int	7,242	14022
Epta 92	9,985	19334
Eurom Intern Bond	7,547	14613
F&f Lag Obbl Int	9,609	18606
F&f Redd Int.	6,392	12377
Fondersel Int	10,901	21107
Fondicri Primary B	9,197	17808
Genercomit Obbl Est	6,185	11976
Gepobond	6,967	13490
Gesfimi Pianeta	6,753	13076
Gesticredit Glob Rend	9,676	18735
Gestielle Bond	8,805	17049
Gestielle Bt Ocse	6,070	11753
Gestifondi Obbl Int	7,193	13928
Gestivita	6,844	13252
Imi Bond	12,205	23632
Ing Bond	12,750	24687
Intermoney	7,286	14108
Intern Bond Manag	6,262	12125
Investire Bond	7,533	14586
Italfortune Cat C	12,200	23622
Mida Obbl Int.	9,810	18995
Nordfondo Global	10,933	21169
Oasi Bond Risk	8,209	15895
Oasi Obbl Intern	9,613	18613
Oltremare Bond	6,506	12597
Optima Ob H Yield	5,029	9738
Padano Bond	7,491	14505
Perf Obbl Estero	7,485	14493
Personal Bond	6,465	12518
Pitagora Int	7,130	13806
Primebond	11,944	23127
Primeclub Obbl Int	6,496	12578
Putnam Glob Bond $ (usd)	7,349	-
Putnam Global Bond	7,002	13558
Rolobonds	7,757	15020
Rsa Bond	6,945	13447
Sanpaolo Bonds	6,200	12005
Scudo	6,431	12452
Sofid Sim Bonds	5,603	10849
Spazio Obbl Glob	4,970	9623
Symphonia C Obbl Glob	6,336	12268
Zenit Bond	5,711	11058
Zetabond	12,833	24848
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,123	9920
Agrifutura	13,353	25855
Aureo Gestiob	8,300	16071
Azimut Float Rate	6,227	12057
Azimut Protezione	5,781	11194
Azimut Trend Tassi	6,613	12805
Bn Obbl Altri Rendim	9,975	19314
Bn Valuta Forte	10,783	-
Capitalgest Bond Corp.	5,092	-
Cooperroma Mon	5,312	10285
Euroras Dollar	114,380	-
Gesfimi Corp Bond Eur	5,145	9962
Gestielle Global Conv	5,165	-
Gestielle High Risk Bond	5,165	-
Oasi 3 Mesi	5,884	11393
Oasi Fr Svizzeri	4,594	8895
Oasi Gest Liquidita'	6,546	12675
Oasi Obbl Glob.	10,807	20925
Oasi Previdenza Int	6,539	12661
Personal Franco (chf)	9,929	-
Personal High Yield (usd	10,116	-
Risp It. Redd.	13,823	26765
Rom Brit Short T Gbp	23,030	-
Rom Fr Bonds	94,615	183200
Sanpaolo Bond H Yield	5,078	9832
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,226	10119
Sanpaolo Ob Est Etico	5,508	10665
Sanpaolo Ob Etico	5,502	10653
Sanpaolo Vega Coupon	6,345	12286
Symphonia C Mon.	5,693	11023
Vasco De Gama	10,631	20584
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,039	19438
Azimut Liquidita'	5,284	10231
Bn Liquidita'	5,581	10806
Carif Tesoreria	6,052	11718
Centrale C Corrente	8,043	15573
Cliam Cash Imprese	5,594	10831
Ducato Mon.	6,809	13184
Effe Mon. It.	5,419	10493
Eptamoney	11,147	21584
Euganeo	5,917	11457
Eurom Contovivo	9,656	18697
Eurom Tesoreria	8,961	17351
Fideuram Moneta	11,878	22999
Fondersel Cash	7,197	13935
Fondoforte	8,772	16985
Genercomit Tesoreria	5,002	9685
Gesticredit Cash M	6,662	12899
Ginevra Mon.	6,398	12388
Ing Eurocash	5,319	10299
Investire Cash	17,767	34402
Investire Mon.	8,166	15812
Mida Mon.	9,863	19097
Mida Obbl Imprese	5,043	9765
Oasi Crescita Risp	6,631	12839
Oasi Tesor Imprese	6,518	12621
Performance Mon 3	5,711	11058
Perseo Mon.	5,916	11455
Personal Liquid	5,268	10200
Prime Liquidita'	5,201	10071
Risparmio It Mon	5,363	10384
Rolocash	6,695	12963
Sanpaolo Liquidita'	5,920	11463
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	13,592	26318
Azimut Trend It.	12,001	23237
Bn Opportunita'	7,463	14450
Ducato Securpac	10,343	20027
F&f Lag Portfolio 1	5,830	11288
F&f Lag Portfolio 2	5,745	11124
F&f Lag Portfolio 3	6,224	12051
Fondattivo	12,328	23870
Fondersel Trend	9,217	17847
Fondinvest Opport	5,216	10100
Formula 1 Balanced	5,231	10129
Formula 1 Conservative	5,187	10043
Formula 1 High Risk	5,424	10502
Formula 1 Low Risk	5,097	9869
Formula 1 Risk	5,388	10433
Gestnord Trading	6,295	12189
Investilibero	6,863	13289
Oasi High Risk	10,364	20068
Performance Plus	5,703	11043
Quadrif Bil.	17,800	34466
Rsa Free	6,093	11798
Sanpaolo High Risk	6,300	12199
Spazio Az.	6,533	12650
Zenit Target	8,315	16100
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	N.P.	-
Ina Valute Est.	N.P.	-
Ing Ins Balanced	11092,051	-
Ing Ins Equity	11450,293	-
Ing Ins Global Equity	12529,969	-
Ing Ins Security	9817,548	-
Nuovo Fondo Ina Val.Att.	10505,998	-
Reale Cap Eur	10,573	20472
Reale Impr Emerg	12,086	23402
Reale Impr It	10,582	20490
Reale Impr Mondo	12,196	23615
Sai Libera Scelta A98	5,930	11482
Sai Libera Scelta O98	5,397	10450
Sai Quota	14,881	28814
Serena Blue Emerg Mkt	15,168	29369
Serena Green Glob Eq	13,575	26285
Serena Red Italia Eq	12,092	23413
Serena Y Eur. B	10,202	19754
Uin Int Bond	5,311	10284
Uin Int Equities	8,219	15914
Uin Midex	5,173	10016

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1AG99 8,5%	99,540	99,560	BTP-1NV23 9%	144,600	144,980
BTP-1OT99 7,5%	100,820	100,800	BTP-22DC23 8,5%	152,300	152,300
BTP-1DC99 9,5%	101,730	101,780	BTP-1NV26 7,25%	121,750	121,980
BTP-1GE00 6%	101,250	101,290	BTP-1NV27 6,5%	111,510	111,520
BTP-15FB00 6%	101,650	101,670	BTP-1NV29	94,850	94,840
BTP-1AP00 10,5%	104,560	104,660	CCT-AG99 IND	99,540	99,530
BTP-15MG00 6%	102,300	102,300	CCT-NV99 IND	99,940	99,940
BTP-15LG00 10,5%	106,830	106,830	CCT-GE00 IND	99,890	99,900
BTP-15ST00 5,5%	102,580	102,580	CCT-FB00 IND	100,190	100,220
BTP-1NV00 10,5%	108,840	108,850	CCT-MZ00 IND	100,340	100,340
BTP-15GE01 5%	102,340	102,390	CCT-MG00 IND	100,540	100,550
BTP-1FB01 9,5%	109,040	108,980	CCT-GN00 IND	100,730	100,700
BTP-1MZ01 12,5%	113,540	113,550	CCT-AG00 IND	100,780	100,780
BTP-15AP01 4,5%	101,860	101,820	CCT-OT00 IND	100,630	100,610
BTP-1MG01 9,5%	110,250	110,270	CCT-ST01 IND	100,970	100,980
BTP-1GN01 12%	114,650	114,710	CCT-GE01 IND	100,550	100,580
BTP-1LG01 4,5%	101,910	101,890	CCT-AP01 IND	100,830	100,810
BTP-1LG01 8,25%	108,760	108,740	CCT-AG01 IND	100,820	100,830
BTP-1ST01 12%	116,520	116,480	CCT-OT01 IND	100,940	100,940
BTP-1NV01 3,5%	99,920	99,880	CCT-DC01 IND	100,690	100,670
BTP-1ST01 4%	100,910	100,830	CCT-FB02 IND	100,820	100,820
BTP-15ST01 7,75%	108,530	108,430	CCT-AP02 IND	100,920	100,900
BTP-1GE02 12%	118,860	118,820	CCT-GN02 IND	100,900	100,880
BTP-1GE02 6,25%	105,910	105,860	CCT-AG02 IND	101,110	101,070
BTP-15FB02 3%	98,670	98,560	CCT-OT02 IND	101,170	101,150
BTP-1MZ02 6,25%	106,230	106,180	CCT-NV02 IND	101,140	101,120
BTP-15AP02 3%	98,490	98,400	CCT-DC02 IND	101,150	101,140
BTP-15MG02 6,25%	106,650	106,570	CCT-GE03 IND	101,000	100,970
BTP-1MG02 12%	121,000	121,050	CCT-FB03 IND	101,290	101,250
BTP-15GN02 3%	98,300	98,170	CCT-AP03 IND	101,380	101,350
BTP-1ST02 12%	123,320	123,230	CCT-MG03 IND	101,350	101,330
BTP-15ST02 5,75%	105,600	105,500	CCT-LG03 IND	101,330	101,340
BTP-1GE03 12%	125,000	125,000	CCT-ST03 IND	101,470	101,460
BTP-15FB03 5%	103,360	103,240	CCT-NV03 IND	100,300	100,010
BTP-1MZ03 11,5%	124,520	124,520	CCT-MZ04 IND	100,420	100,400
BTP-1MG03 4,75%	102,560	102,340	CCT-GE04 IND	100,370	100,350
BTP-1GN03 11%	124,250	124,200	CCT-MG04 IND	100,400	100,360
BTP-15LG03 4,5%	101,610	101,380	CCT-MG05	100,410	100,390
BTP-1AG03 10%	121,620	121,460	CCT-10T05 IND	100,430	100,400
BTP-1OT03 9%	118,500	118,400	CCT-GE06 IND	101,700	102,080
BTP-1OT03 4%	99,640	99,510	CCT-GE06 2 IND	101,850	102,880
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000	CCT-MZ06 IND	100,290	100,290
BTP-1GE04 8,5%	117,300	117,060	CCT-ST04 IND	100,400	100,390
BTP-1FB04 3,25%	96,400	96,300	CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
BTP-1AP04 8,5%	117,830	117,780	CCT ECU 94/99 7,5%	100,010	100,010
BTP-15AP04 3,25%	96,230	96,110	CCT ECU 94/99 8%	100,500	100,500
BTP-15LG04 4%	99,310	99,180	CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
BTP-1AG04 8,5%	118,520	118,370	CTZ-30ST99	99,500	99,490
BTP-1GE05 9,5%	124,200	124,120	CTZ-15DC99	98,950	98,950
BTP-1AP05 10,5%	130,000	130,050	CTZ-15OTT99	99,411	99,360
BTP-1ST05 10,5%	131,830	131,940	CTZ-16MZ00	98,160	98,150
BTP-1FB06 9,5%	127,600	127,500	CTZ-28AP00	97,800	97,840
BTP-1LG06 8,75%	124,380	124,310	CTZ-31MG00	97,525	97,490
BTP-1NV06 7,75%	118,760	118,840	CTZ-31LG00	96,971	96,980
BTP-1FB07 6,75%	112,600	112,720	CTZ-29ST00	96,420	96,507
BTP-1LG07 6,75%	112,860	113,000	CTZ-29DC00	95,540	95,520
BTP-1NV07 6%	107,940	108,000	CTZ-16OT00	96,210	96,210
BTP-1MG08 5%	100,960	101,070	CTZ-26FB01	94,925	94,880
BTP-1MG09 4,5%	97,120	97,200	CTZ-15MG01	94,110	94,085
BTP-1NV09 4,25%	94,710	94,800	CTZ-13LG01	93,550	93,480

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	34,70	34,90	Borgosesia Rnc	0,0440	0,0450
B Pop Adriatico	9,000	9,050	Elios H. Milano	0,2930	0,2930
Bca Pop Siracusa	13,300	13,200	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	90,00	90,00	Ferr. Nord Mi	1,170	1,200
Bca Pop .Emilia	79,00	79,30	Frette	2,950	2,850
Bca Pop Luino-Va	6,950	6,990	Ifis Priv	0,8170	0,8170
Bca Pop Sondrio	15,300	15,500	Italiana Ass.	8,400	8,400
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,210	1,210
Borgosesia	0,0250	0,0250			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	315,1	2,17	7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	198,555	-1,49
B P Comm Ind 99/04 1,5	131,736	-2,27	Cr Valt. 99/04 2%	116,354	-0,32
B Pop Intra 94-99 6.5	309	-0,32	6.5 E.Romagna Cv02	248,5	0,00
B Pop Intra 98-03 3%	126,323	0,17	Cr Artigiano 99/04 Tv	129,146	-0,33
B Agr Mn 2001 7%	235,3	0,00	6.5 Fonspa 01 Cv	106,885	-0,34
7 Bam 01 Cv Ex Wt	189,366	-6,01	Medio Italm 93-99 6%	153	0,00
B Intesa 98/03 T.V.	220,2	-3,02	Olivetti 98/02 T.V.	407,875	-2,68
B Intesa Rnc 98/03 T.V	166,25	-5,61	Pirelli & C 2,5% 2003	102,525	-0,18
B Pop Bergamo 95/00 Tv	155,102	1,03	9.25 Saffa 01	107,5	-0,07
5.25 Bpb-c.V.Tv04	135,704	0,12	5 Sopaf 00 Cv	100,1	0,07
Bipop 2003 7% Cs	865	0,00	Medio Unic. 2000 4.5%	173,633	1,48
B Pop Comm Ind 95-01 T	245,544	-1,77	Medio Unic. r 2000 5.5%	131	0,00
B Pop Lodi 98-03 4,375	109,764	-0,22	Medio Sai R 95-02 6%	122,183	-0,76
B Briantea 94-00 7%	174,95	0,00	B Pop.Emilia 94-99 6%	332,2	0,00
B P Milano 98-08 Pc	111,696	-0,48	B P Emil. 94-99 5.75%	264,7	-0,15
			Iml/Cirio 95-00 10%	112,4	1,61

PMI Plus Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.

Numero Verde 800-714714

http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto *Gruppo Intesa*

Fonte dati: Tenfore

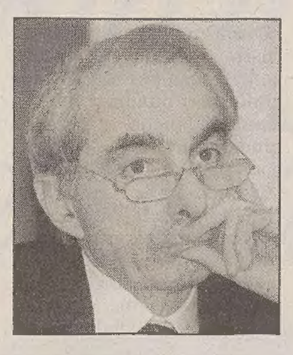
Mentre oggi inizia la discussione alla Camera sul Dpef la Corte dei conti lancia un nuovo allarme rosso sulla previdenza

Pensioni fuori controllo: «Minaccia seria»

E intanto il debito pubblico continua a crescere: supera i 40 milioni per ogni italiano

ROMA La Corte dei Conti lancia l'allarme rosso su di un crack previdenziale annunciato. Nel giorno in cui alla Camera inizia il dibattito in Aula sul Documento di programmazione economica (che dovrà essere votato tra domani e giovedì), per la Corte dei Conti bisogna rivedere la crescita delle spese previdenziali, che senza correttivi finiranno fuori controllo entro breve termine.

A giudizio dei magistrati contabili (ieri è stata presentata la relazione sul rendiconto generale dello Stato) «se non cambia il quadro normativo, il ritmo più sostenuto della spesa pensionistica rispetto a quello delle entrate contributive e della ricchezza prodotta, costituisce una seria minaccia per gli equilibri finanziari futuri dell'intero sistema previdenziale».


Giuliano Amato

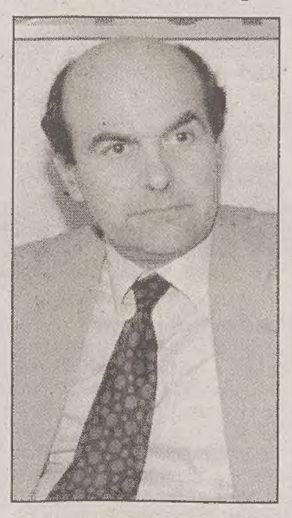
Inoltre anche «l'aggravarsi, seppure lento, del rapporto spesa-contributi costituisce un grave vincolo allo sviluppo delle altre forme di protezione sociale» Da qui una esplicita previsione. La crescita della spesa pensionistica sul pil, sarà neutralizzata solo quando «andrà a regime il passaggio al sistema contributivo». Una possibilità che sarebbe allo studio del Governo.

Secondo il presidente della commissione parlamentare sugli enti previdenziali Michele De Luca (ds), il Dpef non escluderebbe per nulla il passaggio a questo meccanismo di calcolo per tutti i prossimi pensionati, indipendentemente dall'anzianità già raggiunta.

Ma in attesa della replica prevista per oggi da parte dei ministri del Tesoro e delle Finanze Giuliano Amato e Vincenzo Visco, ieri è toccato al relatore di maggioranza Giorgio Pasetto spiegare che obiettivo principale della prossima Finanziaria sarà la riduzione della pressione fiscale. Ciò non toglie che una correzione della spesa previdenziale nei prossimi anni sarà inevitabile. Un processo che dovrà comunque essere gestito con il concorso dei sindacati e delle parti sociali.

Intanto il debito pubblico continua a crescere e di conseguenza aumenta anche il peso dell'indebitamento procapite che grava sulle spalle di ogni italiano, arrivato ormai a superare i 40 milioni di lire, con una crescita dello 0,47% rispetto al '97. L'indicazione è sempre della Corte dei Conti. La magistratura contabile precisa che il debito patrimoniale dello Stato è passato dai 2.294.209 miliardi di lire al 31 dicembre 1997 ai 2.307.001 miliardi del 31 dicembre '98, con un aumento di 12.792 miliardi di lire circa. A seguito di questa dinamica, il debito patrimoniale pro-capite è stato nello scorso esercizio pari a 40,043 milioni di lire, contro 39,855 milioni dell' esercizio '97.

Al centro del Documento di programmazione ci sono anche altri aspetti che in questi giorni sono al centro dell'attenzione del governo. Tra questi l'emergenza Ferrovie che oggi sarà al centro di un incontro tra il presidente del Consiglio Massimo D'Alema e i sindacati.


Il ministro Bersani.

«Quello delle Ferrovie - ha spiegato ieri il presidente del Consiglio - è uno dei problemi più acuti, spero comunque che l'incontro con i sindacati serva a fare passi avanti». Ma la Corte dei Conti rivela che le Fs continuano ad essere un pozzo senza fondo per la finanza pubblica visto che lo Stato nel '98 ha girato oltre 67 mila miliardi all'ente. Inoltre i previsti risparmi sulle auto blu si sono rivelati una chimera, visto che invece di diminuire le macchine di Stato sono aumentate facendo passare la spesa da 2.856 a 3.176 miliardi. Infine va a rilento anche la cessione degli immobili pubblici anche perchè lo Stato non sa con precisione quanti ne possiede.

Si cerca una soluzione che non svaluti sul mercato il valore dell'Enel

Un nodo che deve essere sciolto in fretta: i tempi stringono e se non si troverà una soluzione entro fine mese rischierebbe infatti di saltare il calendario della privatizzazione ipotizzato dal governo. Un mancato accordo renderebbe infatti impossibile effettuare la valutazione dell'Enel e, di conseguenza, predisporre il prospetto nei tempi necessari a quotare la prima tranche entro il 1999.

Eventuali ritardi rischierebbero inoltre di far slittare ulteriormente anche un appuntamento importante per gli utenti: la definizione delle nuove bollette che dovrebbero, tra l'altro, rivedere l'intero sistema di agevolazioni per le famiglie sulla base del riccometro e introdurre, tra l'altro, nuovi piani tariffari personalizzati sulla scia di quanto avviene già per i telefoni cellulari.

IL CASO

Le auto blu dello spreco: costano più di 96 miliardi

ROMA È il classico grido d'allarme italiano. Ogni tanto qualcuno si accorge che il numero delle auto blu in circolazione non accenna a diminuire nonostante le promesse del governo di turno, e denuncia lo scandalo. Poi, tutto torna come prima, anzi peggio. Questa volta volta se n'è accorta la Corte dei Conti, che nella sua relazione non rinuncia a bacchettare le pubbliche amministrazioni facendo notare quanto pesi sul bilancio dello Stato l'abitudine di fornire macchina e autista non solo a ministri e sottosegretari, ma a tutto il fitto sottobosco della politica.

Attualmente le auto immatricolate con i soldi dello Stato e in circolazione sulle strade sono 17.382, cifra che comprende però anche le ambulanze, i motorini e gli autocarri. Le macchine blu vere e proprie sono 9.676. In tutto il parco macchine dello Stato costa circa 96 miliardi.

Negli ultimi anni molti tentativi sono stati fatti per cercare di convincere addetti stampa, consulenti, segretari ad andare a lavoro in autobus, ma senza successo. Nel'97, quando era ministro del Tesoro, ci provò anche Carlo Azeglio Ciampi.

La finanziaria di quell' anno stabilì anche i criteri per economicizzare la spesa per le auto blu, affidando a Palazzo Chigi il compito di stabilire quali categorie ne avessero diritto attraverso un apposito decreto. Ma fu un errore, come denuncia il Codacons, che contro quel provvedimento fece ricorso al Tar. Anzichè porre dei limiti, il decreto allargò a pioggia l'elenco dei possibili beneficiari: «Non solo - spiega Renato Lioi, legale del Codacons — il decreto consente alla singole amministrazioni di individuare ulteriori categorie a cui mettere un' auto a disposizione. Il risultato è che oggi anche l'Ente più sconosciuto dispone di una o più macchine. Come la Cassa per l'assicurazione degli sportivi, che ne ha quattro, o l'Ente nazionale per le sementi elette, che di auto invece ne ha addirittura cinque.

c.l.

Domani l'Authority per l'energia dovrebbe consegnare al governo il documento risolutivo

Tariffe elettriche alla stretta finale

Da una parte il governo mira ad una riduzione graduale delle bollette nel tempo mentre dall'altra si punta a una riduzione del 4% in tre anni delle tariffe

ROMA Stretta finale nella delicata vicenda del nuovo assetto delle tariffe elettriche, passaggio chiave per la determinazione del valore dell'Enel e quindi per il collocamento della prima tranche della società, atteso entro fine 1999. Secondo quanto si apprende da fonti del settore domani l'Authority per l'energia dovrebbe consegnare al governo il documento finale dal quale sarà possibile stabilire la futura redditività dell'Enel, in modo da chiudere definitivamente la partita entro fine settimana.

Resta da vedere se la proposta dell'Autorità convincerà il governo e se i tavoli tecnici, tenutisi negli ultimi giorni tra i rappresentanti dell'organismo di vigilanza ed i ministeri del Tesoro (azionista dell'Enel) e dell' Industria, riuscirà a superare il braccio di ferro.

Le posizioni fino a qualche giorno fa restavano infatti distanti. Da una parte, l'Authority che punta ad una rapida discesa delle tariffe (le prime indiscrezioni indicavano un calo del 4% annuo per tre anni della parte fissa della tariffa che si sarebbe tradotto in un ribasso delle bollette finali di circa il 2%), destinando i benefici dei recuperi di efficienza delle imprese all' utenza: una soluzione che - secondo le prime stime - avrebbe un impatto negativo di 35-40 mila miliardi sul valore dell'Enel, riducendolo a 70-75 mila miliardi.

Dall'altra parte il governo che, invece, mira ad una riduzione graduale delle bollette nel tempo, destinando i risparmi derivanti dai recuperi di efficienza alle imprese del settore ed ai clienti finali.

Una strada, quest'ultima, in grado di garantire un valore dell'Enel superiore ai 100 mila miliardi (e, quindi, 10-15 mila miliardi di incassi dalla prima tranche). Due posizioni a fronte delle quali è attesa per la fine di questa settimana una mediazione che getti le basi per una valutazione dell' Enel compresa tra i due estremi.

Timori per una stretta monetaria in Usa e in Europa - Forti perdite anche sulle piazze asiatiche

Lo spettro dei tassi affossa le Borse, l'euro vola

Piazza Affari perde l'1,75% - Bce: «Non c'è una seria minaccia d'inflazione»

La moneta unica europea appare colpita da improvviso benessere. Molti investitori avevano puntato sulla corsa del dollaro: e tornano sotto accusa gli hedge fund

Mentre continua la grande rimonta dell'euro (che si è spinto fino ad un massimo di 1,07 sul dollaro, non succedeva dal maggio scorso), le Borse europee precipitano in un altro lunedì da dimenticare. Il mercato azionario si sgonfia davanti allo spettro di una stretta dei tassi negli Stati Uniti e in Eurolandia. L'effetto domino comincia di prima mattina con le notizie provenienti dalle piazze asiatiche. Un brutto tonfo: Indonesia (-5,29 per cento, Malesia -3,98, Thailandia -3,79, Hong Kong -1,74). Soltanto Tokyo (-0,25) non si lascia travolgere dalla depressione. Le ex Tigri d'Oriente (protagoniste negli ultimi mesi di una spettacolare avanzata) stanno subendo negativamente la prospettiva di una riduzione dei tassi americani, paventata dal capo della Federal Reserve, Alan Greenspan. Le Borse d'Oriente temono che una possibile manovra della Fed (anche se solo di un quarto di punto) avrebbe l'effetto di far scendere la domanda di beni asiatici, frenando la ripresa economica.

La turbolenza nel Far East ha investito nella tarda mattinata anche l'Europa, mentre le prime indicazioni sul future dello Stanrd & Poor's lasciavano presagire un brutto avvio anche per Wall Street. E così è stato. Alla fine Parigi ha perso l'1 per cento, Francoforte -1,96 per cento, Zurigo l'1 per cento. Wall Street, ieri sera, perdeva lo 0,48%. E anche Piazza Affari, alla fine, ha ceduto l'1,75 per cento dopo una settimana di fuoco in cui ha bruciato in tutto il 5 per cento, sulla scia delle notizie non proprio confortanti provenienti dalla Germania dove si segnala una ripresa dei prezzi al consumo nel mese di luglio. L'Europa, insomma, è al centro di un bel paradosso. Questo leggero focolaio di inflazione (in Italia le città campione indicano un +1,7 per cento) ha ridato fiato ai sostenitori di un rialzo dei tassi di interesse in Eurolandia. È ciò accade in una fase in cui la ripresa economica non sembra poi così lontana.

In questo scenario la moneta unica europea appare però colpita da improvviso benessere: «Ho fiducia nell'euro —ha detto ieri il presidente designato della Bundesbank, Ernst Welteke. Per Otmar Issing, esponente tedesco del direttivo della Banca centrale europea, sfoggia insieme ottimismo e cautela: «Non c'è alcuna minaccia di inflazione sui cieli di Eurolandia mentre l'economia comincia a dare i primi segnali di risveglio». Nonostante i recenti dati di Germania e Italia, «non si vede ancora alcuna seria minaccia alla stabilità dei prezzi. Tuttavia - aggiunge Issing - stiamo osservando gli sviluppi con sempre maggiore attenzione». E alla domanda se la Bce sia intenzionata ad alzare i tassi d'interesse si limita a rispondere: «La situazione è cambiata. L'economia nella zona dell'euro è migliorata, abbiamo una forte crescita monetaria».

La paura di una stretta monetaria non spiega a sufficienza lo stato di depressione in cui sono cadute le Borse europee. E ieri sui mercati circolavano anche altre interpretazioni, anche perchè tutti ieri si aspettavano un rimbalzo dopo lo scivolone della scorsa settimana. Il fatto che anche il mercato londinese (-0,6 per cento) sia tornato ai minimi dopo quattro mesi, ha alimentato le ipotesi di una possibile crisi da hedge fund (i fondi ad altissimo rischio che l'estate scorsa avevano provocato il caso Ltvm).

Piercarlo Fiumanò

Il dollaro fa marcia indietro: finirà il «caro-benzina»?

ROMA L'euro torna a guadagnare terreno sul dollaro ed i riflettori si puntano sulle colonnine dei distributori dei carburanti in attesa di un ribasso dei prezzi di benzina e gasolio, schizzati nei giorni scorsi ai massimi storici e tra i principali responsabili della ripresa dell'inflazione a luglio.

La moneta unica, nell' ultima settimana, è passata da quota 1,014 dollari di lunedì scorso agli 1,07 di ieri. Una ripresa che se rapportata alla lira si traduce in un apprezzamento di oltre 100 lire e che - secondo le prime stime - dovrebbe tradursi, almeno sulla carta, in un ribasso dei prezzi al consumo dei carburanti di quasi 20 lire al litro già dai prossimi giorni. Per ogni 30 lire che la moneta Usa perde sulla lira gli operatori del settore stimano infatti un calo dei prezzi alla pompa di circa 5 lire al litro. Un ritocco al ribasso che riporterebbe la 'super' sotto le 2 mila lire al litro, record raggiunto nelle scorse settimane in quasi tutti i principali distributori italiani. E atteso con ansia dal mercato e dal governo. Proprio mercoledì prossimo al ministero dell'Industria sono stati infatti convocati i rappresentanti delle compagnie petrolifere per fare il punto sull'andamento dei prezzi dei carburanti.

IN BREVE

Ai blocchi il 6,7% di Pirellina: la quota ceduta da Mediobanca

MILANO Movimento sul mercato dei blocchi di azioni Pirellina. In mattinata sui monitor degli operatori è stato segnalato il passaggio di mano, in due tranche, del 6,7% del capitale della Pirelli e C., la società di controllo della Pirelli Spa. I due pacchetti, pari al 5,38% a all'1,3% del capitale, sono stati scambiati a 1,848 euro per azione per un valore totale di circa 135 miliardi di lire. L'ammontare delle azioni fa risalire la transazione alla vendita alla Camfin di Marco Tronchetti Provera e alla Edizione Holding (Benetton) di quasi metà della quota detenuta da Mediobanca.

Lucchini scrive agli azionisti della Commerciale: «L 'integrazione con Intesa è un'occasione unica»

MILANO L'integrazione di Comit con Banca Intesa è «un' occasione unica», il processo sarà complesso ma darà esito positivo. A sostenerlo è lo stesso presidente della Banca Commerciale, Luigi Lucchini, che prima di andare in ferie ha preso carta e penna e inviato una lettera agli azionisti della banca proprio per convincerli della bontà dell'operazione, dando così il via alla *campagna elettorale* che sfocerà in autunno nell'assemblea che dovrà dare (o negare) il via libera al progetto.

Un test in nove città italiane per «Posta prioritaria»: l'80 per cento delle lettere arriva in un giorno

ROMA A un mese dall'entrata in funzione del servizio di «Posta prioritaria» il settimanale dei consumatori *Il Salvagente* ha effettuato un test sul funzionamento di questo nuovo settore. Le città dell'esperimento erano: Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Perugia, Salerno, Torino e Roma. Nell'insieme la media si attesta sull'80%, rispettando così gli impegni annunciati dalle Poste. Per cinque di esse (Bologna, Napoli, Perugia, Salerno e Roma) si è realizzata, addirittura, una media del 100%.

La Cariplo lancia il conto «Affari on line» per i risparmiatori che puntano sul telematico

MILANO Cariplo (gruppo Intesa), leader nel settore dei prodotti di banca a distanza con più di 250.000 clienti privati e di 25.000 clienti corporate, ha lanciato sul mercato un nuovo pacchetto di servizi denominato *Affari On Line*. «Il nuovo pacchetto - si legge in una nota - si compone di un conto corrente a canone fisso mensile di 15.000 lire a fronte del quale sono comprese tutte le normali spese di gestione del conto corrente, con la sola esclusione dell'imposta di bollo». L'offerta ha validità sino al 31 dicembre '99.

La società controllata dalla famiglia Benetton lancerà un'Opa sulla americana Host Marriot Services: nasce il maggior gruppo mondiale della ristorazione

Autogrill sbarca in Usa e «mangia» Pizza Hut e Burger King

Una operazione che vale 976 miliardi di lire. Dopo l'integrazione anche i marchi italiani («Spizzico» e «Ciao») invaderanno le autostrade Usa

MILANO Autogrill lancerà un' Opa sulla Host Marriott Services, società di ristorazione Usa quotata a New York. L'operazione partirà il 2 agosto a 15,75 dollari per azione in contanti. L'esborso previsto è di 976 miliardi di lire (529 milioni di dollari). L'operazione è stata approvata ieri dal cda della società della famiglia Benetton e da quello della Host Marriott Services, che ne raccomanderà l'accoglimento ai propri azionisti. L'Opa è soggetta alle autorizzazioni delle autorità competenti e prevede un esborso di 529 milioni di dollari per le 33,6 milioni di azioni in circolazione (504 milioni di euro pari a 976 miliardi di lire). Dovrebbe partire il prossimo 2 agosto e rimanere aperta per 20 giorni lavorativi, ed è subordinata all'accettazione da parte di almeno due terzi degli azionisti di Host Marriott Services.

Viaggiare su un' highway americana e incontrare magari la pizza *Spizzico* o un ristorante *Ciao*. Muoversi su un'autostrada italiana e farsi uno spuntino *Pizza Hut*. La globalizzazione si muove anche nella ristorazione e con la bandierina italiana piantata sulla Host Marriott non è imprevedibile che prodotti e marchi più italiani trovino spazio negli Usa e viceversa. «Un'integrazione tra le due società è prevista», dicono all'Autogrill senza per ora sbilanciarsi più di tanto. Ma in ogni caso con l'Opa annunciata ieri nascerà il maggior gruppo mondiale della ristorazione per chi viaggia, dalle strade agli aeroporti. Un gruppo che con i contratti di distribuzione siglati con la Burger King si pone in alternativa all'altro marchio tradizionale, quello McDonald's. Dalla metà dello scorso maggio infatti Autogrill ha concluso un 'alleanza strategica con la Burger King del gruppo britannico Diageo, per aprire in 20 anni fino a 500 ristoranti.

Un accordo che per l'Italia ha carattere di esclusiva e che potrebbe portare secondo le stime del presidente Gilberto Benetton 400-450 miliardi di fatturato aggiuntivo entro il 2002.

Mentre inaugurava il primo Burger King italiano, Benetton stava però già pensando al prestito obbligazionario utilizzato ieri per l'Opa su Host Marriott. Operazione che potrebbe portare Autogrill alla soglia impensata di 5.000 miliardi di ricavi già quest'anno. Nel '98 Host Marriott Services ha registrato un fatturato consolidato di 1.378 milioni di dollari (2.540 miliardi di lire).Alla stessa data la società Usa aveva un debito consolidato netto di 400 milioni di dollari. La sede è a Bethesda, in Maryland, e la società, quotata al Nyse, faceva prima parte della Marriott Corporation. Gestisce marchi di fama internazionale come Burger King, Pizza Hut, Starbucks, Sbarro, Tie Rack e Bath and Body Works. Di dimensioni di poco inferiori il gruppo italiano dei Benetton: Autogrill ha chiuso il '98 con un fatturato di 1.124 milioni di euro (2.175 miliardi di lire) e l'indebitamento netto consolidato al 30 giugno scorso era di 148 milioni di euro (287 miliardi di lire).

CROAZIA

Pesanti accuse del Tribunale internazionale dell'Aia

La pulizia etnica in Bosnia: «Piano ordito da Tudjman»

ZAGABRIA Per i giudici del Tribunale penale dell'Aia (Tpi) il presidente croato Franjo Tudjman è il principale responsabile della pulizia etnica ai danni dei musulmani in Bosnia, operata dai reparti militari e pramilitari. Tudjman è stato chiamato direttamente in causa all'inizio di una settimana dedicata alla chiusura del processo contro il generale Tihomir Blaskic, considerato il braccio destro esecutivo di Tudjman. A carico di Blaskic ci sono venti capi d'imputazione per crimini contro l'umanità ai danni dei musulmani e gravi violazioni della Convenzione di Ginevra sui rifugiati. Gli osservatori sostengono che dal processo potrebbero emergere prove sufficienti per incriminare Tudjman e i suoi collaboratori.

L'uomo, 38 anni, era a capo delle forze croate nella valle della Lasva, nella Bosnia centrale, dove, nell'aprile del 1993, centinaia di musulmani furono uccisi e migliaia espulsi dal Paese. L'accusa parla di moschee distrutte e di bestiame abbattuto in una campagna volta a sopprimere il gruppo etnico musulmano. Per il magistrato dell'Aia, Gregory Kehoe si trattava di «un piano ordito a Zagabria da Tudjman e dai suoi collaboratori, poi sviluppato grazie a una struttura politica e militare». Secondo Kehoe se Blaskic deve rispondere dei crimini commessi dai suoi soldati e per questo rischia l'ergastolo, la maggiore resposabilità ricade però sul presidente croato e sull'ideologia di «Grande Croazia» da lui stesso sviluppata tra il 1992 e il 1995, già esposta dall'ex generale di Tito in un suo libro edito nel 1981 e tendente ad annettere territori bosniaci, etnicamente puliti, all'autorità di Zagabria.

La nuova linea tracciata dal Tribunale dell'Aia, con la diretta chiamata in causa di Tudjman, non a caso giunge dopo l'imputazione formale per crimini di guerra del presidente jugoslavo, Slobodan Milosevic. Fino a oggi stampa, mass media e politici avevano puntato il dito accusatore per quanto è avvenuto nei Balcani solo contro i serbi e il loro indiscusso

Franjo Tudjman

leader. Troppo presto si è voluto dimenticare quanto è successo, ad esempio, a Mostar e nell'intera Erzegovina con in mezzo l'affare Bihac e Fikret Abdic (l'enigmatico uomo d'affari della «Agrokomerc», musulmano, ma avversario giurato di Izetbegovic) che trova protezione a Zagabria. Pagine sporche e intrise di sangue, dove la filosofia criminale della pulizia etnica ha ubbidito agli stessi perversi canoni che hanno determinato stragi come quella di Srebrenica o di Gorazde.

In Croazia, dal 1991, non si muove foglia senza previa decisione del presidente Tudjman. Parlamento, magistratura, polizia ed esercito sono nelle mani o del suo partito, la Comunità democratica, oppure dei suoi uomini di fiducia. Figuriamoci le azioni politiche e militari durante la guerra. Milosevic ha sempre saputo quello che uomini come Karadzic e Mladic mettevano in atto in Bosnia. Del resto loro erano il braccio operativo di quanto pianificato dalla nomenklatura del potere di Belgrado. Lo stesso dicasi per Tudjman, padre-padrone dei destini croati ha manovrato ogni più piccola mossa dai suoi uffici dei «Banski Dvori» a Zagabria. E non è un caso che i servizi segreti croati siano sempre stati sotto il suo stretto controllo e costituiscono da sempre lo «snodo» della politica croata tanto che oggi, in un momento di chiara difficoltà dell'Hdz, il presidente abbia richiamato alla guida degli «007», addirittura il proprio figlio.

A questo punto, dopo l'accusa del Tpi, appare in tutto il suo reale significato anche il costante rifiuto opposto dalla Croazia a estradare imputati di crimini di guerra all'Aia. Veto che ha scatenato le furie del prcuratore, signora Louise Arbour, e che pone sul capo di Zagabria il rischio di una promulgazione da parte del Consiglio di sicurezza dell'Onu di nuove sanzioni. Documenti e confessioni stanno diventando troppo scomode anche per la Croazia. Sono molti gli scheletri nell'armadio. E le atroci responsabilità stanno inesorabilmente risalendo dalla base ai vertici. Del resto, come recita un proverbio islamico, «il pesce puzza sempre dalla testa».

Mauro Manzin

JUGOSLAVIA Troppo lenta la missione dell'Onu incaricata di organizzare l'amministrazione civile

Kosovo tra disordine e anarchia

Gli albanesi tentano di colmare il vuoto di potere con organismi propri

PEC A 43 giorni dall'inizio della tregua, il Kosovo continua a vivere una crisi profonda. La forza multinazionale di pace Kfor ha ormai dispiegato sul terreno buona parte dei suoi 43.000 soldati e 727.000 profughi (su poco più di 800.000) sono tornati nella provincia, ma il paese è ancora lontano da una pur minima normalizzazione. La missione delle Nazioni Unite (Unmik) incaricata di organizzare l'amministrazione civile provvisoria del Kosovo comincia ad essere accusata di ritardi anche dalla stampa albanese. «L' Onu si muove con i passi della tartaruga» titola in prima pagina «Koha Ditore», il più importante quotidiano di Pristina, ribadendo le accuse di lentezza lanciate nei giorni scorsi dal segretario alla difesa americano William Cohen. Il vuoto istituzionale, seguito al dissolvimento dell'amministrazione serba, è profondo come nei primi giorni della pace e le autorità albanesi (non riconosciute dalle Nazioni Unite) tentano di colmarlo con un proprio apparato statale che rischia di sovrapporsi a quello che la comunità internazionale si limita per ora a delineare sulla carta. Il massacro di 14 contadini serbi, sabato sera nel villaggio di Gracko, ha rivelato il fallimento del primo obiettivo che Kfor e Unmik sembrano decise a perseguire, e cioè il ripristino della convivenza tra serbi e albanesi.

La fuga di oltre 150.000 serbi su una comunità di 200.000, e quella di alcune migliaia di zingari rom, conferma che la riconciliazione in Kosovo è un traguardo. L'Unmik ha davanti a sè sfide enormi, a cominciare proprio dalla ricostruzione di una forza di polizia che a pieno regime dovrà avere 3.200 uomini, ma che oggi ne conta poco più di cento. Gli unici agenti attualmente presenti nel paese sono quelli inquadrati nei diversi contingenti della Kfor con compiti di polizia militare, ma il loro numero è esiguo: nel settore italiano, dove vivono oltre 250.000 persone, operano soltanto 70 carabinieri costretti a muoversi in una zona estesa per oltre 1.500 chilometri quadrati. Inefficiente è anche il sistema giudiziario: il «Consiglio consultivo misto», una sorta di tribunale itinerante costituito dall'Unmik, ha prodotto finora prevalentemente sentenze di assoluzione «per mancanza di prove». Un assassino, sorpreso in flagrante a Djakovica, è stato condannato ad appena un mese di carcere. Altrettanto allarmante è la situazione-ricostruzione, che non è neanche iniziata. Su 271.000 abitazioni, oltre 67.000 sono parzialmente o completamente distrutte e alcune decine di migliaia di profughi si preparano a passare l'inverno nelle 11.000 tende offerte finora dall'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati (Unhcr).

Kosovo: un posto di blocco americano a Radivojec.

JUGOSLAVIA Ha toccato già quota 550 mila la sottoscrizione contro Milosevic

Marea di firme contro il regime

BELGRADO Appaiono e scompaiono quasi all'improvviso, per evitare le ritorsioni della polizia di regime, ma le bancarelle per la raccolta di firme contro il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic sono onnipresenti, ed hanno già raccolto in Serbia oltre mezzo milione di adesioni, per la precisione 550.000. «Ma quante volte devo firmare, figlio mio, perchè "quello" se ne vada?» Chiede una vecchietta ricordando le petizioni del passato, nel 1993, '96, '97. Come gli altri, non ha paura di indicare nome, cognome, numero della carta di identità. «Proprio ora ha firmato un poliziotto che ci aveva fatto sloggiare solo una settimana prima», giura Marko J. E' sempre per strada col suo banchetto, e di aneddoti ne ha da raccontare. Come la secca risposta a un signore che gli aveva chiesto cosa abbia contro Milosevic: «Per ora purtroppo nulla di efficace». Fare il lavoro di Marko non è facile: si contano a decine i fermati, qualcuno è stato anche brutalmente malmenato da gente in borghese che aveva tutta l'aria di poliziotti in incognito, altri minacciati con la pistola. Ma lui e i suoi compagni non demordono, anche se ormai è stata largamente superata la barriera delle 10.000 firme necessarie per presentare la petizione in Parlamento: «Con quei deputati lì, sarebbe inutile andare adesso. Vogliamo raccogliere tante di quelle firme da non correre il rischio di venire zittiti».

Solo a Pozarevac, città natale della famiglia di Milosevic che conta 80.000 abitanti, sono state raccolte 10.328 firme, nonostante la repressione ancor più dura della polizia: ed era la roccaforte del regime. A Pirot, una provocatoria raccolta di firme pro-Milosevic dell'opposizione per dimostrare l'impopolarità del presidente senza farsi arrestare ha raccolto in tutto sei firme: «Devono essere parenti», scherza Aleksandar P., uno dei promotori. In questi giorni di pioggia, le bancarelle per le firme non hanno solo la polizia di cui preoccuparsi: per poter essere spostate in fretta, sono fatte con scatole di cartone. Ma sotto gli ombrelli la raccolta continua.

Mentre il regime dell'ayatollah Khamenei prosegue nella purga contro gli oppositori

Iran, clero moderato sotto tiro

Condanna esemplare all'editore del quotidiano «Salam»

Intanto i servizi segreti hanno rivelato l'identità di altre persone arrestate dopo i tumulti e tra di essi ci sono quattro dirigenti del Partito della nazione

TEHERAN Si stringe il cerchio attorno al clero moderato iraniano, accusato dagli oltranzisti di voler destabilizzare il regime islamico, mentre prosegue la purga tra gli esponenti dell'opposizione laico-nazionalista, additati come gli istigatori dei violenti disordini dei giorni scorsi. Dopo aver confermato in appello una pena detentiva per un teologo dissidente, un tribunale religioso ha preannunciato una condanna esemplare per l'editore del prestigioso quotidiano «Salam», la cui chiusura è all'origine della protesta studentesca. Accusato di aver divulgato un documento riservato e di diffamazione, l'editore di «Salam», l'ayatollah Mohammad Musavi-Khoeiniha, è stato riconosciuto colpevole da una giuria composta da otto religiosi, in gran parte conservatori e prescelti dallo stesso tribunale speciale per il clero chiamato a giudicare il caso. La sentenza è attesa nei prossimi giorni. Il giornale, organo della sinistra islamica e tra i più fervidi sostenitori del presidente riformatore Mohammad Khatami, aveva pubblicato il 6 luglio scorso un documento nel quale un ex dirigente dei servizi segreti, Said Emami, aveva chiesto mesi prima che la stampa moderata e gli intellettuali dissidenti fossero messi a tacere.

Sospettato di coinvolgimento nella catena di uccisioni di oppositori nazionalisti e di dissidenti che scosse l'Iran nell'inverno scorso, Emami si è suicidato due mesi fa in carcere, secondo le autorità. Il giorno successivo alla divulgazione del documento, «Salam» era stato messo al bando e il parlamento aveva approvato le linee generali di un provvedimento teso a limitare la libertà di stampa. La duplice mossa dell'ala dura del regime aveva scatenato la protesta degli studenti «khatamisti», culminata nei più violenti tumulti dalla rivoluzione islamica del 1979 e in una brutale repressione poliziesca. «Salam è complice dell'arroganza mondiale (Usa e Israele, ndr) nel tentativo di creare tensione e di scuotere i pilastri del sistema e della rivoluzione», ha tuonato uno degli accusatori di Khoeiniha, il deputato Hamid Reza Taraqi. L'ayatollah, un ex procuratore generale di 60 anni, ha respinto ogni addebito e ha negato che il documento fosse stato classificato come riservato. Domenica, il tribunale religioso, che dipende direttamente dalla Guida suprema, l'ayatollah Ali Khamenei, aveva anche confermato in appello una pena detentiva di 18 mesi a carico del teologo dissidente Mohsen Kadivar, condannato per un articolo in cui auspicava una maggiore indipendenza della religione dalla politica.

Mohammad Khoeiniha

Il giornale, organo della sinistra islamica, è tra i più fervidi sostenitori del Presidente riformatore Khatami. Venne difeso dalla rivolta studentesca

Frattanto, i servizi segreti hanno rilevato l'identità di altre persone, in gran parte legate all' opposizione laico-nazionalista, arrestate nelle scorse settimane con l'accusa di aver fomentato la rivolta studentesca. Nell'ultimo elenco ufficiale figurano Khoshro Seif, Bahram Namazi, Farzin Mokhbar e Mehran Mir Abdol Baghi, quattro dirigenti del piccolo Partito della nazione, i cui arresti erano stati denunciati giorni fa da un gruppo dell'opposizione in esilio. Le barbare uccisioni del leader del partito, Dariush Foruhar, e di sua moglie Parvaneh, nel novembre scorso, furono le prime della serie attribuita ai servizi deviati.

DAL MONDO

Gasdotto dalla Libia all'Italia Sarà pronto tra quattro anni

ROMA Imminente il via libera all'accordo tra l'Eni e i libici per la costruzione di un gasdotto di collegamento tra il Paese nordafricano e l'Italia. Le trattative per arrivare a un'intesa, data ormai per certa da giorni, sarebbero infatti arrivate al capolinea e la firma ufficiale potrebbe arrivare addirittura nelle prossime ore. Una delegazione dell' Eni, guidata dal direttore generale Luciano Sgubini sarebbe infatti in Libia e - secondo le prime indiscrezioni - la formalizzazione dell'accordo potrebbe essere prevista per oggi. Il gasdotto dovrebbe consentire l'arrivo in Italia di 8 miliardi di metri cubi di gas, se ne parla dagli inizi degli anni '90. Le trattative tra il gruppo petrolifero e la Libia sono entrate però nella fase operativa a partire dal maggio del '98 dopo l'accordo Usa sulla sospensione degli embarghi commerciali al Paese nordafricano. Il progetto dovrebbe riguardare la costruzione di un collegamento sottomarino di circa mille chilometri, dall'interno della Libia fino a Capo Passero in Sicilia, per un investimento di 5-6 miliardi di dollari (dai 9 agli oltre 11 mila miliardi di lire) e tempi di realizzazione di 3-4 anni. Per il finanziamento del progetto - secondo quanto ventilato di recente - sarebbero in corso contatti fra Eni, Banca di Roma e Abn Amro in vista della costituzione di un consorzio. Come ulteriore elemento di collegamento c'è da ricordare che la Libyan arab foreign bank possiede il 4,75% del capitale dell'istituto capitolino.

Mucca pazza: nuovo caso segnalato in Francia nonostante il divieto di uso di farine animali

PARIGI Un nuovo caso di encefalopatia spongiforme bovina, la malattia della «mucca pazza», è stato segnalato in Francia. Si tratta del 15mo dall'inizio dell'anno. L' animale colpito è una mucca da latte nata in un allevamento della Manica nel giugno 1994, che è stata abbattuta insieme agli altri 178 capi bovini dell' allevamento. Gli animali sono stati successivamente bruciati. Il caso riguarda ancora una volta una mucca nata dopo l' interdizione di utilizzare farine animali nell' alimentazione dei ruminanti, decretata nel 1990.

Brasile: catturato dalla polizia il re dei ladri d'auto Nella sua «carriera» ha rubato oltre 4 mila vetture

RIO DE JANEIRO Il maggior ladro di automobili del Brasile ha confessato, dopo l'arresto a Rio de Janeiro, di aver rubato oltre 4.000 macchine nella sua non lunghissima carriera, e di mantenere una media giornaliera di 12 vetture portate via in pochi secondi, in barba a ogni antifurto. Josè Fernando Morrinson, figlio 42enne di un giudice in pensione, ha addirittura dato una dimostrazione pratica agli inquirenti della sua capacità record di aprire la porta e mettere in moto qualsiasi vettura nel giro di attimi grazie a tecnica e arnesi raffinatissimi in suo possesso.

CINA-USA

A settembre vertice tra i due Presidenti

Venti di riconciliazione tra Washington e Pechino Resta l'incognita Taiwan

WASHINGTON Buone intenzioni e buon senso diplomatico. Con uno sforzo comunque, Cina e Usa hanno deciso di allentare il loro braccio di ferro e ammorbidirsi dopo le arroventate tensioni sul Kosovo.

Così a settembre nell' ambito della riunione annuale dei leader del Foro di Cooperazione Asia-Pacifico in programma in Nuova Zelanda, i due Paesi si stringeranno nuovamente la mano nonostante il «permanere dei punti in disaccordo». Ma l'importante secondo il ministro degli esteri cinese, Tang Jiaxuan, e il capo della diplomazia americana, Madeleine Albright, è tornare a dialogare e riprendere le comunicazioni.

Per avvicinare i rivali è stata necessaria e sufficiente una doppia politica strategica: la Cina ha interrotto i contatti bilaterali per protesta contro il bombardamento dell'ambasciata cinese a Belgrado del 7 maggio mentre gli Usa hanno assunto una posizione attendista sulla situazione di Taiwan attenendosi all'impegno di riconoscere una sola Cina con capitale Pechino. Dunque, la doppia apertura diplomatica che sfocierà nel vertice di settembre arriva in un momento particolarmente delicato durante il quale la Cina si era rifiutata di porre sullo stesso piano i risarcimenti per i danni del bombardamento e quelli relativi alle manifestazioni anti-statunitensi svoltesi presso l'ambasciata Usa a Pechino, e Washington accusava il paese asiatico di aver sottratto agli Stati Uniti tutta una serie di importanti segreti nucleari.

Bill Clinton

Comunque per capire se le promesse di riconciliazione saranno rispettate non resta che attendere gli sviluppi sul caso Taiwan. Ieri, il ministro degli Esteri Tang Jiaxuan ha minacciato una reazione veemente se qualche Paese terzo dovesse prendere le partri dell'indipendenza di Taipei. Avvertiti dunque gli Stati uniti che si erano opposti ad un'azione milityare per la riunificazione del paese. «La prosperità e lo sviluppo sono collegate all'unità mentre guerra e conflitto si abbinano alla separazione. Il patrimonio e la sovranità della Cina sono indivisibili. Se qualcuno agirà in favore dell'indipendenza di Taiwan non resteremo seduti» ha detto il leader cinese che ha cancellato la visita a Taipei del proprio emissario prevista per ottobre.

Dopo tanti moniti dunque è la prima concreta rappresaglia adottata da Pechino nei confronti dell' isola. Sarebbero stati ampliati gli arsenali di missili a testata atomica, incrementate le prestazioni dei sommergibili a propulsione nucleare ed espanse le risorse di alta tecnologia. La Cina fa sul serio. E gli Usa, dopo la promessa di riconciliazione, come si comporteranno?

La vicenda di «Psycho» è tragicamente rivissuta negli Stati Uniti tra i pini secolari del parco Yosemite

Da timido inserviente a serial killer

WASHINGTON *Tra i pini secolari del parco Yosemite si è ripetuta secondo l'Fbi la storia di «Psycho». Un timido inserviente di albergo sempre pronto a fare favori alle turiste si è rivelato un assassino in serie. Secondo l'accusa ha tagliato a pezzi quattro donne prima di essere arrestato in una colonia di nudisti, dove andava per guardare le ragazze. Cary Stainer, di 37 anni, è comparso ieri davanti a un magistrato. E' accusato di aver decapitato Joie Armstrong, una naturalista di 26 anni impiegata in un centro di ricerca nella foresta, e sospettato per la morte di altre tre donne rapite il 19 marzo nella locanda dove egli lavorava: la «Cedar Lodge» a El Portal, nel parco nazionale. «Crediamo che nessun altra persona coinvolta in questi delitti sia più in liberta», ha dichiarato Kames Maddock, un agente speciale dell'Fbi che ha coordinato le indagini. Steiner affittava una stanza e lavorava come inserviente nella «Cedar Lodge», dove furono viste per l'ultima volta vive Carole Sund, sua figlia sedicenne Juliana e una studentessa argentina, Silvina Pelosso di 16 anni, che passava le vacanze con loro. I corpi mutilati delle tre donne erano stati trovati un mese dopo al margine del parco. In un primo tempo la polizia aveva sospettato di un gruppo di balordi che si eccitavano con anfetamine.*

Joie Armstrong abitava in una casupola di legno a meno di dieci chilometri dalla «Cedar Lodge». E' stata aggredita giovedì sera mentre stava caricando in auto i bagagli per andare a trovare un'amica a San Francisco. Dopo avere abusato di lei l'assassino le ha staccato la testa. Gli investigatori avevano interrogato Cary Steiner dopo il rapimento delle tre donne in albergo ma allora non sospettavano di lui. Tutti in paese gli volevano bene: lo consideravano un gigante buono anche se un po'svitato, che non toccava mai un goccio d'alcool perchè aveva paura di ubriacarsi. La tragedia aveva segnato il destino della famiglia Steiner. Nel 1990 uno zio era stato assassinato. Steven Steyner, il fratello minore di Cary, morto a 24 anni in un incidente di moto nel 1989, era stato rapito nel 1972 da un maniaco sessuale che lo aveva tenuto prigioniero per ben sette anni.

domani e dopodomani firma e fai firmare i venti referendum radicali

www.radicali.it

Cofferati, D'Antoni, Larizza e gli altri padroni della politica gridano che questi referendum non s'hanno da fare... tu **firma** *e fai* **firmare** *i venti referendum liberali e liberisti in municipio, nelle segreterie provinciali, nelle circoscrizioni e ai tavoli. E' un tuo diritto. E se incontri problemi chiamaci subito allo* **06.6826**

Comitato Promotore Referendum
Via di Torre Argentina 76
00186 Roma.
Tel. 06.689791
Fax 06.68805396
comitato.referendum@agora.it

www.RadioRadicale.it

ECCO DOVE PUOI TROVARE I TAVOLI PER FIRMARE

- PORDENONE-PN-VIA MOLINI-8.00-12.00
- PORDENONE-PN-P.ZZA CAVOUR-8.00-20.00
- TRIESTE-TS-VIA DELLE TORRI-9.30-19.30
- TRIESTE-TS-LARGO BARRIERA (DAVANTI UPIM)-9.30-19.30
- TRIESTE-TS-PIAZZA DELLA BORSA-9.30-19.30
- UDINE-UD-PIAZZA MATTEOTTI-8.00-20.00
- UDINE-UD-PIAZZETTA BELLONI-8.00-20.00
- UDINE-UD-VIA CANCIANI (ANGOLO VIA CAVOUR)-8.00-20.00
- UDINE-UD-GIARDINO DEL TORSO-20.30-23.00
- GORIZIA-AI GIARDINI DI C.SO VERDI-8.00-20.00
- GORIZIA-ATRIO PALAZZO COMUNALE-8.00-20.00

offriamoci anche la gioia di passare due giorni insieme, partecipa al

"Quinto Congresso Italiano del Partito Radicale Transnazionale"

e iscriviti subito telefonando allo **06.6826**
prenota da oggi la tua stanza, chiama lo **06.6644**

Roma, sabato 31 luglio dalle 9.30 fino alla sera del 1° agosto Hotel Ergife - Via Aurelia, 619

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Da venerdì sera a domenica migliaia di turisti in arrivo o partenza per l'isola hanno atteso fino a 15 ore

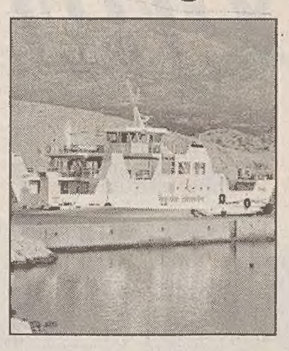
Traghetti-calvario con la bora

Una sola unità attiva tra costa e Pago: Jadrolinija respinge le accuse

Rabbia e nervi a pezzi tra i villeggianti in coda: un uomo è sceso in strada con un fucile. Il grave colpo all'immagine della Croazia diventa polemica politica

FIUME È stato un vero e proprio dramma quello vissuto da venerdì sera a domenica dalle migliaia di turisti motorizzati in attesa di raggiungere l'isola di Pago o di lasciarla dopo aver terminato le vacanze. Dopo che il forte vento di bora, con raffiche a tratti oltre i 100 km/h, aveva costretto agli ormeggi i traghetti sulla linea Prizna-Zigljen e sulla Prizna-Stara Novalja, l'unica comunicazione con Pago è stata per quasi due giorni la Miletici-Fortica, la linea di traghetto a ridosso del ponte di Pago, chiuso per la ricostruzione.

Ebbene, su questa linea a mantenere il collegamento è stato un'unico traghetto, in grado di accogliere a bordo non più di 40 veicoli. Nonostante l'ininterrotto servizio, l'unico traghetto non è riuscito a smaltire l'interminabile colonna di vetture che di ora in ora si andava formando. Il calvario iniziava all'imbarco a Prizna, chiuso per bora, e da dove per raggiungere quello di Miletici bisognava compiere ulteriori 100 chilometri e attraversare il nuovo ponte di Maslenica, chiuso, sempre per via della bora, ai veicoli della prima categoria: bus a due piani, auto con al traino



«roulotte» e motocicli. Turisti in attesa d'imbarco anche per più di 15 ore, esposti alle impietose raffiche, a fame e sete, con servizi inesistenti lungo la strada e senza nessuno aiuto. Rabbia e nervosismo fra gli stranieri che non riuscivano a capire come mai in una situazione del genere fosse in servizio un solo traghetto. Scene incresciose, fra il pianto dei bambini e i litigi con quanti volevano fare i furbi e sorpassare la colonna. A qualcuno sono saltati i nervi: un uomo si è piazzato in mezzo alla strada armato di fucile.

Ora si sta accendendo la polemica, anche sul piano politico. Il sindaco di Pago ha inoltrato una lettera di protesta al ministro dei Trasporti e comunicazioni, Luzavec e a quello del Turismo, Herak. Esige un'azione immediata per far fronte a emergenze del genere, in quanto la bora non è certo un fenomeno eccezionale. La compagnia di navigazione «Jadrolinija» ha messo subito le mani avanti, respingendo ogni responsabilità. L'armatrice fiumana attribuisce tutte le colpe alla bora e all'impresa statale per le strade, che si è assunta l'impegno di gestire la linea Fortica-Miletici durante la chiusura del ponte di Pago, che avrebbe dovuto essere riaperto al traffico ai primi di luglio. I lavori erano iniziati nel mese di gennaio e ora, non si sa bene per quale motivo, la loro ultimazione viene messa in forse. Sono in molti a ritenere che il ponte verrà riaperto appena sotto Natale, nel pieno della campagna elettorale. Sia come sia, quanto successo durante il testè trascorso fine settimana ha arrecato un danno irreparabile al turismo, non solo di Pago, ma di tutta la costa adriatica.

a.s.

La regione non riesce a diventare la «locomotiva» croata

«Quinta realtà economica» Istria al traino di Zagabria

POLA L'Istria è la quinta «potenza economica» tra le regione croate. Lo confermano i dati forniti da una rivista specializzata zagabrese. Ai primi quattro posti si piazzano la città di Zagabria, la regione dalmata, quella quarnerina e la Slavonia. Complessivamente, la penisola partecipa al prodotto interno con il 5,2 per cento, mentre con il 5,4 per numero di occupati. La prima conclusione che si può trarre è che l'Istria, nonostante vanti un potenziale economico di prim'ordine, non riesce a diventare la tanto auspicata «locomotiva economica» croata. La seconda, è che gran parte del potere economico è concentrato nella «metropoli» ossia a Zagabria. Gli esperti infatti indicano che delle 400 maggiori aziende croate, ben 182 (quasi il 50 %) hanno sede nella capitale.

Tra le quattrocento imprese al «top» figurano anche 21 società istriane. Mentre ce ne sono 32 che hanno sede nella regione quarnerina, 29 in quella dalmata, e 24 in quella slavone. Analizzando gli utili prodptti al netto delle imposte, ai vertici della classifica emergono anche presenze istriane. Al terzo posto c'è la «solita» Manifattura tabacchi di Rovigno, mentre al 18.o la filiale polese della Bouygues (la ditta francese che sta costruendo la Ipsilon istriana), nonché la Fabbrica cementi di Koromacno.

Nella classifica in base ai risultati di bilancio figurano anche il cantiere Scoglio Olivi, la Omv Istrabenz di Umago («filiale» della casa madre slovena) e il colosso alberghiero Jadran Turist di Rovigno.

Nell'ambito dei vari settori economici, da segnalare il primo posto ricoperto in Croazia dal cantieri polese Scoglio Olivi, che si piazza in testa anche per quanto riguarda le esportazioni (con 37,4 milioni di dollari nel 1998). Tra i maggiori importatori figura invece la centrale termoelettrica di Fianona con 37,7 milioni di dollari.

In Croazia presenze straniere in calo del 12% rispetto al '98

FIUME Durante quest'ultimo fine-settimana di luglio a entrare in Croazia sono stati complessivamente 300 mila turisti, gran parte dei quali, circa 155 mila, hanno varcato la frontiera attraverso i valichi istriani di Castelvenere, Plovania e Pozane.

Altri 72 mila villeggianti sono entrati in territorio croato attraversando i valichi di confine di Rupa e Pasjak. Nello stesso intervallo di tempo, cioè fra venerdì e domenica, a lasciare la Croazia, a conclusione delle proprie vacanze, sono stati 117 mila stranieri. Si tratta di cifre più o meno identiche a quelle che hanno caratterizzato i week-end precedenti. Tutto sommato il numero delle presenze turistiche è inferiore in media del 12 per cento rispetto al luglio dell'anno scorso. Ma i dati definitivi si avranno oggi, martedì, giornata in cui gli enti turistici diramano i «bollettini» riguardanti le presenze registrate nelle singole località di villeggiatura.

Fiume, sindaco contestato sul fallimento dell'Ente porto

FIUME L'iniziativa del sindaco fiumano Slavko Linic sull'avvio del procedimento fallimentare nell'Ente porto di Fiume continua a essere al centro delle polemiche fra Dieta democratica istriana. Partito contadino e Azione socialdemocratica, da una parte, e partito socialdemocratico dall'altra. A tornare alla carica sono stati oggi ancora i dirigenti delle sezioni fiumane dei primi tre partiti: in una conferenza-stampa hanno nuovamente contestato l'iniziativa, respingendo gli argomenti di cui si avvalgono i socialdemocratici per ribadire la validità della proposta. Dieta democratica istriana, Partito contadino e Azione socialdemocratica continuano a insistere sulle conseguenze deleterie del procedimento fallimentare per il porto fiumano, che comporterebbe unicamente il licenziamento di maestranze e l'ulteriore perdita dei carichi.

D'altro canto la presidente fiumana dei regionalisti istriani, Dorotea Pesic-Bukovac continua a ribadire che la collaborazione fra questi tre partiti a livello locale non può arrecare alcun danno all'operato dell'Esapartito a livello nazionale.

Si allunga la scia degli imprudenti sportivi che si cimentano con esito fatale nel rafting lungo il corso del fiume

Un bolzanino la quarta vittima dell'Isonzo

CAPORETTO Quarta vittima nell'Alta valle del fiume Isonzo, vicino la storica località di Caporetto, in meno di due mesi. Nel tardo pomeriggio di venerdì, a un centinaio di metri dal ponte intitolato a Napoleone, è annegato il 31.enne canoista Pier Giorgio Cennamo, di Bolzano. Il canoista italiano era giunto a Tolmino la scorsa settimana con alcuni amici, appassionati degli slalom sul fiume in piena.

Pier Giorgio Cennamo aveva voluto misurare le sue capacità in un tratto di

fiume particolarmente insidioso, pieno di rapide e vortici. Venerdì scorso, verso le 18, il canoista bolzanino, con due amici italiani, ha deciso di sfidare il pericolosissimo fiume. Dapprima è partito il suo migliore amico. Al termine del primo slalom si è cimentato Pier Giorgio. Con gravissime difficoltà il canoista è riuscito a superare il primo paletto dell'impegnativo percorso. Pochi secondi più tardi ha sbattuto sul secondo paletto, sparendo tra i vortici dell'Isonzo.

A questo punto è iniziata una vera e propria corsa per la salvezza del canoista. I suoi due amici sono accorsi nel punto nevralgico del fiume e per lacune decine di minuti sono riusciti a sollevare dai vortici il capo del canoista. Poi le rapide lo hanno definitivamente travolto e il giovane è annegato.

Prima di lui, alla fine di maggio, a pochi chilometri di distanza dall'ultima tragedia, in una spericolata discesa di rafting erano morti due turisti cechi, e il 12 luglio è annegato, a qualche decina di chilometri da questa località, il vacanziere tedesco Axel Bazing, che scendeva il fiume con il figlio: anche lui non aveva potuto portare soccorso al canoista in difficoltà.

Slovenia, i risultati nelle scuole minoritarie in linea con la media nazionale

Archiviati gli esami di maturità Promossi anche studenti italiani

CAPODISTRIA Archiaviata la maturità '99, è tempo di bilanci per le scuole italiane della Slovenia. Buoni i risultati che emergono negli istituti della minoranza. Al ginnasio Gian Rinaldo Carli di Capodistria gli studenti promossi sono stati 9 su 13, con un punteggio medio molto buono che si attesta a quota 21. Bene anche al ginnasio Antonio Sema di Pirano dove c'è stato anche un 28. I promossi sono stati 11 e i rimandati quattro. Alla scuola media Pietro Coppo di Isola le cose non sono andate benissimo: appena tre candidati su sei hanno superato l'esame di maturità.

Andando a vedere i dati a livello nazionale sloveno risulta che l'86 per cento degli studenti sono stati promossi. 1200 su circa 8600 i ragazzi che non ce l'hanno fatta. Bisogna tuttavia rilevare che i più hanno riportato voti negativi solo in una o due materie e potranno ripresentarsi nella sessione autunnale. Ci sono anche 25 studenti che hanno ottenuto il massimo dei voti (34 punti).

L'INTERVENTO

«Il monumento di Lissa non può andare a Venezia»

Ho letto sulla vostra pagina di mercoledì 21 luglio al centro pagina ben evidenziato l'articolo sul monumento di Lissa oggi riposante all'interno dell'Accademia navale. Direi che fu esattamente nascosto ai più, per la sua memoria storica che ricordava la cocente sconfitta della marina italiana.

Non voglio ricordare i fatti, ma vorrei ritornare sulla richiesta del capogruppo della Liga veneta Ettore Beggiato riguardo al monumento del «Leone di Lissa» su un'eventuale collocazione a Venezia. Non posso condividere quest'idea, in quanto il monumento dovrebbe ritornare al suo luogo di origine: Lissa, appunto, per una serie di motivi. Il primo è che il monumento e le scritte che ci sono, espresse in lingua tedesca e non in veneto o italiano. Secondo: il monumento è stato fatto da uno scultore triestino e non da uno veneto. Terzo: spostandolo ancora una volta si crea un ulteriore falso storico, in quanto oggi sul monumento capeggia la scritta «Italia vincitrice» 1918, il che è tutto da dimostrare. Quarto: vero, verissimo, invece che i marinai a bordo della nave ammiraglia con l'affondamento della «Re d'Italia» gridarono «viva San Marco», ma anche «viva Tegetthof» e «viva la marina austriaca» (si ricorda che fino al 1850 la Scuola navale rimase a Venezia e la marina austriaca era ancora marina austro-veneta). Quinto: sul monumento i nomi dei caduti (34) sono tedeschi-dalmato-veneti, anche quelli che terminano in -ic, e qualche croato.

Oggi a Lissa esiste una falsa copia del monumento in forma ridotta inaugurato qualche anno fa e collocato al posto dell'originale, ma che comunque è un ulteriore falso storico in quanto non ci sono più i nomi italiani, pardon, veneti ma solo croati; i morti non della battaglia navale, ma i caduti del giorno prima con il bombardamento dell'isola da parte delle navi di Persano. Ricollocando il monumento al suo posto si darebbe una bella «spazzolata» ai falsi storici rimarcando la presenza in loco dell'Austria (paese sovrannazionale) per 100 anni e più.

Anzi sono convinto che anche la colonna rostrata che si fa cenno su detto articolo dovrebbe ritornare a Pola, suo luogo di origine, marcando la presenza austriaca nella bella città veneta, oggi, indubbiamente facente parte della Croazia.

Infine volevo ricordare che anche alla fine della prima guerra mondiale la corazzata «Viribus Unitis» affondata quando era già data in mano ai rappresentanti della nuova Jugoslavia, che provocò più di 400 morti inutili, a bordo di detta nave più della metà erano marinai istriani-dalmati-triestini e del litorale austriaco fino a Grado. E questo non è mai stato detto! A loro nessuna memoria è stata eretta.

Alberto Attilio
Querci della Rovere
Monfalcone

«Bocciati» tutti i quattro stabilimenti che ne avevano fatto richiesta: condutture di scolo troppo vicine alla costa

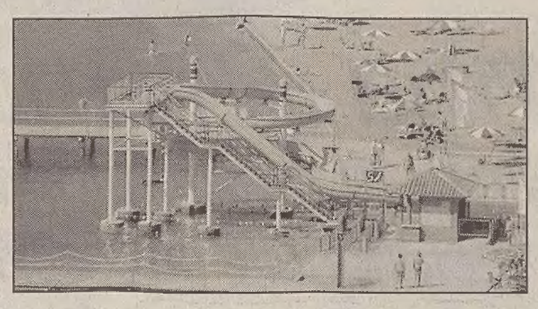
Bandiera blu: miraggio per la costa slovena

Miglioramenti entro il 2003 - Il simbolo dell'impeccabilità svetta solo a Portorose

PORTOROSE Non vi sono «bandiere blu» quest'estate sulle spiagge slovene. Il simbolo internazionale che segnala l'impeccabilità degli stabilimenti balneari, non è stato attribuito a nessuno dei quattro che ne hanno fatto richiesta. Come riportato dalla stampa nazionale, i controlli sulla qualità delle acque, hanno messo in risalto una concentrazione di batteri di poco superiore al consentito.

Le analisi, come previsto dai regolamenti, si riferiscono, in ogni caso, allo scorso anno. La delusione degli operatori turistici è ancora maggiore se si considera, che tutte le altre condizioni richieste per potersi fregiare del vessillo azzurro, erano stati rispettati.

L'offerta delle spiagge, la sicurezza e la loro cura, erano state valutate positivamente dalla commissione internazionale giudicante. I motivi di questa temporanea esclusione dalla cerchia delle spiagge migliori, per la riviera slovena, sono individuati nelle



condizioni in cui versano le condutture delle acque di scolo. I molti punti sfociano in mare troppo vicino alla costa, presentano perdite oppure gli impianti di depurazione non son adeguati. Gli operatori turistici hanno fatto più volte presente la questione sia a livello locale sia alle autorità di Lubiana.

Il Ministero per la tutela dell'ambiente ha già assicurato, che nei programmi di sviluppo sino al 2003, è inclusa la costruzione di nuovi depuratori per i comuni costieri. Ciò dovrebbe bastare a rimuovere il problema dell'inquinamento del mare e riportare sulle spiagge la «bandiera blu», molto quotata tra i bagnanti. Sino ad allora, l'ambito simbolo potrà essere ammirato solo sul pennone del marina di Portorose (*nella foto la spiaggia*). Lo scalo se lo è assicurato per il quinto anno consecutivo, soddisfando completamente i criteri internazionali.

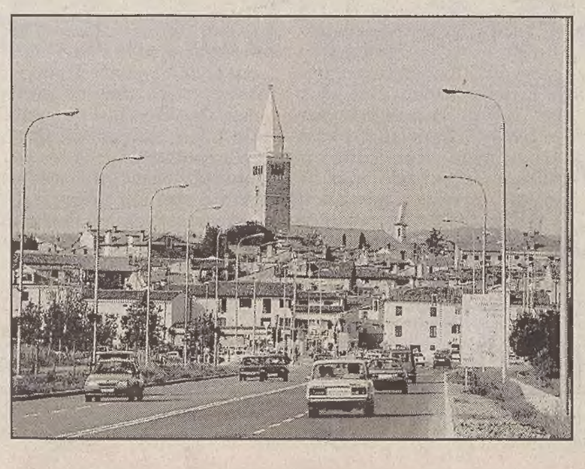
È nata 106 anni fa nel Collio la slovena più anziana

PORTOROSE Eccezionale avvenimento a Portorose. Oltre un centinaio di parenti, conoscenti, amici e familiari, diversi dei quali giunti nella località balneare dai vicini centri italiani, ma anche da Francia, Spagna, Grecia e dal lontano Canada, in un sontuoso banchetto hanno alzato i calici per festeggiare il 106° compleanno di Emilia Kancut. Stando a dati ufficiali, si tratta della più anziana abitante della Slovenia, nata a Brda, nel Collio goriziano nel lontano luglio del 1893. Ora nonna Emilia come la chiamano amorevolmente familiari e conoscenti, con una figlia e a uno stuolo di nipoti e pronipoti, vive a Salcano, vicino a Nova Gorica, a qualche chilometro dal confine.

Durante il pranzo di gala la più anziana abitante della Slovenia ha rievocato ai numerosi presenti, che le hanno fatto festa, le tappe più significative e difficili della sua lunga vita. Nata alla fine dello scorso secolo in una numerosissima famiglia (padre madre e 14 figli), a soli 12 anni la festeggiata ha incominciato a esplicare i lavori più umili, accudendo al bestiame dei vicini, per poter sbarcare il lunario e provvedere al sostentamento dei numerosi fratelli. A 19 anni si è sposata con l'agricoltore Joze Kancut, dal quale ha avuto 8 figli. La famiglia di nonna Emilia conta quasi un centinaio di membri: oltre agli 8 figli, tutti felicemente sposati, l'ultracentenaria ha 12 nipoti e 18 proponipoti. Nonna Emilia ha tagliato un'enorme torta, auspicando di poter festeggiare tra poco più di cinque mesi il 2000.

Tra concorsi di bellezza e fuochi d'artificio ospiti anche da Italia e Croazia

In 70 mila animano la «Notte di Capodistria»



CAPODISTRIA Primi bilanci senz'altro positivi dell'ottava edizione dell'ormai tradizionale «Notte di Capodistria». Stando alle prime valutazioni degli organizzatori, la locale Associazione turistica, in collaborazione con oltre un centinaio di sponsor, all'ultima manifestazione di questo secolo sono intervenuti ben oltre 70 mila visitatori.

Si è trattato in prevalenza di ospiti giunti dalle principali località di tutta la Slovenia, nonché dal vicino Friuli-Venezia Giulia e dalla Croazia. Oltre, ovviamente, agli abitanti del maggiore centro della zona costiera. Secondo un'ormai collaudata tradizione, sabato scorso è stata la giornata clou della manifestazione. In serata nella principale piazza capodistriana si è svolta l'elezione di Miss e Mister Capodistria 1999. Per l'ambito titolo hanno gareggiato 10 leggiadre ragazze e altrettanti esuberanti giovanotti. Alla fine la giuria ha assegnato la palma della vittoria alla diciannovenne Lara Komac di Trieste. Damigelle d'onore sono risultate la ventenne Dona Olah di Lucia, presso Portorose, e Martina Jakac di Nova Gorica. La giuria ha inoltre deciso che Dona Olah rappresenterà la Slovenia nell'imminente concorso internazionale di Miss Italia nel mondo. Mister Capodistria 1999 è risultato il ventenne Matej Frankovic, di Lokev, vicino Sesana. «Paggetti» d'onore sono risultati Egidio Zudic di Sicciole e Ronald Rajnovic, di Pirano. È seguito un riuscitissimo spettacolo pirotecnico: nel cielo sono stati lanciati oltre 2500 fuochi d'artificio, valorizzati da uno speciale gioco di luci a raggi laser.

benzina3

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,88 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 256,67 Lire
Kuna 1,00 = 0,1325 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 123,90 = 1286,00 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,53 = 1162,73 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 110,06 = 1142,31 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,15 = 1065,20 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Apparentemente tranquilli gli esponenti del Carroccio locale dopo il turbolento congresso e il diktat di Bossi a Varese

La Lega non teme la resa dei conti

Fasola: «Visentin non ha problemi». Zoppolato: «Non cambierà nulla»

TRIESTE Nessuna resa dei conti, almeno per ora. Il dopocongresso per i leghisti del Friuli-Venezia Giulia apparentemente sembra tranquillo. E lo dimostrerebbe anche il fatto che stamane il Carroccio si riunisce con all'ordine del giorno le variazioni di bilancio. Gli echi delle espulsioni di Comino poi risuonano più che lontani: in Regione, dicono i leghisti, non ci sono alleanze con il P, ma solo un appoggio esterno.

E' calma apparente? Non si direbbe e lo confermano anche le dichiarazioni «autorevoli» di un esponente come Gianpiero Fasola: «Premetto che sono stato presente al congresso soltanto sabato – dice – ma anche viste le dichiarazioni di Bossi di ieri (domenica ndr) non direi che per Visentin ci siano problemi. Ero presente anche all'assemblea di Codroipo, era tutto regolare anche se c'è stata una forte discussione. Magari che a livello nazionale ci fosse stato quel tipo di confronto».

Fasola non prevede problemi, ma al tempo stesso non li esclude del tutto: «La posizione di Bossi è stata intransigente – aggiunge – ma va comunque letta. Noi non dovremmo temere nulla, qui con c'è nessun accordo politico o presenza in giunta con il Polo e forse ragioni di incompatibilità non ce ne sono. Nella nostra regione si respira molta autonomia. Vedremo dopo l'estate, bisogna attendere comunque un consiglio nazionale. Qualche dubbio comunque resta».

E se Fasola getta acqua sul fuoco Beppino Zoppolato ne butta a secchiate. «Secondo me in Friuli-Venezia Giulia non cambia proprio nulla – afferma, calmo e compassato – e comunque a Varese di è parlato nell'ordine del giorno di non fare alleanze con nessuno eccetto nei casi approvati dal consiglio federale su temi specifici: immigrazione, residenti. Noi siamo l'unica Regione ad aver fatto una legge in materia. Poi non abbiamo alleanze o poltrone e appoggiamo la giunta solo esternamente». E sulle ingagini su Visentin? «Macchè indagato – sbotta Zoppolato – I tutti i comuni dove sono state siglate alleanze si deve accertare se sono state motivate e hanno l'assenso politico nazionale. Solo un controllo, anche nella nostra regione. Non vedo i presupposti di un cambiamento. Ne riparliamo a settembre».

Elezione diretta del presidente: oggi Martini va in Commissione

TRIESTE Il presidente del Consiglio regionale Antonio Martini sarà oggi a Roma, su invito della commissione parlamentare per le questioni regionali, presieduta dall'on. Mario Pepe, che ha inteso sentire le regioni a statuto speciale e le province autonome in merito al testo unificato dei progetti di legge costituzionale sulle modifiche statutarie, tra le quali vi è anche la previsione di elezione diretta del presidente della giunta. Su mandato della conferenza dei capigruppo Martini ribadirà alla commissione i contenuti dell'odg votato a maggioranza dal consiglio regionale lo scorso 24 febbraio, con il quale si intendeva impegnare i due rami del parlamento ad approvare le disposizioni che assegnino senza alcun vincolo, anche sotto forma di norma transitoria, autonomia statutaria piena al FVG in materia elettorale e della forma di governo, prevedendo la maggioranza dei due terzi dei consiglieri regionali.

Inaugurato il nuovo collegamento della Cirrus Airlines che funzionerà da lunedì 2

Salisburgo-Dresda in giornata

RONCHI DEI LEGIONARI Non nasconde la propria soddisfazione il presidente dell'Aeroporto Friuli-Venezia Giulia Spa, Adalberto Pellegrino, per questa nuova conquista dello scalo aereo di Ronchi dei Legionari. Ed in effetti il nuovo volo Dresda-Salisburgo-Ronchi dei Legionari, che scatterà lunedì 2 agosto prossimo, sarà l'unico collegamento "incoming" di traffico turistico verso la nostra regione, un' opportunità in più per gli affezionati clienti del litorale, penalizzati non poco dalla chiusura della galleria dei Tauri. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, alla presenza di amministratori regionali, operatori aeroportuali e turistici e rappresentanti della "Cirrus Airlines", la compagnia tedesca, con scalo d'armamento sull'aeroporto di Saarbruecken, con i cui velivoli verrà effettuato il collegamento bisettimanale. Il volo, prolungamento dell'attuale linea che collega Dresda a Salisburgo, sarà operativo nelle giornate di lunedì e venerdì. Il biturboelica Dash 8/100, con una capacità di 36 passeggeri, decollerà dalla città tedesca alle 10 e da Salisburgo alle 11.50 per arrivare nella nostra regione alle 12.40, mentre la tratta inversa prevede il decollo da Ronchi dei Legionari alle 14.10 e l'atterraggio a Salisburgo e a Dresda rispettivamente alle 15 e alle 16.50. Il costo del biglietto, andata e ritorno, è stato fissato in 396.mila lire da Salisburgo ed in 495.mila lire da Dresda, tariffa che scende a 295.mila lire in caso di soggiorno nel fine settimana. Nel corso del suo intervento l'assessore regionale al turismo, Sergio Dressi, presente assieme al collega

Ettore Romoli, ha sottolineato come questo nuovo collegamento rappresenti un segnale concreto della Regione di promuovere maggiormente l'attività di incoming turistico verso il Friuli-Venezia Giulia dalle aree più vicine, quali sono appunto Austria e Baviera tedesca. Con l'auspicio che il collegamento possa divenire una tratta regolare nel tempo per lo scalo ronchese, Dressi ha confermato che l'amministrazione regionale intende sostenere anche nel futuro gli sforzi

Salvo il traffico turistico verso la nostra regione: risolto il blocco dei Tauri

dello scalo per sviluppare ulteriori collegamenti internazionali. Ora il successo di questa nuova iniziativa dipenderà tutto dal supporto degli operatori turistici del salisburghese e del Friuli-Venezia Giulia. Ma si tratta di un'occasione da non perdere, importante anche sotto il profilo economico. Da sottolineare, ancora, che per "Cirrus Airlines", vettore sorto nel 1995, si tratta di un battesimo nel mercato italiano. Lo scorso anno la compagnia ha trasportato 47.100 passeggeri. La flotta è oggi di 12 velivoli, tra i quali 3 Dash 8-100.

Luca Perrino

L'INTERVENTO

Belci preoccupato sui concorsi interni

«La legge sul personale nonostante il sì di Tondo è ancora desaparecida»

Desaparecida. Si sono perse le tracce della bozza di disegno di legge sul personale presentata all'Assessore regionale delegato, Renzo Tondo, alle segreterie dei sindacati dei dipendenti regionali più di un mese fa e sulla quale Cgil, Cisl, Uil avevano espresso il loro assenso.

Il Ddl ha l'obiettivo di risolvere l'annoso problema dei concorsi interni, fermi in Regione al 1989, per rimettere in ordine nelle posizioni di inquadramento dei dipendenti nella prospettiva di una più profonda riforma, e rimotivare un apparato solo sfiorato dai processi innovativi che hanno profondamente investito il pubblico impiego. La concentrazione è durata più di sei mesi, in ragione della complessità del quadro giuridico nel quale le nuove soluzioni vanno a inserirsi e dell'esigenza di trovare un comune denominatore tra gli interessi talvolta contrapposti che in una così lunga «vacanza» si sono sedimentati. Proprio la lunghezza del periodo di gestazione avrebbe d'altra parte chiesto un parto rapido, per evitare sofferenze fetali.

Dieci giorni fa l'Assessore ci aveva annunciato, dopo ripetute sollecitazioni, che il Ddl sarebbe stato portato in Giunta e successivamente depositato presso la Commissione consiliare competente, ma così non è stato. Non vorremmo che questa situazione di impasse fosse legata alla volontà della Giunta stessa e/o della maggioranza da dare risposta agli interessi particolari di piccole lobbies o di singoli dipendenti che invadono i corridoi del Consiglio regionale ogni qual volta è in discussione un provvedimento sul personale, alla ricerca della soluzione di problemi particolari, o peggio, di posizioni di privilegio.

È inevitabile che dopo dieci anni di blocco delle carriere, qualsiasi intervento si voglia fare comporta scelte tra interessi legittimi (o, talvolta, meno legittimi) alla ricerca di ragionevoli ed equilibrate mediazioni. E proprio per questo, è difficile pensare che ne nasca un provvedimento legislativo elegante e capace di accontentare tutti. Ciò non di meno, la Giunta dovrebbe sapere che per rendere più efficace l'azione dell'apparato amministrativo, la soluzione di questo intricatissimo e pesante pregresso è assolutamente indispensabile.

Cgil, Cisl, Uil si sono fatte carico delle scelte e dell'inevitabile percentuale di scontento che ciascuna di esse inevitabilmente comporta. Giunta e maggioranza, che su altre partite hanno dimostrato un decisionismo che poco concede alla dialettica, vogliono restare ancora a lungo ostaggio di problemi e interessi particolari?

Franco Belci
Segretario gen. Fp Cgil

IN BREVE

L'annuncio in un incontro del Corerat

La Tivù transfrontaliera debutta dal 27 settembre con programmi congiunti

TRIESTE Il 27 settembre partiranno le ritrasmissioni dei Tg regionali della sede Rai del Friuli- Venezia Giulia, in italiano e in sloveno, su Tv Capodistria (Slovenia) e dei Tg, sloveno e italiano, di Tv Capodistria sulla rete Rai 3bis. La notizia è stata data a Trieste in un incontro sulla Tv Transfrontaliera, tra il Corerat (Comitato per i servizi radiotelevisivi), presieduto da Roberto Damele e Maurizio Tremul dell'Unione Italiana di Capodistria (Slovenia) e di Fiume (Croazia), gli incaricati della Rai per la Tv Transfrontaliera, Filibert Benedetic e Giuseppe Mariuz e il direttore dei programmi italiani della Radio-Tv di Capodistria, Antonio Rocco. Durante l' incontro, spiega una nota della Regione, è stato anche annunciato che dal primo gennaio 2000 saranno irradiati, su entrambe le emittenti, programmi elaborati congiuntamente.

Bottiglia incendiaria contro un'auto a Fontanafredda: gli inquirenti seguono la pista della malavita locale

PORDENONE Una bottiglia incendiaria contro un automobile in sosta, dalla quale era appena sceso il conducente, è stata lanciata da persone sconosciute la scorsa notte a Fontanafredda (Pordenone). Nell' incendio del veicolo, di proprietà di Matteo Cappellotto, di 20 anni, dipendente di una azienda di autostrasporto, non ci sono stati feriti. La bottiglia, che era stata riempita di benzina e innescata da uno stoppino di stoffa incendiato, è stata lanciata da un auto in transito che, dopo lo scoppio, ha urtato altri due veicoli in sosta prima di allontanarsi. Gli investigatori, che hanno già interrogato Cappellotto, stanno indagando sulle sue frequentazioni e amicizie. Non è esluso, infatti, che l' attentato possa aver trovato origine nella malavita locale.

Scossa di terremoto l'altra notte in Friuli al confine: l'Ogs ha localizzato l'epicentro vicino a Caporetto

TRIESTE Una scossa di terremoto, che l' Osservatorio Geofisico Sperimentale di Udine ha classificato di magnitudo 3.4 gradi Richter, equivalente al quinto grado della scala Mercalli, è stata registrata l'altra notte (alle 23.07 circa) al confine fra il Friuli e la Slovenia. L' epicentro è stato localizzato dallo stesso Osservatorio in un' area vicino Caporetto (Slovenia), a pochi chilometri dai comuni di Chiusaforte, Resia, Taipana e Pulfero, in provincia di Udine, dove è stata sentita da alcuni abitanti della zona. La scossa, da quanto si è saputo, non ha causato danni e feriti.

Alla Festa della pace si parla di rinascita dei Balcani: ci sarà anche il vicepresidente del Consiglio Mattarella

UDINE Vertice per la rinascita dei Balcani alla IX edizione della festa della pace di Sedilis dal 30 luglio al primo agosto. L'iniziativa sarà presentata oggi a Udine alle 11 nella sala Paolo Diacono del Centro culturale diocesano. Si tratta di un'iniziativa che vedrà la luce all'indomani della conferenza del G8 a Sarajevo dal 29 al 30 luglio ed è stata organizzata dalla Caritas regionale e dall'Arcidiocesi di Udine. Sarà il primo confronto tra Chiesa italiana, Governo italiano (parteciperà il vicepresidente del Consiglio Mattarella), la Regione, la Provincia, esponenti del Kossovo, dell'Albania e della Jugoslavia.

Parla il colonnello dell'Areonautica militare che da ieri non è più il comandante dell'aeroporto di Aviano, al suo posto nominato Alessandro Tudini

«Cermis: tutta colpa dell'irresponsabilità dei piloti»

Durigon, al contrario dei militari Usa, è sotto inchiesta per non aver applicato gli accordi

PORDENONE Ad Orfeo Durigon, colonnello dell'Aeronautica militare italiana che da ieri non è più il comandante dell'aeroporto Pagliano e Gori, lasciare Aviano è costato molto. In termini professionali, poiché l'escalation della crisi in Kosovo e il successo delle operazioni militari l'avevano proiettato in quell'élite di ufficiali della «guerra» arricchendo di molto il suo stato di servizio; personali, perché Durigon, originario di San Vito, ha sempre rimarcato l'attaccamento a questa regione, amore che non ha nascosto neppure ieri quando in sede di saluto alle autorità, si è rivolto loro in friulano oltre che, ovviamente, in italiano e inglese. Un po' meno gli dev'essere costato in termini giudiziari.

Per la vicenda del Cermis, la strage di venti turisti provocata nel febbraio del '98 da un Prowler dei Marines decollato proprio da Aviano, la magistratura procede infatti contro di lui: lo accusa di non aver applicato secondo dettami le disposizioni previste dai memorandum d'intesa siglati tra americani e italiani. «È stato quello, senza ombra di dubbio, il momento più difficile del mio incarico – ha commentato l'ex comandante il quale, per disposizioni impartite dai suoi superiori, ha centellinato i contatti con la stampa –; una tragedia provocata dall'irresponsabilità di quei militari».

Ora l'ufficiale italiano si trasferirà a Kalgar in Germania come capo della Sezione piani delle Forze di azione Nato

Una brutta storia, che racchiude in sé un paradosso di cui Durigon, suo malgrado, è protagonista. Questo perché l'autorità militare americana, se escludiamo la condanna a pilota e navigatore per aver ostacolato la giustizia – non ritiene quei quattro colpevoli di nulla, mentre l'italiano è ancora sotto inchiesta. Un punto dolente e troppo delicato per rispondere. Durigon ha soffermato il proprio pensiero sul fatto che ad Aviano ha raccolto «tante soddisfazioni» ma che, parallelamente, gli impegni «sono stati oberati».

I ricordi corrono: «Quando le ostilità sono cessate ho provato una grande soddisfazione, probabilmente la più intensa della mia carriera: come militare perché avevamo portato a termine una missione senza aver perso neppure un soldato e, come uomo, perché eravamo finalmente riusciti a fermare la pulizia etnica». A Durigon – che era subentrato al parigrado Fermo Missarino alla fine di settembre del '97 – succede il colonnello Alessandro Tudini, 42 anni, nel '98 capo esercitazioni multinazionali del comando operativo di vertice interforze a Roma. Il sanvitese si trasferirà a Kalgar (Germania) dove lo attende l'incarico di capo sezione piani dello Stato maggiore delle Forze di azione rapida della Nato.

Massimo Boni

Le professioni minacciate dal governo proclamano lo stato di agitazione

UDINE I 30 mila professionisti del Friuli Venezia Giulia hanno proclamato lo stato di agitazione per protestare contro i disegni di riforma del settore delineati dal governo.

La decisione è stata presa a Udine al termine di un incontro del coordinamento regionale della Federprofessionisti, l' associazione che unisce, appunto, ingegneri, architetti, geometri, farmacisti e altre categorie professionali, con alcuni parlamentari regionali.

Il Cup, come annunciato in una nota, si è riunito dopo aver preso atto delle contraddittorie alternanze e indicazioni espresse in sede di Governo e polotica sul progetto di riforma dell'assetto delle professioni. I professionisti sono preoccupati in particolare per le iniziative che contrastano con l'interesse generale che esige, per i cittadini, «estese garanzie».

«E' in atto - ha detto Romeo La Pietra, presidente regionale Federprofessionisti - un vero e proprio attentato alle professioni intellettuali da parte del Governo. Sembra evidente - ha aggiunto - che l' unico intendimento dell' esecutivo sia improntato alla pervicace volontà di sopprimere gli Ordini».

La Pietra ha criticato il Governo anche perchè «vuole inserire le riforme degli Ordini nel grande 'calderonè della Finanziaria senza concertare alcunchè con le categorie, interessate anch' esse a un disegno di modernizzazione, le soluzioni più idonee». Secondo il presidente regionale di Federprofessionisti, «il Governo vuole trasformare il lavoro professionale in lavoro dipendente, di certo più controllabile; una ipotesi che noi contestiamo e contro la quale siamo disposti ad azioni di lotta eclatanti».

L'obiettivo è che il dibattito sulla materia, anche con l'aiuto delle forze politiche della regione, venga riportato e affrontato con urgenza nella sede legittima del Parlamento.

Nasce un sodalizio tra Ceta, Ersa di Gorizia e l'Istituto di Parenzo: a settembre un primo borsista

Un'alleanza per migliorare l'agricoltura

GORIZIA Una nuova stagione di cooperazione e sviluppo sul fronte del miglioramento della qualità nella produzione, attraverso lo studio delle tecniche viticole più idonee alle diverse tipologie di terreni e ambienti. E' questo l'obiettivo del rinnovato sodalizio tra il Centro di ecologia teorica e applicata (Ceta), l'Ersa di Gorizia e l'Istituto per l'agricoltura e il turismo di Parenzo, che trova realizzazione nell'assegnazione della borsa di studio assegnata al dottor David Gluhic, ricercatore dell'istituto croato.

Gluhic, a partire da settembre sarà ospite del Centro pilota per la vitivinicoltura dell'Ersa di Gorizia, presso il quale il Ceta dispone di un laboratorio chimico e microbiologico. Segnalato dal Centro di fisica teorica di Miramare, il borsista opererà a stretto contatto con le realtà locali.

I contenuti del programma scientifico di ricerca sono stati presentati ieri nel corso di una conferenza stampa nella quale sono intervenuti il presidente dell'Ersa Bruno Augusto Pinat, il presidente del Ceta professor Francesco Marangon e il direttore dell'Istituto agronomico di Parenzo Giordano Persuric.

Pinat, in particolare, ha sottolineato l'importanza dell' iniziativa sia come esempio di collaborazione trasfrontaliera che nella direzione della valorizzazione del prodotto vitivinicolo, quindi di un'area (e di un settore economico) che copre zone non solo regionali ma anche della Slovenia, della Croazia e dell'Austria. Territori accumunati da una medesima produzione ma divisi da diversi iter legislativi.

Il presidente dell'Ersa si è augurato che la borsa di studio sia foriera di una fattiva collaborazione tra i produttori della zona transfrontaliera.

Lo studio degli aspetti agroforestali e agroalimentari e il conseguente sviluppo delle attività economiche, sono da tempo al centro dell'operare del Ceta, che - non ha mancato di specificare il professor Marangon - ha realizzato questa collaborazione all'interno dell'iniziativa europea Interreg.

Persuric, infine, ha ricordato i legami dell'Istituto per l'agricoltura e il turismo di Parenzo con Gorizia, risalenti alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso quando l'istituzione croata era diretta proprio da un goriziano.

Manuela Battistutta

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.42
	tramonta alle	20.40
La Luna:	si leva alle	20.01
	cala alle	4.36

30.a settimana dell'anno, 208 giorni trascorsi, ne rimangono 157.

IL SANTO

S. Natalia

IL PROVERBIO

L'amore insegna agli asini a danzare.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	0,79
Via Battisti	mg/mc	1,40
Piazza V. Veneto	mg/mc	0,52
Piazza Vico	mg/mc	1,23
Piazza Goldoni	mg/mc	1,10
Via Carpineto	mg/mc	n.p.

TEMPO

Temperatura:	22,4 minima
	25,1 massima
Umidità:	56 per cento
Pressione:	1013,8 stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	22,3 km/h da N-E
Mare:	22,0 gradi

MAREE

Alta:	ore	10.40	+31	cm
	ore	21.36	+45	cm
Bassa:	ore	4.00	-59	cm
	ore	15.53	-13	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.05	+36	cm
Bassa:	ore	4.27	-63	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La visita del presidente del Consiglio tutta incentrata sul ruolo strategico della città, come ponte per la rinascita del Centro Europa

D'Alema: «Il treno dei Balcani passa da qui»

Ma «bisognerà ragionare in modo nuovo, dimenticarsi degli appalti e pensare in termini di project financing»

«Questa città ricca di storia e di fascino deve oggi essere, ancora una volta, avamposto del dialogo culturale, religioso e civile con i nostri amici europei dell'Est. Al servizio di quella pace che vogliamo sia tolleranza e convivenza di civiltà». Massimo D'Alema affida il suo concetto di Trieste al libro degli ospiti del Comune, appuntandolo con la stilografica e in maniera già sufficientemente chiara. Nella grande torta della ricostruzione dei Balcani, assicura il primo ministro alla città spetterà qualcosa di più di una crosticina. Non sarà magari quella segreteria vagheggiata più volte dal sindaco Illy ma, complice anche la presenza nell'area del bureau dell'Iniziativa centroeuropea, qualcosa di concretamente importante.

Quanto a promesse ci si ferma qui, perchè la visita triestina del premier, prendendo lo spunto dall'evento culturale («La mostra intitolata ai Cristiani d'Oriente è un messaggio che ci ricorda quanto sono profondi i legami culturali fra l'Italia, l'Unione Europea l'area dell'Est europeo»), voleva invece, e forse soprattutto, lanciare messaggi nella bottiglia alla classe imprenditoriale del Nordest, triestini compresi, affinchè li raccolga. Perchè una cosa è sicura: il dopo guerra nei Balcani è «senza dubbio un'occasione di sviluppo anche per l'Italia, e al suo interno ci sarà spazio per tutti». No secco, dunque, «alle logiche e alle contrapposizioni municipalistiche», e anche a certi appetiti che nascono immmancabilmente quando il business si fa serio. «Bisognerà ragionare in modo nuovo – ha ammonito D'Alema – il che vuol dire dimenticarsi in partenza gli appalti e pensare in termini di project financing». Siamo in una posizione privilegiata per la ricostruzione, ha aggiunto il presidente del consiglio, e godiamo, come Paese, di una solida credibilità, maturata dall'impegno bellico al fianco degli alleati Nato e, attualmente dalla missione di pace.

D'Alema, alla Regione, con il presidente della Regione Veneto Galan e Antonione.

Niente Alberti Sordi alla "Finchè c'è guerra c'è speranza", insomma, ma imprenditori che, come è stato ribadito sia in Comune sia più tardi nelle maestose sale dell'attigua Regione, devono essere disposti non solo a ricostruire ma anche a costruire, visto che il lavoro non mancherà di certo. Importante, in tal senso, risulta l'avvenuta costituzione di un organismo d' intesa con la Confindustria. «una vera task-force nata per consentire che il "Sistema Italia" si presenti all'appuntamento della ricostruzione in modo organizzato e unitario».

Più tardi, commentando il protocollo d' intesa firmato ieri mattina dalle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia per partecipare alla ricostruzione nei Balcani, il primo ministro enfatizzerà ulteriormente la scelta "interventista" italiana. «Non siamo stati alla finestra nel momento delle responsabilità e dell'impegno in Jugoslavia: se lo avessimo fatto - ha aggiunto D'Alema - ci avrebbero lasciato alla finestra anche nella fase della ricostruzione».

Confermando quellà che è stata un'indubbia inversione di tendenza anche in seno alla sinistra, D'Alema ha quindi assicurato di non provare «angoscia» per la crescita degli investimenti italiani all' estero. «Quello che mi interessa è che in Italia resti il "cervello", la progettazione, il design, l' immagine». Agli investitori in pectore (tutti da definire, peraltro, viste certe "scottature" rimediate dalle aziende italiane proprio all'Est, nel immediato dopo-Muro di Berlino...) il premier ha voluto ricordare che «non c' è una politica di export che non si associ anche una capacità d' investimenti». A maggior ragione in una futura Unione Europea allargata fino all'area balcanica, con conseguente libera circolazione delle persone e caduta delle barriere doganali. Trieste e il Nordest, di questa rivoluzione, saranno i primi testimoni. Meglio, è stato fatto capire, che si preparino per tempo.

Furio Baldassi

Appello anche dal convegno organizzato dalle Camere di commercio dell'Europa Centrale

Le imprese: «Dateci spazio»

Dalla distruzione alla ricostruzione, passando attraverso le imprese. La sfida internazionale che segue il ritorno della pace nei Balcani, filtrata dalla lente del tutto particolare delle aziende italiane, che dapprima hanno subito un gravissimo contraccolpo dall'inizio dell'evento bellico e oggi attendono un'investitura nel processo di ricostruzione, è stata esaminata ieri, nel convegno organizzato dall'Accoa, l'Associazione che raggruppa le camere di commercio per l'Europa centrale. Alle premesse affidate al presidente della Camera di commercio di Trieste, Adalberto Donaggio («Il commercio al dettaglio, i trasporti, l'import e l'export, le industrie della nostra area geografica hanno subito perdite notevoli. Ora bisogna legittimare la candidatura di Trieste quale centrale operativa del processo di ricostruzione, per compensare questa caduta nei volumi d'affari e nella riscossione dei crediti»), ha fatto riscontro l'assessore comunale per l'economia, Fabio Neri. «Trieste - ha detto - ha i numeri e la storia per essere una piattaforma logistica per la ricostruzione. Possiamo e dobbiamo superare la candidatura della Grecia, già scelta dagli americani e quella interna della Puglia». Per Giorgio Rossetti, della segreteria del ministro per il Commercio con l'estero, Piero Fassino, «la partita della ricostruzione sarà molto lunga, durerà anni e va vista sotto l'aspetto del business, pur importante, ma anche sotto il profilo politico e della solidarietà».

Rossetti ha poi parlato dell'eccessivo affollamento di istituzioni attorno al problema della ricostruzione, della necessità di individuare misure di natura fiscale a favore delle imprese colpite dalla crisi bellica, ricordando che «la revoca della dichiarazione di guerra permette alle imprese di chiedere la riscossione dei propri crediti congelati».

I lavori del convegno sulla ricostruzione nei Balcani.

Sull'atteso tema della candidatura di Trieste quale sede operativa del processo di ricostruzione, Rossetti ha affermato: «Trieste e la regione hanno i titoli per essere considerati nell'ambito dell'intero programma di ricostruzione, ma bisogna essere capaci di offrire i servizi necessari per legittimare tale candidatura».

Vincenzo Calogero, il manager della Bers che si occupa di organizzazione e procedure per la ricostruzione dei Balcani con il supporto della Comunità internazionale e della Cei, ha rimarcato la necessità di «ristabilire la sicurezza e di definire il patto di stabilità».

Il premier plaude all'iniziativa: «Così si rende tutto più facile»

Patto di ferro con il Veneto per gestire la ricostruzione

«Simpatia e interesse» all'iniziativa del Nordest «che rende tutto più facile». Questo il primo commento di D'Alema quando ha ricevuto dalle mani dai presidenti delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia il protocollo d'intesa firmato proprio ieri mattina sulla ricostruzione dei Balcani. D'Alema è stato accolto nel salone d'onore del palazzo della Giunta regionale, dopo l'incontro con il sindaco Illy e la Giunta comunale in Municipio. «Abbiamo bisogno di unire le forze - ha poi detto D'Alema - e di consentire al Governo di entrare in rapporto con le istituzioni regionali in modo più agevole. Anche noi lo abbiamo fatto a Roma per le imprese con la stessa logica». D'Alema ha ricordato che tra qualche giorno sarà a Sarajevo per l'incontro internazionale sulla ricostruzione. «Trieste - ha continuato - è un ponte nei Balcani, anche senza l'appoggio del Governo».

La firma del protocollo da parte di Galan e Antonione.

Così, con la firma del protocollo d'intesa illustrato a D'Alema Veneto e Friuli-Venezia Giulia si candidano, con il sistema economico e imprenditoriale del Nordest, a svolgere un ruolo di primo piano nelle attività di ricostruzione e sviluppo economico delle zone della ex Jugoslavia danneggiate dalle guerre. Il protocollo sottoscritto dai presidenti due Regioni, Giancarlo Galan e Roberto Antonione, prevede la costituzione di una vera e propria «task force del Triveneto» per l'area dei Balcani.

Il protocollo affida alla «task force» il compito di tenere i collegamenti con gli analoghi organismi nazionali, oltre che con l'Agenzia Europea e con gli enti finanziari di cooperazione internazionale indicati dal Patto di Stabilità. Dovrà, inoltre, verificare, accertare e approfondire le possibilità e le opportunità d'intervento per partecipare ai progetti di ricostruzione e sviluppo dei Balcani, svolgendo funzioni di «supporto» e «apripista» per consentire al sistema economico del Nordest, forte di oltre 15 mila imprese - hanno spiegato Galan e Antonione - di diventare «punta di diamante» della presenza dell' Italia nella ricostruzione.

Il protocollo, aperto anche alla Regione Trentino-Alto Adige e alle Province autonome di Trento e Bolzano, prevede inoltre l'individuazione di una struttura, di tipo preferibilmente privatistico, alla quale affidare il coordinamento delle azioni e l'attuazione dei progetti, con riferimento a società finanziarie regionali, istituzioni creditizie, finanziarie e imprenditoriali delle due regioni.

L'iniziativa di Veneto e Friuli-Venezia Giulia - hanno spiegato Galan e Antonione durante la cerimonia per la firma del Protocollo (alla quale hanno partecipato i Presidenti delle Federazioni degli Industriali del Veneto, Nicola Tognana, e Friuli-Venezia Giulia, Adalberto Valduga, oltre a numerosi operatori economici del Nordest) non è «contro nessuno e non esclude nessuno». Tiene solo conto - hanno detto - di una serie di dati oggettivi, possibilità e opportunità che hanno posto le due regioni in prima linea nelle vicende belliche dei Balcani e le candida ora a un ruolo importante nella ricostruzione, come la posizione geografica, i vecchi rapporti economici delle imprese del Nordest con l'area della ex Jugoslavia, la loro forte propensione all'export, la presenza di istituzioni specializzate nel commercio con l'Est (come la Finest) e strumenti normativi specifici, come quelli della legge per le aree di confine. Secondo stime della Commissione Europea - è stato ricordato - nei prossimi tre anni bisognerà stanziare tra 500 e 700 milioni di euro all'anno per la ricostruzione.

Per Antonione, il Protocollo «è un passo importante e significativo che impegna due Regioni, ma si rivolge «anche al Governo per esprimere la volontà e le potenzialità del sistema istituzionale e imprenditoriale del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto nel concorrere alla ricostruzione ed allo sviluppo dei Balcani».

CERAMICHE E ARREDOBAGNO

1000 m² DI ESPOSIZIONE

ADRIAKER

Consulenza per professionisti - Materiali per l'industria e arredamento della casa - piscine...

rex CERAMICHE ARTISTICHE ✤ CERIM CERAMICHE ✤ dal 1874 COOPERATIVA CERAMICA D'IMOLA ✤ Albatros

TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA 40 - TEL. 040/813716-813719

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Al centro dei colloqui anche le grandi infrastrutture dei trasporti: garanzie al sindaco per il completamento delle opere stradali

Viabilità, cambiale da 300 miliardi per Illy

«Sarò garante di questa operazione», ha assicurato D'Alema - «Ferrovia transpadana strategica»

D'Alema sale con saltello da marinaio sulla motovedetta.

«Non dobbiamo farci bypassare da altri partner europei nella corsa ai collegamenti con l'Est, pena il restare esclusi da flussi di traffico e investimenti»

Alla fine della giornata, Riccardo Illy si tiene ben stretta una cambiale, più che una promessa. E' metaforicamente firmata D'Alema e porta nell'intestazione la scritta 300 miliardi. Sono quelli che mancano per il completamento dell'ormai biblica Grande viabilità triestina, e costituiscono oro puro per qualsiasi forma di sviluppo presente e futura di una città tuttora claustrofobica. «Sarò garante di questa operazione – ha sottolineato il premier – anche perchè ha tutti i titoli per rientrare tra quelle opere rapidamente cantierabili alle quali il Consiglio dei ministri attribuisce la precedenza assoluta».

Il capo del Governo, del resto, non poteva sottrarsi a una richiesta che sfondava porte già da lui abbondantemente aperte. Di fronte a richieste che, da Illy ad Antonione per arrivare al veneto Galan, sollevavano specificatamente il problema delle infrastrutture di trasporto, e segnatamente di quelle ferroviarie («Il nodo principale»), D'Alema non ha avuto difficoltà ad allinearsi. In merito all'avvio dei lavori per la quadruplicazione della ferrovia "transpadana", ha dunque ammesso di condividerne assolutamente la strategicità. «L'asse che attraversa la Padania — ha scherzato – e lo dico usando quest' espressione in senso geografico proprio perchè siamo persone troppo pacifiche per usare tale parola in un senso che non sia squisitamente geografico, è un asse veramente molto importante per il nostro Paese».

Per il primo ministro, dichiarato ispiratore di una politica che individua nel Sud il vero sottosviluppo, non è stato comunque troppo difficile ammettere che anche molto più a Nord non è che si stia troppo bene. «Sono consapevole - ha infatti aggiunto - che la dotazione infrastrutturale del Nord del Paese è insufficiente, e non a caso nella Finanziaria abbiamo scelto tra le grandi opere costruibili da subito due realizzazioni emblematiche nei due opposti angoli d'Italia: la Pedemontana Veneta e la Salerno-Reggio Calabria «per dare un segnale di unità del Paese e di consapevolezza che esiste una questione del Nord che riguarda soprattutto le infrastrutture, necessarie perchè il sistema delle imprese resti competitivo».

Inaspettata, ma legata al contesto generale, è giunta anche una "sollecitazione" riguardante l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. «La struttura – ha rilevato D'Alema – non può limitarsi a fungere da scalo periferico dell'Alitalia... Può e deve, anzi, aspirare al ruolo di snodo centrale da e verso i Balcani, oltre che per il resto dell'Europa centro-orientale».

Tornando alle nostre latitudini, quella del presidente del Consiglio è stata una giornata a dir poco intensa. Lo ha ammesso lui stesso, al suo arrivo a Miramare, scusandosi con gli ospiti augusti e altrettanto indispettiti. Nel tragitto tra il municipio e il palazzo della Regione, in piazza Unità, il premier, tra i consigli di Antonione di «camminare più a destra» e del vicesindaco Damiani «di spostarsi ancora più a sinistra», ha ricevuto un'ovazione dai partecipanti a un banchetto di nozze: l'orchestrina ha intonato l'inno di Mameli e D'Alema ha risposto con uno stentoreo «Viva gli sposi», mentre una giovane turista francese gli ha lanciato un «Bonjour, monsieur D'Alemà». Alle Scuderie, il presidente è arrivato a bordo della nave a idrogetto «Victoria» («inaffondabile», hanno tenuto a precisare in Capitaneria), dopo una visita al Basquiat del Revoltella (dove si è fatto "rapire" per un attimo dalla «Donna» del suo conterraneo, il pittore Giuseppe De Nittis di Barletta). Il premier è salito sulla «Victoria» con un balzo di agilità inimmaginabile. A bordo, invece, spazio alle amenità e alle frivolezze, con Illy e Antonione insolitamente affabili e ciarlieri tra loro, tutti intenti a intrattenere il premier con regate e meraviglie veliche.

fu. ba.
ar. bor.

Il presidente del Consiglio durante la visita alla mostra «Cristiani d'Oriente». (Lasorte)

Davanti alle Scuderie il mondo politico, culturale ed economico, insieme ai rappresentanti di tutte le comunità religiose. Illy: «Siamo un modello nell'Ue»

A Miramare il premier rilancia il rinconquistato ruolo di crocevia di Trieste

«Di nuovo al centro dell'Europa»

E finalmente l'atteso taglio del nastro, con un'ora di ritardo

Questo è dunque l'atteggiamento con cui l'Italia - e Trieste - guardano alla ricostruzione dei Balcani, «una Trieste - ha detto ancora il premier - che oggi vive la condizione dei suoi momenti storici migliori, al centro dell'Europa che si ricompone, che riscopre vecchie vie di comunicazione e alla quale si propone come modello del rapporto tra oriente e occidente, vivendo in questo una straordinaria opportunità».

D'Alema è arrivato a Miramare con un'ora di ritardo sulla scaletta prevista, accolto da un applauso che eufemisticamente si può definire di circostanza. Centinaia gli ospiti che attendevano nel prato davanti alle Scuderie, in una canicola fattasi, in serata, di nuovo pesante.

Prima del premier, il leitmotiv della mostra è stato sottolineato dal sindaco Illy, che ha proposto «l'esempio di Trieste, dove si vive insieme pur mantenendo la propria identità» all'intera comunità europea. E al modello di pacifica multiculturalità - ha proseguito - si aggiunge ora l'offerta dell'impegno per la ricostruzione dei Balcani e delle loro infrastrutture, un impegno, in particolare quest'ultimo, che deve vedere fianco a fianco Italia e Grecia, entrambi Paesi ai quali è interclusa un'area «ancora poco vocata alla convivenza».

Sul potere unificante della cultura ha insistito anche il sovrintendente Franco Bocchieri, mentre il vicesindaco Damiani, evocando la Trieste di Slataper, di Giotti, di Svevo e di Saba, ha parlato di una città che ha riacquistato il senso del futuro, per questo «è nelle condizioni ottimali per ripensare correttamente al suo passato e al rapporto con quell'Europa che inizia dalla scabra ruvidezza del Carso e si spinge fino agli Urali».

Un applauso più caloroso ha sigillato i saluti. Poi il giro inaugurale tra autentiche meraviglie dell'arte e della religiosità post-bizantina, orfane delle icone dalla Georgia, bloccate all'ultimo momento dalle autorità religiose.

ar. bor.

Intervento estraneo al protocollo del presidente della Provincia Codarin

«E i soldi per gli esuli?»

Si doveva parlare di beni culturali e sono rispuntati quelli abbandonati. Dei Cristiani d'Oriente e ci si è fermati all'Istria. Dei miliardi da investire all'Est e sono tornati in ballo quelli da distribuire agli esuli. E' stato un Massimo D'Alema più perplesso che imbarazzato quello che, ormai in fase di resoconto alla stampa dopo l'incontro a più voci in Comune, si è trovato ieri a un certo punto immerso nella questione esuli e anzi, parole di Renzo Codarin, presidente della Provincia e autore, col suo intervento, del secondo gesto fuori protocollo (il primo riguardava il suo pur lieve ritardo...) in quella di «una seconda guerra mondiale moralmente mai finita». «Ho scritto una lettera...» ha esordito Codarin. «Ne ho scritte tante anch'io – lo ha gelato D'Alema – ma guardi che queste sono cose di competenza del Senato, che ha potere legislativo, e io non posso che rispettare il suo operato...».

Fine dell'incidente? Figurarsi. Mentre il vicesindaco Damiani mugugnava per la figuraccia e contestava, in camera caritatis, la scelta di Codarin («Aveva già avuto ampie spiegazioni da D'Alema a porte chiuse, ma ha voluto intervenire lo stesso, perchè quelli come lui vogliono sempre mettere il cappello su qualche cosa...Grazie a Dio la questione esuli non è solo appannaggio di Codarin e del Polo...») il secondo round era di là a venire. In serata lo stesso Codarin si dichiarava in una nota assolutamente non soddisfatto della risposta ricevuta dal primo ministro. «Si continuano a registrare – si legge nel testo – inspiegabili amnesie di questo Governo nel fornire una risposta concreta a un problema dai risvolti morali più che materiali in un periodo in cui si torna a parlare di pulizia etnica dimenticando analoghe vicende passate che hanno avuto come vittime tanti connazionali costretti a un esodo forzato dalle loro terre». Il treno per la ricostruzione dei Balcani passa per Verteneglio?

f.b.

«La pace non è solo sicurezza, anche economica. La pace è tolleranza reciproca, è vedere nella diversità dell'altro non un pericolo, ma una ricchezza. Ecco perchè è importante questa mostra. Guardare al cristianesimo d'Oriente come legato alla nostra civiltà ha a che fare con la pace, intesa come educazione a comprendere gli altri e a vedere quanto in loro c'è di noi...».

Alle Scuderie di Miramare, davanti al mondo politico, imprenditoriale, culturale, e ai massimi esponenti delle comunità religiose - dalla serbo-ortodossa alla greco orientale, dalla cattolica, con il vescovo Ravignani, all'ebraica - il presidente del Consiglio D'Alema ha chiuso idealmente il cerchio della sua giornata triestina, prima di tagliare il nastro di «Cristiani d'Oriente».

Dalla città «che ha vissuto in modo drammatico e intenso il suo essere frontiera, che più di ogni altra ha conosciuto la guerra fredda, come separazione da quella sua parte che è rimasta al di là del confine», D'Alema ha rilanciato forte il messaggio di una pace che nasce dalla tolleranza e dalla solidarietà, dal fare della pluralità un valore di convivenza.

Fuori programma del presidente sulla nave, teatro dell'infortunio mortale

Visita-blitz sull'Agip Liguria

Un inatteso fuori programma, che forse lo ha riavvicinato alla sua matrice «operaista», ha contraddistinto una parte della visita triestina del presidente del Consiglio. Cogliendo tutti in contropiede, prima di salire sulla barca che lo avrebbe portato a Miramare all'inaugurazione della mostra sui «Cristiani d'Oriente», Massimo D'Alema ha voluto recarsi sulla petroliera «Agip Liguria» dove la scorsa settimana si è propagato l'incendio che ha causato la morte dell'operaio croato Stojan Bobic e il ferimento di due colleghi, un guardiafuochi e un poliziotto. Le prime a essere sorprese dell'inattesa visita del premier sono state le poche persone che in quel momento si trovavano sull'«Agip Liguria», e alle quali D'Alema ha ricordato che il Consiglio dei ministri ha appena approvato alcune misure per la sicurezza sul lavoro.

Ford**fiesta** a lire 15.970.000
grazie agli **eco**incentivi ford*
e il **climatizzatore** te lo offriamo noi.

"**La Concessionaria**" di Trieste ti offre la possibilità di rispettare l'ambiente e di acquistare ford**fiesta** ad un prezzo eccezionale se il tuo usato è privo di marmitta catalitica, con **in più** il piacere di goderti un'**estate climatizzata.**

di serie: doppio airbag • alzacristalli elettrici • chiusura centralizzata • antifurto immobilizer • cinture di sicurezza con pretensionatore • retrotreno autostabilizzante • sistema di ancoraggio del motore con supporti hydromount • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • sistema fis antincendio

(*) con ecoincentivi **ford** se hai una vettura usata non catalizzata con più di 6 anni Servosterzo ed IPT esclusi

La Concessionaria Ford
a Trieste in via Caboto, 24 - Tel. 040 3898 111 Filiale via dei Piccardi, 16 - Tel. 040 363 522
E-mail: LaConcessionaria@FordNet.it

Maresca incontra i suoi «elettori»

«Il Porto deve garantire efficienza e servizi altamente competitivi»

Un progetto comune e organico per la portualità regionale che abbia al centro il Porto di Trieste e che realizzi efficienti relazioni con altri porti e strutture di comunicazione e trasporto del Friuli-Venezia Giulia: è l' impegno ribadito ieri dai rappresentanti degli enti e delle istituzioni che, nei giorni scorsi, hanno indicato all' unanimità Maurizio Maresca quale candidato unico alla presidenza dell' Autorità Portuale del capoluogo giuliano.

Maresca, che è commissario del Porto di Trieste in attesa del completamento delle procedure per la nomina da parte del ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, ha incontrato ieri mattina a Trieste il presidente della Regione, Roberto Antonione, quello della Provincia, Renzo Codarin, i sindaci Riccardo Illy, e Roberto Di Piazza, e il presidente della Camera di Commercio, Adalberto Donaggio, per un primo esame dei temi legati al porto. «Dal mio punto di vista - ha detto Maresca ai giornalisti al termine dell' incontro - il Porto di Trieste deve essere un luogo dove garantire efficienza e servizi competitivi: efficienza dei servizi all' interno del Porto - ha spiegato - e competitività per il raggiungimento del Porto dai mercati di riferimento». «Molto invece resta da fare all' esterno, soprattutto sul piano dei collegamenti - ha detto Maresca - ma questo non dipende dal Porto e dalle amministrazioni locali».

«A Maresca - ha invece detto Antonione - abbiamo voluto ribadire la volontà di collaborazione fra tutti gli enti interessati alla vita del Porto; questa volontà di collaborazione - ha aggiunto - va al di là del momento di difficoltà registrato, in maniera fisiologica, nelle scelta del candidato alla presidenza. A settembre convocheremo un nuovo incontro fra operatori e soggetti interessati alle attività del Porto per lavorare a un progetto comune di sviluppo, che tenga conto degli altri porti dell' area e delle strutture di trasporto esistenti o progettate nella regione». Nell' incontro - ha riferito Antonione - è stato anche analizzato il ruolo della portualità triestina nel sistema portuale nazionale e internazionale, «nel quale - ha detto il presidente della Regione - Trieste è naturalmente chiamata a svolgere una funzione di primo piano. In questo ci confortano le conoscenze e le competenze di Maresca in ambito comunitario».

Antonio Maresca

Oggi scade il termine per la presentazione delle istanze da parte degli inquilini

Proroga degli sfratti, è il D-Day

Oltre duecento le domande depositate alla Cancelleria delle esecuzioni immobiliari

Proroga degli sfratti, oggi è il giorno decisivo. Se gli incontri che ieri il ministro dei Lavori pubblici Enrico Micheli ha avuto a Roma con i sindacati Sunia, Sicet e Unit non avranno sortito effetti, oggi scade il termine per la presentazione delle richieste di slittamento dell'esecuzione degli sfratti. Mentre proprietari ed inquilini continuano a rimpallarsi accuse, la situazione appare ancora piuttosto confusa. Fino a ieri negli uffici della Cancelleria delle esecuzioni immobiliari di Trieste sono state depositate circa duecento istanze. Ma si teme che il «grosso» delle richieste possa arrivare oggi: «Ci aspettiamo il peggio - dice il cancelliere Paolo Butti -, molti l'istanza l'hanno già presentata, ma altri potrebbero aver atteso l'ultimo momento, magari sperando in un'ulteriore proroga; comunque i nostri uffici rimarranno aperti fino alle13, oltre l'orario consueto».

Ma se anche non dovessero esserci ulteriori proroghe, come auspicano i proprietari, non si sa bene cosa accadrà dopo. Ad esempio come saranno valutate le istanze, e in che tempi. Tutto sarà affidato a due donne, i due magistrati onorari aggiunti al Tribunale ordinario: Nurra e Pompili.

«C'è molta incertezza giuridica e interpretativa - afferma Giorgio Gortani del Sunia -, che continua sin da quando è stata varata la proroga: prima si parlava di consegnare le istanze alla Cancelleria civile, poi si è detto che invece la competenza della Cancellerie delle esecuzioni immobiliari (con un aggravio di 10.550 lire di tassa); e adesso non si sa se il giudice deciderà con un decreto o prima convocherà le parti, e in che tempi; insomma, è un momento critico, non ci sono precedenti e non si sa bene cosa accadrà; certo un'ulteriore proroga sarebbe molto utile».

«Nemmeno per sogno - replica Manuela Marinelli, dell'Uppi (Unione piccoli proprietari) -, c'era tempo a sufficienza per presentare l'istanza, e poi non sempre queste istanze sono giustificate da reali necessità». «Anche i proprietari - continua Marinelli - hanno i loro diritti, e dal punto di vista umano molti sono sullo stesso piano delle persone raggiunte dallo sfratto; ad esempio so di proprietari che hanno dovuto intimare lo sfratto perché a loro volta sfrattati, e altri che hanno acquistato un appartamento occupato ma più grande del precedente perché la famiglia si è allargata e hanno urgente bisogno di più spazio; qui non si tratta di investimenti immobiliari, ma di casi di vero bisogno».

Inaugurata ieri l'area, a due passi dalla Torre del Lloyd, dotata di forniture idriche e scarichi fognari

Piazzale attrezzato per i camperisti

Ecco un'importante novità per gli amanti della vita all'aria aperta che viaggiano su caravan o camper. Ieri si è inaugurata in Sant'Andrea, a due passi dalla Torre del Lloyd, un'area di sosta e «sanitari service» per questi mezzi, ma anche per i bus in tour turistico a Trieste. Uno dei problemi in cui incorre il camperista, infatti, è quello del rifornimento idrico dei serbatoi, nonché quello dello scarico dei liquami del wc chimico in dotazione alla casa viaggiante, che non va essere fatto in «libertà» per non incorrere in multe. Ora in città, in ossequio al nuovo Codice della strada si è risolto l'empasse: i camperisti di passaggio potranno parcheggiare i mezzi, per 72 ore, in via Von Bruck (all'inizio della superstrada e sotto il rilevato). Anche i triestini potranno usufruire degli impianti igienico sanitari per lo scarico dei liquami e per il rifornimento idrico, gratis, ma ovviamente non della sosta, interdetta ai caravan stanziali.

Ma veniamo ai dettagli, forniti dall'ingegner Cortese del Comune. L'area attrezzata, una delle poche esistenti in Italia, è costata 130 milioni (impresa Mari Mazzaroli) in un sito prima altamente degradato. Nei 1500 metri quadri di superficie, si sono ottenuti 50 posti di sosta (ma c'è spazio per altri), per camper, autocaravan e corriere. L'accesso è provvisto di video di sicurezza antivandalismi ed è regolato all'entrata e all'uscita (quest'ultima in passaggio Sant'Andrea Vecchia) da una sbarra, che funziona azionando un pulsante.

Come ha spiegato l'assessore Fortuna Drossi, la zona sarà sorvegliata entrata-uscita dai visori e all'interno dall'Associazione camperisti dell'Adria club, con la quale il Comune ha stipulato una convenzione. Alla presenza del vicesindaco Damiani, dal canto suo il sindaco Illy ha sottolineato come l'iniziativa faccia parte degli optional turistici che la città offre ai suoi visitatori. Verrà reclamizzata soprattutto presso le linee dei traghetti: il camperista in sosta potrà lasciare il suo mezzo vicino alla Torre del Lloyd, e dopo aver fatto rifornimento di acqua o altro, anche scendere in visita della città, usando per spostarsi i bus (vicinissime le linee 8, 16, 29, 34, 36), segnalati con una tabella.

Riprendere il viaggio sarà poi uno scherzo con la superstrada a due passi. Nell'incontro soddisfazione è stata espressa anche da Nicola Trotta dell'Adria Club, che ha anche rilevato il sostegno dato al progetto (voluto da anni dai camperisti) dai dirigenti comunali de Visentini e Pocecco). Nell'area, tra breve, verrà migliorata l'illuminazione che sarà meglio ottimizzata a scanso di raid da parte di «topi d'auto». Inoltre i punti sosta verranno tutti pavimentati.

Daria Camillucci

L'inaugurazione della nuova area per i camperisti.

Concluso il lungo iter che ha trasformato l'ente lirico in fondazione di diritto privato

Il Verdi cerca altri «sostenitori»

Presto il via ai contatti per ampliare la compagine istitutiva

La Fondazione teatro Verdi ha finalmente il suo statuto e, dopo la pausa estiva, riprenderà i contatti con gli enti pubblici e i privati per allargare la compagine istitutiva. Nei giorni scorsi il ministero per i Beni e le attività culturali, insieme a quello del Tesoro, ha fatto pervenire al teatro il decreto di approvazione dello statuto nella stesura definitiva, che era stata deliberata dal consiglio di amministrazione della Fondazione il 28 aprile scorso. Un'operazione, dunque, lunga e complessa, soggetta a vari passaggi burocratici, e iniziata nel lontano '96, dopo l'entrata in vigore del decreto che prefigurava la trasformazione degli enti lirici in fondazioni di diritto privato. Nel maggio '98, un successivo decreto ministeriale predisponeva la trasformazione del Verdi in fondazione.

Tre anni di iter, «una lunga attesa burocratica», come l'ha definita il sovrintendente del teatro, Lorenzo Jorio, ora ansioso di portare a una conclusione positiva i tanti contatti con enti e sponsor «coltivati» nel frattempo. La prima stesura dello statuto, al quale hanno collaborato i giuristi Sergio Bartole e Giampaolo de Ferra, insieme al vicepresidente della Fondazione, Mario Diego, era stata infatti approvata dagli amministratori del Verdi nel dicembre scorso. Il ministero era quindi intervenuto con «varianti» e con la richiesta di un passaggio della normativa nella conferenza dei servizi promossa dai dicasteri dei Beni culturali e del Tesoro. Dopo l'ultima approvazione delle modifiche da parte degli amministratori, lo statuto ha ottenuto finalmente la consacrazione del decreto ministeriale, datato 15 giugno '99, che ora verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

«A settembre - anticipa Jorio - riprenderemo gli incontri con gli enti pubblici, le Province e i Comuni capoluogo, e, attraverso l'Assindustria, con le aziende interessate a concorrere alla vita del Verdi. Poi organizzeremo un grande incontro, in teatro, con tutti i soggetti privati, per presentare le nostre attività. Ho l'ambizione di portare a buon fine questi rapporti entro l'anno». A questo proposito, gli articoli centrali del nuovo statuto sono il 3 e il 4, che tratteggiano la figura di fondatori e sostenitori. Alla Fondazione teatro Verdi, per legge, concorrono, in qualità di fondatori, Stato, Regione e Comune di Trieste, cui possono aggiungersi altri enti pubblici che contribuiscano, per il primo triennio, al patrimonio e alla gestione del teatro con un apporto non inferiore ai 500 milioni. Anche i privati possono diventare fondatori, purchè versino un contributo al patrimonio non inferiore ai cinque milioni, accanto a un contributo alla gestione non inferiore a 495 milioni (o a 165 milioni versati costantemente per tre anni).

Il premio Nobel von Klizing, terzo da sinistra. (Lasorte)

Di scena due Nobel tedeschi al Centro di fisica teorica

Due premi Nobel – entrambi di nazionalità tedesca – sono le «star» della prima «Conferenza sulle frontiere avanzate della fisica dello stato solido» che si è aperta al Centro internazionale di fisica teorica e che proseguirà i lavori fino a giovedì. Si tratta di Klaus von Klitzing, Nobel per la fisica nell'85, e di Horst L. Störmer, che ha ricevuto il riconoscimento lo scorso anno. La Conferenza è intitolata a Stig Lundqvist, il carismatico studioso svedese che è stato presidente del consiglio scientifico del Centro di Miramare dal 1983 al 1992. Ieri pomeriggio i due Nobel hanno illustrato davanti a un centinaio di colleghi lo stato dell'arte delle ricerche legate al loro nome. A Klaus von Klitzing si deve la scoperta del cosiddetto «effetto Hall quantizzato»: un comportamento degli elettroni che trova importanti applicazioni nell'elettronica dei semiconduttori. Horst L. Störmer ha invece identificato una nuova forma di «liquido quantistico» di grande interesse sul piano tecnologico.

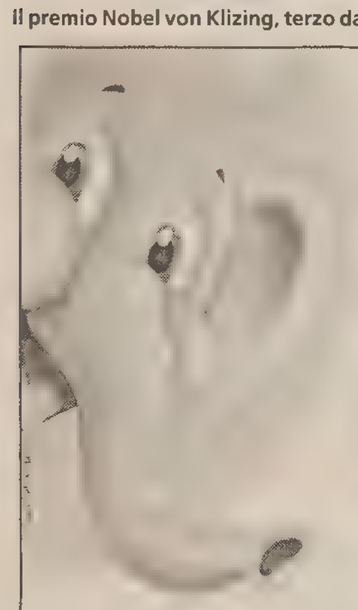
Nessuna limitazione in vista per le due ruote

Ciclomotori e motociclette rimarranno «padroni» delle vie del centrocittà

A Trieste ciclomotori e motociclette potranno continuare tranquillamente a girare per il centro storico. La proibizione della circolazione nelle vie centrali ai veicoli a due ruote annoverata tra le nuove possibili misure antinquinamento previste dal decreto antibenzene ora al via non verrà adottata in città. Lo ha escluso nuovamente ieri l'assessore all'urbanistica Ondina Barduzzi rilevando come le misure già adottate in base al piano generale del traffico abbiano fatto crollare i valori di inquinamento in città su valori oggi considerati più che accettabili. «Proprio il fatto che molti triestini abbiano deciso di lasciare a casa l'auto per usare il ciclomotore al momento di recarsi in centro — ha fatto rilevare la Barduzzi — ha sfoltito le code e conseguentemente fatto calare il tasso d'inquinamento. E' un'abitudine che cerchiamo di assecondare tant'è vero che i parcheggi per motorini sono ormai ben settemila».

E sono moltissimi i triestini che hanno scelto i mezzi a due ruote per circolare in centro, tanti da collocare la città ai vertici europei in questo settore. A Trieste accanto a 160 mila autovetture, circolano infatti ben 70 mila ciclomotori e 10 mila motociclette. E a condurli non sono solamente i giovani, ma anche molti anziani. Le vendite di mezzi a due ruote, da sempre consistenti, hanno subito un ulteriore accelerazione da alcuni mesi, allorchè sono entrati in vigore gli incentivi per la rottamazione che prevedono uno sconto di 600 mila lire per i ciclomotori e agevolazioni diversificate per biciclette e motorini elettrici.

Secondo le indicazioni del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, «la misura della limitazione della circolazione dei ciclomotori verrà applicate con gradualità in alcune zone, in alcune città, in alcuni periodi dopo la verifica dell'inquinamento».



Saldi

Dal 10 luglio al 10 settembre con sconti fino al 60%

CALZATURE Pittarello®

Cerca sempre l'elefante

IL GIULIA CENTRO COMMERCIALE TRIESTE

LUNEDÌ APERTO 9.30 - 19.30

di Corte Smeralda TAVAGNACCO - UD

SABATO ORARIO CONTINUATO

LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

CALZATURE - PELLETTERIA - VALIGERIA - ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

Kelly invicta Reebok CONVERSE lotto SUPERGA FILA asics ASOLO TERRA TREKKER Barbie adidas BOSS melania DOLOMITE BULL BOYS GMV PUMA atlanta STENFOOT SANMARCO SUMOD

La Procura e la Mobile ritengono di aver individuato uno dei banditi che quattro anni fa assaltarono la filiale CrT di Servola

Tradito dalle impronte digitali

Giuseppe Filippone, arrestato e portato all'Ucciardone, si dice innocente

Il colpo aveva fruttato un centinaio di milioni di lire. Vi avevano preso parte quattro malviventi i quali avevano agito nell'occasione a volto scoperto

Incastrato dalle impronte digitali e da un biglietto aereo Trieste-Roma. Dopo quattro anni dal colpo, quando ormai si sentiva sicuro. Si chiama Giuseppe Filippone, 26 anni, palermitano, incensurato. L'altro giorno i poliziotti triestini hanno bussato alla porta di casa sua e gli hanno notificato un ordine di custodia cautelare per aver partecipato a una rapina messa a segno giovedì 5 ottobre 1995 all'agenzia di Servola della Cassa di Risparmio.

Le impronte che hanno consentito l'identificazione di quel bandito che quel giorno secondo alcuni testimoni calzava in testa un berrettino come Jovanotti erano quelle che aveva lasciato sulla porta del servizio. E la prenotazione sul volo Trieste Roma ha confermato la circostanza tanto da convincere delle prove il Gip che, su richiesta del sostituto procuratore Giorgio Melillo, ha firmato l'ordine di custodia cautelare.

Un colpo dunque solo apparentemente perfetto che aveva fruttato un centinaio di milioni. «Stai calmo e tranquillo e non fare lo stronzo»: quel giorno dopo aver sentito queste parole il direttore dell'agenzia numero 12 Diego Casavecchia, 44 anni, si era visto puntare alla gola la lama di una taglierina. I banditi erano tutti a volto scoperto e avevano agito con grande sicurezza. Secondo quanto avevano raccontato gli impegati e i clienti agli investigatori della polizia, la rapina si era svolta in un'irreale atmosfera di tranquillità. «Mica ho capito che cosa stava succedendo: credevo che quelli erano della Tributaria, sa con tutto quello che succede i controlli negli uffici non sono una novità», aveva raccontato un testimone. Un'altra invece aveva capito subitó cosa stava effettivamente accadendo e si era riferita a uno dei quattro banditi, un giovane sui 25 anni, con jeans e berrettino, la cui descrizione è l'identikit di Filippone.

Ma andiamo avanti. Dopo il colpo i quattro se n'erano andati via senza problemi. Nessuno in strada aveva notato qualcosa di strano. Con questi pochi elementi gli investigatori della Mobile sono riusciti a risalire a Filippone, ad andare a Palermo e arrestarlo. «Sono innocente, prendete un granchio» ha detto l'arrestato mentre lo portavano nel carcere dell'Ucciardone. In uno dei prossimi giorni gli investigatori triestini voleranno in Sicilia per interrogarlo. «Forse - ha dichiarato il sostituto Giorgio Melillo - riusciremo a chiudere il caso.

c.b.

Area di ricerca: avviati nuovi corsi di formazione

Dieci miliardi utilizzati per borse di studio e corsi di formazione, sia in campo scientifico che in quello - attualmente in espansione - del turismo. Con questo bilancio negli ultimi tre anni l'Area Science Park si avvia a completare la serie di interventi previsti nell'ambito della collaborazione con aziende ed enti pubblici.

Un «Master in radiocomunicazioni» in collaborazione con importanti aziende del settore, per la specializzazione di giovani laureati in materie scientifiche da avviare al lavoro in settore in grande espansione anche a Trieste, rappresenta una delle ultime proposte di formazione professionale dell'Area Science Park che, una volta ricevuto il benestare definitivo della Regione, saranno attuate a cominciare da settembre.

Un programma assai articolato che completa, dal punto di vista progettuale, l'utilizzo di circa 10 miliardi di lire gestiti dall'Area nel triennio 1997-1999 per attività di formazione nelle zone comprese nell'Obiettivo 2.

Tra i numerosi campi di intervento spicca anche quello turistico. In attesa del Giubileo, ma anche con le generali prospettive positive del turismo in Friuli-Venezia Giulia, sono stati messi in calendario entro la fine dell'anno due progetti formativi già approvati dalla Regione, in collaborazione con l'Azienda di Promozione Turistica e le Associazioni degli Albergatori.

Prevista anche la riedizione del Master per «Manager dell'innovazione», concluso con successo nel 1998.

Queste sono solo alcune anticipazioni del programma complessivo di cui sarà data ampia informazione in autunno attraverso i mass media e il sito Internet dell'Area Science Park (http://www.area.trieste.it).

Procede intanto a ritmo serrato l'assegnazione di 50 borse annuali di studio e formazione in azienda, destinate a laureati disoccupati. Per i prossimi bandi è attesa la pubblicazione a settembre.

Il magistrato Laura Barresi ha disposto una perizia tecnica

Agip Liguria, lavori nel mirino

Indagini per chiarire nel dettaglio quali operazioni stava svolgendo e in quali condizioni il marinaio croato morto nell'incendio a bordo della nave

Una perizia per ricostruire esattamente le circostanze della tragedia dell'«Agip Liguria» in cui ha perso la vita l'operaio croato Stojan Bobic di 44 anni, sarà disposta in uno dei prossimi giorni dal sostituto procuratore Laura Barresi. E' stato lo stesso magistrato che coordina le indagini degli uomini della Capitaneria e dei funzionari dell'Azienda sanitaria, ad annunciare ieri pomeriggio la sua decisione.

In pratica il consulente del pubblico ministero dovrebbe spiegare dal punto di vista tecnico il tipo di riparazioni che Bobic stava eseguendo sul sisetma dir iscaldamento del greggio, chiarendo anche la vicenda delle autorizzazioni. In pratica gli investigatori stanno cercando di capire se quei particolari lavori potevano essere eseguiti.

La dottoressa Barresi ha anche disposto l'autopsia sul corpo dello sfortunato operaio croato affidandola al medico legale Fulvio Costantinides che dovrebbe eseguirla in uno dei prossimi giorni. Le indagini puntano anche a far luce sugli appalti relativi ai lavori sull'«Agip Liguria».

La commessa della Snam società armatrice dell'«Agip Liguria» era stata affidata alla Cantieri Navali di Ravenna che, a sua volta, aveva girato l'incarico alla Cartubi. Questa ditta infine aveva chiamato in gioco la «Skrbin» di Pinguente. Intanto sul tavolo del sostituto Barresi è arrivata l'istanza di dissequestro della nave da parte dell'avvocato Alfredo Antonini. Il legale lamenta un grave danno economico conseguente al fermo della petroliera. Si è intanto costituito in giudizio anche il Nuovo Arsenale triestino - San Marco che ha affidato l'incarico allo studio del professor Enzio Volli.

IN BREVE

Novità tra le torrefazioni

Due marchi storici uniti: l'Udinese Caffè acquisita dalla triestina Cremcaffè

Due marchi storici della nostra regione si uniscono per affrontare più forti il mercato. Le due torrefazioni, Cremcaffè a Trieste e Udinese Caffè a Udine, che sono nate entrambe negli anni Cinquanta e cresciute nella stessa regione diventando ambedue leader locali per il caffè nel settore Bar, si sono di fatto «sposate». «L'acquisizione di questi giorni dell'Udinese Caffè da parte della Cremcaffè - si legge in una nota - significherà la possibilità di presentarsi alla clientela soddisfacendo tutte le esigenze».

Brutta caduta con lo scooter in via Flavia Soccorso da una pattuglia di carabinieri

Cade dalla Vespa e viene soccorso a tempo di record da una pattuglia dei carabinieri di Muggia. E' accaduto ieri a un quarantenne triestino che, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del suo motociclo mentre percorreva la via Flavia all'altezza del numero civico 22, procurandosi una brutta frattura a una gamba, con 35 giorni di prognosi.

Per caso stava transitando sul posto una pattuglia di carabinieri che, vedendolo a terra, lo ha assistito con tale solerzia da suscitare meraviglia nello stesso infortunato.

Punto da un calabrone e colto da malore: salvato in extremis dai sanitari del 118

Punto da un calabrone rischia di morire, ma viene salvato in tempo dai sanitari del «118». Protagonista dell'episodio un abitante a Muggia che ieri, spaventato ma soprattutto preoccupato per iu sintomi della puntura del calabrone, si è rivolto al distretto di via Battisti dove in pochi minuti è arrivata l'ambulanza. Dopo un'iniezione di cortisone mentre aveva i primi sintomi di soffocamento, è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. In serata è stato dimesso.

Letture per ragazzi in piazza della Borsa Parte domani «Il pifferaio della Biblioteca»

Si terrà domani in piazza della Borsa alle 18 e 30 il primo degli appuntamenti di «lettura in piazza», organizzati dalla sezione ragazzi della Biblioteca comunale «Quarantotti Gambini». Le letture, in programma anche nelle giornate del 4, 11 e 18 agosto alla stessa ora e intitolate «Il pifferaio delle Biblioteca», saranno curate dal Teatro Studiogiallo e comprenderanno brani tratti da testi di Bichonnier, Tamaro, Pitzorno e Dahl.

Denis Kamenic era stato sorpreso a febbraio in piazza Ponterosso con 194 pastiglie: era una trappola della Finanza

Tre anni di carcere al «pusher» di ecstasy

Il Gip Cesare Zucchetto ha accolto la richiesta di pena del Pm Federico Frezza

Tre anni e sei mesi di carcere per 194 pastiglie di ecstasy. Denis Kamenic, 19 anni, residente a Isola d'Istria, è uscito in lacrime dall'aula del Gip dove ieri è stato processato e condannato dal giudice Cesare Zucchetto. Era accusato di aver spacciato a Trieste la droga che tiene banco nelle discoteche. Un cocktail di anfetamine, morfina e Lsd. L'imputato piangeva perchè sperava di essere liberato e per questo aveva chiesto l'anticipazione dell'udienza. Invece resterà a lungo «ospite» del carcere del Coroneo.

Denis Kamenic e il suo difensore, l'avvocato Sergio Mameli, avevano puntato su una pena compatibile con il beneficio della condizionale. Entrambi ritenevano che poche ore dopo la condanna le porte della cella si sarebbero aperte e il giovane cittadino sloveno avrebbe potuto rientrare a casa dopo quasi sei mesi di detenzione.

Il processo con rito abbreviato fin dalle prime battute ha invece imboccato una via diversa e meno favorevole. In apertura d'udienza il pm Federico Frezza ha chiesto tre anni e otto mesi di carcere per l'imputato nonostante l'incensuratezza del giovane. Anche l'esile barriera di un collaborazione parziale è caduta perchè Denis Kamenic ha unicamente rivelato che le 194 pastiglie di ecstasy gli erano state vendute da un bosniaco che vive vicino a Isola. Non un nome preciso,

L'imputato è uscito in lacrime dall'aula in cui era stato appena condannato: riteneva di meritare un pena mite, compatibile con la condizionale

non un indirizzo o un numero di telefono. Lui le aveva portate a Trieste per cederle a un giovane che sembrava interessato. Appena aveva messo piede in piazza Ponterosso gli investigatori della Guardia di Finanza lo avevano arrestato. Era il 26 febbraio di quest'anno.

Denis Kamenic in effetti è stato attirato in una trappola. Un'operazione ben congeniata, nata dalle confidenze di due piccoli spacciatori bloccati dalle Fiamme Gialle. Per meritare uno sconto di pena i due avevano fatto il nome di un trafficamente di Isola che li riforniva periodicamente. Poi gli avevano telefonato, invitandolo a portare a Trieste una certa quantità di ecstasy. E' ovvio che sarebbe stato arrestato appena entrato in Italia ma lo spacciatore aveva sospettato qualcosa e non si era fatto vedere. Al suo posto aveva inviato a Trieste il giovane processato ieri. «Vai in piazza Ponterosso, accanto alla fontana. Aspetta lì. Ecco le pastiglie».

Solo che all'appuntamento accanto alla fontana si erano presentati due ragazzi della Finanza. «Pusher» bloccato e processato. Tre anni e sei mesi di carcere. Senza condizionale nonostante lo sconto dei rito abbreviato.

Claudio Ernè

Referendum promossi da An Firme a quota quattromila

Alleanza nazionale stringe i tempi in vista del traguardo rappresentato dalla raccolta di firme per i referendum validi per l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti e della quota proporzionale.

Ieri, nella sede di piazza Goldoni, il coordinatore regionale del partito di Fini, Roberto Menia e il commissario dello stesso partitó, Paris Lippi, hanno rivolto al loro elettorato l'ultimo appello prima della pausa estiva.

"Siamo vicini al traguardo che ci eravamo prefissati - ha detto Lippi - perciò abbiamo organizzato queste giornate di informazione proprio per invogliare quelli che ancora non l'hanno fatto a sottoscrivere, stimolati anche dal fatto che le televisioni di regime non ci aiutano di certo".

Menia da parte sua, dopo aver ricordato che da Trieste An si attende circa seimila adesioni e che più di quattromila sono già state registrate, ha detto "stiamo lavorando con i tre banchetti delle piazze Goldoni e della Borsa e di via san Lazzaro e contiamo in queste ultime giornate per realizzare il nostro obiettivo locale. Le argomentazioni sono note - ha concluso - nel senso che si tratta da un lato di eliminare il finanziamento mascherato da rimborso spese sostituendolo con un contributo volontario, indirizzato e detraibile, e dall'altro dalla necessità di cancellare i partitini che non hanno ragione di esistere".

Protesta davanti ai cancelli dello stabilimento

Le ex lavoratrici della Sitip reclamano la liquidazione

Nervi a fior di pelle per i lavoratori della Sitip, l'azienda ferma in mezzo al guado della cessione all'imprenditore Parodi. Nei giorni scorsi il gruppo Pezzoli ha comunicato di trovarsi in difficoltà economiche, la vendita è bloccata da pastoie burocratiche al Tavolare ed è in forse il pagamento delle liquidazioni che spettano ai 140 ex dipendenti. Così ieri mattina una cinquantina di lavoratrici si sono presentate davanti ai cancelli della Sitip per protestare a viva voce contro i ritardi e per scongiurare l'ipotesi di non vedere onorati gli accordi con il pagamento delle liquidazioni.

Il gruppo si è presentato poco dopo le nove, e c'è voluto l' intervento dei sindacalisti Paolo Petrini (Cisl) e Oliviero Fuligno (Uil) per riportare la calma. L'Azienda ha ribadito che di quel miliardo e mezzo che serve per le liquidazioni sono disponibili solo trecento milioni, quanto basta per versare un acconto, circa due milioni a testa, entro la fine del mese (proprio il 31 luglio era il termine per il pagamento delle liquidazioni).

«Comunque le cose non possono andare avanti così - dice Petrini - e abbiamo di nuovo sollecitato un incontro urgente con il prefetto». «Queste lavoratrici - continua il sindacalista - non chiedono soldi per andarsene in vacanza: qui ci sono oggettivi problemi di gestione della vita quotidiana; e poi non possiamo venire a sapere che manca un miliardo e mezzo per il pagamento delle liquidazioni a una settimana dalla scadenza, quando l'accordo è stato firmato a marzo; spero che il prefetto capisca la situazione...».

Oggi si saprà chi dovrà rifare le piazze del centro

Si conoscerà già stamattina il nome del vincitore della gara d'appalto per la risistemazione di Piazza dell'Unità, Piazza della Borsa e Piazza Garibaldi. Ieri la Giunta ha preso in esame i progetti e le risultanze dell'apposita commissione incaricata di vagliare le proposte, dichiarando formalmente il vincitore. E oggi, alle 11.30, a palazzo Gopcevic, sede dell'Assessorato alla Cultura, il progetto sarà reso pubblico. Così non si dovranno attendere i dieci giorni ipotizzati, lasso di tempo utile ai partecipanti esclusi per presentare reclamo. Tutti i progetti presentati (nove, da diversi Paesi) sono stati definiti dal vicesindaco Damiani «di alta qualità».

G13101

Se questo mese volessi acquistare una nuova Mercedes-Benz Classe C quale opportunità sceglierei?

- Finanziamento di 40 milioni in 12 mesi a tasso zero (TAN 0%, TAEG 1,58%)*
- Sconto di 6 milioni su C 180 e di 7 milioni su C 200 Kompressor
- Classe C 180 + SMART (mod. Smart&Pure) a sole 530.000 lire al mese **

Per comunicarci la sua scelta ha tempo fino al 31 luglio.

Offerte valide per tutti i modelli C180 o C 200 Kompressor, berlina, o station-wagon, in pronta consegna.

* Salvo approvazione di Mercedes-Benz Finanziaria - Merfina Spa

** Anticipo 30% - 36 canoni mensili - TAN 4,83% TAEG 5,24%

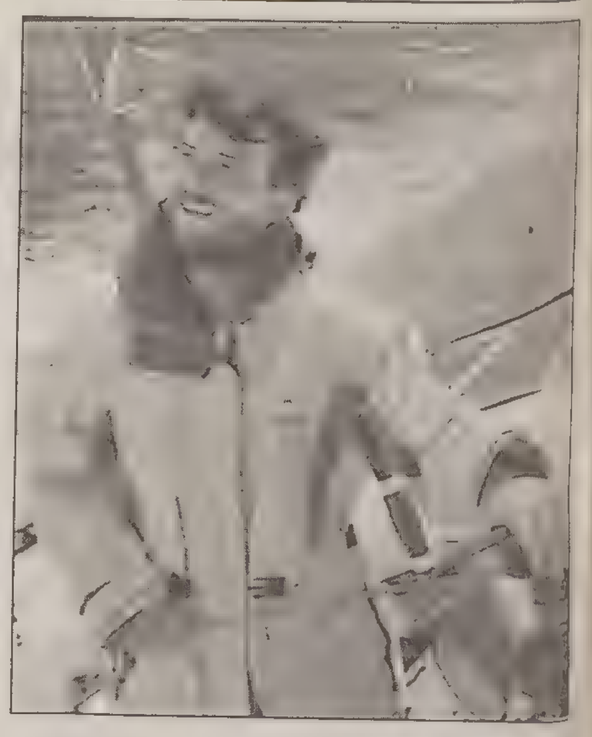
F.lli Nascimben SpA

Sede: MUGGIA (TS) via Martinelli, 10 - Tel. 040/23.22.77 *Filiale:* MONFALCONE (GO) via I Maggio, 117 - Tel. 0481/48.62.78

Il più famoso velista italiano commenta l'avventura oceanica in solitario di Giovanni Leone, arenatosi a causa delle burrasche

Soldini: «Capo Horn? Una pazzia»

Passarci d'inverno e senza assistenza è una sfida pericolosa e una pessima idea



Un'immagine di Soldini in mare: «Questo velista sbaglia»

LA LETTERA

«Non faccio l'eroe, e non posso morire qui Ma ho attrezzature vecchie e stanche»

«Non faccio l'eroe, mi creda. Ho una stima della vita molto più alta di quanto possa sembrare, e immolarla a un "Capo" che è già storicamente definito "cimitero dei velieri" non è la mia aspirazione massima».

Così, in una lettera e-mail (indirizzata questa volta a chi in questa pagine riferisce delle sue avventure attorno a Capo Horn), scrive Giovanni Leone, lo sfortunato navigatore in solitario che di nuovo ultimamente ha sfidato le burrasche della Terra del fuoco, è finito con la barca capovolta, ed è dovuto rientrare alla base, a Ushuhaia, in Argentina, pieno di danni e delusione.

Il navigatore, bloccato di nuovo a Ushuhaia, vuol ripartire rischiando orribili uragani: «Parola data: che devo fare?»

Segue le cronache da lontano, Giovanni Leone, e gentilmente non le disapprova - del resto spedisce resoconti dall'oceano che sono già di per sè dei romanzi... -, ma è rimasto colpito da una frase che paragonava le sue con le avventure di un eroe di Hemingway (Capo Horn, dice, è ben peggio: «Definirlo feroce è paragonarlo a un micione...»). È forse l'ha colpito il logico avvertimento di chi sta comodo in terraferma, e segue le sue sconcertanti bufere, raccontate con tanto «pathos»: attenzione, il mare ingoia, è meglio non sfidarlo oltre il limite.

«Il mare - risponde Leone - questa volta non vorrà vittime, da queste parti vuole gente coraggiosa, questo sì, ma meglio attrezzata di quanto sia io ora. Cercherò di lavorare qui e di ripresentarmi a Capo Horn con i requisiti che egli richiede con intransigenza. Qui non posso morire di certo, qualcosa devo fare per andarmene...».

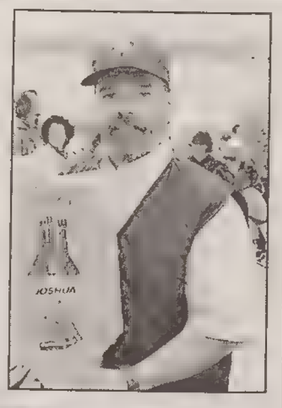
Ma il quadro complessivo è abbastanza terrificante: «A queste latitudini non c'è vita, si hanno poche ore di chiarore, imperano il gelo e il vento impetuoso, non c'è un parametro di paragone, manca il confronto con un'altra persona, magari già esperta. L'uomo è solo, di fronte a cose mai viste, soltanto forse lette e rilette... Cos'è un'onda di venti metri, lunga 300-400 metri, che ti corre incontro a 20-25 nodi?».

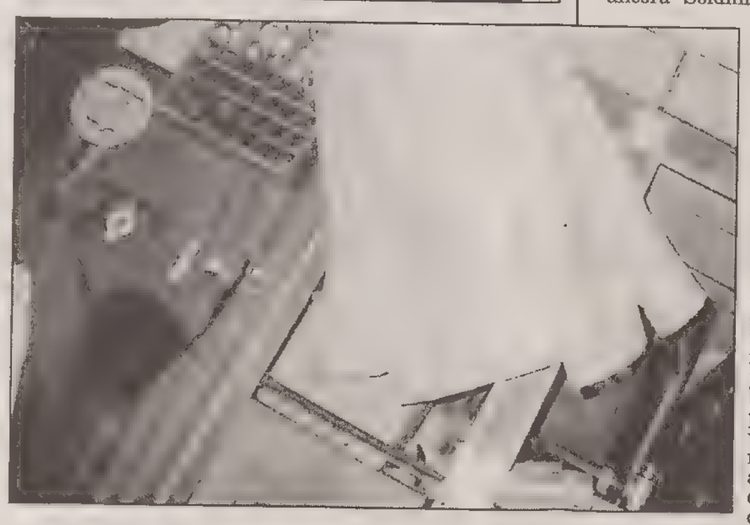
Noi, caro Leone, né lo sappiamo né vorremmo saperlo. Né siamo curiosi di sperimentare «cos'è il rombo o ruggito di quell'onda quando centinaia, o migliaia di tonnellate d'acqua frangono, cadono spazzando e distruggendo ogni cosa, nel buio totale. Acqua che sfiora gli zero gradi, e che solo la salinità mantiene fluida. Cos'è essere sepolti per 15-20 secondi? Cosa sono venti che raggiungono i 100 nodi?». Siamo oltremodo pavidi, a confronto, ma forse non soli in questa condizione.

Invece il solitario navigante pensa di rattoppare di nuovo la sua barca «Joshua», e di ripartire, col rischio di incappare nella stagione degli uragani. Se qualcuno sta seguendo l'avventura a puntate, certo a questo punto si sarà chiesto: ma chi gliela fa fare, a Giovanni Leone? Risponde lui stesso, avvertendo che ha «attrezzature stanche, vecchie, sufficienti solo per un Mediterraneo... forse». Il fatto è che, quando è rimasto senza finanziamenti per una dotazione adeguata, non ha avuto la forza di disdire l'impegno già annunciato. «Avrei dovuto dire a tutto il mondo che avevo già contattato, e che aveva aderito, che si era trattato di uno scherzo? Ho preferito partire, cercando di farcela con quello che avevo. Ora sono qui a Ushuhaia - dice -, con problemi fin sopra la testa. Cercherò di risolverli, poi di ripartire, per portare a termine questo impegno morale che ho preso con il Comune di Muggia».

Bene, onore al rispetto della parola, ma a questo punto il cittadino di terraferma è portato a lanciare un appello: il Comune di Muggia liberi Leone dal suo impegno morale, e gli chieda di tornare indietro per una via sicura. Va bene che si tratta di un navigatore solitario, ma tra «solitario» e «abbandonato» c'è ancora un pelo di differenza, specie in queste condizioni.

g. z.





In alto, Giovanni Leone; qui, un interno del «Joshua» tutto sottosopra.

Dice proprio così: «Se hai "culo" okay, ti va bene, ma se a Capo Horn ti becchi una depressione in pieno inverno australe, la burrasca, le onde e il vento ti fanno nero, qualsiasi barca tu abbia sotto il sedere». Giovanni Soldini, il più esperto e famoso italiano in fatto di oceani, commenta senza alcuna cerimoniosità, com'è nel suo stile e in quello di tutti i velisti oceanici, l'idea di Giovanni Leone di ripartire da Ushuhaia in Argentina - dove si trova dopo tante disavventure - per Capo Horn.

«Forse ho letto questa storia da qualche parte – dice ancora Soldini, mentre da qualche settimana si trova "a secco", cioè in terra, a mettere a posto la sua ipertecnologica barca, dopo il giro del mondo che lo ha visto vincitore –, ma non pensavo fosse in questi termini. Devo dire che proprio mi sembra un'idea pessima: navigare in pieno inverno australe a quelle latitudini è un'impresa dura, perché si va incontro a condizioni meteo bruttissime, tanto brutte che è difficile immaginarsele prima e ricordarsele dopo. Se mi dite anche che questo velista intende passare Horn controvento, cioè dalla parte sbagliata, allora non saprei come commentare la cosa».

È un po' spiazzato, il più famoso velista solitario d'Italia: ogni giorno qualcuno chiede a lui, che è stato eletto ormai a furor di popolo il santone della vela, un'opinione su una regata, su un percorso, su una traversata. Da buon guru, Giovanni dice che non può esprimere giudizi affrettati, ma che, in generale, bisogna prepararsi, informarsi, avere un servizio meteo, tanti soldi e strumenti, e una barca e un «team» a terra, e potremmo continuare. Ma a questo punto molti desistono.

Non Giovanni Leone: gli spieghiamo che il nostro muggesano, esperto di mare e di salvataggi, di barche e di motori, non lo fa per sport o per soldi, ma per se stesso, in una sfida che deve vincere per una sorta di impegno morale.

Tutto ciò non sorprende Soldini, perché, dice, in fondo tutti gli oceanici hanno questa molla dentro, questa voglia di sfida: «Morale o non morale, sfida o non sfida, partire adesso è avventato e molto pericoloso», aggiunge però un po' incredulo, impegnato sul suo Fila in crisi di nostalgia da oceano, che dovrà attendere ancora tutto agosto prima di rivedere il mare.

«Gli consiglierei di aspettare febbraio, o gennaio se proprio non riesce a resistere. O pensare a una nuova rotta, passare per esempio per lo stretto di Magellano, che è molto meno pericoloso in inverno». Anche le regate per oceanici professionisti (quelli che oltre alla voglia di sfidare il mondo, gli oceani e la gente, hanno dalla loro parte anche gli sponsor, i soldi, la strumentazione e l'assistenza a terra e in mare) in quella parte di mondo sono studiate per evitare le condizioni meteo peggiori: «Due anni fa – ricorda Soldini – si è svolta una regata a quelle latitudini, la New York-San Francisco: loro hanno avuto fortuna, era in piena estate australe, e tutti ce l'hanno fatta senza eccessivi problemi. Horn è un mito difficile da conquistare, ma passarci l'inverno è proprio un azzardo, un rischio e una pessima idea. Se il vostro velista si trova al limite della Terra del fuoco, può solo intuire, lontanamente, che cosa lo aspetta più a Sud».

Francesca Capodanno

«Macché impegno. Torni pure»

«Se torna indietro adesso, il Comune non gli farà certo causa. L'importante è che ritorni sano e salvo».

Il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, solleva da ogni impegno morale il concittadino Giovanni Leone, dopo le ultime disavventure in mare, che lo hanno portato a rischiare anche la vita. Meglio la salute che la gloria senza poterla raccontare in prima persona.

«Senza dubbio lo sollevo da ogni impegno morale con il Comune - continua Dipiazza -, anche perché sarebbe troppo complicato dargli una mano in questo momento, soprattutto a causa degli impegni che assorbono l'amministrazione da molti mesi. Del resto quella di partire è stata una libera scelta, un viaggio in solitaria intorno al mondo non è certo uno scherzo».

Il Comune, e il sindaco in particolare, già avevano aiutato Leone al momento della partenza, quando grazie ad un intervento in extremis era stato possibile reperire le ultime vettovaglie e i materiali indispensabili al viaggio.

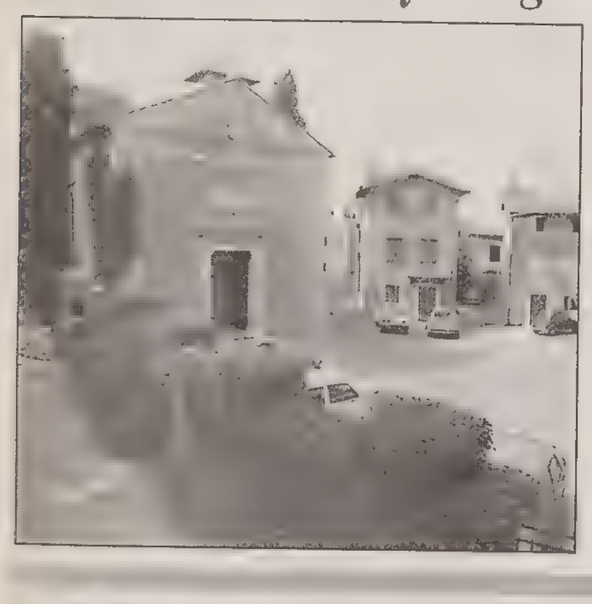
Sottoscrizione: 57 mila lire...

Solo 57 mila lire. Questa la misera cifra depositata sul conto aperto lo scorso giugno dalla Banca nazionale del lavoro di Trieste in un fondo destinato ad aiutare Giovanni Leone. Sollecitata dalle associazioni dei Giuliani nel mondo (gli unici che si stanno prendendo a cuore la sorte del velista) la banca aveva accolto la richiesta versando essa stessa il primo milione. Da allora una sola persona s'è fatta viva, con le sue 57 mila lire. Comunque, eventuali versamenti sono ancora possibili alla Bnl: conto Cdt n. 1981, intestato a «Giovanni Leone-Joshua». Codice Abi: 1005, Cab: 02200.

DUINO AURISINA La discussione del documento era prevista per domani e giovedì in due lunghe sedute del consiglio comunale

Slitta (per malattia) l'esame del piano regolatore

«Rinviamo tutto a fine agosto e allora presenteremo anche la cartografia», dice Vocci



Di ritorno dalle ferie, i consiglieri comunali di Duino Aurisina voteranno solo a fine agosto il piano regolatore, che secondo il calendario dei lavori doveva giungere in consiglio per l'approvazione domani e dopodomani.

Alla base del rinvio una questione di salute (è assente per malattia il segretario comunale) e una questione tecnica, che riguarda la cartografia allegata al documento di programmazione edilizia. «Nell'ipotesi originale - spiega infatti il sindaco Marino Vocci - avremmo dovuto approvare nelle sedute di mercoledì e giovedì il piano vero e proprio, e rinviare a una nuova seduta, a fine agosto, l'approvazione della cartografia collegata. Le concomitanze ci hanno indirizzato verso una soluzione diversa: in un'unica seduta approveremo tutto, piano e cartografie».

Sulla data il sindaco non è ancora preciso, ma certo è che il consiglio comunale sarà «chiuso per ferie» nelle prime tre settimane di agosto, e quindi si tornerà al lavoro l'ultima, con i consiglieri riposati (e, alcuni, agguerriti), pronti a discutere piano ed emendamenti. «La decisione - precisa ancora Vocci - segue anche la necessità di eliminare sul nascere tutti gli emendamenti che riguardano la forma e non la sostanza del piano: il documento che abbiamo redatto nelle ultime settimane, e che contiene la risposta alle osservazioni dei cittadini e l'orientamento generale, verrà così perfezionato, evitando di farci incorrere in una serie di emendamenti che di fatto correggono solo banali errori».

Vlahov e il Comitato del no: «Si costruisce troppo poco»

Un incontro per protestare. Per dire tutto ciò che non funziona nel piano regolatore che il Consiglio comunale di Duino Aurisina si appresta a votare. La riunione, organizzata dal Circolo Paglia, che ha dato ospitalità a un comitato spontaneo contro il prg e che si riunisce sotto il motto «libertà e partecipazione», capitanato da Walter Bradas, si è svolta venerdì scorso al motel Agip, e ha visto oltre un centinaio di partecipanti, tutti d'accordo sul fatto che questo piano ha molte pecche.

«Il problema principale – riassume Romano Vlahov, all'opposizione in Consiglio comunale – riguarda l'edificabilità. Le nuove aree edificabili sono molto poche, e questo a netto svantaggio dei cittadini e dei residenti, anche visto che i servizi e l'urbanizzazione attuata in questi anni dal Comune sono dimensionati per una popolazione molto più numerosa».

Il ragionamento, per vie brevi, è il seguente: basandosi su dati ufficiali e su stime di carattere statistico, emerge – secondo il «comitato per il no» al piano regolatore – che i servizi pubblici, e in particolare l'urbanizzazione del Comune di Duino Aurisina, sono dimensionati per un paese che conta 17 mila abitanti, e non soli nove mila. Così, dice provocatoriamente Vlahov, gli attuali novemila cittadini devono sobbarcarsi oneri e costi di urbanizzazione pagando delle tasse alte: se si aumenta l'edificabilità, invece, la stessa urbanizzazione viene a costare meno, perché aumentano i cittadini che devono pagare le tasse.

Da qui, appunto, parte la richiesta di una maggiore apertura all'edificazione, a fronte di un piano regolatore che – baia di Sistiana a parte – «concede» solo una quarantina di lotti edificabili. Ma non basta: l'opposizione politica e gli oppositori al piano regolatore contestano anche la destinazione turistica di baia di Sistiana e Villaggio del Pescatore: «Riteniamo – ha detto ancora Romano Vlahov – che gli attuali progetti non rispecchiano le esigenze vere di tutta la zona. Si tratta di una speculazione di edilizia turistica, che va a togliere altre opportunità, non ultima quella degli abitanti di costruire case per i loro figli».

fr. c.

Corsi d'arte per bambini Partiranno in agosto

L'Accademia «Arti applicate» organizza in agosto un campo estivo a cura di Giampaolo De Santi riservato a bambini dai sei ai dodici anni. I corsi per avvicinare i ragazzini all'arte si svolgeranno all'ex stazione ferroviaria di San Giuseppe della Chiusa (per informazioni: 040.383029).

Galleria di Aquilinia «in grave degrado»

Un'interrogazione urgente sul degrado in cui versa la galleria di Aquilinia che porta al valico di Rabuiese è stata indirizzata al sindaco di Muggia da Claudio Grizon, consigliere di «Per Muggia oltre il Polo». Si chiede quali interventi dei tanti necessari abbia fatto (o farà) l'Anas.

TIFFANY
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
INTIMO - CALZE - COLLANT - ACCESSORI MODA
SALDI
QUALITA' E RISPARMIO
Evelyn
Rosanna Pellegrini
MADE IN ITALY
VIA CORONEO 5 - TEL. 040.636575

DUINO AURISINA Esposta fino al 26 agosto alla Casa rurale la produzione di un laboratorio artigiano

Mobili come magie di sapore antico

Mostre (oggi e domani) in due sedi dell'Apt

Si apre oggi alle 18 all'Azienda di promozione turistica di Muggia (via Roma 20) la personale di Olimpo Cari (fino al 7 agosto, 10-13 e 16-19 tutti i giorni).

Domani invece, nella sede Apt di Sistiana, Claudio Trapanotto inaugura alle 18 «C'era e non c'era. I candelabri e i fiori di Trapper», che resterà aperta fino all'8 agosto, con gli stessi orari.

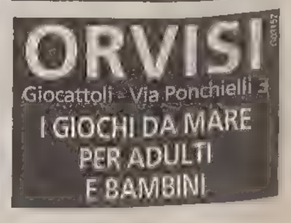
Tra pezzi di tradizione classica e tovaglie delicatamente ricamate

Mobili dalle forme rassicuranti e antiche reinventati in colori pastello, tavolini dipinti come quadri, tovaglie dal tessuto impalpabile con fiori leggeri che sembrano ricamate in una sola notte dalle fate. Ci sono magia e incanto, ma anche solida esperienza professionale negli oggetti d'arredo esposti fino al 26 agosto alla Casa rurale di Duino dagli artigiani del laboratorio d'arte decorativa di Pieris.

Tutti i prodotti proposti da questa piccola azienda artistica fanno parte di una produzione basata, da sempre, sulla realizzazione di pezzi unici ed esclusivi ideati, elaborati e decorati interamente a mano. Piccoli armadi con ghirlande di fiori che incorniciano anche le pareti interne, specchi romantici e candelabri di ferro battuto dalle forme più insolite si alternano a tavolini da giardino e appartamento in cotto e ceramica.

La produzione del laboratorio d'arte decorativa comprende pezzi ispirati alla tradizione più classica, ottenuti utilizzando i vecchi procedimenti del passato tramandati dall'esperienza, ma anche oggetti dalle forme più moderne e adatte a una sensibilità contemporenea. L'impiego di materiali come il legno, il ferro, il vetro e la ceramica e dello stesso colore, si trasforma così in un variegato e affascinante insieme di soluzioni decorative per la casa del nostro tempo, adatti a creare in ogni abitazione un'atmosfera sospesa tra passato e presente. La mostra è visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 21.

e. o.



Il presidente del Porto

In qualità di collaboratrice del «Secolo XIX» ho seguito dall'inizio la vicenda della nomina del presidente dell'Autorità portuale. La testata ligure ha assunto posizioni molto vicine a quelle del Piccolo in virtù della stima nei confronti dell'operato del presidente uscente, Michele Lacalamita. Nel mondo dello shipping, a differenza di quello della politica, sono le capacità tecniche l'unico valido metro di giudizio. Per fortuna non credo che ai lettori genovesi possa interessare la lunga storia, più o meno sincera, di rimpianti postumi di chi avrebbe potuto riconfermare Lacalamita al suo posto e o non l'ha fatto o non è riuscito a farlo. A me, come cittadina di Trieste e di questa regione, purtroppo sì.

Con l'uscita di scena di Lacalamita non solo la città ha rinunciato a un valido amministratore del suo porto, ma a un contributo tecnico che copriva, ad ampio raggio, molti settori dei trasporti. Lacalamita si è dimesso da tutte le cariche derivategli dall'essere presidente dell'Ap. Se ciò rientra nei doveri di quell'anomala categoria in via di estinzione, un tempo definita «signori», il danno che ne deriva per la comunità è notevole. Vorrei rispondere a Pacorini: ha ragione quando mette l'accento sulla dignità del presidente uscente, ma si domanda cosa significa, oggi a giochi fatti, riconoscerla? Significa dire alla gente che di questa dignità, di questa signorilità la città di Trieste non ha bisogno.

Vorrei chiedere a Damiani: è vero che Illy voleva la riconferma di Lacalamita, ma non è ammettere implicitamente l'impotenza di Illy, quando non un adeguarsi a logiche politiche che, se non condivide, subisce? Vorrei chiedere: non sarebbe meglio tacere e ripartire da questa squallida e amara pagina di degenerazione amministrativa per tirar su la testa e recuperare almeno un po' di quella dignità che, a quanto si è visto, la classe politica cui abbiamo dato mandato, ha perso? Nella vicenda dell'Ap tutti hanno dimostrato di considerare il «fare politica» qualcosa di diverso dall'amministrare. E allora forse è meglio tacere e, nel silenzio, ricominciare.

Maresca ammette di non avere nessuna conoscenza in materia di gestione portuale. Evviva la sincerità, anche se la legge non la contempla. Ufficialmente incontra i favori dei «grandi elettori»: sarà compito loro sostenerlo e fornirgli tutti i supporti necessari. Cominciamo da subito, è un impegno non da poco, difficilmente «liquidabile» con lettere o interventi «politici». C'è un'entità di cui – in questi lunghi mesi – nessuno, se non Lacalamita, ha parlato: il porto. È il polmone d'acciaio della nostra necropoli. Se si spegne, ci spegniamo anche noi.

Francesca Longo

Siamo contenti di vedere che i quattro grandi elettori sono riusciti a nominare il nuovo presidente dell'Autorità Portuale e auguriamo buon lavoro a Maresca. Ma se ci fosse stata l'elezione diretta del presidente, non si sarebbe arrivati a questo punto. E proprio per evitare nel futuro queste situazioni vogliamo continuare la nostra battaglia per cambiare questa legge che non tiene conto della volontà dei cittadini. Come mai tutto a un tratto viene fuori dal cilindro il nominativo di Maresca che nessuno conosce localmente? A Trieste ci sono almeno una trentina di personaggi che potrebbero essere degli ottimi presidenti, e noi andiamo a prendere un genovese? Siamo proprio curiosi di sapere se per par condicio i genovesi sceglieranno un triestino come presidente della loro Autorità Portuale.

Non vogliamo fare del bieco campanilismo perché riteniamo che certe personalità con un background internazionale siano necessarie se realmente si vuole far diventare il nostro porto di livello mondiale. Ma nessuno sa quali sono le proposte del nuovo presidente per il futuro del porto triestino, se è favorevole o contrario al progetto Trieste Futura, se ritiene di avere dei buoni contatti a livello internazionale per far arrivare nuovi traffici nel nostro porto. Dobbiamo fidarci di Antonione che si è ricordato di quel giovane avvocato. Se non si fossero messi d'accordo neanche su Maresca, allora il Antonione, noto dentista, avrebbe scelto il presidente tra i suoi clienti? Di piazza avrebbe risposto scegliendo tra i clienti dei suoi supermercati?

Questi ultimi mesi di canostra iniziativa dell'elezione diretta del presidente dell'Ap, organizzando un comitato a livello locale per lo sviluppo del porto e agendo a livello parlamentare per cambiare la legge.

Il prossimo anno ci sarà l'elezione del presidente della Camera di commercio e prevediamo un nuovo stillicidio di nomi. La guerra locale tra industriali e Donaggio è stato solo un antipasto. Non resteremo a guardare inermi e cercheremo di far eleggere il prossimo presidente della Camera di commercio nella massima trasparenza, perché questa è la volontà dei cittadini.

Alessandro Claut
presidente Amici della Terra di Trieste

La squadra di pallacanestro dell'Acegat nel 1956

Questa foto scattata nel '56 ritrae la squadra di pallacanestro dell'Asc Acegat, vincitrice del campionato interregionale di serie C e promossa al campionato serie B girone A. L'allenatore Bernini, da giocatore del Dopolavoro Acegat, vinse nel '37/'38 il titolo italiano di prima divisione e passò poi alla Ginnastica Triestina indossando la maglia azzurra. Se qualcuno degli ex giocatori (quelli ritratti nella foto e gli altri) desiderasse incontrare i propri compagni di allora può telefonare a Sergio Della Pietra, allo 040/362338.

Marcello, il marinaio

Marcello Tulliach, qui ai tempi della Regia Marina, compie oggi 80 anni: auguri da tutti i familiari e dai soci della riserva di caccia di Ronchis.

Giorgio da bambino

Giorgio, qui ritratto da bambino con la caratteristica pettinatura in voga all'epoca, compie 50 anni: a lui i migliori auguri da tutti i suoi cari.

Istituto Saranz

Ancora una volta il contributo dei lettori del Piccolo e di questa pagina è risultato fondamentale per ricostruire le storie di molte fotografie, oggi custodite dall'Istituto Livio Saranz.

ringraziamo tutti quelli che in questi anni hanno telefonato all'Istituto e ci hanno dato preziosissime informazioni.

La foto pubblicata il 21 luglio (gruppo di fronte al ristorante de Zan) è stata scattata il 26 luglio di quaranta-quarantacinque anni fa. Il 26 luglio, giorno di Santa Anna, nel rione veniva organizzata una festa per iniziativa della signora Natalia Sturman, meglio conosciuta come «Dalia», che gestiva l'osteria «de Pierin». La festa di S. Anna prevedeva anche una messa nella cappelletta di Strada Vecchia dell'Istria (angolo con Salita di Zugnano). All'opera di manutenzione della cappelletta ha sempre provveduto un componente della famiglia Sturman prima della signora Dalia, poi il figlio Mario (nella foto con la tromba) e ancora oggi Marisa Sturman. La signora Dalia che organizzava la festa offriva, nella sua osteria, la merenda ai musici che appartenevano all'ex Banda Rinaldi.

Ringraziamo il signor Sturman per queste notizie, ed altre persone che hanno telefonato, ci è sembrato simpatico, rispolverare una bella tradizione locale, purtroppo ormai scomparsa.

Giuliano Mauri
presidente dell'Istituto Livio Saranz

Il ritorno di Claudio Abbado

Chissà se Claudio Abbado si ricorda di aver diretto a Trieste uno dei suoi primi concerti. Era il lontano 1959: conservo il programma del concerto tenuto all'auditorium di via del Teatro Romano. Dopo 40 anni il Abbado ritorna nella nostra città con la sua «Mahler Jugend Orchester» per dirigere il 21 agosto la settima sinfonia di Mahler, in un concerto il cui ricavato andrà a favore della Croce Rossa Italiana. Andremo ad ascoltarlo e sicuramente si rinnoverà l'emozione di tanti anni fa.

Francesca Manzoni

Pino ai tempi dell'asilo

Questo è Pino Dotto ritratto ai tempi della scuola materna. A lui, che oggi festeggia i 50 anni, tanti affettuosi auguri dai «magnifici otto».

Mille auguri a Roberto

Questo bambino sorridente è Roberto ritratto a due anni. A lui, che ne ha appena compiuti 50, auguri da Dina, Davide, mamma Angela e dai parenti.

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

● **LORETTA TANTE TAGLIE.** Abbigliamento femminile un mare di scelta per un mare di taglie. Continuano i saldi con sconti dal 20% all' 80% anche sulla linea da cerimonia. V. Cicerone 10, 040.362177; v. Lazzaretto Vecchio 19, 040.304541.

L'EMPORIO SALDI dal 20% al 50% su tutto l'assortimento estivo LUNEDÌ MATTINA APERTO Campo San Giacomo 6 - Tel. e Fax 040/761488

ACCONCIATURE

● **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

AGENZIE MATRIMONIALI

● **«GIULIETTA e ROMEO» AGENZIA MATRIMONIALE.** Amicizia, convivenza, matrimonio, offre un servizio, consulenza, ricerca e seleziona la persona giusta per lui o lei. Garantiamo serietà e riservatezza. Ts 040/3728533. Ud 0432/229856. Presenti su appuntamento.

● **AG. MATRIMONIALE A.M.A. 1.** Non passate l'estate da soli! Con l'esperienza dal '90, vi aiutiamo a risolvere il problema della solitudine, garantendo di lavorare con serietà. Trieste, v. Mazzini 30, tel. 040.661553 orario 16-19; Monfalcone loc. Panzano v. S. Gabriele 6, tel. 0481.484491.

ALIMENTARI

● **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo: 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarelle. Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.

SALUMERIA 2G ORARIO: 7.30-13.30 16.30-19.30 V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste ❖ MACELLERIA ❖ GASTRONOMIA CALDA E FREDDA ❖

SUPERMERCATO 4Z Mercoledì aperto anche pomeriggio Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste ✦ SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE ✦

ARREDAMENTI

ARREDAMENTI Selva MONFALCONE - tel. 0481-410395 40% CONSEGNA

ARTIGIANATO ETNICO

La Corte Arcana T-SHIRT CELTICHE - AUSTRALIANE E DEI NATIVI AMERICANI AMULETI TALISMANI - INCENSI E CRISTALLI TRIESTE - Corso Italia 6/C tel. 040.775356

AUTO

affidateci la vostra automobile, Vi eviteremo le noie della revisione! Da noi sostituire l'olio costa la metà. al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8-12 Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

Aerre Car Srl AUTOVETTURE NUOVE E USATE Via San Francesco 60 Trieste - Tel. 040.637484 VENDITA E ASSISTENZA Alfa Romeo A DUE PASSI DAL CENTRO VISITATECI!

BENZINA

● **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

CASE DI RIPOSO

CASA DI RIPOSO RAFFAELLA TRATTAMENTO FAMILIARE E RETTE PERSONALIZZATE ASSISTENZA 24 SU 24 CON PERSONALE DI 30ennale ESPERIENZA V.S. Francesco 48 - Tel. 040 638119

CLIMATIZZATORI

Montaggio ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8-12 Via Montfort 8 Tel./Fax 301500 PERCHÉ VIAGGIARE COMODI È BENE... FRESCHI ANCORA MEGLIO!

COLLEZIONISMO

● **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 040.631562.

● **IL MERCANTE DELL'USATO** vende e compra mobili ed elettrodomestici usati. Trieste via Benussi 19, tel. 040.821828.

ELETTRICITÀ

MAIZEN Via Giulia 5, tel. 040/635328 LE OFFERTE!! VENTILATORI da L. 12.900 12 BATTERIE Stilo Panasonic L. 4.500 LAMPADINE 40-50-100 watt speciale 3x2

ELETTRODOMESTICI

Electrolux REX AEG Vendita di elettrodomestici TRIESTE - Via Flavia 35 (angolo via Pietraferrata) - Tel. 040/8323451 - Fax 040/8324826

FOTOCOPIE BIN E COLORI

MAGIC DATA FOTOCOPIE 50 LIRE FOTOCOPIE ANCHE A COLORI TS - Via F. Severo 4 - tel. 040.362271/361733 TS - Via Milano 4 - tel. 040 370260 STAMPA STAMPA MAGLIETTE

IDRAULICA

CENTRO BAGNO NUOVO ORARIO ESTIVO Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

Godiani TUTTO PER L'IDRAULICA TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

GIARDINO ESTIVO

ZÖGA DARÖGA RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì v. del Cisternone 21 - TRIESTE Causa lavori siamo raggiungibili dal Cavalcavia di Barcola per Salita Madonna di Gretta Per inf. tel. 040.417618 e 0335.5243760

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI Via Oriani 4/B - Tel. 040.638620 - Fax 040.3726070

LA BIBLIOTECA DELLA CORTE LIBRERIA ESOTERICA E NEW AGE - MUSICA ETNICA AMBIENT E NEW AGE Corso Italia 6/A tel. 040.3477651

MACELLERIE

● **MACELLERIA DE' CAVAL.** Via S. Marco 34. Tel. 040.764456. Ogni giorno specialità «pronto in tavola».

MACCHINE PER CUCIRE

PFAFF MAIER PFAFF SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/372200

MATERASSI

CENTRO DEL MATERASSO a Trieste, solo in via Cereria 8, tel. 040.301075 Spendere per dormire bene è un investimento che migliora la qualità della vita. Da noi il prezzo è sinonimo di garanzia. Vi invitiamo a vedere il nuovo materasso BIOBASIC al 100% schiuma di lattice di ENNEREV

OFFICINE

APERTI SABATO ORE 8-12 Sapuppo & Bandini SOSTITUIAMO LA VOSTRA VECCHIA MARMITTA CON GRUPPI ORIGINALI E SPECIALI SUPERSPRINT - SUL MONTAGGIO DELLE MARMITTE CONTROLLO GRATUITO GAS DI SCARICO RIPARAZIONE RADIATORI IN ALLUMINIO E PLASTICA V. S. Francesco 23/a - Tel. 040/635360

PALESTRE

● **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 040.214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

● **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13.

● **PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.

● **PANIFICIO-PASTICCERIA GIUGOVAZ.** V. Canova 30, ang. Pascoli. Si sforna di continuo. 7.15-13.15, 17.30-19.30; sabato 7.15-13.15, 16.30-19.30, tel. 040.360678.

Premiata pasticceria Penso APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 13 In via Diaz 11 (a due passi da piazza Unità) Tel. 040.301530

PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI PORTE BLINDATE CASSEFORTI SERRATURE Via S. Maurizio 14/b - Tel. 040.771942

RISTORANTI

GNOCCOTECA ESPERO a S. Giovanni - V.le Sanzio 42 GNOCCHI E GRIGLIATE IN GIARDINO PER FRESCHE SERATE PRENOTATE 040.55065

DET wine cocktail bar -1 ANDRONA SAN SAVERIO

● **RITROVO DEGLI ARTISTI,** str. di Guardiella 21. Solo pesce. Tel. 040.54691 , chiuso lunedì.

TAPPETI ORIENTALI

● **TACCARI-FORO ULPIANO.** Solo al pomeriggio dalle 16 alle 19.30, lunedì incluso, le «nostre» occasioni.

VIDEOGAMES

Videolandgames 100% PLAY Station UNICO A TRIESTE Trieste, Via Rismondo 4, Tel. 040/369993 - Fax 040/7600157

ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale questa sera alle 20.30 allo Star Hotel Savoia. Sergio Omero parlerà sul tema della malasanità.

Posti di lavoro

Oggi dalle 9.30 alle 12.30 nell'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione per alcuni posti di lavoro.

Circolo lavoratori del porto

La sezione culturale Alpe Adria del Circolo lavoratori del porto è fra gli organizzatori della rassegna annuale di artisti italiani di pittura, fotografia e scultura che si tiene a Möllbrücke, Dellach e Bruck, in Austria, da oggi al 4 settembre. Tra gli artisti presenti i triestini Sivini, Daniela Michelli, Ferrari, Rossi e Abrami per la pittura, e Lucio Pangher del Circolo lavoratori del porto per la fotografia.

Centro yoga Satyananda

Il Centro yoga Satyananda (via Economo 2) invita tutti gli interessati alla festa di Guru Purnima oggi dalle 20.30 alle 22.30: posizioni premeditative, tecnica per la concentrazione, meditazione e canti della tradizione yogica. Nell'intervallo verrà consumata una cena «verde».

Lega Spi-Cgil

La Lega Spi Cgil di Roiano-Gretta-Barcola informa che la sede rimane chiusa dal primo al 20 agosto; per pratiche urgenti rivolgersi allo Spi Cgil di largo Barriera Vecchia 15.

In gita con l'Anla

Il comitato provinciale Anla organizza una gita sociale domenica 22 agosto a Idria, in occasione della locale Fiera del merletto. Prenotazioni oggi (orari 10-12 e 17-19) nella sede Anla presso il Circolo Fincantieri (galleria Fenice 2, tel. 040.661212).

Anziani Pro Senectute

Sono ancora disponibili posti per la gita a Bibione di sabato. Informazioni e prenotazioni negli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040.365110. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz, di via Valdirivo 11, rimane aperto dalle 16 alle 19 in luglio e agosto. Dalle 17 una volontaria è a disposizione per la biblioteca aperta a tutti i soci.

Viaggio a Parigi

L'Associazione isontina diabetici organizza nella seconda metà di settembre un viaggio a Parigi. Iscrizioni nella sede dell'associazione (via Galvani 1, presso l'ospedale di San Polo a Monfalcone, tel. 0481.790060) dalle 9 alle 11 dal lunedì al venerdì entro il 5 agosto.

Problemi di fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì (9-11 tel. 040.301411) risponderà un padre francescano; giovedì (21-23, tel. 040.53338) risponderà un padre gesuita; venerdì (20-23, tel. 040.631430) risponderà un sacerdote diocesano.

Sede Anfaa Chiusura estiva

La sede Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie) di via del Donatello 3 resterà chiusa per ferie dal primo al 15 agosto compresi. Sarà garantito un servizio di segreteria telefonica.

Assistenti sociali

L'Ordine degli assistenti sociali del Friuli-Venezia Giulia comunica a tutti i propri iscritti che nella sede è in visione l'avviso pubblico per soli titoli per la formazione della graduatoria per l'eventuale assunzione di personale con la qualifica di assistente sociale presso il comprensorio Alto Garda e Ledro (Riva del Garda), settima qualifica funzionale, per incarichi e supplenze a tempo determinato. Il termine di scadenza è il 29 luglio alle 17. Per informazioni: sede dell'ordine via Tor S. Piero 6, tel. 040/43096.

Direzione dogane e imposte indirette

Il nuovo numero telefonico dell'ufficio relazioni con il pubblico della Direzione delle dogane di Trieste per la regione Friuli-V. G. è lo 040/778.5323.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che il nuovo orario di segreteria è: lun., mar. e gio. 10-14; mer. 10-17; ven. 10-13.

Tennis al Cmm Sauro

Consueto appuntamento estivo sui campi rossi del Cmm Sauro fino a sabato con i tornei regionali: doppio femminile C/Nc+55 singolare Lady e doppio maschile Nc. I tornei sono dedicati alla memoria dei soci Gianni Derni e Bruno Marcuzzi.

Associazione Fulgor: leva calcio

Il martedì e giovedì (orario 17-19) al campo Fulgor in via Boito 1 si svolge una leva calcio riservata ai nati dal 1989 al 1993 con la supervisione dei tecnici Adriano Varljen, Giuseppe Barbato e Roberto Calabrò. Per informazioni tel. 040.814953 e 040.382370.

L'Alpina sulla Cima d'Asta

La commissione escursioni organizza per sabato e domenica, con pernottamento al rifugio Brentari, un'escursione nel gruppo del Lagorai con salita alla Cima d'Asta m 2847. Informazioni e prenotazioni nella sede sociale di via Donota 2, orario 18-20 escluso il sabato (tel. 040.369067).

Linea azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti: Linea azzurra ti dà una mano, proteggiamo insieme i bambini. In Linea azzurra puoi trovare un amico in più; telefona allo 040.306666; all'800.012345 la linea è gratuita per i bambini.

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo 6
BAMBOSCHEK
«La maschera, il volto»
17-19.30
fino al 31 luglio

PICCOLO ALBO

Causa grave incidente occorso il 10 luglio alle 22.20 via Commerciale, altezza civico 91, cerco testimoni. Tel. 0339/6995161 o 040/768396.

VETRINA

Tappeti orientali Taccari - Foro Ulpiano

Solo al pomeriggio dalle 16 alle 19.30, lunedì incluso, le «nostre occasioni».

GIULIO BERTHIER
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

nel cuore della città ha riaperto
triestate '99
LA BOTTEGA DEL VINO
Tel. 040.309034
PICK MARE

Presentato l'organismo dedicato alla memoria di Guido Morpurgo Tagliabue

Università, nuova Fondazione attiva nel nome della filosofia

È stata presentata ieri pomeriggio, nell'aula «Cammarata» dell'ateneo triestino, la neoistituita «Fondazione Guido Morpurgo Tagliabue», che nel ricordo di questo prestigioso uomo di cultura – a lungo docente della nostra università – offrirà un consistente aiuto economico a laureati e laureandi in filosofia teoretica ed estetica, particolarmente meritevoli. Un'iniziativa lodevole e certo affine alla sensibilità di Guido Morpurgo Tagliabue, di cui si ricordano la profonda dedizione allo studio della filosofia e la grande disponibilità verso gli studenti, con cui istituiva un rapporto di dialogo e di fiducia. «Fondamentale insegnamento delle scienze e della filosofia – ha sottolineato il vicepreside della facoltà di Lettere, Pellizzer – è quello di saper escogitare un programma di intelligenza e generosità»: il professor Morpurgo sembra aver sempre seguito tale principio. Brillante studente a Friburgo e Vienna, impegnato nella Resistenza, docente – dal dopoguerra in poi – nelle migliori università italiane (a Pisa, Milano, e dal 1964 al 1972 a Trieste), Morpurgo ha sempre affiancato un sensibile lato umano alla sua eclettica e intensa attività culturale (di giornalista, critico, saggista, oltre che di insegnante). per volontà della sorella, promotrice della Fondazione, ora il ricordo di Guido Morpurgo Tagliabue non sarà affidato solo ai suoi scritti, ma anche al lavoro di chi – grazie agli assegni di studio – potrà dedicarsi serenamente alle sue materie, la filosofia estetica e teoretica. Una decisione accolta con soddisfazione dai rappresentanti del Dipartimento di Filosofia dell'ateneo triestino, ma anche dal rettore Lucio Delcaro: «All'inizio del mio mandato – ha infatti commentato – sono rimasto colpito dal gran numero di premi e fondazioni istituite per certe facoltà (come quella, ad esempio, di Medicina), realtà invece molto rare in altri corsi di studio. La Fondazione Morpurgo, con i suoi generosi contributi, darà un importante incentivo alla parificazione di questo dislivello, offrendo agli studenti notevoli opportunità». Non ci saranno necessariamente distinzioni in base al reddito – è stato poi sottolineato –, un comitato sceglierà infatti i premiati soprattutto su basi di merito. Tutte le informazioni saranno disponibili presso il Dipartimento di Filosofia.

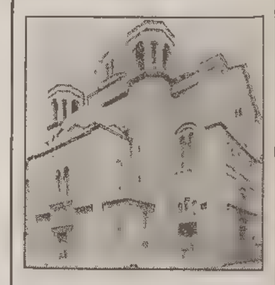
Ilaria Lucari

Borse di studio per studenti di medicina

La Fondazione Aldo Duca ha istituito per l'anno accademico 1998/99 venti borse di studio dell'ammontare di cinque milioni di lire ciascuna, destinate a studenti di medicina e chirurgia. Il termine ultimo entro il quale presentare le domande è il 15 ottobre. Chi desiderasse ulteriori informazioni può rivolgersi alla segreteria della Fondazione, allo 040763734.

Oggi l'inaugurazione

Al via itinerario tra le architetture degli «Approdi da Levante»



Nell'ambito delle manifestazioni «Tra Oriente e Occidente» promosse dall'assessorato comunale alla cultura, in collaborazione con Bonawentura, si inaugura oggi il percorso visivo degli «Approdi da Levante – Itinerario attraverso le architetture di due "nazioni" della Trieste emporiale».

Si inizierà alle 19.30 in piazza della Borsa (di fronte alla Galleria Tergesteo) per arrivare in piazza Sant'Antonio presso il tempo serbo-ortodosso di San Spiridione (foto), **passando per la chiesa di San Nicolò dei Greci, palazzo Carciotti e palazzo Gopcevic: a fare da guida saranno il vicesindaco Roberto Damiani e i massimi rappresentanti delle Comunità locali greca e serba. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare all'iniziativa. L'itinerario sarà segnalato da strutture descrittive (foto e testi) disposte nel tessuto urbano per segnalare gli edifici più rappresentativi della storia delle due «nazioni», quella greca e quella sebra, nella Trieste emporiale.**

Questa sera alle 21.30 in piazza Sant'Antonio si terrà il concerto di Emir Kusturica e dei suoi «No Smoking», che aprirà il «percorso sonoro» di «Approdi da Levante».

Questi animali non indicano acque pulite: lo spiega un ricercatore dell'Ateneo cittadino

Mari inquinati, meduse presenti

Le meduse non indicano mare pulito: contrariamente a quanto si crede questa «peste del mare», che questa estate mette a rischio i bagni dei turisti in tutta Italia, vive benissimo anche in acque inquinate. Lo afferma Massimo Avian, ricercatore del dipartimento di Biologia dell'Università triestina, che studia questi molluschi da 15 anni. «Non esiste alcuna relazione fra la presenza di meduse e la qualità delle acque marine. Ho condotto studi sulla pelagia in laboratorio, mettendola a contatto con elementi azotati come quelli abitualmente immessi in Adriatico: ma non sembra risentire di composti estranei».

Avian si è sempre occupato delle Scifomeduse e dell'unica specie di Cubomedusa presente nel Mediterraneo, la Caribdea Marsupialis. «Nel nostro mare esistono circa una dozzina di specie di meduse, ma nessuna è davvero pericolosa: solo tre o quattro possono provocare ustioni gravi. Le più conosciute sono alcune varietà della pelagia, piccola, rosa e molto diffusa. C'è anche una specie di grandi dimensioni che raggiunge i 30 centimetri di diametro, ma è innocua». Avian sottolinea come questi animali siano misteriosi: La pelagia ad esempio ha avuto un boom nel decennio dal 1975 al 1986, poi è scomparsa. Le meduse dei nostri mari provocano comunque al massimo ustioni dolorose.

Il Mediterraneo però è sempre più a rischio di invasione da parte di altre meduse che penetrano da sud, attratte dalla «tropicalizzazione» del mare. «Ricercatori israeliani con i quali sono in contatto - conclude Avian - si sono accorti che attraverso il Canale di Suez arrivano nel Mediterraneo orientale dal Mar Rosso centinaia di specie di pesci e meduse mai viste prima nei nostri mari, probabilmente a causa della diminuzione della salinità».

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/7	6.00	Pa VOMERO	Durazzo	22
27/7	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
27/7	8.00	Pa MSC MEE MAY	Ancona	molo VII
27/7	8.00	It FRANZ	Tekirdag	42
27/7	11.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
27/7	11.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 bis
27/7	12.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
27/7	15.00	Gr SOPHOCLES VENIZELOS	Hegoumenitsa	29
27/7	19.00	Ma NILES	Pozzallo	33
27/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.

MOVIMENTI

27/7	10.00	SOCAR QUATTRO	da 52	a 55

TRIESTE - PARTENZE

27/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
27/7	12.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
27/7	16.00	Pa VOMERO	Durazzo	22
27/7	17.00	Ma CEYNOWA	ordini	Adriaterm.
27/7	18.00	Gr SOPHOCLES VENIZELOS	Hegoumenitsa	29
27/7	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
27/7	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 bis
27/7	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
27/7	21.00	Pa COSTA S.	ordini	45
27/7	22.00	Usa S/R MEDITERRANEAN	ordini	Siot 4
27/7	22.00	It EGIZIA	Durazzo	15

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II»
MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO
ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7 50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10 40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11 20
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12 00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12 45
GRIGNANO	12 55	TRIESTE (M. AUDACE)	13 30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17.00
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19 45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:
MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA ..... LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA ..... LIRE 2000
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA ..... LIRE 3000

Si imbarcano passeggeri, motoveicoli e biciclette • BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS»
TRIESTE-BARCOLA
ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9 15	BARCOLA (PORTICCIOLO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13 30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	13.45
BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCIOLO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCIOLO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA ..... LIRE 1000

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti ..... Lire 8000 a persona

Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

FARMACIE

Dal 26 al 31 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Campo S. Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Campo S. Giacomo 1; piazzale Valmaura 11; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re, 3 - Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

Si è tenuto sul sagrato della Cattedrale il secondo spettacolo della rassegna

La strana umanità del Medioevo affolla il palco del «dì di festa»

Gli ingredienti ci sono tutti: ciarlatani e mangiafuoco, giullari e trampolieri, falsi mendicanti e veri straccioni... E ci troviamo in pieno Medioevo, sul sagrato della Cattedrale, per un nuovo appuntamento con «La sera del dì di festa». A condurci per mano in questo viaggio ideale attraverso magie e miserie, splendori e contrasti dei «secoli bui» è una strana combriccola di venditori e istrioni, saltimpanca e musici che invadono allegramente le piazze calamitando l'attenzione della folla: «La fraterna compagnia di Messer Millefacce», coi suoi Dulcamara pronti a distribuire a tutti un infallibile specificó («Per poco io ve lo do!»).

L'idea di mettere in scena questa variopinta umanità è di Marco Luly che, con gli altri cinque versatili attori dell'associazione culturale romana «Luoghi dell'Arte», svolge un'attività artistica su circuito internazionale (ha portato il suo teatro da strada fino in India) ed è, ormai, un habitué a Trieste. Sia per questo spettacolo che per il precedente «Miracolo di Teofilo», pure firmato da lui, Luly ha attinto alle antiche cronache e ai sermoni medievali improvvisando monologhi, bisticci, buffonate in uno stile che stava preannunciando la nascita della Commedia dell'Arte.

I viaggiatori tornano dall'Oriente con unguenti e miracolosi elisir e ne raccontano di tutti i colori, offrendo un mare di cianfrusaglie; «ciechi, sordi e stroppi» improvvisati chiedono la carità, portentosi mangiafuoco esibiscono bruciature finte: tutti hanno la capacità di incantare con filastrocche, dialoghi e lazzi sul banco di vendita divenuto palcoscenico. E l'atmosfera è incorniciata da musiche che sembrano nascere sul momento, ma che il gruppo friulano «Furclàp» ha ricavato con cura dal repertorio popolare delle villotte, dai Carmina Burana, dalla tradizione rinascimentale, affidandosi ai suoni suggestivi degli strumenti d'epoca, flauti dolci, cornamusa, cister (una sorta di chitarra). Così la parte musicale contribuisce, come un'indispensabile impalcatura, a sostenere e ravvivare queste forme teatrali che si stanno evolvendo.

Liliana Bamboschek

ELARGIZIONI

— In memoria di Leonardo Soldano (22/7) nel I anniv. dalla famiglia Soldano 150.000 pro istituto Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria dell'ing. Ciacomo Nardi per l'onomastico da Giuseppe e Argia Nardi 100.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Adriano Mercanti nel VII anniv. (26/7) da Alba Mercanti 100.000 pro chiesa S. Antonio Taumaturgo (opere assistenziali).
— Per il compleanno di Nino dalla famiglia 30.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga, 30.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.
— In memoria di Franco Volpis nell'anniv. (26/7) da mariella ed Erik 100.000 pro Astad.
— In memoria di tutti i propri cari defunti (26/7) da Elisa e Nilda Valentich 30.000 pro ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Angelo Devescovi nel IX anniv. dalla moglie Effi 100.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Grazia Trevisini in Bonivento dal marito Bruno e dagli amici Sergio e Diana Salvi 75.000 pro Agmen, 75.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Elena Trovò da Mirella e Paolo Pieve 30.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Giuliana Zangrando da Lucilla Amabilino 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare (Caritas)
— Da Anna Gulich e Laura Burlin 70.000 pro Comunità San Martino al campo.
— Da L.S. 50.000 pro Sogit, 50.000 pro Gau, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Cav, 50.000 pro Aism, 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Antonina Altea v. Sperani da Gemma Saiz Rutter 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Università terza età Danilo Dobrina.
— In memoria di Gino Bevilini dalla fam. Lazzari 50.000 pro Airc.
— In memoria di Fabio Brandolisio da Lidia e Gino Solazzo 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Adriano Bozzetta da Anna, Cesare, Daniela, Elena, Eleonora, Fiorenza, Germano, Ida, Lorena, Marisa, Ornella, Paolo, Rossella, Sandra, Viviana 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Antonio Cigui da Rinaldo Terzon 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni, Marcello ed Ermanno Cillia da Luciano Cillia 50.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Livia Cressi ved. Fantuzzi dalla fam. Bradamante 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Luciano Demarchi dalle fam. Pertich, Creci, Buttazzoni, Mario e Loredana Tateo, Bianchi, Cvietissa, Ferlatti, Caburlotto, Feriani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nives Emanuelli Cumbat dai condomini di via Cologna 73 190.000 pro Ass. Alzheimer.
— In memoria di Aldo Esposito dalle fam. Samueli e Napoletano 200.000 pro ist. Burlo Garofolo (reparto oncologico).
— In memoria di Francesco Folla da Adelma di Pola 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nicoletta, Bianca e Giuseppe Frezza 25.000 pro Domus Lucis.

TRIESTE COM'ERA

Un'ordinanza del governatore emessa nel 1788 in relazione al sempre più alto numero di furti

Le autorità in lotta contro i «latrocinj»

Il compito gravoso della lotta contro la delinquenza notturna, nel 1788 venne affrontato dalle autorità triestine locali e governative con varie misure e provvedimenti di polizia. In quell'anno erano già in servizio le pattuglie notturne, composte ognuna da dieci uomini e armati «con Schioppi carichi a Palla, e 12 Patrone ciascheduno». Il servizio copriva tutta la nostra zona urbana con i sobborghi, e le ville periferiche di Zaule, Servola, S. Giovanni, Longera, e il «Lazzaretto sporco».

Il servizio di queste ronde notturne comprendeva anche l'ispezione alle osterie (ritrovi che già allora abbondavano), il fermo di vagabondi sprovvisti di documenti, marinai senza meta sbarcati dalle navi in porto, nonché di qualche disertore dai corpi militari stanziati in città, o rei fuggiaschi dal vicino Stato Veneto. Durante il giorno, i normali servizi di polizia, in città erano assicurati dai «Birri» dipendenti dal Magistrato Civico, e al riguardo risulta che in quegli anni, tale corpo era formato da appena undici gregari, comandati da un «Barigello».

Questi nostri primi vigili urbani usufruivano di un salario che consisteva in 10 fiorini al mese, mentre al loro capo ne spettavano mensilmente 30. Però a seguito dello sviluppo economico della città e dell'ingresso (più o meno legale) di tanta gente che proveniva dai luoghi più lontani, anche i reati contro il patrimonio progredivano di pari passo, al punto da indurre il Governatore Pompeo conte de Brigido, a emanare la seguente ordinanza:

«In vigore di aulico Decreto, resta con le presenti portato nuovamente ad universale notizia per avvertimento di cadauno, e per impedire i latrocinj qualificati, che quelle severe pene indicate nel Codice criminale, la durata delle quali è stabilita al meno per otto anni per li latrocinj accompagnati da circostanze aggravanti, cioè quando il latrocinio è commesso in tempo di notte, in un luogo chiuso, in compagnia di più ladri, durante un incendio, od in una inondazione, oppure in un luogo sacro, debbono infliggersi ancora ne' casi in cui il bene rubato fosse di un leggerissimo valore».

Difficilmente, anche in quel tempo le circolari spaventavano i malfattori, ma non per questo si potevano esimere le autorità dal pubblicarle.

Pietro Covre

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Le conversazioni con Marino Sinibaldi raccolte nel volume «È difficile parlare di sé»*

Ginzburg, scrivere in faccia alla vita

Einaudi ripropone l'intramontabile «Lessico familiare», Premio Strega 1963

«La cosa che mi ha stupito del successo di questo libro è stata che continuano a leggerlo i ragazzi: io non me lo aspettavo, perché ai ragazzi non avevo pensato proprio. E invece è letto dai ragazzi». Così diceva **Natalia Ginzburg** conversando con Marino Sinibaldi, a proposito di «**Lessico familiare**» che ora l'**Einaudi** ristampa con una lunga nota di Cesare Garboli **(pagg. 220, lire 15 mila)**. Che cosa spinge i ragazzi di oggi a rispecchiarsi nella storia della famiglia Levi, a rivivere il clima della Torino intellettuale e antifascista tra le due guerre? Secondo Garboli, la struttura di fondo del testo. Una struttura precisa, che ricorda molto da vicino quella del romanzo di formazione. E che si fonda, dunque, sugli scontri tra individuo e società, offre spazio a sommersi furori poi metabolizzati nel corso degli anni. «Quei romanzi – sottolinea il critico – fanno, tutti insieme, una musica. È una musica facilmente riconoscibile nel trascorrere del tempo, nella durata delle cose e nel loro fuggire, nei cambiamenti inaspettati, nelle metamorfosi delle persone, nei rapporti tra la vita intima e i fatti collettivi, nei colpi di scena, nelle sorprese. Non è più possibile organizzare i propri ricordi senza sacrificare a uno o più schemi che i romanzi del passato hanno ormai codificato. Perciò che Natalia Ginzburg abbia filtrato i propri ricordi dal colino di innumerevoli romanzi già scritti non farà certo meraviglia».

Nella storia della letteratura italiana del Novecento «Lessico familiare», a giudizio di Garboli, si contrappone al «Giardino dei Finzi-Contini» di Giorgio Bassani. Se in entrambi i libri il tema ebraico occupa il centro della scena, viene tuttavia trattato in termini antitetici.

r. bert.

«Questo mondo non mi piace. Generosità, coraggio, desiderio di essere, non di apparire, sono grandi virtù, ormai scomparse. Ovunque. Sono rimaste, purtroppo, solo quelle piccole». **Natalia Ginzburg**, *morta nel 1991, non nasconde la sua ostilità nei confronti dell'epoca contemporanea dialogando con Marino Sinibaldi nelle conversazioni raccolte in «***È difficile parlare di sé***» (Einaudi, pagg. 251, lire 25 mila). Lo dice con tono fermo e pacato, da signora colta e un po' schiva. Si tratta di un piccolo – ma significativo – esempio del suo «andare sempre diritta, come cieca, al nocciolo delle questioni», precisa Enzo Siciliano, che la conosce bene. Perché questa scrittrice, aggiunge Cesare Garboli, «che come nessun altro sa capire l'universo dei sentimenti, le dolcezze e le tragedie della famiglia, è una donna decisa, tutta d'un pezzo».*

L'incontro tra Natalia Ginzburg e Marino Sinibaldi risale al 1990, quando per quattro domeniche consecutive l'autrice di «Lessico familiare» partecipò ad «Antologia», un programma di Radiotre. Nel corso del dialogo – interrotto di tanto in tanto dalle testimonianze di amici e critici – salgono in superficie le caratteristiche intellettuali e artistiche della Ginzburg: una ritrosia un po' narcisistica (la stessa che faceva dire a Grazia Cerchi «ha una mente dura, anche intollerante, coperta da un saio di poverella di Dio»), la tendenza a privilegiare le immagini rispetto a lunghi discorsi, il vezzo di sminuire il ruolo occupato nella cultura italiana del Novecento.

Così quando Cesare Garboli sostiene che possiede il passo e la forza «della donna ebrea che cammina diritta», lei replica citando il ritratto dall'evidente impronta autobiografica di un narratore agli esordi: «Da giovane era dotato di fantasia. Ne aveva poca ma ne aveva. Gli sembrava, però, di avere pochissimo spirito di osservazione. Agguantava, nella realtà intorno a sé, un numero di particolari molto piccolo, e li conservava con scrupolo nel suo ricordo. Era molto distratto. Qualche volta si chiedeva quali fossero le sue qualità di scrittore. Non riusciva a trovarsene nessuna. Pensava a volte che scriveva semplicemente perché aveva deciso di farlo in età lontanissime».

Solo «understatement» di ascendenza britannica? No, anche un pizzico di civetteria, lo stesso che la spinge a dire: «Io guardo il mondo da un angolo solo, perché purtroppo non mi è riuscito di salire sulle montagne e di vedere tutto dall'alto». Se così fosse, del resto, gli amici, i colleghi, i critici, non avrebbero capito proprio nulla. Sarebbe errato anche il giudizio di Italo Calvino, che spiegò di ammirarla «per l'economia espressiva con cui un gesto, un particolare, valgono a definire un'intera situazione». Aggiungendo subito dopo che «la sua grande dote è di saper rappresentare la quieta musica dell'esistenza«.

Di queste qualità si accorse subito Silvio Benco, tra i primi a recensire «La strada che va in città» sul «Piccolo» alla fine di luglio del 1942. «Il suo stile dai periodi brevi è sempre a posto: rapido, diritto, uguale, senza nulla di esclamativo, camminante come la vita – commentava –. Non c'è caso che essa, Natalia Ginzburg, spenda parole che non siano intrinseche al racconto. L'autrice ama davvero la pulsazione del reale; non credo che ella si lancerà mai a costruirsi un mondo di fantasia». Commenta Natalia Ginzburg: «Il giudizio di Benco mi ha molto aiutato, oltre a gratificarmi. Si è trattato di una profezia compiuta, visto che io mai mi sono lanciata a costruire un mondo di fantasia».

Quel romanzo pavesiano (vicino, cioè, al volume di racconti «Paesi tuoi») era stato composto a Pizzoli, in Abruzzo, dove la Ginzburg viveva insieme al marito Leone, inviato al confino dal fascismo. E proprio al gruppo torinese che rotava intorno all'Einaudi (di cui Leone era uno dei protagonisti) sono dedicate pagine molto belle. Spiccano tra i «cammei» quelli di Cesare Pavese, di Vittorio Foa, di Felice Balbo, di Carlo Levi, mentre lo spartiacque dell'esperienza della casa editrice è il 1950, all'anno della morte di Pavese. «Dopo il suo suicidio – ricorda – eravamo completamente persi. Perché lui faceva tutto, aveva una straordinaria facoltà lavorativa, io non ho mai visto una persona lavorare così tanto, fare tante cose. Secondo me, aveva in mano l'Einaudi. E oltre al grande dolore di averlo perduto, c'era questa domanda su cosa avremmo fatto dopo».

La solidità del gruppo permise di superare la crisi, Natalia Ginzburg continuò a tradurre (in particolare Proust) e a pubblicare, arrivando al grande successo nel 1963 con «Lessico familiare», vincitore del Premio Strega, oltre mezzo milione di copie vendute. «Non so se sia il migliore dei miei libri, ma certo è il solo libro che io abbia composto in stato di assoluta libertà – ricorda –. Cercavo proprio la verità, quello che ricordavo. E così è venuto fuori un libro di pura memoria».

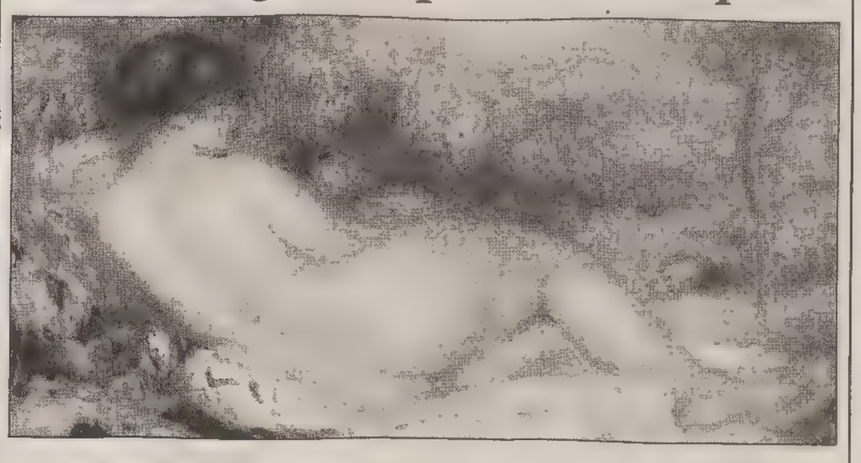
Il giudizio su «Lessico familiare» è l'unico positivo senza riserve. Il resto della vita le appare un infinito catalogo di difetti: dalle scuole «fatte male», all'esperienza in Parlamento segnata da una «incapacità politica che già faceva arrabbiare Felice Balbo» («no, sei stata un'ottima deputata», replica Vittorio Foa). Aveva, dunque, ragione Grazia Cherchi quando l'accusava di mettere in mostra una falsa ingenuità? Sembra escluderlo proprio Vittorio Foa. Che precisa: «Natalia è triste. Ed era così anche quando aveva quattordici anni, quando l'ho conosciuta». Triste ma creativa, chiosa Marino Sinibaldi. Due caratteristiche che le hanno permesso di mettere a punto uno stile inimitabile che «avvicina la letteratura alla vita, spiegando il penetrare della vita nella realtà».

Roberto Bertinetti

In alto, Natalia Ginzburg nella sua casa romana. A sinistra, al Premio Strega, vinto nel 1963 con «Lessico familiare»; accanto, con Elsa Morante e Gabriele Baldini

ARTE *Una mostra e un catalogo pubblicato da Skira*

Quando Renoir, per dipingere, si fece legare i pennelli ai polsi



ROMA Fra le tante iniziative espositive romane si è distinta per l'originalità del tema, la mostra «Renoir. Dall'Italia alla Costa Azzurra. 1881-1919», aperta fino a poco tempo fa nel palazzo del Vittoriano e oggi documentata da un bel catalogo edito da Skira. La sede del Vittoriano è stata oggetto di una recente sistemazione, allocata alla base dell'Altare della Patria, nella centrale piazza Venezia, in direzione dei Fori Imperiali. La novità consisteva nel presentare l'opera di un artista – Pierre August Renoir, appunto – di cui è largamente celebre la produzione nella sua giovinezza, mentre rimane meno nota la vicenda artistica che si sviluppa all'indomani di un importante viaggio proprio in Italia (nel 1881), quando, dopo aver visitato Wagner a Palermo, Renoir si appassiona all'arte di Raffaello. «Avrei dovuto vederlo prima», esclama estasiato davanti agli affreschi della Farnesina a Roma e alla pittura pompeiana. Non pago, infatti, del successo legato alle grandi tele che sono state tra le voci più importanti dell'impressionismo francese, Renoir cambia registro, ricerca nuove strade.

Per alcuni manifesta segni di una profonda crisi ideativa. In realtà, Renoir abbandona la sua ricerca ottico-cromatica e si dedica a numerosi studi preparatori; si sforza di domare la sua pennellata, di semplificare la sua composizione. E mentre nella sua vita familiare entra la serenità, il suo fisico si deteriora sempre più giungendo alla quasi totale infermità. Le sue mani, infatti, si rattrappiscono, a causa di un'artrite deformante, in nodose protuberanze, tanto che negli ultimi momenti si fa legare i pennelli ai polsi per continuare a lavorare. Ma l'impulso di vivere quasi avidamente ogni istante della sua esistenza lo porta a dipingere e a scolpire in modo quasi ossessivo nella sua residenza francese di Cagnes-sur-Mer in una frenetica pulsione creativa a dispetto della sua condizione fisica.

Nascono, così, opere che parlano tramite il colore, la luce, la vitalità. Ecco la pittura di paesaggio, che privilegia l'uso di colori trasparenti, molto diluiti con tonalità chiare, rivendicando una nuova e diretta spontaneità. Ma, parallelamente, ritorna al piacere del disegno e ritrova la linea e il contorno nel tratteggiare morbidi nudi femminili e dolci ritratti.

Rossella Fabiani

Sopra, «Nu dans un paysage», olio su tela del 1902.

LIBRI *Il giornalista Neal Asherson racconta «Storie e miti del Mediterraneo d'Oriente»*

Mare Nero, dove la convivenza è d'obbligo

Sulle sue sponde sono nati gli esempi più perfetti di contaminazione etnica

Mercanti di pellicce del Grande Nord, pescatori greci della Colchide e soldati micenei, pastori turchi, schiave circasse, guerrieri vichinghi e nomadi delle steppe ucraine. E poi ancora cavalieri cosacchi, contadini rumeni, battellieri del Danubio e pastori della Dobrugia. Una massa senza fine: montanari georgiani, calderai armeni, naviganti genovesi, boscaioli bulgari, Goti, Sciti, Sarmati, Iranici, Mongoli, Tedeschi, Ebrei, Tatari dell'Orda d'oro e banditi alani d'Oriente.

Sono le genti favolose del Mar Nero. Le abitatrici dello spazio mitico che è a un tempo il primo Mediterraneo per chi viene dalle praterie infinite d'oltre-Urali, quelle da cui nasce il sole, e l'anticamera dell'altro mondo per chi - come Magris nell'epilogo del suo «Danubio» - viene dalle terre del tramonto, mare vicinissimo eppur sconosciuto all'Europa, sigillato da stretti leggendari e misteriose correnti.

Tavola compatta non punteggiata da isole, in esso i popoli non si sparpagliano in costellazioni di arcipelaghi, ma sono obbligati a coabitare sulla stessa linea di battigia. Simile alla morena di un ghiacciaio, la riva del Mar Nero è «un luogo dove i detriti delle migrazioni e delle invasioni si sono depositati per più di quattromila anni». La riva stessa, «consunta e silenziosa», parla «della pazienza delle pietre, della sabbia e dell'acqua che hanno accolto tanta umana inquietudine e le sopravviveranno».

Questa voce, ascoltata da molti storici da Erodoto a Rostovtzeff, percepita da Puskin e Mickiewicz, Lermontov, Tolstoj e Mandel'stam, udita da chi seppe avvicinarsi con rispetto ai «deboli suoni del Mar Nero» e misurarsi con «un'estensione temporale di livello geologico», è stata sentita distintamente anche da **Neal Asherson**, giornalista-scrittore di Edimburgo, nel suo affascinante **«Mar Nero, storie e miti del Mediterraneo d'Oriente» (Einaudi, pagg. 300, lire 36 mila)**.

Fu sulle sponde di questo mare, scrive Asherson, che le popolazioni stanziali provenienti dal Mediterraneo incontrarono le genti nomadi dell'Eurasia, fu qui che i Greci battezzarono per la prima volta «Barbari» - i balbettanti - tutti gli stranieri. Fu qui che l'Europa si pose per la prima volta il problema del rapporto tra la civiltà organizzata e i clan dei pastori-guerrieri, riflettendo sull'aspetto bifronte del progresso, inteso come dominio della natura, ma anche come allontanamento da essa.

Sulle sponde del mare più separato del mondo, sbocciarono qua e là, tra le popolazioni più diverse, gli esempi più perfetti di contaminazione etnica e sociale. Bisanzio, in primo luogo. E poi Trebisonda. Oppure Odessa, le mitiche Istria e Olbia, o l'antica Batumi sull'antica costa della Colchide. Tutti luoghi dove convissero persone diversissime come lingua, religione, occupazione, nascita, costumi. Luogo di convivenza, dunque, ma anche di scontro. «L'idea che mi sono fatto della vita del Mar Nero - osserva l'Autore - è che sia immortale la diffidenza latente tra cultura diverse».

Ed è straordinario che questo mare circondato da genti in perpetuo movimento sia un bacino ribollente anche di vita biologica, vita nomade anch'essa, preda di leggi immutabili da millenni. Mare di immensi storioni in perpetuo movimento fra l'acqua salata e i grandi fiumi, mare tonni e delfini, di milioni di tonnellate di acciughe che ogni anno, alla stessa data, varcano i Dardanelli e il Bosforo, passano davanti al Corno d'Oro per circumnavigare quella camera stagna, quel comparto separato del Mediterraneo dall'inconfondibile forma di fagiolo.

Ma anche qui esplode la contraddizione: il mare ricco di pesci è anche, nelle profondità, spazio anossico, tenebroso e di morte. Qui il nome di Nero gli si attaglia alla perfezione, perché sotto i duecento metri esso è del tutto privo di vita, il più colossale serbatoio di acque morte del mondo. Da millenni, l'eccesso di apporto nutritivo (cinque dei più grandi fiumi d'Europa vi vanno a morire) e la scarsezza del ricambio esterno obbligano la vita a concentrarsi, a pullulare quasi tutta in superficie.

Mare estremo, dunque. Gli assomiglierebbe nell'asfissia anche il resto del Mediterraneo se venti provvidenziali non ne rigenerassero le acque chiuse con energiche correnti: il Mistral, la Bora, il Meltemi. Mare, infine, che diventa passaggio obbligato, con quella sua Gibilterra chiamata Bosforo che è un collo d'oca dove tutto s'imbottiglia. Popoli, navi, mercanzie, pesci e leggende.

Paolo Rumiz

Nella foto, l'entrata del Mar Nero in una vecchia foto di Sebah et Joallier

MITTELFEST'99

FESTIVAL Dopo nove giornate si è conclusa, domenica sera a Cividale del Friuli, l'ottava edizione di Mittelfest,

Partire, tornare. Fra geografia e utopie

La manifestazione tiene fede al proprio progetto e al carattere centroeuropeo

Dalla Carinzia di Peter Handke alle colline di Andrea Zanzotto

CIVIDALE Rispondeva soprattutto al richiamo di una definita identità locale (componente che ogni anno viene approfondita nella sezione dei «Percorsi friulani») il programma teatrale dell'ultima giornata al Mittelfest. Da una parte un lavoro di esplorazione linguistica, oltre che letteraria, ha visto impegnati Rita Maffei e Fabiano Fantini in «**Mâl di voe**», «conte teatrâl» (dice il sottotitolo in friulano) tratto da «Infelicità senza desideri» di Peter Handke. Dall'altra, su un versante più popolare, di strada, il teatro clownesco e viaggiante di Ferruccio Cainero e Giovanni De Lucia prendeva alla lettera l'invito del titolo, «**Va sul mus**», e tra le trovate e le gag offerte al pubblico raccolto per l'occasione in piazza Paolo Diacono, esibiva la riluttante asinella Linde.

Aspetti complementari di una temperatura teatrale che in Friuli si alza di anno in anno, spesso con proposte fuori dell'ordinario com'è questa traduzione per palcoscenico del breve romanzo di Handke, che rispetta nell'intimo il carattere del «ritratto carinziano di una donna qualsiasi», che lo scrittore ha dato al suo libro, scritto per sollecitazione immediata, poche settimane dopo il suicidio della madre (lo spettacolo sarà anche ospite, il 5 agosto, del programma dei Colonos, a Villacaccia di Lestizza).

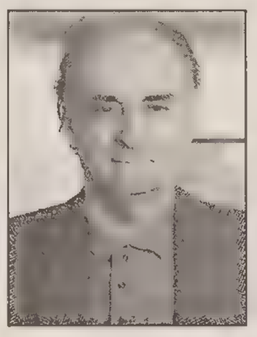
Sulla stessa linea, che smentisce la visione chiusa e difensiva che le culture locali spesso assumono, il Mittelfest collocava qualche giorno fa anche il lavoro poetico di Cesare Tomasetig, cantore in «**Topolo e retorica**» di un minuscolo paesino nelle Valli del natisone, eletto a faro di incontro e di tolleranza culturale.

Accentuando le distanze entro lungo percorso storico e geografico, ma improntato agli stessi temi, la sezione Poesia del Mittelfest comprendeva quest'anno anche la ritrovata internazionalità di **Paolo Diacono** - longobardo per nascita, latino per cultura - e dava spazio alla poesia attuale di Andrea Canzotto nella lettura dei suoi «**Fosfeni**» e di alcuni inediti.

Poeta tellurico e sotterraneo - come lo ha definito Gianfranco Contini - Zanzotto è capace anche di dare alla sua poesia una visione collinare e montana, elaborata nella trevigiana Soligo (dove il poeta è nato, nel 1921) e tale da renderlo familiare anche ai paesaggi cividalesi.

Assieme a Piermario Vescovo, nella realizzazione delle serate di poesia hanno collaborato anche gli attori Andrea Zuccolo, Sandra Cosatto, Luca Della Bianca, Eva Mauri, Giacomo Zito.

CIVIDALE Non smette mai di sorprendere, quando si arriva a Cividale lasciando alle spalle i vigneti del Collio, la bellezza estiva della pianura friulana che si apre quasi indifesa a Occidente. Quando invece si parte, la corona scura delle montagne che segnano il «limen Langobardorum», antico e immaginoso confine a Oriente, accompagna per lungo tempo il viaggiatore che ha approfittato di tutto ciò che Cividale offre d'estate. I monumenti, il paesaggio, la gubana, il vino, tante trattorie (il rapporto più alto in regione, dicono i bene informati, tra esercizi pubblici e popolazione) e i nove giorni del Mittelfest.



«Partire, tornare», raccomanda il tema che ha fatto da guida all'edizione del festival che si è conclusa domenica e verosimilmente continuerà a guidare le due successive edizioni. Parte e ritorna da ormai nove anni anche la strana popolazione che vive attorno a questo festival dall'internazionalità singolare. Gente di teatro e musicisti, spettatori colti, perlopiù specializzati, turisti in transito, giornalisti di imprevedibili testate e, alla sera, qualche gruppo migrante, che sale a Cividale dalle città della prevedibilità estiva: Udine, Trieste, alcuni perfino da Pordenone.

È un pubblico difforme, diverso da quello di qualsiasi altro festival italiano. Il Mittelfest protegge e ostenta la propria diversità. È fra le poche manifestazioni estive che continua ad avere un'identità e un carattere. Il suo progetto iniziale, un misto di geografia (far incontrare a Cividale i Paesi del Centroeuropa) e utopia (affidare a cultura e spettacolo la funzione di tramite per migliorare e incrementare le relazioni internazionali) regge ancora, dopo otto edizioni, nonostante l'Europa, a Oriente e a Occidente, sia molto cambiata. Ci sono vantaggi e svantaggi. Non è un'Europa di grandi cifre, questa centrorientale, e nemmeno un'Europa di star e novità eclatanti. È un'Europa di culture forti, nazionali, novecentesche, poco spendibili nella rete globale dei media del nuovo millennio. Apprezza il teatro piuttosto che la televisione; i concerti in chiesa piuttosto che la musica da stadio. Qui immagini e suoni esigono mediazioni maggiori, e si assimilano più lentamente, come viaggiare in bicicletta, perché l'aereo, tra questi paesaggi culturali, servirebbe a poco.

Il rischio è una certa uniformità di gusti, e un certo elitarismo culturale: i due difetti che il pubblico del Mittelfest, interrogato tra un appuntamento e l'altro, rimprovera a questa edizione, nel complesso meno stimolante delle precedenti.

Chi scrive ci aggiungerebbe anche l'evidenza di rapporti internazionali un po' troppo spostati verso le situazioni e verso artisti e gruppi che qui al Mittelfest sono ormai «di casa», così che non si vede quanto di indipendente e di nuovo in quei Paesi cresce, e il rimprovero di un'attenzione scarsa al panorama italiano che sul palcoscenico internazionale del Mittelfest meriterebbe di essere più promosso e meglio rappresentato.

Problemi di un'edizione. Cividale gioca nel tempo lungo le sue carte spettacolari. Quel paesaggio di nubi e granturco che ti sorprende a una svolta di strada. Il corso limpido del Natisone, quando in giornate serene sembra scorrere in senso inverso, dal Friuli verso le alte valli slovene, da Occidente a Oriente, ripetendo il refrain festivaliero: partire, tornare.

Roberto Canziani

Nelle foto: a sinistra il poeta Andrea Zanzotto autore di «Fosfeni»; a destra, Peter Handke, del quale nei «Percorsi friulani» è stato presentato «Mal di voe».

Suggello alla sezione musica con il Dudik Ensemble e il duo Geringas-Draugsvoll

A ritmo di zampogne e baian

CIVIDALE Il Mittelfest si è concluso in piazza con canti e balli intrecciati da un affidabile complesso slovacco, il **Dudik Ensemble**, non molto numeroso, ma proprio per questo attendibile quanto a genuinità delle fonti. L'atmosfera che ne esce punta a coinvolgere festosamente, ma rivela a tratti un fondo di malinconia e come di sottomissione. Risale al nonno dell'attuale titolare, Samko Dudik, la dedizione per la diffusione del patrimonio popolare slovacco, al cui mandato il nipote si attiene facendo ricorso agli strumenti della tradizione, facendo sfilare, accanto ai più blasonati violini, tutta una serie di zampogne, aerofoni e cimbalon.

Del resto, il folclore, più o meno palesemente, è affiorato in tutte le manifestazioni musicali battenti le strade dell'ambra. Ed è stato il «baian», uno strumento che gli appartiene in toto, a trionfare nel concerto precedente alla chiusura. Si tratta della fisarmonica russa, da tempo esentata per la bravura di chi l'adopera dalle remore tipo «un-pa-pà», ma pur sempre proveniente dai facili sollazzi dopolavoristici. Il suo recente ingresso nell'esclusività delle sale concertistiche, dovuto alla carenza del repertorio e alla precarietà delle trascrizioni, è superato d'un botto dall'adesione dell'avanguardia, più che mai sensibile al concertismo inventivo. Un campione autentico di questa pratica si è dimostrato, alla pari del più blasonato e famoso violoncellista **David Geringas**, il norvegese **Geir Draugsvoll**. In duo hanno aperto e chiuso il recital in San Francesco con due pagine degli esponenti della Renaissance russa, Arvo Pärt e Sofija Gubaidulina, dal titolo «Spiegel im Spiegel» e «In croce», e alla cui scoperta il mondo della musica ha spalancato le braccia con un'eccitazione prima sconosciuta. Accanto a diversità, i due indicano la strada per far rivivere una spiritualità priva di dogmatismi. E la bravura degli esecutori è stata decisiva, scovando in Pärt timbri di arcaica piacevolezza e nella Gubaiduina tecnica brillante e incisività tali da garantire all'assieme un potere assoluto. Geringas ha riservato per sé e per il suo «Guadagnini»; inarrivabile per forza e calore di voce, due brani per violoncello solo, ambedue scritti da conterranei del Baltico, «Das Buch» del lettone Peteris Vasks e «Cantus II» del lituano Anatolijus Shenderovas. Per la curiosità del pretesto che l'ha generato, si è imposto un brano per baian solo del danese Per Norgard, dal titolo rivelatore, «Anatomic Safari», una battuta di caccia all'interno dello strumento per scoprirne i segreti, la rispondenza e, forse, l'anima.

Il folclore è affiorato in tutti i concerti sulle strade dell'ambra

Claudio Gherbitz

Nelle foto: a sinistra Geir Draugsvoll (baian), a destra una cantante del «Dudik Ensemble».

MUSICA Pubblico in delirio al concerto finale di Folkest

Bill Wyman e i Rhythm Kings la buona musica di una volta

SPILIMBERGO Abbandonati gli insopportabili Rolling Stones, dopo averne condiviso gli onori (e gli oneri, a quanto pare) fin dagli esordi, l'iperturbabile bassista Bill Wyman *(nella foto)* ritorna sulla ribalta internazionale con il concerto finale dell'edizione 1999 del Folkest.

Nella consueta cornice di Spilimbergo, si è esibito a capo di un supergruppo, i Rhythm Kings, che pesca nel poderoso repertorio del rhythm and blues, boogie, rock 'n' roll e (jumping) jive di ottant'anni di musica.

Al suo fianco, vecchie glorie in disarmo dell'olimpo del pop britannico, come il tastierista e cantante Gary Brooker, mente dei Procol Harum, e session man di lusso come i chitarristi Albert Lee e Martin Taylor, Georgie Fame voce e organo, nonché i sax soprano e baritono (Frank Mead e Nick Payn), tre coriste al massimo livello come Beverly Skeete (già con Eric Clapton), Melanie Redmond e Keeley Smith, e infine Terry Taymor alla chitarra ritmica e Graham Broad alla batteria.

Le promesse di un insieme di musicisti del genere, della comprovata esperienza nonché voglia di suonare divertendosi, non potevano deludere il migliaio di persone del pubblico in platea. E così è stato. Iniziando proprio dalla propedeutica «Let the good time rolls», i musicisti mostrano subito le carte, e per gli appassionati del genere sono un poker d'assi. Una ventina di titoli per quasi due ore di concerto, un clima familiare sul palco, scambi di battute e gags in italiota con il pubblico, e soprattutto la bravura e la tecnica d'insieme di questi professionisti della buona musica di una volta, artigianale e fatta con il cuore.

Tra i numerosi omaggi ai classici del r. and b. alcune cover, come «Green river» di John Fogerty, «Hearthbreaker» di Billy Joel, la lunghissima «An yway the wind blows» di J. J. Cale, con assoli infocati dei chitarristi, «Melody» di Billy Preston (periodo Rolling Stones), o gli originali composti da Wyman, come lo swing di «Motorvatin mama» e il funky di «Walkin' on my own», nonché un'improvvisata «Hit the road, Jack» messa su lì per lì dai musicisti.

Nei bis, apoteosi finale con la riproposizione di «A whiter shade of pale» cantata dal suo papà e la calata finale con il medley «Land of 1000 dancing/La bamba/Tequila», fra il delirio del pubblico.

Giorgio Cantoni

Sabato ad Ancona

Moni Ovadia racconta Peshev al «Klezmer musica festival»

ANCONA Saranno Chava Alberstein e i Klezmatics, la Klezmer conservatory band e un inedito Moni Ovadia tra storia e autobiografia (che racconta la storia di Dimitar Peshev, che salvò dai nazisti 48 mila ebrei rumeni, tra cui appunto la famiglia Ovadia), le punte di diamante della quarta edizione del Klezmer musica festival, in programma ad Ancona da domani a sabato, alla Mole Vanvitelliana.

La manifestazione si aprirà con il concerto della Klezmer conservatory band, gruppo della tradizione ebraica americana. Sarà poi la volta dei Klezmatics, famosa klezmer-band americana, che si esibiranno giovedì con Chava Alberstein, la cantante più famosa d'Israele.

Chiuderà il festival lo spettacolo di Moni Ovadia, artista poliedrico riferimento fondamentale della cultura yiddish in Italia.

CINEMA Anche Stefano Accorsi (premiato) tra gli ospiti del Premio Amidei a Gorizia

Storie al limite, fino alla rottura

Presentato «Il corpo dell'anima» di Salvatore Piscicelli

GORIZIA *Al Premio Sergio Amidei si presenta quest'anno con due personaggi. Con le inquietudini dei vent'anni di Ivan Benassi detto «Freccia» in «Radiofreccia» di Luciano Ligabue e con la disperata vitalità del rapinatore gentiluomo Horst Fantazzini in «Ormai è fatta» di Enzo Monteleone. Ma* **Stefano Accorsi**, *giovane stella del cinema italiano, sarà presto nelle sale con il nuovo film di Maurizio Zaccaro, «Un uomo perbene», basato sul caso giudiziario di Enzo Tortora, e ancora in «Capitani d'aprile», il film che porterà sul grande schermo la non cruenta «rivoluzione dei garofani» in Portogallo.*

Ruoli significativi, per un interprete emergente - per il suo talento, dimostrato in una intensa stagione di lavoro, ha ricevuto un riconoscimento speciale al Premio Amidei - che sullo schermo sta smettendo i panni del ragazzo per indossare quelli del giovane uomo. E che forse lavorerà ancora con Monteleone in un intrigante road-movie del quale lo sceneggiatore non sarà, però, il regista.

Emozionato, perché il premio gli è stato consegnato dal regista goriziano Francesco Macedonio - uno dei suoi maestri alla Scuola di teatro di Bologna di Alessandra Galante Garrone - Stefano Accorsi ha confessato: «Non ascoltavo la musica di Ligabue prima di lavorare al suo film. Ma sono diventato un suo ammiratore perché l'ho trovato una persona profondamente coerente». «E gli credo - ha continuato - quando ora dice non che non farà più film. Prima che racconti un'altra storia, dovrà sentirne forte l'esigenza. Al momento, non ce l'ha».

Ammaliato dal palcoscenico, dove vorrebbe interpretare le commedie di Cechov per «far ridere di cose che ti possono anche far piangere», Accorsi è ottimista sulle sorti del cinema italiano, «un cinema vivo, in cui oggi è veramente divertente lavorare». E che dà finalmente ampio spazio ai giovani attori.

Ospite del Premio Amidei è stato anche **Salvatore Piscicelli**, *regista e sceneggiatore (insieme con Carla Apuzzo) del film «Il corpo dell'anima», la prima pellicola vietata ai minori di 18 anni proiettata nella storia del festival.*

Abbozzato inizialmente come un racconto, il soggetto solo successivamente è diventato cinematografico. Ha spiegato Piscicelli (nella foto Bumbaca)*: «Mi era parso di non riuscire a rendere sulla carta l'incontro-scontro tra due modi diversi di vedere il mondo. Quello di Ernesto, legato alla certezze borghesi, e quello di Luana, istintivo e aperto alla vita».*

«Il corpo dell'anima» è la storia di un rapporto tra i corpi di un uomo sulla soglia della vecchiaia e di una donna nel fiore della giovinezza. «Il mio lavoro - ha precisato Piscicelli - nasce da un'idea molto semplice: raccontare le occasioni di apertura alla vita che un uomo può trovare».

Sullo sfondo della relazione tra i protagonisti, appare la figura di Santa Teresa d'Avila con la sua esperienza mistica. «Un'esperienza, che - ha aggiunto l'autore - è la più adatta a far raccontare una storia in cui si parla di rottura dei limiti. Proprio nelle storie al limite si trova l'essenza dei rapporti».

Il Premio Sergio Amidei alla migliore sceneggiatura si concluderà sabato con la premiazione. Il cinema italiano sarà protagonista, in concorso, anche stasera con **«Fuori dal mondo»** *di Giuseppe Piccioni. Sceneggiato dallo stesso Piccioni, da Gualtiero Rosella e da Lucia Zei, il film annovera tra gli interpreti la giovane attrice* **Carolina Freschi**, *che sarà ospite al Tenda. Seguirà, fuori concorso,* **«La fortuna di Cookie»** *di Robert Altman. Inizio alle 20.45.*

Dalia Vodice

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. BARBABLÙ di Jacques Offenbach. Giovedì 29 luglio ore **20.30** quinta rappresentazione. Repliche: sabato 31 luglio ore **20.30**, Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. LO ZINGARO BARONE di Johann Strauss. Oggi, martedì 27 luglio ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche: mercoledì 28 luglio ore **20.30**; venerdì 30 luglio ore **20.30**; domenica 1 agosto, ore **18**; martedì 3 agosto, ore **20.30**; sabato 7 agosto ore **20.30**. Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA 99 - HELLO DOLLY! di Jerry Hermann. Mercoledì 4 agosto ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche: giovedì 5 agosto e venerdì 6 agosto ore **20.30**; domenica 8 agosto ore **18**; martedì 10 agosto e mercoledì 11 agosto ore **20.30 Sala Tripcovich.** Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA 99 - OPERETTA E DINTORNI - INCONTRO CON LA COMPAGNIA DI «HELLO, DOLLY!». Lunedì 2 agosto, ore **19** Terrazza del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. NONSOLOPERETTA. Concerto del **QUINTETTO DI FIATI E DELL'INSIEME DEI FAGOTTI DEL TEATRO VERDI.** Lunedì 2 agosto ore **20.30** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiuso.
EXCELSIOR. Chiuso.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «La vita sognata degli angeli» di Erick Zonca con Elodie Bouchez, Nathalie Regnier.
CAPITOL. A L. 5000. «Tre amici, un matrimonio e un funerale». Ore **17, 18.40, 20.20, 22.10.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Cannes '99. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «La balia» di Marco Bellocchio, con Maya Sansa, Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Solo oggi. **Domani:** «Harem Suare».
CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15:** «Amori e incantesimi». Amore e magia in un film indimenticabile con Sandra Bullock e Nicole Kidman.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «A prima vista».
PARCO DELLE ROSE. Ore **21** «Z la formica» di Tim Johnson.

UDINE

ESTATE IN CITTA' 1999. Comune di Udine - Centro servizi e spettacoli di Udine. 27 luglio, ore **21**, piazzale del Castello: «Recital di e con Gioele Dix». Prevendita: ufficio Cultura del Comune di Udine, viale Ungheria 15, lunedì-venerdì ore 14.30-19, sabato 10.30-12.30. Tel. 0432/271700.

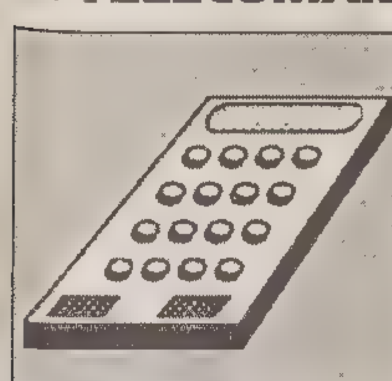
GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

TELECOMANDO

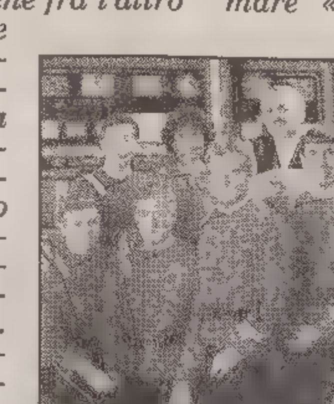


Star Trek si affida sempre alle rotte della fantasia

di **Giorgio Placereani**

«Star Trek» è un universo in espansione nel tempo oltre che nello spazio. Per chi non è familiare con questa bellissima epopea fantascientifica iniziata da Gene Roddenberry, bisogna spiegare che la serie originaria delle avventure dell'astronave Enterprise ha prodotto una vera filiazione biblica, generando dai suoi televisivi lombi una catena di seguiti, ciascuno ambientato un po' più in là nella «storia futura» (di questi ampliamenti dell'universo trekkista il più importante e riuscito è «The Next Generation»). L'ultima erede dell'Enterprise è l'astronave Voyager, persa in un «quadrante» sconosciuto e alla ricerca del modo di tornare a casa. Attualmente Raiuno sta trasmettendo due per volta gli episodi della seconda stagione americana di «Star Trek: Voyager», il giovedì mattina, un po' sacrificati all'ora delle 9.50.

Dei due telefilm di giovedì il primo, «Gli spiriti del cielo», era un po' troppo verboso anche per la concezione generale di «Star Trek», in cui si è sempre parlato molto: non solo in nome del risparmio, ma anche per dar voce alle preoccupazioni filosofico-umanistiche che Gene Roddenberry mise a fondamento della serie, e di cui l'episodio stesso dà dimostrazione. Senz'altro migliore il secondo «Il potere della mente», che fra l'altro si distingue per un particolare abbastanza originale – a nostra conoscenza – nell'universo trekkista: un riferimento diretto e voluto al cinema horror. Infatti la misteriosa e potentissima entità Suspiria (nota il nome impresta to da Dario Argento) che si materializza sull'astronave in forma di bambina bionda piangente e d'un tratto si mette a parlare con voce cavernosa richiama senza mezzi termini i film di possessione demoniaca.



Le varie incarnazioni di «Star Trek» (nella foto un gruppo di interpreti) *fondano la loro continuità su un attento gioco di costanti. In «Voyager» troviamo un vulcaniano per ricollegarsi all'indimenticabile Spock (Leonard Nimoy) che è diventato il simbolo stesso della serie, una Klingon per richiamare «The Next Generation»; ma soprattutto val la pena di soffermarsi sulla figura dell'ultraburbero Dottore (senza nome) interpretato da Robert Picardo. È tradizionale in «Star Trek» la figura del non-umano freddo e logico che ha qualche problema di fronte ai sentimenti terrestri. Prima questo era il nucleo della complessa figura del vulcaniano Spock. «The Next Generation» andava oltre con l'invenzione di Data (Bent Spiner), che non è neppure alieno, è un androide, e possiede un microchip per le emozioni che può inserirsi o no. Ora «Voyager» arriva all'astrazione più oltranzista: il Dottore è un ologramma vivo e pensante. Nel gustosissimo «sub-plot» de «Gli spiriti del cielo», ricco dell'humour mancante al racconto principale, questo programma vivente, accusato di eccessiva freddezza davanti alle malattie, per conoscere cosa provano gli umani in queste condizioni si programma un'influenza olografica con grande spreco di kleenex olografici.*

Si sente la mancanza, sul ponte di comando della «Voyager», di un brillante attore shakespeariano come Patrick Stewart (il capitano Picard di «The Next Generation») la nuova comandante Kathryn Janeway (Kate Mulgrew) sembra un po' troppo chioccia; ma «Voyager» resta gradevole. La sua evidente povertà produttiva, dopo i lussi di «The Next Generation», in fondo non guasta: ci riporta ai tempi della «Star Trek» originaria di Kirk e Spock, quando la fantasia abbondava e i dollari erano pochi.

OGGI IN TV

«Pane, amore e gelosia» su Raitre

Ritornano De Sica e la «bersagliera»

C'è un vero gioiello cinematografico questa sera in Tv. Alle 23, infatti, va in onda su Raidue la «prima tv» del film di John Schlesinger «**Cold comfort farm**» diretto nel 1996. Sulla soglia dei 70 anni il regista di «Un uomo da marciapiede» racconta la scalata al successo dell'orfana Flora che vuole diventare scrittrice nella Londra del 1930. Qualche alternativa per la serata.

«**Pane, amore e gelosia**» (1954) di Luigi Comencini (Raitre, ore 20.50). Ritornano il maresciallo Vittorio De Sica e la «bersagliera» Gina Lollobrigida *(nella foto)* in un felice seguito del primo campione di incassi della commedia italiana degli anni '50. Qui De Sica vuol prender moglie, ma suscita i pettegolezzi del paese perché si prende cura anche della Lollo fidanzata a un suo sottoposto.

«**L'ultima vittima**» (1996) di Noel Nosseck (Raidue, ore 20.50). Film d'azione girato per la Tv con una donna perseguitata da un misterioso assasssino.

«**Voglia di ricominciare**» (1993) di Michael Caton Jones (Canale 5, ore 23). Il giovanissimo Leonardo DiCaprio combatte le prepotenze di Robert De Niro, nuovo marito della madre.

«**Cane e gatto**» (1982) di Bruno Corbucci (Retequattro, ore 20.35). Farsa con Bud Spencer e Tomas Milian.

Italia 1, ore 20.45

Festivalbar da Lignano Sabbiadoro

Con il loro ultimo singolo «I want that it way» i Backstreet Boys saranno ospiti oggi sul palco del Festivalbar dall'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Alla kermesse musicale condotta da Alessia Marcuzzi e Fiorello parteciperanno: Ricky Martin, Anggun, Laura Pausini, Elio e le Storie Tese, Texas, Chayanne, Giorgia, Marina Rei, Suede, Macy Gray, Antonella Ruggero, Guano Apes, Alliance Ethnik, Lou Bega, Miranda, Fiorello.

Raiuno, ore 22.55

«All'opera» con il Barbiere

Sarà dedicata a «Il barbiere di Siviglia» di Rossini la puntata odierna di «All'opera», il programma condotto da Antonio Lubrano. Dell'opera viene proposta l'edizione del Regio di Torino con la direzione di Bruno Campanella e le voci di Bruno Pola, Rockwell Blake e Raquel Pierotti.

Tele+ nero, ore 21.40

Mostra di Venezia: anticipazioni

In un intervista in esclusiva a Tele+, in onda in chiaro questa sera su Tele+ nero, Alberto Barbera anticipa importanti notizie sulla 56.a edizione della Mostra del Cinema di Venezia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 LE TIGRI DI MOMPRACEM. Film (avventura '70). Di Mario Sequi. Con Ivan Rassimov, Claudia Gravy.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Telefilm. "Elementare Steele"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 CRIMEN. Film (commedia '60). Con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Nino Manfredi.
16.10 SOLLETICO.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Negligenza"
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 QUARK SPECIALE '99. Con Piero Angela.
22.50 TG1
22.55 ALL'OPERA!: IL BARBIERE DI SIVIGLIA
24.00 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
0.55 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.05 SOTTOVOCE: AMEDEO OTTAVIANI. Con G. Marzullo.
1.30 RAINOTTE
1.35 SEGRETI
2.00 CATWALK. Telefilm.
2.40 FIORE SELVAGGIO. Film (sentimentale '91). Di Diane Keaton. Con Beau Bridges, Susan Blakely, William McNamara.
4.10 ITALIA RIDE: ALBERTO SORDI
4.50 GLI ANTENNATI
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.20 LA TV DELLE RAGAZZE, SCUSATE L'INTERRUZIONE
7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO. Telefilm. "Vincere"
8.00 GO CART MATTINA
8.05 L'ALBERO AZZURRO
8.35 PINGU
8.40 FLINTSTONES KIDS
9.05 PICCOLA LULU
9.30 BILLY THE CAT
10.00 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
10.15 L'ARCA DEL DR. BAYER. Telefilm. "L'acchiappatopi"
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI.
11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Pecore nere"
15.10 HUNTER. Telefilm.
16.10 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Collera nera"
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ULTIMA VITTIMA. Film tv (drammatico '96). Di Noel Nossock. Con Terry Mulligan, Danica Mc Kollar.
22.35 TG2 NOTTE
22.50 OGGI AL PARLAMENTO
23.00 COLD COMFORT FARM. Film (drammatico '95). Con K. Beckinsale, E. Atkins.
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 METEO 2
0.45 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
1.15 RAINOTTE
1.20 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
1.25 TG2 NOTTE (R)
1.55 FESSO CHI LEGGE
2.20 NOTTEMINACELENTANO

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 LA MAJA DESNUDA. Film (drammatico '58). Con Ava Gardner, Anthony Franciosa.
12.00 T3 DA MILANO
12.15 ZUM ZUM ZUM - LA CANZONE CHE MI PASSA PER LA TESTA. Film (musicale '68). Con Little Tony, Dolores Palumbo.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 NUOTO: TUFFI 10METRI MASCHILE
15.45 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI FINALI E SEMIFINALI
17.10 GEO MAGAZINE
18.00 T3 METEO
18.05 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm.
19.00 T3
20.00 ELLEN. Telefilm.
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 PANE, AMORE E GELOSIA. Film (commedia '54). Di Luigi Comencini. Con Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica.
22.35 T3
22.50 T3 REGIONALI
23.00 SFIDE: EROINE. Documenti.
23.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE: EVELINE
0.30 T3/T3 IN EDICOLA/T3 NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.30 SUPERZAP
1.35 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
1.45 ECONOMIA
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
2.15 RASSEGNA STAMPA T3

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LA VITA DEGLI ANIMALI
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Chi viene a ballare?"
9.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "Cena per due"
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Un amico da salvare"
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Fuggire non serve"
12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Il desiderio di Natale"
12.30 COSBY. Telefilm. "Paura di volare"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 I DUE VOLTI DEL PERICOLO. Film tv (thriller '95). Di N. Nosseck. Con R. Thomas, B. Davison.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Una giornata di follia"
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Due omicidi" - 2a parte
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 OLTRE IL RICATTO. Film (thriller '93). Di Geoff Murphy. Con Ron Silver, Rebecca De Mornay.
23.00 VOGLIA DI RICOMINCIARE. Film (drammatico '93). Di Michael Caton-Jones. Con Robert De Niro, Leonardo Di Caprio.
1.10 TG5 NOTTE
1.40 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Una persona per bene"
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Cane ci cova"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 PRIMI BACI. Telefilm. "Il dilemma"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm. "La promessa"
10.20 WINDSURF - IL VENTO NELLE MANI. Film (commedia '84). Di Claudio Risi. Con Pierre Cosso, Alessandro Gassman.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Scuola guida"
13.30 DRAGON BALL
14.00 SE TROVI UN AMICO TROVI UN TESORO. Film tv (avventura '98). Di Richard Stanley. Con Gary Hudson, Lindsay Frost.
16.00 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
16.30 STARLA E LE SETTE GEMME DEL MISTERO
17.00 TARZAN. Telefilm. "La dea del mare"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Scontro tra titani"
18.30 MIAMI VICE. Telefilm. "Il piccolo principe"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Sorelle all'ultimo sangue"
20.30 WILL COYOTE
20.35 TITTI E SILVESTRO
20.45 FESTIVALBAR
23.10 HEMOGLOBIN - CREATURE DELL'INFERNO. Film (orrore '97). Di Peter Svatek. Con Rutger Hauer, Roy Dupuis.
1.10 SPORT ESTATE
1.45 RE-ANIMATOR 2. Film (orrore '90). Di Brian Yuzna. Con Claude Earl Jones, Jeffrey Combs.
3.30 ALEX. Con Romina Mondello.
4.30 COLPO DI FULMINE (R)
5.00 NON E' LA RAI
6.00 TALK RADIO

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LA GIOIA DELLA VITA. Film (commedia '50). Di Frank Capra. Con Bing Crosby, Coleen Gray.
18.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm "Fuga di notizie"
20.35 CANE E GATTO. Film (commedia '82). Di Bruno Corbucci. Con Bud Spencer, Thomas Milian.
22.40 L'INSEGNANTE. Film (commedia '75). Di Nando Cicero. Con Edwige Fenech, Mario Carotenuto.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.50 TENTAZIONI PROIBITE. Film (documentario '65). Di Osvaldo Civirani.
2.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.50 QUESTE PAZZE PAZZE DONNE. Film (comico '64). Di Marino Girolami. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
4.30 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
5.10 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
9.05 AMORE SENZA FINE: GOCCIA DI SMERALDO. Film tv (commedia '90). Con Elizabeth Mason, Peter Rackell.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 PER FAVORE NON TOCCATE LE PALLINE. Film (commedia '61). Con Steve McQueen, Jim Hutton.
15.50 RITRATTI. Film tv (drammatico '92). Con Gregory Peck, Lauren Bacall.
18.00 DOCUMENTARIO (R). Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.25 IL CAMPIONATO DEL 2000: LA NUOVA SERIE A
20.40 VITE IN PRIMA LINEA
20.45 DOPPIA ESECUZIONE. Film tv (poliziesco '95). Con Tony Danza, Dan Lauria.
22.40 TELEGIORNALE
23.10 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.40 IL TERZO SEGRETO. Film (poliziesco '64). Con Stephen Boyd, Jack Hawkins.
1.25 METEO
1.35 IL GRANDE PECCATO. Film (drammatico '61). Con Yves Montand, Lee Remick.
3.20 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.25 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
6.55 PERSONAGGI & OPINIONI
7.25 BIANCO E NERO MAGAZINE
8.00 KATTS AND DOG
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
9.00 IL CLAN DEI BAMBINI
10.30 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.15 BELLEZZE IN CIELO. Film (fantastico '47). Con Rita Hayworth, Larry Parks.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 IL CLAN DEI BAMBINI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 SALZKAMMER GUT TRAUNSEE. Documenti.
21.00 I RIBELLI DELLA NOTTE. Film (drammatico '87). Con Howard E. Rollins jr., Joanna Cassidy.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 IN VIAGGIO SOTTO I MARI. Documenti.
24.00 PERSONAGGI & OPINIONI
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 NIGHT FORCE. Film. Con L. Blair, J. Van Patten.
3.15 CHIAMATE NORD 777. Film (drammatico '48).
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 PLANET EUROPE

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEGIORNALE SPORT
6.45 METEO - BORSA E CAMBI
6.53 DITELO A TELEFRIULI
7.00 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
8.00 OBIETTIVO SU ANOLF
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.15 AMICI ANIMALI. Documenti.
12.45 CIAK... SI GIRA
13.00 OBIETTIVO SU ANOLF
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 ANIMALI E NATURA. Documenti.
17.45 CAPE REBEL. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEGIORNALE SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.45 ROMANZO NEL WEST. Film.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEGIORNALE SPORT
23.30 METEO - BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
0.05 BIKINI BEACH PARTY
0.30 I MOSTRI VIVENTI SONO TRA NOI. Film.
2.03 TELEGIORNALE F.V.G.
2.37 TELEFRIULI SPORT
2.45 METEO - BORSA E CAMBI
2.53 DITELO A TELEFRIULI
3.05 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 SPAZIO MARE. Documenti.
17.00 2000 PAROLE
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 PARLIAMO DI...
20.50 LA CORTIGIANA. Film (drammatico '31). Con Greta Garbo, Clark Gable.
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 ALPE ADRIA
22.55 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI IN DIFFERITA
24.00 TUTTOGGI II EDIZIONE

RETE A

12.20 TGA - MATTINO
12.30 TMV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST UK
15.00 SUMMER HITS
15.55 TGA FLASH
16.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 ROAD RULES. Telefilm.
22.00 STYLISSIMO
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 KITCHEN: ANDY SUMMERS
0.30 BRAND: NEW

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.30 BEST TARGET
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 CANZONI E EMOZIONI
13.00 PIAZZA MONTECITORIO
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 TUTT'OGGI
18.00 CUROI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 GORIZIA LIVE MAGAZINE
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

12.00 ARRIVANO I NOSTRI (R)
13.20 CLIP TO CLIP
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINIMONOGRAFIA MUSICALE
14.30 VERTIGINE. 0
15.25 SHOW CASE
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.10 ARRIVANO I NOSTRI
20.30 EUREKA. Film (avventura '82). Con Gene Hackman, Theresa Russell, Rutger Hauer.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 DESPERADIO
1.05 SHOW CASE (R)

DIFFUSIONE EUR.

13.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.10 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 QUANDO LA TV FA RIDERE
19.00 TELEGIORNALE
19.30 JTV
20.30 IL GIORNO DEI TRIFIDI. Film.
22.30 RASSEGNA DI TAPPETI ORIENTALI
24.00 TELEGIORNALE
0.15 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA. Con Serena Albano.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 TI PRESENTO UN'AMICA. Film (commedia '87). Con Michele Placido, Giuliana De Sio, Luca Barbareschi.
22.55 SEVEN SHOW
23.55 AUTO & AUTO
0.25 NEWS LINE IN 16/9
0.40 ANDIAMO AL CINEMA
0.55 UNA BORSA PIENA DI GUAI. Film tv (commedia '88). Con Helen Slater, Melanie Mayron.
2.50 SPECIALE SPETTACOLO
3.00 NEWS LINE IN 16/9
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 SEVEN CARS
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHELLS
21.45 SOLO MOTO
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER SPECIAL
24.00 T-TIME
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.10 ATENEO
13.10 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.40 GIORNALE DEL VOLONTARIO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.05 LA BIRMANIA
15.30 ROSARIO
16.00 SHARKY & GEORGES
16.30 STREET LEGAL. Telefilm.
17.30 LA BIRMANIA
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 SHARKY & GEORGES
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NORDESTATE
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 TG 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Radiouno Musica; 6.15: All'ordine del giorno; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00. GR1; 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 13.00: GR1, 13 30 Parlamento news; 13.35: Novecento: Poesia, arte e cultura; 14.02: Medicina e societa'; 14 05: Bolmare; 15.05: GR1 New York News; 17.05: GR1 Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.41 GR1 Zapping; 20.50: Le speranze d'Italia; 21.04: Ghiaccio bollente, 22 33. Bolmare, 23 10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e Camion; 24.00. Il giornale della mezzanotte; 0 33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00. Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2, 8.30: GR2; 8.45 Best seller; 9.00: Il programma lo fate voi, 11.00. That's amore; 11.54: Mezzogiorno con Veronica Pivetti; 12.10: GR Regione, 12.30: GR2; 13 00: Quota 2000; 13.30 GR2; 14.15: Cosi' e' la vita; 14.45: Fusi orari; 16.30: Hit Parade Onde Beach, 18.00: Radio City Caffe'; 19.30: GR2; 21.00: Beat generation; 21.30: James Taylor in concerto, 22.30: GR2; 23.30. Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 5 00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.30: I Giornali radio Europei, 8.45. GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 10.00: La pagina degli spettacoli; 10 20: Il Giudizio Universale; 10 45: Accadde domani; 11.00: Le orchestre del mondo, 11.45: Inaudito; 12.10: Agenda musicale; 12 45 Esercizi di memoria; 13.00: Opera senza confini, 13.45: GR3; 13 55: Calma di mare; 15.45: Radiotre Suite; 15.55: 1999 Bayreuth Festival: Parsifal; 18.45: GR3; 20.15: Cento lire; 24.00. Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7 20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11 30: Shaker (diretta); 12 20: Accesso, 12.30: T3 Giornale Radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Shaker.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: In vacanza, 8.40: Revival; Angolino dei ragazzi: Vi piace la favola?; 9.20. Potpourri; 10: Notiziario, segue Concerto; 11.30: Libro aperto; 11.40: Soft music; 12: Gli incontri del giovedì; 12.30: Hits; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Mosaico estivo: musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria; 16: Pronto Klagenfurt: qui Trieste; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue Album classico; 18: Corte d'Assise: «La sconosciuta di Riva del Mandracchio». Originale radiofonico di Nini Perno ed Ezio Benedetti. Traduzione di Martin Jevnikar. Adattamento di Janez Povse. Produzione Radio Trieste A, regia di Adrijan Rustja; 18.40: Melodie a voi care; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 e 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz / Isofr.

Ogni giorno.
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12 45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12 25. Borsa valori. Dalle ore 6 30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13 10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16 10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; al e 19 10 «Hit 101 Italia». **Ogni domenica.** alle 11 05 e a.le 19 05 «Hit 101 tal a la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano. 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40. Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8 24. Radio Traffic - viabilità; 9.05 Discopiu, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9 30 L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù, 11.15 I titoli del Gr Oggi, 12 24 Radio Trafic viabi ità; 12.40. Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30. Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22 30: Effetto notte con Francesco Giordano. jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15. «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14 30. Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159, 9 05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35. Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Amicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7 58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste, 8.58 (poi ogni 2 ore). Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

Incontro con il giornalista nell'Isola d'oro

«La storia» di Paolo Mieli Dal fiorire della nuova civiltà alla nostra democrazia malata

GRADO Ospite a Grado nell'ambito della rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone», Paolo Mieli ha presentato nei giorni scorsi il suo libro intitolato «La storia le storie». Già direttore della *Stampa* e del *Corriere della sera*, Mieli è ora direttore del gruppo editoriale Rizzoli e scrive sulle pagine culturali del quotidiano torinese. Nel corso dell'intervista condotta da Paolo Scandaletti sono stati illustrati alcuni dei temi trattati nel libro in cui l'autore, partendo dalla civiltà greca, ripercorre le tappe più importanti e significative della storia umana fino ai giorni nostri.

«"La storia le storie", che raccoglie articoli pubblicati sulla *Stampa* – premette Mieli – vuole essere un omaggio ai due storici Rosario Romeo e Renzo De Felice. Il primo analizzò l'Ottocento e scrisse una biografia su Camillo Benso Conte di Cavour, il secondo studiò il ventesimo secolo incentrando la sua attenzione sulla figura di Mussolini. Devo soprattutto a De Felice la mia maturazione, perché mi ha insegnato a rileggere la storia in una prospettiva diversa, ponendomi non come sempre accade, dalla parte dei più forti, ma dal punto di vista delle masse».

Alcuni esempi di questa reinterpretazione storica vengono illustrati nel corso dell'intervista. «Delle Crociate, descritte in un passo di frate Fidenzio da Padova – afferma Mieli — si mette sempre in rilievo l'aspetto militare anziché puntare sulla crescita morale, sul salto di civiltà compiuto soprattutto alla fine del tredicesimo secolo. Allo stesso modo anche il Medioevo deve essere rivalutato, perché caratterizzato dalla formazione di una "koinè" europea ma anche in quanto periodo fecondo di libri, poemi, opere pittoriche. Al contrario, esso è solitamente descritto come epoca buia, emancipandosi dalla quale l'uomo è giunto a una stagione successiva più positiva. E questo – prosegue Mieli – è lo sbaglio che la maggior parte degli storici commette, perché critica il passato per legittimare il presente».

E che dire del presente? Dallo studio degli ultimi 150 anni Mieli giunge alla conclusione che la politica italiana è malata. Qual è la malattia della nostra democrazia? «La mancanza di alternanza. Il ricambio per via elettorale è un bene in sé, non deve essere il frutto di alchimie partitiche». Mieli auspica «l'abbandono del metodo dei due pesi e delle due misure» e propende per «l'utilizzo dei medesimi criteri per giudicare se stessi e gli avversari come elemento fondante di ogni ideologia politica». L'incontro con il folto pubblico di Grado è stato caratterizzato da molte domande, anche su temi di stretta attualità.

Carla Landi

«La Creazione» di Haydn a Grado In scena voci, coro e orchestra

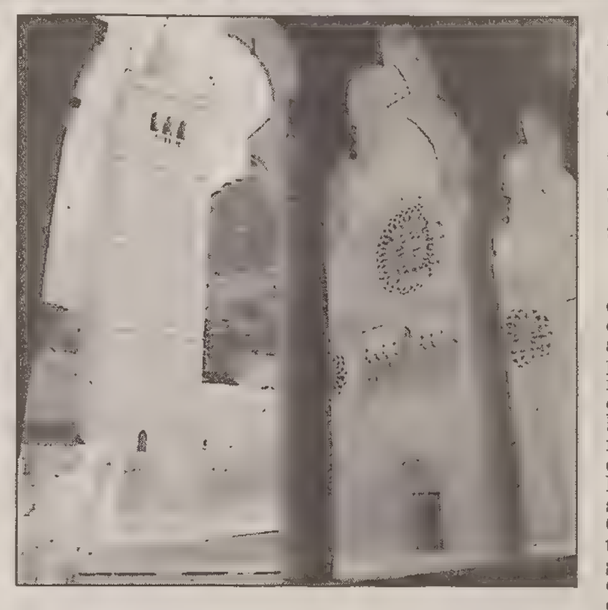
GRADO Uno dei «Momenti musicali» di Aquileia, l'ultimo del ciclo previsto per quest'anno, avrà luogo a Grado, nella chiesa di Sant'Eufemia. Si tratta dell'oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra «La Creazione» di Joseph Haydn (testo di Gottfried van Swieten, tratto da «Paradise Lost» di Milton). Il concerto è promosso dalla Fondazione Società per la conservazione della basilica di Aquileia assieme al Comitato del Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro con la collaborazione della parrocchia arcipretale gradese. La scelta dello spostamento della sede del concerto è dettata dal fatto che a Grado, specialmente nelle giornate feriali, si registra una maggiore affluenza di persone rispetto ad Aquileia: buona parte cioè di quei turisti che difficilmente durante il periodo di ferie spostano l'auto.

Appuntamento a Grado, dunque, oggi alle 20.30 per il concerto che vedrà impegnanti i componenti del coro della Scuola di musica di Sesto Fiorentino (maestro del coro Lorenzo Fratini) e l'Orchestra Florence Symphonietta (direttore e maestro al cembalo Alessandro D'Agostini) e con i solisti Enrica Guarini e Kim My Kyung (soprani), Carlo Putelli (tenore) e Aurio Tomicich (basso).

Sarà inaugurata giovedì l'edizione '99 dell'iniziativa tutta incentrata sulla rievocazione in costume

Irrompe il Medioevo nell'agosto di Gemona

Tema ispiratore di quest'anno sarà la paura del «mille e non più mille»



Saltimbanchi, giullari, dame e cavalieri daranno vita lungo le strade cittadine a numerose manifestazioni, tra le quali il Palio dei borghi

UDINE «Tempus est jocundum» con l'agosto medioevale a Gemona. Un tuffo nel passato, quando la medievale Gemona del Friuli dettava legge sui traffici verso il Norico. Il tema dell'agosto edizione '99, manco a dirlo, sarà la rappresentazione del fatidico «Mille e non più mille». A partire da giovedì – giornata fissata per l'inaugurazione ufficiale – si racconterà così di un'altra, l'ennesima, predizione della fine del mondo, proprio come un millennio fa: chi si lamentava, chi si pentiva dei peccati, chi approfittava degli ultimi attimi di vita per ogni sopruso, chi dilapidava ricchezze, chi accumulava fortune...

Tutto questo si potrà rivivere nella Gemona del 2000, in un'atmosfera intrisa di «paura», dove saranno riproposti le antiche credenze sulla fine dell'umanità, i peccati e le penitenze dell'uomo medievale. Chi si avventurerà fra le mura dell'odierna Gemona (*nella foto, la chiesa*) potrà partecipare ad alcune prove alla fine delle quali si guadagnerà – proprio come un tempo – il «salvacondotto per la fine del mondo». E nell'attesa ci si potrà rifocillare nelle taverne, si vedranno all'opera gli artigiani che ripropongono gli usuali lavori medievali e si assisterà agli antichi giochi di un tempo, ai quali chi vorrà potrà prendere parte. Il tutto rigorosamente in costume medievale: gli attori dell'agosto medievale saranno la gente del luogo e i suoi ospiti. Non mancheranno però, per risollevarsi dai timori della fine millennio, le sfilate di moda autunno inverno 1999-2000, o l'animazione per bambini nel castello gonfiato gigante.

Ma vediamo i principali appuntamenti in programma. Il via, come detto, sarà dato giovedì alle 18.30 con l'apertura dei chioschi enogastronomici, la pesca di beneficenza e – dalle 21 – la discoteca in piazza. La sfilata di moda in piazza è in programma per sabato alle 21, mentre la domenica (primo agosto) sarà dedicata ai bambini che per l'intera giornata potranno giocare nel castello gigante gonfiabile, mentre lo «Zucchero pazzo» regalerà enormi fiocchi di zucchero filato.

I due fine settimana successivi segneranno il clou della festa: dal 6 all'8 agosto, ogni sera alle 21, «Tempus est jocundum» proporrà serate con taverne, mercati, botteghe artigiane, esibizioni della varia umanità medievale costituita da giocolieri, saltimbanchi, cavalieri e dame, «cangiatori di soldi», alchimisti e maghe. Giovedì 12 agosto si disputerà il Palio dei borghi con giochi tra borghi e contrade, seguito – sabato 14 – dalla «conclusiva disfida a Dama su maxiscacchiera tra li Bianchi e li Neri per la proclamazione della Dama castellana 1999». A Ferragosto la grande festa finale con il «gioco della pilote», la tombola, il ballo in piazza e le degustazioni di specialità tipiche.

L'agosto medievale propone anche delle escursioni alla scoperta della montagna gemonese in programma il 2, il 4 e il 9 agosto. Per informazioni sulla manifestazione e sulle iniziative collegate si può telefonare allo 0432981441 (feriali 9-12 e 14-18.30, sabato 9.30-12).

Gino Grillo

APPUNTAMENTI

Il capolavoro di Johann Strauss a Trieste

Debutta «Lo zingaro barone» A Pordenone tanghi argentini La Ruggiero canta a Tarcento

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi, debutta l'operetta «Lo zingaro barone» di Johann Strauss in un nuovissimo allestimento curato da Gino Landi e William Orlandi. Fra gli interpreti: Miro Dvorsk, Antonia Brown, Roberto Bencivegna, Cinzia Forte e Ugo Maria Morosi. Repliche fino al 7 agosto

Oggi, alle 21, alla Gelateria Miramare serata di teatro e musica nell'ambito della manifestazione «Una proposta per il cinema».

Domani, alle 21, alla Casa Gialla (Strada del Friuli 293), serata etnica con il sestetto centroamericano «Sabor a Caney».

Sabato, alle 21, in piazza dell'Unità, si terrà un concerto dei Pooh. Prevendita all'Utat Viaggi di Trieste, La Luna di Monfalcone, Disco Club di Gorizia, Am Music di Cervignano, Videostar di Palmanova, Natural Sound e Angolo della Musica di Udine, Azalea Promotion di Latisana.

UDINE Oggi, alle 21, sul piazzale del Castello di Udine va in scena «Recital» di Gioele Dix *(nella foto a destra)*.

Oggi, alle 21, a Tarcento, nel parco di viale Matteotti, concerto di Antonella Ruggiero (venerdì Eugenio Finardi).

Oggi, alle 21.30, nella parrocchia di Varmo nell'ambito di «Le sere di San Lorenzo» si proietta il film di fantascienza «Matrix».

Domani, alle 21, al Castello di Udine concerto dell'Orchestra della Società Filarmonia, diretta dal maestro Alfredo Barchi con la partecipazione del tenore pordenonese Beniamino Prior. In programma musiche di Bellini, Gastaldon, Brahms. Schubert, Strauss, Lehàr, Rossini, Ciaikovski, Giordano.

Domani, alle 21.30, a Villa Manin di Passariano nell'ambito della prima edizione di «Stelle sul palco», in esclusiva per la regione, si esibirà il Balletto nazionale ceceno Vainakh, ovvero la Compagnia di Stato deella Danza nazionale cecena.

AQUILEIA Domani, alle 21, nell'area archeologica presso la Basilica, per la IV stagione di «Teatro Classico Romano» andrà in scena la commedia «Casina» di Plauto, con Aldo Giuffrè e Paola Tedesco.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Cortile Gabelli, è in programma una serata di tanghi argentini con Vinicio Capossela *(nella foto a sinistra)*.

Venerdì, sabato e domenica si terrà a San Vito al Tagliamento, in piazzetta Stathlon, la prima edizione del «San Vito Music Festival». Informazioni allo 0360-974379.

LIGNANO Oggi, alle 21, nel Parco San Giovanni Bosco si esibisce la Banda del Circolo musicale «Garzoni» di Lignano Sabbiadoro.

Domani, alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto di Nek.

MONFALCONE Domani, alle 21, in piazza Falcone e Borsellino recital di Francesca Reggiani intitolato «Te lo giuro sui Beatles».

Giovedì, alle 21, in piazza della Repubblica concerto della Filarmonica «V. Candotti» di Pieris.

Stasera

Emir Kusturica e i «No Smoking» Tappa finale della tournée

TRIESTE Emir Kusturica conclude oggi a Trieste la tournée italiana che lo ha visto presente in una ventina di piazze assieme al gruppo «No Smoking» dell'amico Nelle Karajlic, leader del complesso fondato nel 1980 a Sarajevo e autore delle musiche di «Gatto nero / gatto bianco». «Effetti collaterali» è il titolo che Kusturica (foto) **ha dato a questo tour, parodiando il termine con il quale la Nato ha definito le morti accidentali provocate dalle «bombe intelligenti» nella recente guerra.**

Il concerto, aperto a tutti, che si terrà alle 21.30 in piazza Sant'Antonio, accanto alla chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione, proporrà proprio le musiche di «Gatto nero / gatto bianco», una miscela di etno rock balcanico all'insegna dell'allegria più sfrenata.

Concorso

Cantanti emergenti nel nome di Mia Tutta «triestina» la finale regionale

LIGNANO È la triestina Giuliana Milos, 24 anni, la vincitrice della finale regionale del quarto concorso per voci nuove «Premio Mia Martini Giovani '99» tenutasi nei giorni scorsi a Lignano Pineta. Giuliana si è guadagnata la partecipazione alle finali in programma a Reggio Calabria dal 24 al 29 agosto con un'intrpretazione di «Pensiero stupendo» di Patty Pravo. La finale regionale è comunque risultata tutta triestina: al secondo posto si sono piazzati infatti Dennis Fantina e Michelangelo Bortuna, mentre terza ex aequo, accanto a una turista di Caserta, è risultata Andreika Mozina. A Trieste anche il premio speciale assegnato dalla giuria a Silvia Bernetti.

cl.sor.

MONTAGNA

Due giornate di escursione con il Cai XXX ottobre

Sulle vette del Tirolo orientale tra cascate e vasti panorami

TRIESTE La commissione gite della XXX Ottobre organizza per sabato e domenica un'escursione per salire la rocciosa vetta del Monte Petzech (3283 m). Lienz, capoluogo del Tirolo orientale, è circondata da montagne famose e belle.

Il programma presenta possibilità sia per gli alpinisti che per i meno allenati. Il primo giorno, arrivati a Iselberg (1323 m) si salirà in circa sei ore al Wangenitzsee Hütte (2508 m), rifugio sull'omonimo lago, dove si pernotterà. Domenica salita facoltativa alla vetta del Petzech; escursione non difficile, ma per i soli allenati. In alternativa, nei pressi del Wangenitzsee ci sono numerosi facili sentieri che portano a punti panoramici. Al ritorno degli alpinisti, tutta la comitiva scenderà lungo la Wangenitztal (valle del Wangenitz), solcata dal torrente dalle numerose cascate: percorso facile, d'eccezionale bellezza.

Da Iselberg-Schöne Aussicht (Monte del fiume Isel – Bellosguardo), si salirà lungo il Karntner Grenzweg (segnavie 7B), sentiero di confine con la Carinzia. L'itinerario sale la dorsale che porta alla Roaner Alm (1903 m) e al Winklerner Hütte, con i magnifici panorami sullo Schober Gruppe e sul Goldbergruppe. Dopo il pranzo si procederà lungo la Wiener Hohenweg (alta via viennese, segnavie 918), che dalla Roaner Alm porta all'antico circo glaciale ora coperto da prati: da qui alla Obere Seescharte (Alta forcella del lago) porta ai laghi di Wangenitzsee e Kreuzsee, tra cui passa il sentiero per la Wangenitzsee Hütte. Domenica si andrà alla cima del Petzeck: due ore e mezza di salita e altrettante per la discesa. In vetta, grandioso panorama con l'imponente mole del Grossglockner (il Gran campanaro).

Capogita: Gino Erario. Programma: sabato, partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6, a Iselberg alle 10.30, alla Wangenitzsee Hütte alle 19, pernottamento; domenica, gli alpinisti in vetta alle 9.30, ritorno al rifugio alle 12.30, partenza per Mörtschach alle 13, arrivo al pullman alle 18, arrivo a Trieste circa alle 22.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040635500, tutti i giorni 18-20 escluso il sabato.

Concerti in programma oggi e venerdì

In marcia verso la musica Al via un'altra settimana con le «Note in rifugio»

UDINE Due gli appuntamenti della settimana con «Note in rifugio», la stagione escursionistico-musicale proposta dall'Assorifugi Friuli-Venezia Giulia e dall'associazione Musica aperta di Gorizia. La mèta dell'escursione di oggi sarà il rifugio Locanda al Convento (*foto*), a quota 1790 metri presso la cima del Monte Santo di Lussari: qui, alle 14.30, si esibirà il trio dell'Accademia musicale di Gorizia con Giorgio Samar al flauto, Valentino Dentesani al violino e Antonio Gallignoni al violoncello: in programma musiche di Anton Reicha e Franz Danzi. Gli itinerari previsti per raggiungere il rifugio sono due: la salita da Camporosso per il sentiero 613 (circa tre ore), oppure – dopo aver raggiunto il Lussari con la telecabina – la salita alla Cima del Cacciatore in circa tre ore tra andata e ritorno al rifugio. Informazioni allo 042863184.

Venerdì si farà musica al rifugio Flaiban Pacherini, in Alta Val di Suola, presso Forni di Sopra, dove alle 14.30 si esibirà il Diapason Ensemble di Gorizia nella formazione di trio con Giorgio Samar al flauto, Fabio Comand al clarinetto e Giorgio Tortora alla chitarra: in programma musiche di Mauro Giulian e Wenzeslaus Matiegka. Informazioni allo 043388555.

STUDIO INTIMO

IL GIUSTO INTIMO PER LE TUE VACANZE

SPECIALIZZATO ODLO

MONTURA The Ergonomic Equipage

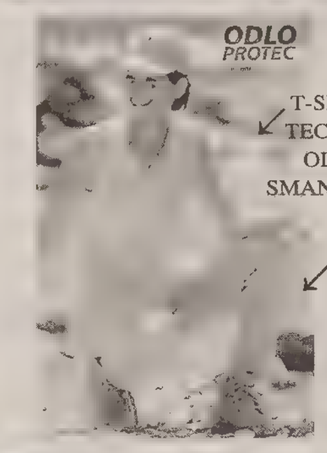
CON TUTTE LE ULTIME NOVITÀ DI STAGIONE

PER LA MONTAGNA: un'unica maglietta per tutta la vacanza, ALLONTANA velocemente il sudore, EVITA gli sbalzi termici, LA LAVI dove sei e LA RIMETTI dopo 30 minuti.

PER GLI SPORT ACQUATICI: uno strato leggerissimo per PROTEGGERTI dai raggi UV e dall'aria mantenendo il corpo sempre ASCIUTTO e FRESCO.

PER LA MOTO: riduci notevolmente il SOLITO abbigliamento con il nostro intimo «TERMOREGOLATORE».

PER TUTTE LE PERSONE: che per varie ragioni frequentano ambienti climatizzati.



Tactel® Only by DuPont

SPECIALIZZATO CALZE Thorlo Better Feet - Better Life

50 MODELLI DI CALZE PER ADATTARE AL MEGLIO LA TUA CALZATURA SPORTIVA (PEDULA, ECC.) AL TIPO DI SITUAZIONE DA AFFRONTARE RIDUCENDO AL MINIMO TRA L'ALTRO IL PROBLEMA DELLE VESCICHE.

BIANCHERIA INTIMA, FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA VIA SETTEFONTANE 6 - TRIESTE - 040.368717

DIARREA FATALE

Una fermata strategica provocata da improrogabili esigenze organiche è costata la medaglia d'oro a un maratoneta brasiliano impegnato nella prova dei 42,195 km dei Giochi Panamericani. Il ventiseienne Eder Fialho era da solo al comando della corsa con un buon margine di vantaggio sugli avversari, ma poco dopo metà gara si è dovuto fermare per un improvviso attacco di diarrea.

OGGI IN TV

6.37 Telefriuli: Telegiornale sport
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.35 Raitre: Nuoto: Tuffi 10 metri Maschile
15.45 Raitre: Nuoto: Campionati Europei Finali e Semifinali
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.25 Telemontecarlo: Il Campionato del 2000: La nuova Serie A
22.55 Capodistria: Nuoto: Campionati Europei in differita
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori
23.10 Videomusic: TMC2 Sport Magazine
24.45 Raidue: Nuoto: Campionati Europei

PERUGIA PUNITO

Campo squalificato per due giornate, vittoria ai turchi per 3-0 e multa di circa 90 milioni di lire. Queste le decisioni prese dalla commissione disciplinare dell' Uefa in seguito agli incidenti avvenuti in Perugia-Trabzonspor. La squalifica del campo è stata inflitta perchè «i tifosi del Perugia hanno lanciato sul campo molte bottiglie colpendo un guardalinee».

aumenta il RITMO
Sail Sistiana
sport e tempo libero a Sistiana 59 Trieste 040291074

SPORT

cresce lo SCONTO
Sail Sistiana
sport e tempo libero a Sistiana 59 Trieste 040291074

CALCIO MERCATO Colloquio chiarificatore tra Cragnotti e Moggi: la Juve lo compra ma lo «gira»

Anelka, via libera alla Lazio

Accordo con l'Arsenal: il trasferimento è ormai solo questione di ore

MILANO L'infinito tormentone Anelka sta per concludersi. In queste ore dovrebbe esserci l'annuncio ufficiale del passaggio del centravanti alla Lazio. «E' ormai solo una questione di tempo», ha detto il manager del giocatore Marc Roger, confidando in una positiva evoluzione della trattativa. Tra Sergio Cragnotti e l'Arsenal è stato raggiunto un accordo di massima per la cessione dell'attaccante. La cifra dovrebbe aggirarsi sui 62-63 miliardi di lire. Resta adesso da definire la parte economica tra giocatore e club biancoceleste. Le distanze che separano le parti dovrebbero essere smussate presto.

Il giocatore vuole un contratto di cinque anni per un totale di 18 milioni di sterline (40 miliardi di lire), la Lazio ne offre invece 14. Tutto comunque fa pensare ad una evoluzione positiva, dal momento che uno dei problemi più grossi, il famoso «bonus della firma» - che da solo vuol dire altri 12 miliardi - la Lazio si è impegnata a versarlo al giocatore dilazionandolo nel tempo. Questo dovrebbe convincere definitivamente Anelka e tutta la corete dei suoi procuratori. «Sembra che solo Cragnotti non abbia fretta», si è lasciato sfuggire ancora Marc Roger. Di sicuro, il patron laziale si è garantito pista libera dalla Juve, dopo l'incontro di ieri pomeriggio con Moggi. I bianconeri hanno deciso di prendere l'attaccante e di girarlo in prestito alla Lazio. La cessione (sempre più probabile) di Henry all'Arsenal non sarà una trattativa indipendente da tutta la vicenda Anelka. Il bomber francese è quindi a un passo dalla Lazio e forse già oggi potrebbe esserci la tanto attesa fumata bianca e la sigla ufficiale del contratto.

L'attaccante Nicolas Anelka vicinissimo alla Lazio.

Sergio Cragnotti

Tra le notizie di giornata, da segnalare il passaggio in prestito di Lucarelli al Lecce. L'ex attaccante dell'Atalanta ha deciso quindi di lasciare la Spagna dopo una sola stagione. A Valencia era stato chiamato da Claudio Ranieri, adesso che il tecnico italiano è partito alla volta di Madrid (destinazione Atletico), il bomber nato a Livorno non ha avuto dubbi nel ritornare nel nostro campionato. Il Lecce lo ha soffiato al Perugia, che ora cercherà di consolarsi con il giovane colombiano Bovano (di proprietà del Parma) o con l'attaccante bulgaro del Lewski Sofia Ivanov, tempo fa cercato pure dal Piacenza.

Intanto, continua il braccio di ferro tra il Torino e il Bologna per il fantasista Morfeo. Il giocatore vorrebbe vestire la maglia granata (per ritrovare il suo antico maestro Mondonico), mentre la Fiorentina pare propensa a spingere il giocatore verso l'Emilia, visto che Gazzoni è disposto a prendere Morfeo in comproprietà, versando 7 miliardi, mentre il Toro cerca solamente il prestito.

Intanto, sta per approdare in Spagna l'ex laziale Dario Marcolin (tra lui e il Tenerife esiste ormai un accordo di massima), mentre da Madrid giurano che il brasiliano Juninho dell'Atletico si sia promesso all' Aston Villa.

Chiarimenti a Guariniello sulla «lista nera»

TORINO Il presidente del Coni, Gianni Petrucci, ha inviato a Guariniello una prima risposta in merito alla «lista nera» con un centinaio di nomi ricevuta il 14 giugno. Si tratta di calciatori di serie A, B e C che negli ultimi quattro anni hanno fatto uso di farmaci «soggetti a restrizione». Il magistrato torinese avrebbe chiesto al Coni altri chiarimenti.

Under 18: gli azzurrini perdono in finale

NORKKOPING Gli azzurrini di Rampanti non ce l'hanno fatta: l'Italia è stata sconfitta per 1 a 0 dal Portogallo nella finale degli Europei di calcio Under 18 disputata a Norkkoping, in Svezia. Il gol decisivo è stato messo a segno da Joao Paulo al 18' di gioco. Nella ripresa è entrato anche il nuovo alabardato Turi.

Genoa: è Scerni il nuovo presidente

GENOVA Cambio ai vertici della società del Genoa. Ieri mattina il consiglio di amministrazione ha nominato presidente Enrico Scerni, azionista di riferimento della società calcistica. Il presidente uscente Massimo Mauro aveva messo a disposizione della società il suo mandato. Mauro sarà vicepresidente e amministratore delegato.

INTERTOTO Rischiosa trasferta domani a Rostov

La Juve deve difendersi da un virus mortale

CHATILLON Il telegramma dell' Organizzazione mondiale della sanità (Oms), arrivato alla Juventus nelle ultime ore, ha tranquillizzato l'ambiente bianconero sui rischi che la trasferta a Rostov, in Russia, comporterebbe dopo la voce di un'epidemia di un misterioso morbo che avrebbe colpito la regione.

L'Oms ammette che il virus esiste, di un tipo simile all'ebola africana, ma che non ci sono pericoli di contagio. La prudenza, però, non è mai troppa, e la Juventus ha deciso per la trasferta lampo di Intertoto (partenza oggi pomeriggio e ritorno domani sera, nonostante il volo di quasi cinque ore) di portarsi dietro scorte alimentari, una sorta di gigantesco pranzo al sacco che dovrà essere sufficiente per 48 ore.

Mentre la squadra mostra i primi consistenti passi di crescita nel gioco, Ancelotti, oltre ai problemi di infermeria e di preparazione, deve anche sobbarcarsi il precampionato più complicato della sua vita. Van Der Sar ha qualche linea di febbre e non parte: in porta ci sarà Rampulla, con il giovane Isaksson all'esordio assoluto come secondo.

In compenso, Sunday Oliseh potrebbe presto diventare comunitario sfruttando la circostanza che la moglie, di origine marocchina, è cittadina belga da qualche anno. Il centrocampista nigeriano è la novità più appariscente della nuova Juve.

Scuola africana, ma mentalità europea: «Non ho capito - afferma - i fischi di Cesena. Quando giocavo nell' Ajax, se questi arrivavano, succedeva perchè giocavamo male e non per il risultato negativo o deludente. Preferisco giocare a centrocampo piuttosto che in difesa e, come Davids, ho la mentalità vincente, nel senso che cerco sempre di costruire gioco. In Italia avete un calcio molto più fisico che altrove, bisogna abituarsi».

Ancelotti recupera comunque Inzaghi, Montero e Conte, mentre non è ancora deciso se Henry scenderà in campo, visto che in queste ore si sta discutendo un suo passaggio all'Arsenal, che però vorrebbe utilizzarlo nella Champions League. Il tecnico potrebbe provare la coppia Kovacevic-Inzaghi in attacco e inserire Conte al posto di un centrocampista non ancora scelto.

Secondo test per l'Udinese a Tarvisio

TARVISIO Dopo il «tenero» Villaco e la visita dei Pozzo, ieri a pranzo con la squadra e per un'ora a colloquio con il tecnico De Canio, per l'Udinese è in arrivo il secondo «aperitivo»: si tratta di una selezione di dilettanti della Valcanale che i bianconeri affronteranno a Tarvisio alle 17. L'allenatore aveva già annunciato il turn-over prima dell'amichevole d'esordio, per cui nemmeno oggi si vedrà un abbozzo della «vera» Udinese, che potrebbe essere invece parente stretta di quella che sabato sera al Friuli sfiderà la. Pressochè certo l'impiego dal primo minuto di chi è rimasto fuori contro il Villaco: in difesa Sottil, Bertotto e Manfredini, mentre Geneaux e Pineda saranno gli esterni di un centrocampo completato in mezzo da Giannichedda e Bedin. Nel reparto avanzato inizio col tridente Poggi-Margiotta-Esposito mentre nella ripresa Sosa proverà l'intesa con Muzzi col supporto arretrato di Locatelli.

r.d.t.

Inter, il presidente già «sedotto» da Vieri e Recoba

Moratti: «Ci sono le premesse per aprire un nuovo ciclo»

SARRE «Cross di Recoba, gol di testa di Vieri: la prima rete della nostra stagione spero sia un segno di quello che ci capiterà nel futuro». Parole di Massimo Moratti, pronunciate la scorsa notte ad Aosta dopo la presentazione dell'Inter nella piazza principale della città.

Uno show presentato da Natasha Stefanenko e Enrico Bertolino, di fronte a migliaia di tifosi nerazzurri, molti dei quali poche ore prima avevano assistito all' esordio stagionale della squadra, una vittoria per 4-0 contro i dilettanti del Sarre.

Al presidente la prova della sua Inter, alla quale ha assistito assieme al secondo azionista (e forse a ottobre vicepresidente) Marco Tronchetti Provera, e a molti familiari, è piaciuta, ma vedere giocare bene un suo pupillo lo ha particolarmente entusiasmato.

«Recoba si è mosso bene, aveva voglia di far vedere che merita il posto in squadra, e mi sembra ci sia riuscito. I compagni hanno capito, e lo hanno cercato tutti, bellissimo il suo assist a Vieri, spero che la situazione si ripeta spesso».

Recoba a parte, fra Moratti e Lippi prosegue la luna di miele: «In tutti i giocatori ho visto impegno, voglia di fare, e una sorta di serietà allegra. Merito di Lippi che l'ha portata. Del nostro allenatore mi piacciono la bravura professionale, l'esperienza, la grande capacità nella comunicazione».

Moratti ha ringraziato i tifosi, che nonostante la scorsa disastrosa stagione, stanno rinnovando in massa gli abbonamenti per il campionato (superata quota 44 mila). «Gli interisti continuano a darci segni di grande affetto. Il tifoso nerazzurro è così: sono convinto che in realtà per rifare la tessera i grandi acquisti fatti siano stati solo una scusa».

Moratti non lancia proclami: «Quest'anno per lo scudetto non facciamo promesse, ma la base per arrivarci c'è. Spero che l'Inter di Lippi apra un ciclo, per il momento bisogna continuare a lavorare giorno per giorno».

SERIE C2

Lo Spezia tenta di portare via all'Alabarda Coti e Gubellini ma l'assalto per il momento è fallito

Triestina, ad Arta suona l'«antifurto»

Il tornante comunque vorrebbe cambiare aria, l'attaccante è ormai sistemato

Gianluca Coti

ARTA TERME Lo Spezia in questi giorni vorrebbe fare la squadra con i giocatori della Triestina. Dopo essersi assicurati Bordin (risoluzione consensuale) e i ravennati Melucci e Casalini, la società di Zanoli e Trevisan (più altri quattro soci) sta tentando di strappare a Costantini qualche altra preziosa pedina. Nel ritiro di Arta ha cominciato a suonare l'...antifurto. Adesso massima vigilanza. Il caso più eclatante è quello di Gianluca Coti. Già una settimana fa, nel giorno del raduno, il giocatore aveva annunciato che avrebbe chiesto alla società di essere ceduto «per potersi avvicinare a casa». Richiesta che poi ha rinnovatoo più volte ai dirigenti che sembravano anche disposti ad accontentarlo. In un primo momento pareva che volesse sistemarsi a Cremona o a Crema, la verità però è venuta presto a galla. Il giocatore vorrebbe raggiungere Zanoli e l'allenatore Mandorlini allo Spezia. La società allora si è irrigidita, tanto più che per il momento non è pervenuta alcuna offerta per il tornante alabardato. Il direttore generale Fioretti gli ha detto chiaro e tondo che non lo lascerà andare al club ligure. E la Triestina può farlo, visto che il giocatore è legato ancora da un anno di contratto. Probabilmente alla fine se ne andrà (non sembra neanche rientrare nei progetti tattici del tecnico) ma ben difficilmente a La Spezia. L'Alabarda non vuole rinforzare una probabile rivale nè tantomeno assecondare i desideri dei «nemici» Zanoli, Trevisan e Mandorlini.

Coti l'ha presa male: da alcuni giorni si sta allenando con meno entusiasmo. Stando a indiscrezioni, sabato scorso ha addirittura chiesto di non essere utilizzato nell'amichevole con il Cedarchis. Ma Costantini è stato inflessibile e l'ha messo in campo nella ripresa. Fioretti, comunque, minimizza: «Sono questioni di scarsa importanza dal momento che Coti al momento è uno stipendiato della Triestina».

Lo Spezia ha tentato un altro colpo basso ai danni della Triestina cercando di «rapire» Mirko Gubellini. Il giocatore aveva raggiunto un accordo con la società alabardata subito dopo i playoff, restava solo da perfezionarlo. Così si è inserito il club ligure, tuttavia il suo blitz è fallito: proprio sabato scorso ad Arta Gubellini è stato presentato come il nuovo capitano. Da ciò si evince che l'assalto spezzino è fallito e che quindi il «Gube» ha detto no, anche se non più tardi di ieri i cronisti liguri si sono messi sulle tracce del Gube. A giorni lo Spezia annuncerà l'acquisto di un grosso attaccante. Doveva essere Gubellini, ma probabilmente sarà Fiori della Torres. A suo tempo, anche Beltrame e Criniti erano stati contattati dal gruppo Zanoli ma i giocatori hanno deciso di restare. La squadra in ritiro, intanto, risponde bene ai comandi di Costantini al ritmo di due duri allenamenti quotidiani.

Maurizio Cattaruzza

LA NOVITA'

I dilettanti regionali annunciano la svolta: in ogni categoria un anticipo al sabato

TRIESTE Tempo di calendari e di sostanziose novità per il calcio dilettantistico regionale. Dopo l'esperienza play-off nella scorsa stagione, sperimentato nella sola Terza categoria, da quest' anno tutti i campionati (esclusa l'Eccellenza) avranno una coda in più per il salto di categoria.

«Dobbiamo ancora definire le modalità - spiega il presidente della Figc regionale Mario Martini - ma nel Consiglio direttivo dei prossimi giorni tutto verrà deciso. I play-off stimolano l'interesse verso il calcio dilettantistico, e posso anticipare che, rispetto alla formula dello scorso anno (promozione diretta della prima squadra qualificata e partite secche, incrociate, tra le quattro formazioni seguenti ndr), ci sarà qualche variazione più stimolante».

Play-off a parte, la novità più saliente arriva dall' anticipo nella giornata del sabato di una partita per categoria. «C'era e c'è tuttora la volontà di anticipare dieci partite in quello che io ho battezzato "Il sabato del pallone" - spiega il presidente regionale della Figc - che riguarderà le categorie dall'Eccellenza alla Seconda. Il tutto non tanto per aumentare gli incassi delle società, che tra l'altro disputeranno a testa solo una partita del campionato al sabato, quanto per la maggior visibilità del calcio dilettantistico».

Alla luce dei diritti televisivi, però, molte partite delle serie maggiori, comprese quelle di Coppa, si disputeranno anche al sabato. «Siamo in fase di progetto - precisa Martini - perché è logico che se decidiamo, per esempio, di far giocare al sabato Manzanese-Mossa quando l'Udinese anticipa nella stessa giornata la sua partita arrechiamo solamente che un danno alle due compagini dilettanti. La serie A non ha mai accettato di giocare al sabato, ma adesso che si parla di 1.100 miliardi di contratti televisivi è logico che si adatteranno a scendere in campo ogni giorno della settimana».

Le dieci partite dilettanti saranno selezionate con un certo criterio. Innanzitutto la distanza, per distribuire gli spettatori sui 10 campi di tutta la regione. Difficoltà quindi per individuarle nei calendari, ma non solo. «Speriamo che la Lega ci comunichi al più presto il suo calendario - dice Martini - per poter così evitare sovrapposizioni. Le società hanno accettato l'anticipo del sabato e, per quanto riguarda i giocatori che lavorano, il problema è facilmente risolvibile. Comunicheremo, infatti, con largo anticipo gli interessati, perché possano organizzarsi a riguardo (permessi o ferie ndr). E poi, quando una partita viene sospesa, per regolamento bisogna recuperarla il mercoledì successivo, quindi...». Il nuovo provvedimento non intaccherà comunque le ultime tre partite di campionato che, per non creare disparità, devono essere disputate con lo stesso orario.

Pietro Comelli

Il presidente regionale Mario Martini.

FORMULA UNO Il nordirlandese è il personaggio del giorno dopo aver vinto il Gp d'Austria

Irvine, un successo «ingombrante»

Maretta nella McLaren: il manager di Hakkinen chiede la testa di Coulthard

Le chances iridate della Ferrari dipendono dal pilota che voleva scaricare. Lauda esalta la freddezza dimostrata dal numero due della «rossa», Regazzoni addirittura suggerisce a Montezemolo di licenziare Schumacher

ZELTWEG Allora Irvine può realmente vestire i panni del numero uno. Quella di Zeltweg era una tappa miliare nella vita di questo guascone che ha preso letteralmente a pallate il buon senso comune. Ed ora la Ferrari si trova a sognare il Mondiale con il pilota che sotto sotto aveva già deciso di scaricare per la prossima stagione, e con quello stesso pilota che presentandosi dal presidente Montezemolo in evidenti ambasce per l'incidente lamentato da Schumacher, ha chiesto, anche qui spudoratamente, garanzie economiche ed una miglior considerazione all'interno della squadra, per l'anno a venire, ottenendo risposte interlocutorie.

Per la verità un ipotetico punto d'incontro c'è stato, la conferma cioè del denaro attuale e del ruolo di seconda guida. Montezemolo nei confronti di questa personalità particolare è inequivocabilmente il più tollerante del gruppo, anche perchè per Irvine, è lui il primo a ricordare «ho raccolto infinite critiche quando l'ho scelto, ma evidentemente non erano poi così giuste».

Ma la tolleranza del general manager Todt è di ben altra...intensità: «Nessun superpremio - spiega, da professore - anche perchè Irvine è pagato dalla Ferrari per svolgere il suo lavoro, e possibilmente per vincere». Pensiero che non fa una grinza, ma che detto così dà la netta sensazione che all' interno del team ci siano figli e figliastri, o che, in ogni caso, con Schumacher ci sia un feeling vero, e che questo con Irvine, sia invece un complesso rapporto di lavoro.

In ogni caso il mondo-Ferrari, e con esso la speranza di poter conquistare il titolo di campione del mondo dopo 20 anni di attesa, gravita ora tutto attorno a Irvine. . Ecco perchè il miglior pensiero, quello che sintetizza tutti i se ed i ma, lo ha espresso Niki Lauda, da sempre critico nei confronti dell'Irvine chiacchierone: «Con questo successo - ha detto l'austriaco, ex ferrarista, intervistato dalla televisione tedesca - Irvine ha dimostrato che non sa soltanto parlare, ma se la cava anche come pilota. Un ottimo pilota, maturo e completo. Non era facile reggere la pressione di un Coulthard che soffiava sul collo, avendo problemi evidenti ai freni, ma lui ha retto a questo stato di cose assolutamente difficile ed ha saputo portare la Ferrari ad un successo che riapre totalmente il campionato del mondo».

Applausi a Irvine arrivano anche da Clay Regazzoni: «Approfitterei di questo momento - esordisce l'elvetico - per rivedere il rapporto con Schumacher che, ingaggiato e strapagato per vincere il mondiale, dopo quasi quattro stagioni ha fallito. Anche se dovesse rientrare non avrebbe motivazioni e poi non accetterebbe mai di fare la spalla di Irvine».

La gioia di Eddie Irvine sul podio di Zeltweg.

Intanto c'è qualche problema in casa McLaren. L'incidente dell'A1 Ring ha amareggiato Mika Hakkinen. David Coulthard si è scusato, ma il finlandese aveva il piano di fare venti punti in otto giorni per chiudere, anche psicologicamente, il mondiale. Il campione del mondo ha accettato formalmente e pubblicamente le scuse, ma il suo manager - Keke Rosberg, il primo finlandese campione del mondo - avrebbe inviato alla McLaren-Mercedes un fax per chiedere il licenziamento del pilota scozzese.

CICLISMO

Travolto in allenamento È in coma Tronca, «pro» dell'Amica-Chips

VICENZA E' in stato di coma Amilcare Tronca, il ventisettenne corridore della Amica-Chips che ieri è rimasto coinvolto in un incidente stradale mentre in bicicletta si stava allenando sulla provinciale che collega Arzignano a Schio, in provincia di Vicenza. Tronca - professionista dal '96, quando esordì vincendo il gran Premio di Lugano - stava pedalando verso Malo lungo un tratto collinare e molto stretto della strada Priabolese quando, per cause in fase d'accertamento, si è scontrato con un furgone che proveniva in senso opposto, condotto da un ventiquattrenne. Il ciclista ha riportato gravi traumi in più parti del corpo.

Tronca è stato soccorso e trasportato all' ospedale di Montecchio. Ma qui i sanitari, viste le sue gravi condizioni, ne hanno subito disposto il trasferimento al nosocomio di Vicenza, dove Tronca è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. Il bollettino medico parla di politraumatismo. I sanitari si sono riservati la prognosi.

Amilcare Tronca, che ha iniziato l'attività correndo nella Vis-Parolin, ha tra i suoi migliori risultati un terzo posto in una tappa dell'ultimo Giro di Svizzera. Non era invece andato particolarmente bene al Giro d'Italia. Nell'ultimo campionato italiano, vinto da Commesso, si era invece piazzato al settimo posto. Si stava allenando per partecipare a una serie di gare in Spagna.

E pensare che Brembilla voleva disertare gli Europei...

NUOTO

EUROPEI Rosolino, ottimo in batteria, sfiora il podio imitato dalla staffetta - Bronzo a Pampana nei 5 km di fondo

Brembilla risorge, i suoi 400 sono d'argento

ISTANBUL Lo sport italiano ha ritrovato uno dei suoi campioni carismatici, ieri, a Istanbul dove è iniziata la seconda settimana degli Europei degli sport della piscina (pallanuoto esclusa: da questa stagione vive in autonomo).

Si tratta del bergamasco Emiliano Brembilla, campione uscente dei 400 stile libero e dei 1500, stradominati due anni fa a Siviglia, poi però da allora vittima di una serie di incidenti che lo avevano costretto ad un lungo e sofferto recupero (uno scontro pauroso in autostrada) fisico, ma soprattutto psicologico. E la bronchite ed il torcicollo che lo avevano colpito nell'ultimo mese avevano addirittura messo in discussione la sua partecipazione. Brembilla aveva infatti cancellato il proprio nome dalla lista dei convocati per i 1500 e ad una settimana dall' evento aveva chiesto di rinunciare anche ai 400, convinto di non essere allenato a sufficienza.

Ma ieri son venuti fuori il carattere e la personalità da purosangue di razza di Emiliano, che ha centrato un importante argento nei 400 a 38 centesimi di distacco dall' inglese Palmer che a distanza di due anni si è così rifatto della sconfitta di Siviglia. Palmer è stato il più rapido ai 100, Brembilla gli è però saltato letteralmente addosso ai 200, passando chiaramente al comando (64 centesimi) ai 300, ma nell'ultima vasca il britannico, in acqua con un body totale è tornato su di lui, superandolo di un' inezia. In questa gara l'Italia attendeva in verità l'acuto di Rosolino, padrone del miglior tempo continentale stagionale, ma il gigante biondo che in mattinata aveva ottenuto il secondo miglior tempo di qualificazione alla finale a 4 centesimi da Brembilla, non è riuscito ad emergere e si è dovuto accontentare della quarta posizione.

Ed identico risultato Rosolino ha centrato come ultimo frazionista della 4 x 100 stile libero, con Vismara, Gallo e Cercato, che hanno però compensato l'amarezza per il bronzo sfiorato (a 4 decimi dalla Germania) con il nuovo record italiano che polverizza così uno tra i limiti più obsoleti (resisteva dal '91). Oggi occhio a Fioravanti entrato in finale con il terzo tempo assoluto nei 100 rana.

E' arrivato infine un altro bronzo dalle specialità di contorno: lo ha conquistato il fondista Samuele Pampana, nella 5 km di fondo, precedendo i compagni di squadra Baldini e Formentini.

RISULTATI: Nuoto. Fondo 5 km.: 1) Beltzruchenko (Rus) 59:08.1; 2) Akatiev (Rus) 59:13.5; 3) Pampana (Ita) 59:16.1; 4) Baldini (Ita) 59:48.5; 5) Formentini (Ita) 1h00:00.9; 6) Gomez (Spa) 1h00:06.1.
400 sl.: 1) Palmer (Gbr) 3:48.12; 2) Brembilla (Ita) 3:48.50; 3) Coman (Rom) 3:49.04; 4) Rosolino (Ita) 3:50.41. Staffetta 4X100 sl.: 1) Olanda 3:16.27 (record europeo) (Venkhuis, Veens, Wouda, Van den Hoogenbrand); 2) Russia 3:19.49; 3) Germania 3:20:20; 4) Italia 3:20.60 (record italiano).
Su Raitre alle 15.30.

LA STORIA

Effetto Armstrong anche nel mondo dell'atletica: la svedese Engquist corre sotto chemioterapia

STOCCOLMA Dopo il trionfo di Lance Armstrong al Tour de France, uscito già vincitore dalla battaglia contro il cancro, un altro atto di coraggio nel mondo dello sport. La svedese Ludmila Engquist, olimpionica nei 100 metri ostacoli, ha annunciato il suo ritorno alle competizioni già da questa settimana, nonostante sia ancora sotto chemioterapia a seguito dell' asportazione di un seno.

L'atleta di origine russa scenderà in pista venerdì al Galan Gran Prix di Stoccolma. «Sono una persona cui piace misurarsi con le cose impossibili», ha dichiarato la Engquist detentrice anche del primato mondiale indoor dei 100 ostacoli.

L'atleta lo scorso aprile dette notizia della sua malattia prevedendo di non potere tornare a correre prima del Duemila. «Ma Ludmila ha patito meno del previsto la chemioterapia, grazie al suo straordinario fisico», ha spiegato il luminare Arne Ljungqvist.

«Mi sono allenata quasi ogni giorno», ha aggiunto lei, «e i risultati sono stati talmente positivi che mi sono chiesta: 'perchè non gareggiare?', anche perchè allenarsi è noiosissimo».

BASKET

SERIE A1 I biancorossi si sono radunati mentre continua la caccia agli ultimi rinforzi

Trieste già a passo di corsa aspettando Maric

TRIESTE Un arrivo al giorno per la Pallacanestro Trieste. Ma per ora si tratta di quelli previsti. Ieri, qualche ora dopo che i tre superstiti dello scorso campionato (Laezza, Bullara, Semprini) e i giovani si sono ritrovati per sottoporsi alle visite mediche ai primi test atletici, è sbarcato Igor Moraitis, l'ala grecorussa ex di Montecatini.

Oggi è atteso Ivo Maric, che aveva chiesto a Luca Banchi due giorni di permesso per esigenze familiari. Permesso, naturalmente, accordato dal nuovo tecnico biancorosso che conosce bene il play croato per averlo avuto a Livorno.

Trieste aspetta due risposte dagli States, per quanto concerne l'ala piccola (che dovrebbe possedere un passaporto comunitario, indizio che sembrerebbe avvalorare la pista Rowan) e il centro. La società ha presentato la propria offerta, attende una risposta. Entro il fine settimana, altrimenti potrebbe cambiare obiettivi.

Sembra più complessa la caccia al lungo di rincalzo. Il mercato italiano, infatti, offre praticamente nulla. E Trieste sta meditando di sottoporre a un provino, la prossima settimana, un giovane centro in possesso di passaporto comunitario. Lo staff tecnico biancorosso avrebbe già qualche buona referenza ma preferisce verificare direttamente i numeri di un giocatore chiamato a ricoprire un ruolo tatticamente delicato. È probabile, comunque, che il mercato biancorosso non si concluda con queste operazioni. Trieste rimarrà alla finestra per verificare l'eventuale disponibilità, nelle prossime settimane, di scontenti eccellenti.

Ieri è stato il giorno del raduno anche per parecchie altre formazioni, tra cui le vecchie conoscenze dall'A2 Viola e Scavolini.

La Snaidero si presenta e prova il play Smaley

MAIANO Un rientro nel basket, quello della Snaidero, di valenza sociale più che commerciale. L'ha rimarcato ieri sera il presidente dello storico club friulano, Edi Snaidero, aprendo la presentazione della squadra in procinto di affrontare il campionato di A2.

«La nostra gente deve innamorarsi di nuovo della pallacanestro – ha aggiunto il numero uno arancione –. E la squadra che abbiamo allestito vogliamo costituisca principalmente il punto di riferimento per i duemila ragazzi riuniti attualmente nelle ventidue società federate nel progetto Snaidero».

Un ritorno di fiamma comunque già evidente e testimoniato dall'affollamento della sala consiliare del Comune di Maiano, con il neodiesse (proveniente dalla Pallacanestro Trieste) Giancarlo Sarti emozionato al momento di prendere la parola per annunciare, fra l'altro, una novità parziale: «Terremo con noi in prova il play di colore Smaley, ragazzo che ha disputato lo scorso anno il campionato austriaco. È un grande realizzatore. Per quanto riguarda il pivot dico solo che siamo alle strette».

Un gruppo fisico e tecnico che Matteo Boniciolli ha poi presentato nel dettaglio, specificando che spetterà a Cantarello, Alibegovic, Sartori, Pieri e forse Smaley, il ruolo di quintetto trainante.

«Mi ritengo un fortunato – ha poi aggiunto il tecnico triestino –. Perché, a differenza di altre situazioni, alla Snaidero, nel costruire la squadra, si è tenuto conto molto dei miei desideri. E siamo arrivati a un gruppo esperto e maturo, condizione indispensabile per un buon campionato di A2».

A Maiano, nella culla storica della Snaidero di ogni tempo, gli arancione preparano dunque da domani la nuova avventura, con prima uscita ufficiale programmata per il 6 agosto a San Daniele contro la North Carolina University, selezioni dalle grandissime tradizioni. In calendario anche i tornei di Grado, il 20-21 agosto, e la settimana seguente Lignano, dove gli organizzatori hanno previsto il derby con i «cugini» triestini dell'A1.

Edi Fabris

TENNIS

CROATIA OPEN Eliminato Ulihrach, il vincitore dell'anno scorso

Sanguinetti sfida Moya

UMAGO Su il sipario a Umago dopo l'assegnazione delle teste di serie (1 Moya, 2 Mantilla, 3 Hrbaty, 4 Clavet, 5 Zabaleta, 6 Ulihrach, 7 Puerta, 8 Norman) e l'ammissione nel tabellone ufficiale dello spagnolo Carretero, dello sloveno Urh, del croato Beros e dello svedese Landsberg, che ha infranto il sogno di Stefano Cobolli, discendente di antica famiglia capodistriana. Furlan non si è visto nelle qualificazione. Sono solo due gli italiani in tabellone: Davide Sanguinetti e Vincenzo Santopadre. E il sorteggio è stato davvero impietoso nei confronti di Davide chiamato ad affrontare oggi alle 19 nel primo turno la testa di serie n.1, Carlos Moya, mentre a Santopadre è toccato Urh.

Spettava al ceco Bohdan Ulihrach – vincitore a sorpresa nel '98 – l'onore di aprire sul campo centrale di Stella Maris la prima giornata del 10.o Croatia Open, ma ha deluso le attese facendosi battere dal costaricano Marin. Il ceco chiudeva sul 6-3 a proprio favore il primo set, ma accusava nel secondo la reazione di Marin che pareggiava il conto 6-4. Nel terzo set Ulihrach si disuniva, lasciando campo libero a Marin, che chiudeva 6-2. Esce un altro trionfatore d'annata, lo spagnolo Berasategui (trionfò nel '94), trafitto dal connazionale Portas 6-4, 6-0.

Il norvegese Ruud ha confermato la sua solidità superando il francese Di Pasquale (6-2, 6-1). Facile il successo dello spagnolo Carretero su Landsberg (6-2, 6-3). Più sofferta l'affermazione del finlandese Liukko sul croato Beros (6-3, 2-6, 6-2). Clamorosa l'eliminazione di Sergi Bruguera, finalista di Umago '97, da parte del tedesco Schuttler: dopo aver ceduto il primo set al tie-break (7-4) lo spagnolo ha perso a zero il secondo set. È iniziato il torneo di doppio che ha in Adams-Tarango i favoriti; n.2 Bertolini-Brandi. Programma: oggi spicca Moya-Sanguinetti, preceduto sul campo centrale dall'incontro tra Puentes e lo svedese Norman, reduce dal trionfo a Stoccarda. Poi l'idolo di casa, Ljubicic, con Zabaleta. Sui campi adiacenti, dalle 17, Zib-Tarango, Alami-Canas, Diaz-Mantilla, Puerta-Calleri e Gross-Clavet.

Ezio Lipott

Over 35, Zaccarelli a un soffio dallo scudetto

GORIZIA Il Ct Zaccarelli Hypo Bank con Giovanni Lelli Mami e Marco Armellini, ha ottenuto il risultato più importante dei suoi settant'anni di storia. Nelle final four del Campionato nazionale a squadre Over 35, sui campi dell'At Verona, il club isontino ha raggiunto il secondo posto mancando il titolo italiano al doppio di spareggio.

Nella prima giornata lo Zaccarelli aveva sconfitto la formazione napoletana composta da Cierro e De Minicis grazie al doppio decisivo, mentre nel secondo incontro il Ct Firenze si era arreso nettamente ai goriziani. La finale con l'At Verona si apriva con il successo di Lelli Mami, che concludeva così da imbattuto il torneo, su Zampieri, mentre Armellini cedeva in tre set a Vantini. Nel doppio la coppia veneta si dimostrava superiore alla coppia isontina meritando il titolo: «Nel match decisivo hanno giocato meglio di noi – ha confessato alla fine dell'incontro Armellini –, ma siamo comunque felici per aver ottenuto un risultato così prestigioso». Risultati prima giornata: Ct Zaccarelli-Tc Napoli 2-1; seconda g.: Ct Zaccarelli-Ct Firenze 2-0; finale: At Verona-Ct Zaccarelli 2-1 (Lelli Mami b. Zampieri 6-4, 6-4; Vantini b. Armellini 6-4, 1-6, 6-1; Vantini-Zampieri b. Lelli Mami-Armellini 6-3, 6-2.

Sebastiano Franco

LA TRIS

Utter dell'Ete va in fuga

FOLLONICA Tris in riva al Tirreno stasera. Sulla pista vacanziera di Follonica saranno addirittura in 20 a competere per l'entrata nella fatidica terna. Tre i nastri, con alcuni... canarini allo start in grado di puntare al colpaccio. Fra questi Utter dell'Ete potrà sicuramente tentare la fuga per la vittoria, e con l'allievo di Greppi anche Rem di Valle e Universal Bi hanno le loro brave chanche. Degli inseguitori, occhio a Utter Max, Upper Lb e Patrick, mentre sembra difficile l'inserimento del quartetto situato a 40 metri.

Follonica, 33 milioni, m. 2060=2100. **A m. 2060:** 1) Oliotru (Taddei); 2) Sisto Gius (D'Isanto); 3) Offshore As (S. Mattera jr.); 4) Trottolo (Sp. Baldi); 5) Rem di Valle (G. Mele jr.); 6) Utter dell'Ete (Greppi); 7) Universal Bi (Baveresi); 8) Ut (Avallone). **2080:** 9) Sicheo (Giannelavigna); 10) Savoir Faire Gt (Francisci); 11) Utter Max (Gradi); 12) Yes Brodda (Pieve); 13) Super Dechiari (Carotenuto); 14) Upper Lb (Minnucci); 15) Vinci Bieffe (V. Baldi); 16) Patrick (Lindblom). **2100:** 17) Fabrizio November (Vittoria); 18) Com Feather (Casillo); 19) Tudor Bi (Zanca); 20) Lustrous Crown (Capenti). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **6) UTTER DELL'ETE. 5) REM DI VALLE. 14) UPPER LB.** Aggiunte sistemistiche: **7) UNIVERSAL BI. 16) PATRICK. 11) UTTER MAX.**

IPPICA

Montebello: Vallio Dra impone la sua tattica

TRIESTE Convegno imperniato su un miglio per i quattro anni a Montebello dove i favori della quota erano per Van Basten Jet e Valerio Latini. Ma la serata poco propizia per i soggetti più attesi si concretizzava proprio nel clou che vedeva Valerio Latini andare a gambe all'aria nella fase iniziale (subito imitato da Vatango), e Van Basten Jet subire la tattica del redivivo Vallio Dra, improvvisato questi con acume da Gaetano Carro. Dopo la scarrierata di Valerio Latini e Vatango, infatti Vallio Dra assumeva il comando con rapido abbrivo lasciandosi alle spalle Van Basten Jet, Vulcan Effe, Valdicastello Dr. Nel primo chilometro, Carro riduceva notevolmente il ritmo e alle sue spalle nessuno se la sentiva di assumere iniziative di sorta. La pausa ristoratrice di Vallio Dra aveva il potere di portare il figlio di Orsola Om in condizioni invidiabili di freschezza al Red Rationem. Vallio Dra cominciava a fare sul serio nel penultimo rettilineo e con un ultimo quarto in 29.7 (da 1.14.3 al km) seminava la concorrenza per andare a vincere per distacco in 1.17.8.

Fra i «gentlemen», Zibibbo Jet ha tenuto fede alle previsioni in un campo che non lo valeva. Falloso Zole Dr, e in difficoltà Za Za Mn all'epilogo, era Zinilia e scortare meritatamente sul palo il favorito di Dario D'Angelo. Sfasato oltre misura The Great Dyke (favorito con 14 lire di quota per il vincente) è stato un amico a salvare «l'onore» di famiglia nella «reclamare» per anziani. Da 1.18.2 si affermava il cavallo guidato da Elena Cossar, dietro al quale Uragano Effe, alfine intonato, precedeva a sua volta il «finisseur» Tony Giò e Ubiguita. Era atteso il debutto dei puledri di due anni, una corsa lineare dai toni tutt'altro che dinamici, e con Amaliass in vantaggio sino a metà retta d'arrivo dove l'attaccante Australia passava, appariglìata però sul palo da una incisiva Annapurna. Foto per la vittoria che spettava ad Annapurna.

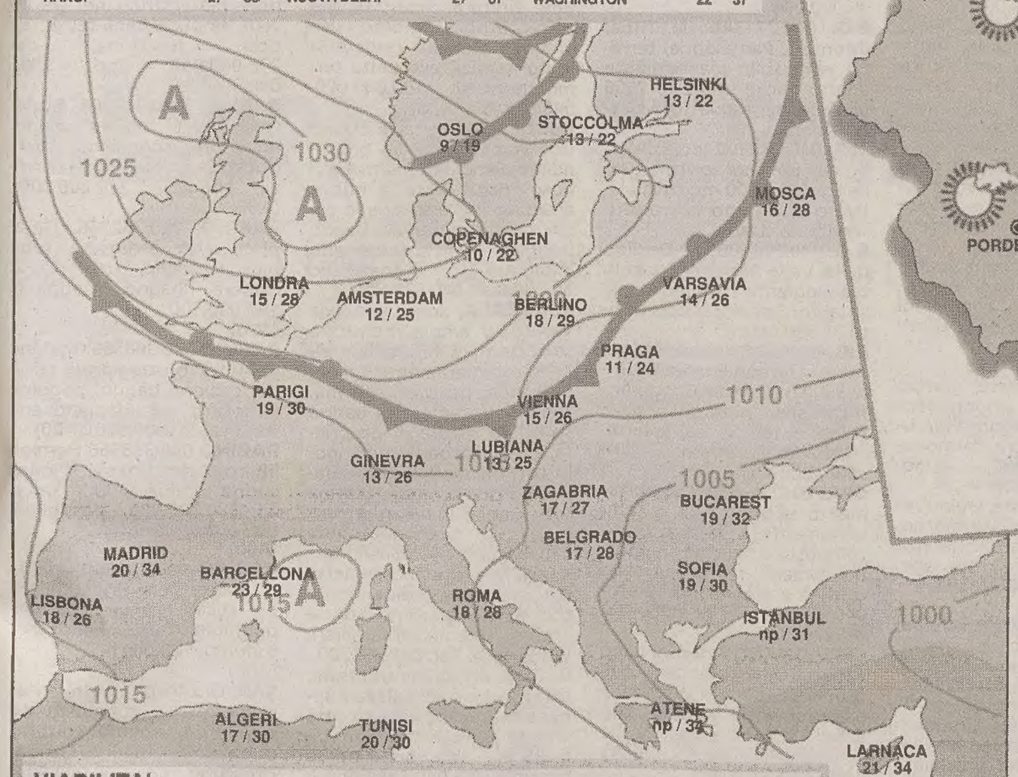
Mario Germani

I RISULTATI

Premio Billone (metri 2060): 1) Zan Leo (G. Carro); 2) Zenigata Rl; 3) Zingonia Im. 6 part. Tempo al km. 1.21.5. Tot.: 53; 23, 24; (124). Trio 130.400 lire.
Premio Dramma (metri 1660): 1) Zibibbo Jet (D. D'Angelo); 2) Zinilia; 3) Zizzi. 7 part. Tempo al km. 1.20.4. Tot.: 12; 11, 32, 37; (124). Trio 138.900 lire.
Premio Statere (metri 1660): 1) Unamico (E. Cossar); 2) Uragano Effe; 3) Tony Giò. 11 part. Tempo al km. 1.18.2. Tot.: 46; 20, 37, 30; (427). Trio 586.500 lire.
Premio Dritto (metri 1660): 1) Annapurna (M. Belladonna); 2) Australia. 5 part. Tempo al km. 1.24.4. Tot.: 82; 25, 15; (240).
Premio Incuso (metri 1660): 1) Usengo Lem (M. Belladonna); 2) Ulva; 3) Ourasi Ok. 9 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 272; 61, 39, 30 (534). Trio 3.862.300 lire.
Premio Numismatica (metri 1660): 1) Vallio Dra (G. Carro); 2) Van Basten Jet; 3) Vulcan Effe. 6 part. Tempo al km. 1.17.8. Tot.: 121; 33, 14 (83). Trio 164.000 lire.
Premio Campo (metri 1660): 1) Ufiola Gianfi (Destro R.J.); 2) Turboss; 3) Uccio Db. 9 part. Tempo al km. 1.17.5. Tot.: 31; 20, 24, 65 (111). Trio: 256.700 lire.
Premio Elettro (metri 1660): 1) Vorn Pizz (A. Castiello); 2) Vestigio; 3) Vaniador. Tempo al km. 1.20.7. Tot.: 33; 15, 39, 19 (410). Trio: 294.400 lire.

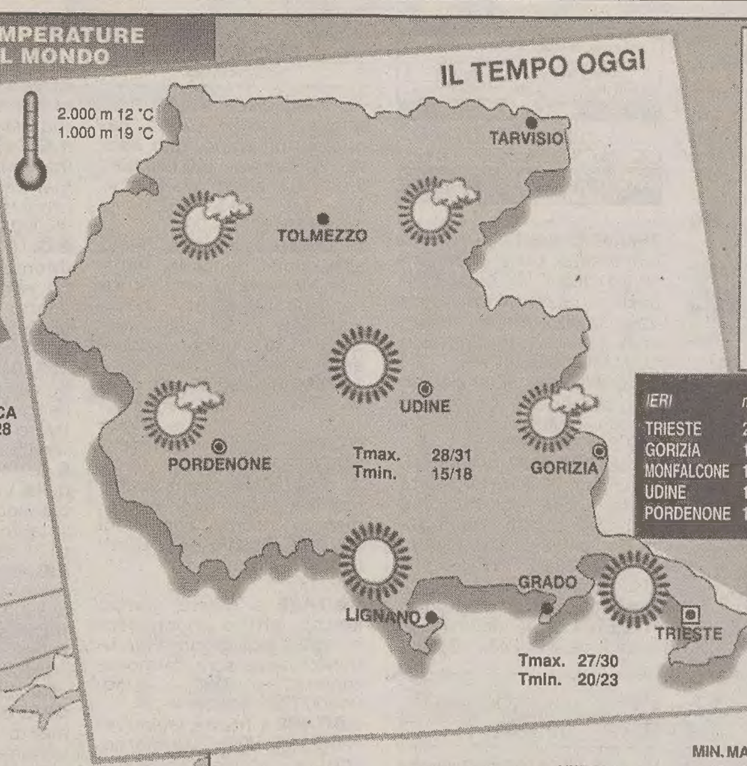
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	32	HONG KONG	26	30	PECHINO	25	37
BOGOTA	11	19	JOHANNESBURG	5	13	RIO DE JANEIRO	20	25
BRUXELLES	16	28	KIEV	19	29	SAN FRANCISCO	13	20
BUDAPEST	18	28	L'AVANA	23	33	SANTIAGO	-1	21
BUENOS AIRES	8	21	LIMA	15	17	SEOUL	24	34
CARACAS	21	28	LOS ANGELES	16	26	SINGAPORE	27	32
C. DEL MESSICO	12	24	MANILA	26	31	SYDNEY	11	14
DUBAI	29	37	MONTEVIDEO	9	20	TAIPEI	26	31
DUBLINO	9	17	NAIROBI	13	21	TEL AVIV	23	32
FRANCOFORTE	16	27	NEW YORK	25	36	TOKYO	26	33
GIAKARTA	22	31	NIZZA	21	28	TORONTO	20	32
HANOI	27	33	NUOVA DELHI	27	37	WASHINGTON	22	37



VIABILITA' **Ss14: «della Venezia Giulia»:** senso unico alternato dal km 117,9 al km 118,4. **Ss 15 «via Flavia»:** istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla strada comunale «via G. Parlotti» al km 7,3. **Ss 52 «Carnica» tronco Bivio Carnia-Passo Mauria:** senso unico alternato in tratti saltuari tra i km 5 e 60,6. **Ss 52 bis «Carnica» tronco Tolmezzo-Passo M. Croce Carnico:** in comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. **Ss 251 «della Val di Zoldo e Valcellina»:** senso unico alternato dal km 61,3 al km 62,3 dalle ore 7.30 alle ore 19, con esclusione di ogni sabato e domenica. Restringimento di carreggiata dal km 60,2. **Ss 353 «della Bassa Friulana»:** senso unico alternato dal km 4,4 al km 4,9. **Ss 512 «del Lago di Cavazzo» tronco Tolmezzo-Gemona:** senso unico alternato dal km 13,2 al km 13,5. **Sp 17 «Strada del Collio»:** chiusura al traffico dal km 0,0 al km 2,2.

IL TEMPO OGGI



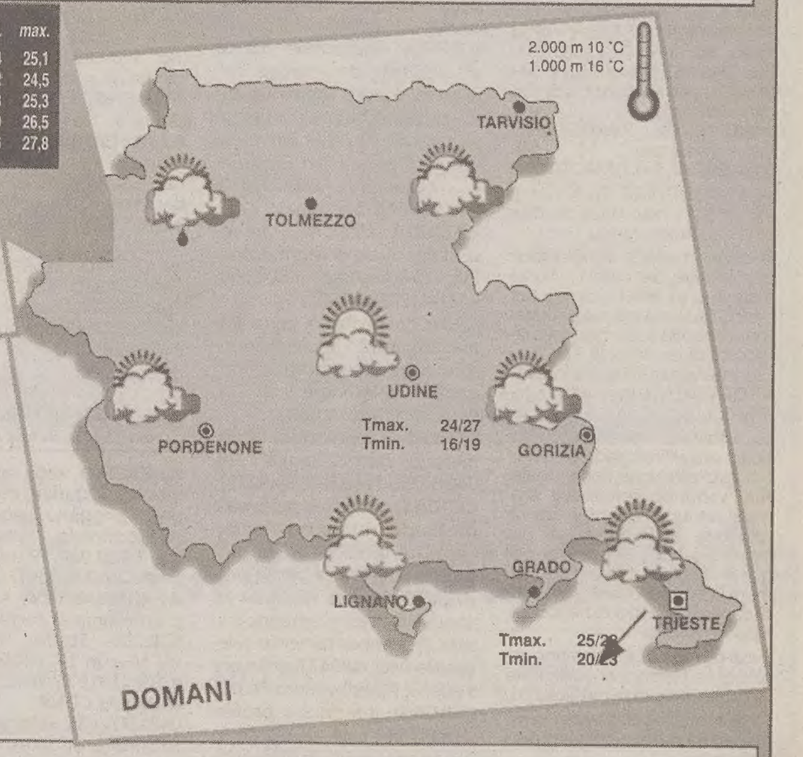
IERI	min.	max.
TRIESTE	22,4	25,1
GORIZIA	18,2	24,5
MONFALCONE	18,3	25,3
UDINE	15,9	26,5
PORDENONE	15,6	27,8

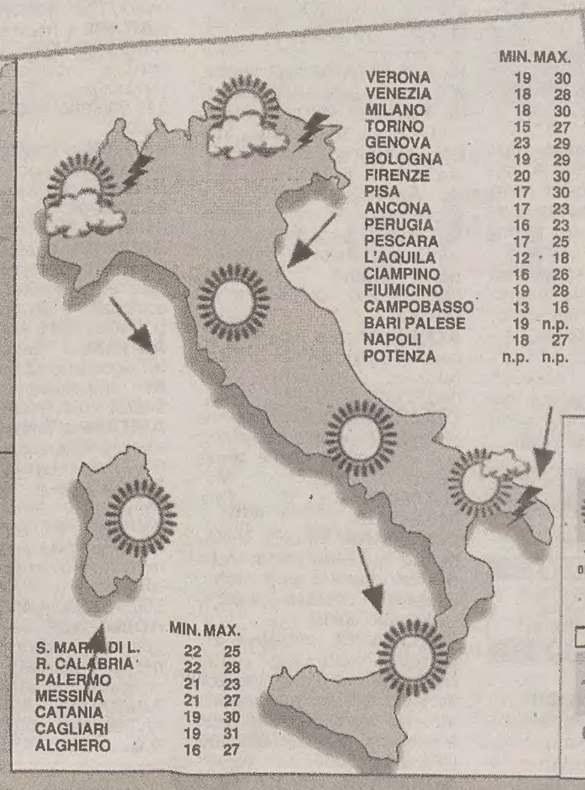
CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 26 luglio 1999

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana sarà possibile, nel pomeriggio, maggiore nuvolosità. Sulla costa moderato vento da Nord-Est.

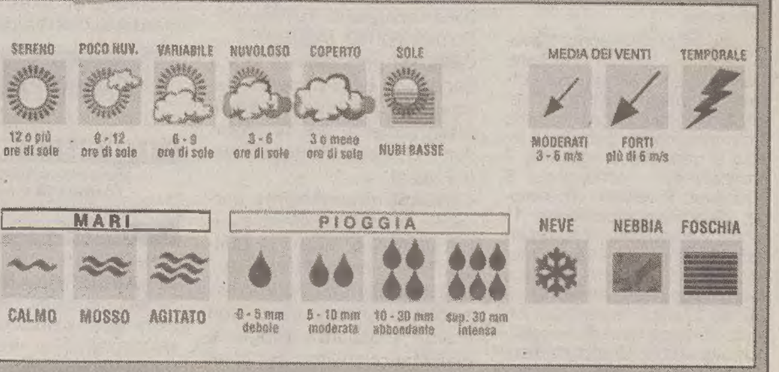
DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione nuvolosità variabile. In Carnia sarà possibile qualche pioggia o qualche rovescio, mentre sulla costa soffierà bora moderata, specie verso sera.

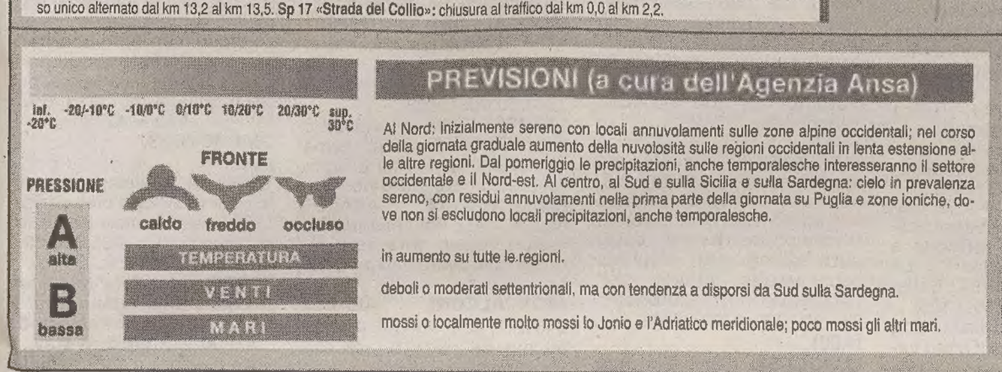
TENDENZA PER GIOVEDÌ
Cielo poco nuvoloso o variabile con bora sulla costa.





	MIN.	MAX.
VERONA	19	30
VENEZIA	18	28
MILANO	18	30
TORINO	15	27
GENOVA	23	29
BOLOGNA	19	29
FIRENZE	20	30
PISA	17	30
ANCONA	17	23
PERUGIA	16	23
PESCARA	17	25
L'AQUILA	12	18
CIAMPINO	16	26
FIUMICINO	19	28
CAMPOBASSO	13	16
BARI PALESE	19	n.p.
NAPOLI	18	27
POTENZA	n.p.	n.p.
S. MARIA DI L.	22	25
R. CALABRIA	22	28
PALERMO	21	23
MESSINA	21	27
CATANIA	19	30
CAGLIARI	19	31
ALGHERO	16	27





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: Inizialmente sereno con locali annuvolamenti sulle zone alpine occidentali; nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità sulle regioni occidentali in lenta estensione alle altre regioni. Dal pomeriggio le precipitazioni, anche temporalesche interesseranno il settore occidentale e il Nord-est. Al centro, al Sud e sulla Sicilia e sulla Sardegna: cielo in prevalenza sereno, con residui annuvolamenti nella prima parte della giornata su Puglia e zone ioniche, dove non si escludono locali precipitazioni, anche temporalesche.

in aumento su tutte le regioni.

deboli o moderati settentrionali, ma con tendenza a disporsi da Sud sulla Sardegna.

mossi o localmente molto mossi lo Jonio e l'Adriatico meridionale; poco mossi gli altri mari.

ANIMALI

La sua padrona lo ha cercato per mari e monti, ed è stata premiata

Sofferta caccia al cane perduto Ma è stata una storia a lieto fine

■ È stato ritrovato Sonny, il pastore tedesco sparito il 6 luglio a Padriciano. La sua padrona lo ha cercato ovunque con ogni mezzo: ritenendo che potesse aver sconfinato è andata a Sesana e a Capodistria ma nessuno lo aveva visto, ha mobilitato anche gli speleologi che si sono inutilmente calati in diverse voragini dell'altipiano, ha disseminato il Carso di volantini e, poiché l'amore non ha prezzo, ha offerto un milione all'eventuale rinvenitore. Sabato scorso il miracolo: un signore ha telefonato alla padrona del cane per informarla che un lupo si stava aggirando nella zona delle cave Faccanoni. È volata sul posto e appena l'ha vista, Sonny, smagrito ma felice, le è corso accanto. La signora ha ricompensato il segnalatore con un importo superiore al milione.

■ La famiglia Rocchetti, via Lavareto 5 ringrazia chi si è impegnato per trovare il loro cane, Filippo, sparito dalle parti di Banne. La bestiola è stata notata a Opicina da una signora che si è affrettata a telefonare ai suoi padroni.

■ Gli animali hanno un cuore e l'ennesima prova viene da Willy, meticcio di un pensionato napoletano. Erano inseparabili, e ogni giorno l'uomo accompagnava l'amico alla villa comunale, il celebre parco partenopeo, e vi trascorrevano lunghe ore. L'uomo lanciava una pallina a Willy che, correndo, gliela riportava. Al gioco è legata la tragica fine dell'uomo: un giorno la pallina finì nell'acqua della fontana, l'uomo tentò di prenderla ma perdette l'equilibrio, urtò con il capo contro la sponda e svenne. Willy si tuffò, raggiunse l'amico, lo prese per un lembo della giacca, tentando di riportarlo a galla. Prese ad abbaiare disperatamente e dopo un'ora fu udito da un passante, che diede l'allarme. Intervennero i carabinieri e la salma fu ricuperata sotto gli occhi del cane che continuava a guaire. Il dolore di Willy ha commosso tutti.

■ Justine, dobermann nera/focata, è sparita da Ponziana. Chi la nota è pregato di chiamare lo 0339/6162408. A Prosecco si è perduta una gatta bianca molto vecchia. Chi la vede, anche morta, è pregato di telefonare allo 040/251078 o 040/225636. Per la morte della sua padrona regalasi gattina egiziana molto timida (tel. 040/308001). Gatta persiana color champagne è stata raccolta in via degli Alpini, a Opicina (tel. 040/211000). Trovata in Barriera cagnetta nera (tel. ore negozi 040/363736). Si è perduta a Opicina gattina tigrata con collare viola (tel. 040/214731): ricompensa. In via Orsera rimangono nove, tra i quali un dalmata di due anni con pedigree (chiamare in mattinata lo 040/820026). Alla pensione convenzionata Gilros (tel. 040/215081) ci sono 24 Fido: si possono vedere ogni giorno, meno martedì e festivi.

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Mattinata nervosa per i contatti di lavoro, nel pomeriggio recuperato l'equilibrio farete di più e meglio. Date un'altra chance a chi vi ama.

Toro 20/4 20/5
Consultatevi con un esperto finanziario prima di investire o realizzare progetti di lavoro. In amore state temporeggiando, non potete continuare a lungo.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro potete ottenere risultati immediati se solo vi mettete d'impegno. Gli amici vi faranno conoscere una persona speciale...

Cancro 21/6 22/7
Restate calmi e aspettate un po': un'ottima opportunità di lavoro sta per arrivare. In amore siete in piena crisi, ma fra poco passerà.

Leone 23/7 22/8
Discussioni e colpi di scena nell'ambiente di lavoro: cercate di mantenervi distaccati e calmi. In amore siete troppo instabili. Dovete avere più equilibrio.

Vergine 23/8 22/9
Un progetto di lavoro che sembrava languire sta per tornare di attualità: ci vuole solo un pò di pazienza. Strada in salita in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Una vostra proposta di lavoro sarà molto apprezzata dai vostri superiori e aprirà la strada ad altre iniziative. State vivendo una grande passione.

Scorpione 23/10 21/11
Non fatevi condizionare dalle opinioni degli altri, soprattutto nel vostro lavoro. Gli amici sono sempre più numerosi. Non mancheranno occasioni...

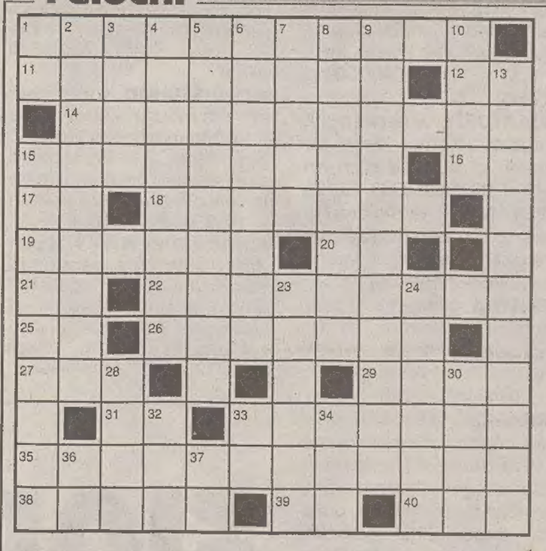
Sagittario 22/11 21/12
La situazione professionale è sempre più chiara e dunque potete agire in tranquillità. Fase esaltante per una nuova storia d'amore.

Capricorno 22/12 19/1
Il momento è favorevole e potete prendere nuove iniziative di lavoro approfittando dell'assenza di un concorrente. In amore non avete rivali.

Aquario 20/1 18/2
L'insicurezza e l'indecisione potrebbero giocarvi un brutto scherzo sul posto di lavoro. I vostri sentimenti sono di nuovo in discussione.

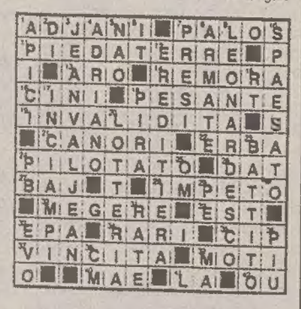
Pesci 19/2 20/3
Quando cercate di forzare le situazioni nel lavoro sapete cosa rischiate. Liete novità nella vita privata. Nuove amicizie in vista.

I GIOCHI



ANAGRAMMA (1,9=5,5)
Ignorante ma benestante
Ha il colletto stirato e ciò comporta
che si senta magari su di corda,
ma, seppur terra terra, è assai evidente
che la grana non manca certamente.
di Giosafat

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
A cena con gli amici
Era un'enormità la «paglia e fieno»
che conteneva, un mucchio addirittura
fatto proprio coi fiocchi
per cui ciascun lo consumò con cura.
Il nano ligure



ORIZZONTALI: 1 Tifosi, sostenitori - 11 Mezzelune tipografiche - 12 Iniziali di Calindri - 14 Temperamento bizzoso - 15 Fu un grande pittore veneziano - 16 Iniziali della Muti - 17 Onori senza ori - 18 Complemento di agente... - 19 Si accorciano scrivendo - 20 Centro di vita - 21 Iniziali di Pizzul - 22 Mettersi a letto - 25 Nipoti meno noti - 26 Incagliate nella sabbia - 27 Nucleo Antisofisticazioni (sigla) - 29 Una varietà di giallo - 31 Nel centro di Ankara - 33 Cane che può essere fox - 35 Trappole in cui è meglio non cadere - 38 Nome di una Kessler - 39 Vocali in meno - 40 Antico istitutore.

VERTICALI: 1 Ascoli Piceno - 2 Maschera d'origine veronese - 3 Vi regnò lo Scià - 4 Pregiata se di Limoges - 5 Apparecchio per l'aerosolterapia - 6 Riuscire ad avere - 7 Non lorde - 8 Disinfettata, sterilizzata - 9 Un pirata dell'aria - 10 Una funzione trigonometrica - 13 Attore principale... con altri - 15 Nello sci vi è quella nordica - 23 Al contrario - 24 È una cosa... spettacolosa - 28 Pelle sintetica - 30 Si calano in mare - 32 Le primissime nozioni - 33 L'attore Cruise (iniz.) - 34 In provincia di Milano - 36 Iniziali di Leoncavallo - 37 Orient Express.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *IL FUOCO* - **Sciarada:** *L'ASINO / VITE = LA SINOVITE.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

cerca33
CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

LOTTO

Ruote di Napoli, Firenze e Torino Ecco le migliori combinazioni

Analizziamo la situazione che si è venuta a creare dopo l'estrazione di sabato scorso. Su Napoli restano di attualità i numeri 2 35 36 54 29 23 (includono la coppia d'ambo più ritardata del momento su tutte, cioé 35 36). Di attenzione su Firenze la coppia 4 71 (anche su tutte le ruote) e 4 33 71.

Sulla ruota di Torino attesi elementi in ripetizione, tra quelli più scompensati come 26 13 30, mentre sulla ruota di Venezia è d'obbligo tentare qualche abbinamento con il capofila 63, al quale non pochi amatori sono interessati. Restano invariati gli estratti già segnalati per tale abbinamento e cioé: 9 19 89 63 - 77 63 90.

Capilista: Bari 31 (91), Cagliari 64 (75), Firenze 4 (105), Genova 36 (90), Milano 31 (87), Napoli 23 (102), Palermo 48 (86), Roma 54 (76), Torino 23 (48), Venezia 63 (145).

Su Tutte manca il 71 da nove colpi e resta valido particolarmente su Firenze con 4 71, come detto sopra.

g.c.

GIOIELLERIA EREDI MARCUZZI
MARCUZZI
IN VIA DEL TORO 2 - TRIESTE
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 15% al 40%
SU GIOIELLERIA ARGENTERIA E OROLOGERIA
DAL 27.7.'99 AL 14.8.'99

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

4 Impiego e lavoro
offerte

A. AFFERMATA azienda per nuova organizzazione Friuli ed aperture speciali Go-Ts cerca ambosessi subito. Età 20/35. Offre retribuzione contratto lavoro oltre la media. Carriera interna. Tel. 0481/43839. (GPD)

AFFERMATA agenzia recupero crediti seleziona recuperatori, possibilmente esperti, per Trieste, Gorizia e provincie. Tel. 049/8086512. (Gpd)

AZIENDA industriale ricerca diplomata/o da inserire nel proprio settore amministrativo, richiesta buona conoscenza croato e sloveno. Scrivere a Cofigest, piazza San Giovanni 6, Trieste, fax 040/631070, e-mail COFIGEST@tin.it.

AZIENDA seleziona 5 ambosessi per filiale di Monfalcone. Età 20-35. Fisso 1.500.000. 0481-412758. (C00)

CASA di spedizioni cerca impiegato pronto impiego conoscenza gestione pratiche doganali telefonare al n. 0348/3050562. (A9221)

CERCASI apprendista commessa/o max 23.enne. Tel. 040/825766 ore 8-13. (A9239)

CERCASI cuoco/a e personale cucina per ristorante Monfalcone. Tel. 0339/5219797.

CERCASI esattore per la provincia di Gorizia requisiti: 65 anni bella presenza buona cultura. Per appuntamento telefonare 0481/480477 dalle ore 9 alle 12 lunedì-venerdì. (C00)

CERCASI infermiera professionale per casa di riposo in zona Cervignano. Tel. ore ufficio 040/392192. (A9056)

CERCASI personale di sala e banconieri bella presenza, referenziati. Presentarsi domani tassativamente ore 16 presso Antico Panada via Rossini 8/a. (A9143/4)

CERCASI urgentemente personale, meglio se esperto e automunito, per lavori di pulizia. Telefonare 0481/410530.

INGEGNERE informatico/elettronico o altro laureato con ottima esperienza programmazione cerchiamo per ideazione e «gestione» sviluppo multidisciplinare strumentazione e programmi applicativi per laboratori analisi cliniche. Sede principale: Trieste. Inviare C.V. a fax n. 040/280944. (A9200)

MURATORI e carpentieri specializzati impresa cerca per cantieri di Venezia e provincia. Tel. 0335/6365333. (G.VE)

OPERAIO termoidraulico esperto cercasi scrivere Fermo Posta centrale Trieste patente TS5008454M. (A9208)

PERITO o geometra esperto conduzione cantieri settore impiantistico scrivere Fermo Posta centrale Trieste patente TS5008454M. (A928)

PRIMARIA Azienda Commerciale ricerca per i propri negozi di calzature in Trieste personale categorie protette (legge 482/68). Si richiede diploma disponibilità part-time buona presenza e facilità ai contatti interpersonali. Inviare dettagliato curriculum e categoria di appartenenza con specifica autorizzazione al trattamento dei propri dati (l. 675/96) a Cassetta Pubbliman 108/R – 35100 Padova. (GPD)

RESIDENZA per anziani cerca assistenti volenterosi. Tel. 0348 5903143. (A9274)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

FALEGNAME esegue riparazioni e modifiche sui vostri mobili scuri finestre porte e arredamenti in genere. 0338 4230015. 040761614. (A9267)

14 Auto-moto-cicli

VOLVO 460 in ottimo stato catalizzata con climatizzatore servosterzo abs vernice metallizzata anno 1996 vendesi valutazione Quattroruote. Telefonare allo 040/3220370 ore ufficio.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

A. APPARTAMENTO ARREDATO soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, massimo 2.000.000, pagamento garantito. Studio Benedetti 040/3476251 via Milano 11. (A9141)

A. APPARTAMENTO soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, anche da rimodernare. Studio Benedetti 040/3476251 via Milano 11. (A9141)

IN AFFITTO URGENTEMENTE CERCHIAMO ALLOGGI VUOTI-ARREDATI (NESSUNA SPESA PROPRIETARI). TEL. 040/369950.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A. EREMO vista mare, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto auto condominiale, riscaldamento, 1.100.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A9141)

A. GINNASTICA soggiorno matrimoniale cucina bagno 550.000. Studio Benedetti, via Milano 11, 040/3476251 - 0339/4191975. (A00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 affittasi casetta tricamere soggiorno cucina giardino solo referenziati.

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992
G06155

A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria tel. 045/6270560. (GVR)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (Gmi)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata. Paga contanti. 02-29518014. (Gmi)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633.

PRESTITI G07151
ad autonomi, dipendenti, pensionati e casalinghe. Bollettini postali, tassi fissi, firma singola. Alcune soluzioni anche a protestati.* Tasso 12%
es: 10.000.000 Lit. 215.000 mensili x 60 mesi
MUTUI
Acquisto casa TAN 3,60%
fino al 100% valore immobile, durata fino a 30 anni
es: 100.000.000 Lit. 585.200 mensili x 20 anni
GIOTTO 040.772633
Via Milano 17 - TRIESTE

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100%. Tel. 049-624952. (GPD)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Gpd)

049-8842668 FINEURO ITALIA soluzioni finanziarie immediate. Tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui. Tassi dal 4%. (Gpd)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A. APPARTAMENTO salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251 via Milano 11. (A9141)

A. APPARTAMENTO soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, pagamento contanti, definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251 via Milano 11. (A9141)

ACQUISTO casa 3 camere cucina servizi orto Trieste, Monfalcone, dintorni. Tel. 040/52086. (A9238)

CERCHIAMO Barcola salone cucina tre camere doppi servizi vista mare anche senza posto auto. Max 600.000.000. Il Faro 040.639639.

CERCHIAMO camera cucina bagno qualsiasi zona anche da ristrutturare pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

CERCHIAMO centrale o zona residenziale vicina centro città. 130 mq piano alto con ascensore, vista panoramica almeno tre camere da letto e terrazza. Max 450.000.000. Il Faro 040.639639.

CERCHIAMO Scorcola bassa/piazza Dalmazia/Ponterosso piano alto 180 mq o due nella stessa casa di 130 e 50 mq max 500.000.000. Il Faro 040.639639. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona rive appartamento composto da: soggiorno cucina bagno camera eventuale cameretta. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

IN ACQUISTO URGENTEMENTE CERCHIAMO ALLOGGI-CASETTE-VILLE IN ZONE SIGNORILI. TEL. 040/369950.

ULTIMO piano con ascensore soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno terrazza. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

22 Case-ville-terreni
vendite

A. CARDUCCI ADIACENZE, salone 2 stanze, cucina, bagno, autometano, casa epoca bellissima, 110.000,000. Studio Benedetti, via Milano 11, tel. 040/3476251 - 0339/4191975. (A00)

A. CONTI soleggiato, piano alto, salone, poggiolo, matrimoniale, singola, ampia cucina, bagno, eventuale posto auto, ascensore, riscaldamento, 180.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A9141)

A. GARIBALDI 85 mq salone 2 matrimoniali ampia cucina bagno ripostiglio 600.000 Studio Benedetti 040/3476251. (A9213)

A. STAZIONE salone matrimoniale cucina bagno autometano ottime condizioni 600.000 Studio Benedetti 040/3476251. (A9213)

ABITARE a Trieste. Campo Marzio, ufficio signorilmente restaurato, piano alto, luminoso, ascensore, termoautonomo, 230 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino recente bipiano, soggiorno, cottura, tricamere, biservizi, terrazzi, garage, 220.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Garibaldi in palazzo epoca, 65 mq da restaurare, luminosissimo, 80.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Guardiella, 3.500 mq terreno alto indice edificabilità, possibilità costruzione 50 appartamenti. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Matteotti, autorimessa con licenza 45 macchine, 630 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Oberdan epoca, discreto, tranquillo, 85 mq, termoautonomo, 120.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Piazza Aurisina, casa carsica grande metratura da restaurare, possibilità bifamiliare, 350.000.000. 040/371361.

ADIACENZE via Flavia magazzino in edificio recentissimo con accesso carrabile e annesso ufficio. Lit 120.000.000. Cod. 97. Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

B.G. 040/271348 località Log terreno agricolo 2058 mq circa accesso auto. Lire 19.000.000. (A00)

B.G. 040/271348 Muggia Darsella lotti terreni 860-884-907-1054 mq edificazione diretta. Riparo dalla bora. Serviti da strada. Ottima posizione vista mare.

B.G. 040/271348 Muggia via dei Mulini terreno edificabile lottizzato 700 mq. Possibilità 540 mc lire 130.000.000. (A00)

B.G. 040/271348 Muggia via di S. Barbara terreno agricolo 10.000 mq circa in parte coltivato a vigneto frutteto e bosco. Completo di baita in muratura per attrezzi. Ottima posizione al riparo dalla bora servito da strada. Lire 150.000.000.

B.G. 040/271348 Muggia-Darsella S. Bartolomeo alta terreno edificabile 1700 mq circa lottizzazione approvata per villa singola. Esposto sud vista golfo.

B.G. 040/271348 via Flavia di Stramare ad Aquilinia (Muggia) terreno con rudere e progetto per casa singola L. 95.000.000.

B.G. 040/271348 via Tribel (Monte S. Pantaleone) terreno edificabile pianeggiante adatto anche imprese. 1366 mq possibilità quattro villette schiera.

B.G. 040/272500 località Rabuiese terreno agricolo pianeggiante 2000 mq circa coltivato a vigneto e frutteto servito da strada.

B.G. 040/272500 San Dorligo della Valle terreno agricolo pianeggiante 1094 mq accesso auto. Posizione aperta lire 28.000.000.

B.G. 040/3728802 zona Monrupino terreno non edificabile 3000 mq circa pianeggianti completo di roulotte panchine e tavolo da esterni. Possibilità acqua. Lire 39.000.000.

CARPINETO Agavi appartamento all'ultimo piano completamente ristrutturato composto da cucina soggiorno camera bagno terrazzo cantina e ampio box. Gieffe 040/394279 - 0348/3050788. (A9279)

CERVIGNANO proponiamo appartamenti con giardino di proprietà cantina e garage appartamenti bipiano con ampi terrazzoni. Da 165.000.000. Cod. 89 Gallery 0431/35986.

CORSO Saba. Appartamento libero, parzialmente arredato, composto da cucina abitabile, camera matrimoniale bagno. Riscaldamento autonomo. Lit 78.000.000. Cod. 269. Gallery Tel. 040/7600250.

DOMIO villetta primoingresso parzialmente arredata giardino mq 200. ABACUS Ronchi 0481/777436. (A00)

EUROCASA palazzo Marconi appartamento perfetto luminoso con vista verde ingresso soggiorno cucinotto arredati matrimoniale bagno posto auto coperto di proprietà con accesso diretto con l'ascensore termoautonomo 210.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA San Giacomo epoca finemente ristrutturato a nuovo, ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno wc separato arredato con mobili nuovi 67.000.000. 040/638440.

EUROCASA San Giacomo epoca mansarda totalmente abitabile con finestre atrio corridoio soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno da rimodernare 89.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA via Baiamonti epoca ristrutturato come primo ingresso ampia cucina abitabile matrimoniale bagno cantina termoautonomo 85.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA via Carpineto (Agavi) perfetto arredato piano alto soggiorno matrimoniale cucinotto bagno ripostiglio poggiolo posto auto piscina e campi tennis condominiali 135.000.000. 040/638440.

EUROCASA via Udine epoca ristrutturato a nuovo con ottime finiture circa 110 mq ampio atrio soggiorno cucina matrimoniale cameretta doppi servizi tavernetta termoautonomo 130.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA zona Fiera in uno stabile anni '50 proponiamo piano alto molto luminoso ristrutturato a nuovo arredato ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno poggiolo soffitta serramenti alluminio autometano 79.000.000. 040/638440.

EUROCASA zona rive (via Venezian) ampia metratura strutturato a bifamiliare rifatto completamente 1.o ente: soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno corridoio cortile di proprietà, 2.o ente: soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno corridoio ampia cantina tutti impianti nuovi a norma, termoautonomo 310.000.000. 040/638440.

GORIZIA vicinanze immersa nel verde, casa indipendente con ampio giardino adatta anche a due nuclei familiari. BM Service. Tel. 0481/93700.

IL Faro attico centralissimo ottavo piano in palazzo appena restaurato vista su città e mare con terrazza abitabile 95 mq, aria condizionata doccia/sauna 040.639639.

IL Faro Tribunale primingresso finemente restaurato soggiorno 2 camere ampia cucina bagno ripostiglio/dispensa termoautonomo. L. 210.000.000. 040.639639.

MONFALCONE 0481/798807 ALFA costruendo tricamere, biservizi, sala, cucina, ripostiglio, terrazze, cantina... 224.000.000! (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Pieris prossima realizzazione di villa bifamiliare tricamere giardino.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento nuovo tricamere biservizi giardinetto di proprietà.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi casetta 80 mq da ristrutturare con giardinetto.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Turriaco villaschiera recente finiture di pregio, garage giardino.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 ritiriamo vostro immobile usato cambiandolo con villetta nuova a Turriaco... Informatevi! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 San Giovanni Natisone: bellissimo tricamere, biservizi, sala, terrazzato, garage, riscaldamento autonomo. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 San Polo: recentissimo appartamento due livelli, prestigiose finiture, riscaldamento autonomo, posto auto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 solo 132.000.000! Ristrutturato bicamere, cucina, soggiorno, riscaldamento autonomo... libero settembre 2000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 viale San Marco: bicamere matrimoniali, biservizi, salone, veranda (nuda proprietà) 150.000.000. (C00)

OPICINA privato vende appartamento primingresso ampia metratura con giardino e posto macchina di proprietà. In costruzione anche bifamiliare e quadrifamiliare con giardino e garage telefono 040/214400 – 762790 ore ufficio. (A9227)

PIAZZA Perugino appartamenti primingresso in piccolo stabile ristrutturato; camera, cucina e bagno. A partire da Lit 75.000.000. Cod. 62. Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale villetta ampio soggiorno, cucinino, tre stanze, bagno, veranda, garage, posto macchina, giardino. Possibilità ampliamento. Cod. 248. 040/368283.

PROGETTOCASA Fabio Severo alta appartamento buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, servizi separati, balcone, cantina, 158.000.000. Cod. 278. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Montebello, buone condizioni, recente, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, balcone, veranda, cantina, posto macchina coperto. Cod. 34. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento da restaurare, composto da ingresso, camera, cucina, riscaldamento autonomo. 49.000.000. Cod. 304. 040/368283.

PROGETTOCASA Roncheto zona tranquilla appartamento ottime condizioni, salottino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, 140.000.000 serramenti alluminio, porta blindata. Cod. 71. 040/368283.

PROGETTOCASA Visogliano ville bifamiliari al grezzo, prossima costruzione, tre livelli, ampi giardini, terrazze, posti macchina, da 270.000.000. Cod. 298. 040/368283.

RABINO 040/368566 Burlo trentennale ultimo piano ascensore, soggiorno, cucinotto, 2 camere, doppi servizi, poggioli, 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Fiera piano alto, ascensore, soggiorno, tinello, cucinotto, 2 camere, bagno, poggioli, 190.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Ghirlandaio libero, soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiolo, soffitta, riscaldamento autonomo, 99.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Hermet libero, scorcio mare, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, 330.000.000, possibilità box auto. (A00)

RABINO 040/368566 Mazzini libero, perfetto, soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, 120.000.000. (A00)

SAN Giusto primingresso al primo piano, composto da soggiorno, angolo cottura, due camere e bagno. Ottime rifiniture. Lit 200.000.000. Cod. 107. Gallery. Tel. 040/7600250.

SPINOLETO appartamento recentissimo autoriscaldamento panoramico composto da cucina abitabile soggiorno camera bagno terrazzo più in mansarda una stanza matrimoniale spogliatoio bagno terrazza a vasca posto macchina scoperto. Gieffe 040/394279 - 0348/3050788. (A9279)

TERZO di Aquileia: nuove ville schiera su due piani, tricamere biservizi con box auto e giardino. 235.000.000. Cod. 8 0431/35986.

TERZO di Aquileia: nuovi appartamenti di varie metrature e tipologie, bicamere da 160.000.000 bipiano travi a vista verde condominiale. Cod. 292 Gallery 0431/35986.

VERGERIO appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera bagno ripostiglio veranda 140.000.000. Gieffe 040/394279 - 0348/3050788. (A9279)

27 Diversi

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica 0339/5721805. (A9058)

FELICISSIMI incontri risolveranno solitudine ovunque. Richiedeteci ricchissimo fotocatalogo. Telefonateci: 0544-950352, ore 9-18. (Grm)

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)

GIOVANE impiegata abbandonata cerca dolce amico per incontri possibile matrimonio. Tel. 0330/555854.

PROFESSIONISTA esegue accurati massaggi rilassanti. Tel. 0368/3839509. Cogli l'attimo e... ti farò sognare!!! (A9084)

RAGAZZA bella e simpatica conoscerebbe uomo per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0339/6571774.

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (Gmi)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967. (Gmi)

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami. 0349/6663653.

AZZURRA

FIORINO. CONVENIENZA *record.*

Prezzo speciale **L.14.500.000*** *Fiorino Furgone Business* 1.7 turbodiesel *IVA, messa in strada e IPT escluse*

Oppure

Valutazione **L. 3.500.000** dell'usato che vale *zero* su tutte le versioni Fiorino

Più **FINANZIAMENTO*** *in* **30 MESI**, *al* **3%** *per tutto l'importo.*
Cumulabile con il prezzo speciale o la valutazione dell'usato che vale zero.

Dopo aver battuto tutti i record di capacità, accessibilità e funzionalità, Fiorino, l'unico della sua categoria equipaggiato con turbodiesel; conquista un nuovo primato: la convenienza. Date un'occhiata alle straordinarie offerte commerciali e approfittatene subito: i record di Fiorino premiano il vostro lavoro.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 AGOSTO.

**Prezzo speciale concordato con le Concessionarie Fiat*

FIAT

**IN ENTRAMBE LE SOLUZIONI L'IMPORTO FINANZIATO È PARI AL PREZZO DI ACQUISTO, IVA E MESSA IN STRADA ESCLUSE. Esempio di finanziamento: importo da finanziare L. 12.800.000. N.rate: 30 da L. 443.584. T.A.N.: 3%. T.A.E.G.: 4,69%. Salvo approvazione* SAVA

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

TESTAFINA2X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Esito gare d'appalto

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 157/95 si comunica che questo Istituto ha esperito in data 11.05.'99 n. 5 distinte gare d'appalto con i relativi importi a base di gara (IVA esclusa) a mezzo procedura ristretta ai sensi dell'art. 23, 1.o comma, lett. a) del D.Lgs. 157/95, prezzo più basso, per il servizio di manutenzione delle aree scoperte negli stabili IACP nella Provincia di Trieste Lotti I, II, III, IV, V per il periodo di 3 anni.

Imprese offerenti: n. 5 per i lotti I e V, n. 4 per i lotti II, III e IV.

Imprese aggiudicatarie: Lotti I e V: Perla 2 Sas di F. e D. Paolino & C. di Trieste rispettivamente Lire 623.684.234 (Euro 322.106,03), Lire 348.841.857 (Euro 180.161,78). Lotti II e III: Vivai Busà Srl di Trieste rispettivamente Lire 605.641.666 (Euro 312.787,82), Lire 1.006.429.190 (Euro 519.777,30). Lotto IV: ATI Progetto Verde Sas & De Cecco & C. Sas di Trieste Lire 515.934.958 (Euro 266.458,17).

Trieste, lì 20 luglio 1999

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. ing. Pierantonio Taccheo)